

COPIA AUTENTICA DELL'ATTO
REPERTORIO N. 7.913
RACCOLTA N. 6.504
IN DATA 22 aprile 2021



AVV. MAURO BOSCHIROLI
————— NOTAIO —————

26013 Crema (CR)
Piazza Trento e Trieste, 11

Tel. 0373 1970659

Fax 0373 386028

studio@notaioboschirolis.it

ADEMPIMENTI ESEGUITI

Registrato presso l'Agenzia delle Entrate di CREMONA il giorno 26 aprile 2021 al n. 5161 serie 1T con euro 356,00



Repertorio n. 7913

Raccolta n. 6504

VERBALE DI ASSEMBLEA (ORDINARIA E STRAORDINARIA)

DELLA SOCIETÀ "MAILUP S.P.A."

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno 22 (**ventidue**) del mese di **aprile** dell'anno 2021 (**duemilaventuno**),
alle ore diciotto,

nel mio studio in **Crema** (CR), **piazza Trento e Trieste n. 11**,

io sottoscritto **Mauro Boschioli, notaio in Crema**,

iscritto nel ruolo del collegio notarile dei distretti riuniti di Cremona e Crema;
do atto, con il presente verbale, che in data odierna, dalle ore dieci alle ore
undici, in Cremona, via dell'Innovazione Digitale n. 3, in una sala della sede
secondaria della società, si è tenuta l'assemblea, ordinaria e straordinaria,
della società di diritto italiano, costituita in Italia, "**MailUp S.p.A.**", con sede in
Milano, via Pola n. 9, capitale sociale euro 374.276,15 (trecentosettanta-
quattromiladuecentosettantasei virgola quindici), suddiviso in 14.971.046
(quattordicimilioninovecentosettantunomilaquarantasei) azioni, interamente
versato, iscritta nel registro delle imprese di Milano con il numero - corrispon-
dente al codice fiscale ed alla partita I.V.A. - 01279550196 e nel repertorio
economico amministrativo della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano Monza-Brianza e Lodi al numero MI-1743733, so-
cietà con azioni negoziate presso il mercato "AIM Italia", organizzato e gesti-
to da "Borsa Italiana S.p.A.",

riunita per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

"Parte ordinaria

- 1. Approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio conso-
lidato di gruppo al 31 dicembre 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti;*
- 2. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie,
previa revoca della corrispondente delibera assembleare del 23 aprile 2020.
Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Parte straordinaria

- 1. Proposta di modifica degli artt. 1 (Denominazione), 11 (Trasferibilità e ne-
goziazione delle azioni), 14 (Disposizioni in materia di offerta pubblica di ac-
quisto), 15 (Obblighi di informazione in relazione alle partecipazioni rilevanti
ed identificazione degli azionisti), 18 (Competenze dell'assemblea ordina-
ria), 20 (Quorum assembleari), 21 (Intervento all'assemblea), 22 (Assemblea
in teleconferenza), 23 (Presidente e segretario dell'assemblea. Verbalizzazio-
ne), 26 (Consiglio di Amministrazione), 29 (Presidenza e verbale delle riunioni
del Consiglio di Amministrazione), 30 (Riunioni del Consiglio di Amministrazio-
ne in teleconferenza), 31 (Sostituzione degli amministratori), 39 (Collegio Sin-
dacale), 40 (Revisione legale dei conti) e 41 (Bilancio e utili) dello statuto so-
ciale ed inserimento dei nuovi artt. 14-bis (Obbligo e diritto di acquisto) e 14-
ter (Revoca delle azioni dall'ammissione alle negoziazioni). Deliberazioni ine-
renti e conseguenti,*

adunanza alla quale io notaio, debitamente richiesto, ho assistito.

Aderendo alla richiesta fattami dall'infracitato presidente di verbalizzare
detta riunione assembleare, io notaio do atto di quanto avvenuto in mia
presenza; il presente verbale viene quindi redatto nei tempi necessari per la
tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione ai sensi
dell'art. 2375 del codice civile.

AVV. MAURO BOSCHIOLI
NOTAIO

CREMA
Via XX Settembre, 24 -
Tel 0373 1970659 - Fax 0373 386028

E-mail: studio@notaioboschioli.it

OPERAZIONI PRELIMINARI AI LAVORI ASSEMBLEARI

Come anzidetto, oggi, giorno 22 (ventidue) del mese di aprile dell'anno 2021 (duemilaventuno), alle ore dieci, in Cremona, via dell'Innovazione Digitale n. 3, in una sala della sede secondaria della società, è iniziata l'assemblea della detta società "MailUp S.p.A.".

Ai sensi dell'art. 23 dello statuto ha assunto la presidenza dell'assemblea il presidente del consiglio di amministrazione della società, Monfredini Matteo, nato a Cremona il 2 giugno 1975, residente a Cremona, via Giuseppe Bottani n. 1, il quale - anzitutto - mi ha chiesto di procedere alla redazione del verbale dei lavori assembleari.

Quindi, detto presidente ha constatato e fatto constatare,

in via preliminare alla trattazione

delle materie all'ordine del giorno:

- che l'avviso di convocazione dell'assemblea, indetta per il giorno 22 aprile 2021, alle ore dieci, in unica convocazione, era stato pubblicato in data 7 aprile 2021 sul quotidiano "Italia Oggi", ai sensi dell'art. 16 dello statuto, messo a disposizione sul sito internet della società ("www.mailupgroup.com") e depositato presso la sede della società, unitamente alla relazione illustrativa del consiglio di amministrazione sui punti all'ordine del giorno;

- che, in considerazione dell'emergenza sanitaria in corso (COVID-19) e avuto riguardo alle disposizioni contenute nell'art. 106 del decreto legge del 17 marzo 2020, n. 18, come prorogato dalla legge 26 febbraio 2021 n. 21, finalizzate a ridurre al minimo gli spostamenti e gli assembramenti, nel citato avviso di convocazione si dava atto che l'intervento in assemblea degli azionisti aventi diritto poteva avvenire esclusivamente tramite Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza, e che i componenti degli organi sociali ed il Rappresentante Designato avrebbero potuto collegarsi ed intervenire in assemblea anche in via audio/video conferenza;

- che la società aveva individuato (dandone apposita pubblicità col detto avviso) quale Rappresentante Designato, ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, l'avv. Augusto Santoro, nato a Nocera Inferiore (SA) il 28 febbraio 1980, codice fiscale SNT GST 80B28 F912S, domiciliato per la carica in Milano, via Tommaso Grossi n. 2 (c/o Studio Legale Associato in associazione con "Simmons & Simmons LLP"), a cui gli azionisti aventi diritto intenzionati a partecipare all'Assemblea avrebbero potuto conferire delega scritta con istruzioni di voto sulle proposte (tutte o alcune) all'ordine del giorno;

- che risultavano intervenuti all'adunanza, dei componenti del consiglio di amministrazione, personalmente, se medesimo, quale presidente, e - in video conferenza - Gorni Nazzareno, nato a Cremona il 19 giugno 1973, e Cappelli Micaela Cristina, nata a Milano il 7 luglio 1976;

- che erano altresì intervenuti, del collegio sindacale, per collegamento in video conferenza, i sindaci Manfredini Michele, nato a Cremona il 21 marzo 1961, in qualità di presidente, Ferrari Fabrizio, nato a Cremona il 19 aprile 1961, e Rosaschino Giovanni, nato a Vercelli il 12 agosto 1963;

- che, essendo le numero 14.971.046 (quattordicimilioninovecentosettantunomilaquarantasei) azioni ordinarie (senza valore nominale) sottoposte al regime di dematerializzazione ed immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli artt. 83-bis e seguenti del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("Testo Unico della Finanza", di seguito "T.U.F."), a norma

dell'art. 83-sexies del T.U.F. avevano diritto ad intervenire in assemblea gli azionisti in possesso di certificazioni rilasciate dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea (c.d. "record date"), ossia il 13 aprile 2021, per cui le registrazioni, in accredito e in addebito, compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevavano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea;

- che le comunicazioni dell'intermediario attestanti la legittimazione all'intervento in assemblea erano pervenute alla società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea, e quindi entro il 13 aprile 2021 (ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni fossero pervenute alla società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari);

- che era presente, collegato in videoconferenza, il predetto Rappresentante Designato, il quale ha dichiarato di rappresentare numero 14 (quattordici) soci legittimati al voto, portatori di complessive 9.223.923 (novemilioni-duecentoventitremilanovecentoventitré) azioni ordinarie, pari al 61,61% (sessantuno virgola sessantuno per cento) di tutte le azioni emesse dalla società, e precisamente:

-- Azzali Luca, nato a Cremona il 5 maggio 1972, portatore di numero 1.523.440 (unmilione cinquecentoventitremilaquattrocentoquaranta) azioni, pari al 10,18% (dieci virgola diciotto per cento) del capitale;

-- Bettoni Matteo, nato a Cremona (CR) il 25 agosto 1975, portatore di numero 1.487.200 (unmilione quattrocentoottantasettemiladuecento) azioni, pari al 9,93% (nove virgola novantatré per cento) del capitale;

-- Gorni Nazzeno, nato a Cremona (CR) il 19 giugno 1973, portatore di numero 1.547.740 (unmilione cinquecento quarantasettemilasettecentoquaranta) azioni, pari al 10,34% (dieci virgola trentaquattro per cento) del capitale;

-- Miscia Alberto Domenico, nato a Cremona (CR) il 6 ottobre 1977, portatore di numero 1.596.073 (unmilione cinquecentonovantaseimilasettantatré) azioni, pari al 10,66% (dieci virgola sessantasei per cento) del capitale;

-- Monfredini Matteo, nato a Cremona (CR) il 2 giugno 1975, portatore di numero 1.555.420 (unmilione cinquecentocinquantacinquemilaquattrocentoventi), pari al 10,39% (dieci virgola trentanove per cento) del capitale;

che gli avevano rilasciato apposita delega, secondo le modalità e tempistiche indicate nell'avviso di convocazione ed ai sensi dell'art. 135-undecies del T.U.F.,

tra i quali azionisti sussiste accordo parasociale sottoscritto in data 19 dicembre 2018 ed oggetto di comunicazione al mercato in data 20 dicembre 2018,

nonché

-- "HERALD INVESTMENT TRUST PLC", con sede in Edinburgo (Scozia - Regno Unito), 1 Greenside Row, portatore di numero 450.000 (quattrocentocinquantamila) azioni, pari al 3,01% (tre virgola zero uno per cento) del capitale;

-- Governo della Norvegia, con sede in Oslo (Regno di Norvegia), 2 Bankplassen Head Office, portatore di numero 407.340 (quattrocentosettemila-trecentoquaranta) azioni, pari al 2,72% (due virgola settantadue per cento) del capitale;

-- fondo "MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA", gestito da Mediolanum Gestione Fondi SGR, con sede in Basiglio - Milano Tre (MI), Palazzo Meucci 2, portatore di numero 350.000 (trecentocinquantamila) azioni, pari al 2,34% (due virgola trentaquattro per cento) del capitale;

-- fondo "AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70", con sede in Lussemburgo (Granducato del Lussemburgo), avenue Monterey, portatore di numero 145.420 (centoquarantacinquemilaquattrocentoventi) azioni, pari allo 0,97% (zero virgola novantasette per cento) del capitale;

-- fondo "ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND", con sede in Dublino (Repubblica d'Irlanda) 33 sir John Rodgerson's Quay, portatore di numero 89.280 (ottantanovemiladuecentoottanta) azioni, pari allo 0,60% (zero virgola sessanta per cento) del capitale;

-- fondo "AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND", con sede in Lussemburgo (Granducato del Lussemburgo), avenue Monterey, portatore di numero 33.440 (trentatremilaquattrocentoquaranta) azioni, pari allo 0,22% (zero virgola ventidue per cento) del capitale;

-- fondo "AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A.", con sede in Milano, via Cusani n. 4, portatore di numero 21.570 (ventunomilacinquecentosettanta) azioni, pari allo 0,14% (zero virgola quattordici per cento) del capitale;

-- fondo "AZ FUND 1 AZ ALLOCATION INTERNATIONAL ", con sede in Lussemburgo (Granducato del Lussemburgo), avenue Monterey, portatore di numero 10.000 (diecimila) azioni, pari allo 0,07% (zero virgola zero sette per cento) del capitale;

-- fondo "AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30", con sede in Lussemburgo (Granducato del Lussemburgo), avenue Monterey, portatore di numero 7.000 (settemila) azioni, pari allo 0,05% (zero virgola zero cinque per cento) del capitale;

a fronte di apposita sub-delega ai sensi dell'art. 135-novies del T.U.F.;

- di far rinvio a quanto sopra rilevato per l'individuazione (sulla base delle risultanze dei libri sociali, integrate dalle comunicazioni ricevute) degli azionisti partecipanti titolari di una partecipazione, diretta o indiretta, pari o superiore al cinque per cento del capitale (come previsto dall'art. 15 dello statuto);

- che il Rappresentante Designato, all'uopo interpellato da esso presidente, ha dichiarato che nessuno dei soci intervenuti e da lui rappresentati gli aveva comunicato di trovarsi in situazioni comportanti cause di impedimento o sospensione del diritto di voto;

- che la società deteneva, alla data dell'adunanza, numero 104.807 (centoquattromilaottocentosette) azioni proprie, pari allo 0,70% (zero virgola settanta per cento) del capitale;

- che le certificazioni rilasciate dall'intermediario sarebbero state conservate dalla società;

- che era stata accertata da esso presidente la legittimazione degli intervenuti all'intervento e al voto;

- che erano stati regolarmente espletati tutti gli adempimenti preliminari;

- che, infine, l'art. 20 dello Statuto dispone(va) che l'assemblea delibera con la presenza e la maggioranza stabilite dagli artt. 2368 (per l'assemblea ordinaria: quorum costitutivo pari ad almeno la metà del capitale sociale e quorum deliberativo corrispondente alla maggioranza assoluta del capitale presente) e 2369 (per l'assemblea straordinaria: quorum costitutivo e delibe-

rativo pari ad oltre la metà del capitale sociale) del codice civile; _____
e che pertanto, per tutto quanto sopra, l'assemblea era validamente costi-
tuita. _____

Richiamato l'art. 23 dello statuto, per cui "nei casi di legge - ovvero quando il
presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno - il verbale è redatto da no-
taio", ha designato me notaio per la redazione del verbale della riunione, in-
vitando l'assemblea a confermare la designazione. In mancanza di contrari
o astenuti, ha confermato l'incarico a me notaio. _____

A questo punto, il presidente: _____

- ha comunicato che nel corso della discussione si sarebbero potuti propor-
re interventi, purché attinenti alle materie all'ordine del giorno e contenuti
entro convenienti limiti di tempo, seguiti - se del caso - da una breve risposta
in replica, e che gli interventi, se richiesto, sarebbero stati oggetto di verba-
lizzazione in sintesi, salva la facoltà di presentare testo scritto degli interventi
stessi; _____

- ha annunciato che le votazioni sarebbero avvenute per interpellato dei par-
tecipanti, con rilevazione nominativa dei votanti; _____

- con riferimento al D.Lgs. 196/03 in materia di "privacy" e al Regolamento UE
n. 679/2016, infine, ha precisato che i dati personali degli azionisti e degli
aventi diritto al voto ed acquisiti dalla Società ai fini della partecipazione
all'assemblea sarebbero stati trattati, anche mediante strumenti informatici,
per finalità strettamente connesse all'esecuzione degli adempimenti assem-
bleari e societari, e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riserva-
tezza, e ricordato che ogni interessato poteva esercitare i diritti di cui al cita-
to Regolamento UE n. 679/2016 e relative disposizioni attuative e di aggiorn-
amento, e chiedere, tra l'altro, aggiornamenti e rettifiche dei dati persona-
li. _____

Dopo aver adeguatamente, come sopra, informato gli intervenuti, il Presi-
dente - verificata l'assenza di opposizioni in merito a quanto precede - ha
dato lettura dell'ordine del giorno di cui sopra ed è quindi passato alla trat-
tazione dei diversi argomenti, secondo la loro collocazione nell'ordine del
giorno. _____

SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA: _____

PARTE ORDINARIA _____

Deliberazione in ordine al primo argomento _____

della parte ordinaria dell'ordine del giorno _____

(approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consoli- dato di gruppo al 31 dicembre 2020: deliberazioni inerenti e conseguenti) _____

Cominciando dalla prima materia della parte ordinaria dell'ordine del gior-
no, il presidente ha ricordato che il fascicolo del progetto di bilancio relativo
all'esercizio 2020, in tutte le sue componenti - comprensivo della relazione
sulla gestione del consiglio di amministrazione (unica sia per il bilancio della
società che per quello consolidato, ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 127/1991), della
relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione -,
è stato depositato, unitamente alla relazione illustrativa del consiglio di am-
ministrazione sulle proposte sui temi all'ordine del giorno (che mi ha chiesto
di allegare al verbale assembleare), nei termini di legge, sul sito internet del-
la società - ed ivi rimasto a disposizione di chi ne volesse prenderne visione -
nonché presso la sede sociale (e della disponibilità della predetta docu-
mentazione è stata data comunicazione a "Borsa Italiana S.p.A.", che l'ha

reso noto tramite il sito internet www.borsaitaliana.it).

In considerazione del fatto che la documentazione poteva, per quanto testé detto, considerarsi adeguatamente conosciuta, il presidente ha proposto di ometterne la lettura, a meno che taluno degli intervenuti desiderasse che venisse effettuata lettura completa della citata documentazione. Preso atto che nessuno ha espresso il desiderio di una lettura integrale, il presidente ha posto in votazione la proposta di omettere la lettura della documentazione predetta, avvertendo che erano al momento presenti - come sopra rappresentati - numero 14 (quattordici) soci legittimati al voto, portatori di complessive 9.223.923 (novemilioniduecentoventitremilanovecentoventitré) azioni ordinarie, pari al 61,61% (sessantuno virgola sessantuno per cento) di tutte le azioni emesse dalla società, quali sopra elencati.

Al termine della votazione, con voto manifestato per interpello del Rappresentante Designato, il presidente, constatato il risultato, ha dato atto che la stessa aveva avuto l'esito che segue:

- voti favorevoli: tutti i 14 (quattordici) soci presenti, quali sopra individuati, portatori di complessive 9.223.923 (novemilioniduecentoventitremilanovecentoventitré) azioni ordinarie, pari al 61,61% (sessantuno virgola sessantuno per cento) del capitale;

- voti contrari: nessuno;

- astenuti: nessuno;

per cui la proposta doveva intendersi approvata all'unanimità.

Pertanto il presidente ha riassunto i principali dati emergenti dal bilancio di esercizio, precisando che il progetto - approvato dal consiglio di amministrazione lo scorso 23 marzo 2021 - e redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), evidenziava un utile di esercizio pari ad euro 1.716.841 (unmilionesettecentosedicimilaottocentoquarantuno) ed ha rammentato che nella relazione degli amministratori sulla gestione era contenuta la proposta di destinare l'utile netto di esercizio - come pure l'importo allocato a riserva adeguamento cambi, di euro 19.030 (diciannovemilatrenta) - a riserva straordinaria.

Terminata l'illustrazione, il Presidente ha ricordato agli intervenuti che la società di revisione "BDO Italia S.p.A." - come già oggetto di comunicazione al pubblico - ha emesso, in ordine al bilancio (come pure con riferimento a quello consolidato, di cui dirà a breve), una relazione senza rilievi.

Ha poi passato la parola al presidente del collegio sindacale, il quale ha riassume il contenuto dell'apposita relazione dei sindaci, che ha concluso per l'insussistenza di ragioni ostantive all'approvazione del progetto di bilancio.

A questo punto, il presidente ha presentato agli azionisti il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 della società, approvato dal predetto consiglio di amministrazione nella seduta del 23 marzo 2021, precisando che in ordine allo stesso l'assemblea non è chiamata ad esprimere la sua approvazione. - Quindi, il presidente ha dato inizio alla discussione, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.

In assenza di richieste di interventi, il Presidente ha dichiarato definitivamente chiusa la discussione passando all'espletamento delle operazioni di voto.

Il presidente ha posto quindi in votazione la seguente proposta di delibera: -
"L'Assemblea Ordinaria della società "MailUp S.p.A.",

- *udita l'esposizione del Presidente,*

- esaminati il progetto di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2020 e la relazione sulla gestione,

- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione,

- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, e corredato dalla relazione sulla gestione (unica per entrambi i bilanci, della società e consolidato, ex art. 40 del D.Lgs. 127/1991), prendendo atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione nonché della relativa documentazione accessoria;

2) di destinare l'utile netto dell'esercizio 2020, pari ad euro 1.716.841 (unmilionesettecentosedicimilaottocentoquarantuno), a "riserva straordinaria";

3) di destinare la riserva adeguamento cambi a riserva straordinaria per euro 19.030 (diciannovemilatrenta);

4) di prendere atto del bilancio consolidato di gruppo e della relativa documentazione accessoria;

5) di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub delega a terzi, anche esterni al Consiglio, di provvedere a tutti gli adempimenti e formalità di comunicazione, deposito e pubblicazione inerenti a quanto sopra deliberato, ai sensi della normativa applicabile."

Il presidente ha confermato che i soci partecipanti alla riunione ed alla votazione erano invariati rispetto alla precedente rilevazione, e precisamente, all'inizio della votazione, erano presenti - come sopra rappresentati - numero 14 (quattordici) soci legittimati al voto, portatori di complessive 9.223.923 azioni ordinarie, pari al 61,61% (sessantuno virgola sessantuno per cento) di tutte le azioni emesse dalla società, quali sopra elencati.

Si è proceduto pertanto alle operazioni di voto. All'esito della votazione, effettuata con voto manifestato per interpello del Rappresentante Designato, il presidente ha constatato e proclamato che la stessa ha dato il seguente risultato:

- voti favorevoli: tutti i 14 (quattordici) soci presenti, quali sopra individuati, portatori di complessive 9.223.923 (novemilioniduecentoventitremilanovecentoventitré) azioni ordinarie, pari al 61,61% (sessantuno virgola sessantuno per cento) del capitale;

- voti contrari: nessuno;

- astenuti: nessuno.

Pertanto, ha dichiarato che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è stata approvata all'unanimità, essendo stata raggiunta la prescritta maggioranza di legge e di statuto.

Deliberazione in ordine al secondo argomento

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

(proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della corrispondente delibera assembleare del 23 aprile 2020 deliberazioni inerenti e conseguenti)

Venendo, quindi, a trattare l'altra materia della parte ordinaria dell'ordine del giorno, anche con riferimento a questa il Presidente ha invitato gli intervenuti a prendere visione della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno, già de-

positata, a norma di regolamento, presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della Società, ed ivi rimasta a disposizione di chi ne volesse prenderne visione.

Il Presidente, constatato il consenso unanime dei presenti, ha omesso quindi la lettura integrale della documentazione sopra illustrata, avendone del resto gli azionisti già potuto prendere visione con anticipo rispetto all'Assemblea, e rinviato pertanto ai contenuti, relativi a quest'argomento, della citata relazione sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno (come anzidetto, da allegarsi al verbale quale sua parte integrante).

Rifacendosi ai contenuti della predetta relazione, il Presidente ha precisato come l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie si sia dimostrata fino ad ora un utile strumento per la Società ai fini delle attività previste nel documento presentato all'Assemblea; pertanto, l'Organo Amministrativo ha inteso proporre un nuovo conferimento per il termine massimo di 18 (diciotto) mesi, previa revoca dell'autorizzazione precedente.

A questo punto, il presidente ha passato la parola al presidente del collegio sindacale che, a nome dell'intero collegio, ha espresso parere favorevole rispetto alla proposta.

Quindi, il presidente ha dato inizio alla discussione, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.

In assenza di richieste di interventi, il Presidente ha dichiarato definitivamente chiusa la discussione passando all'espletamento delle operazioni di voto.

Il presidente ha posto quindi in votazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea Ordinaria di "MailUp S.p.A.",

- udita l'esposizione del Presidente,

- avuto riguardo al disposto di cui agli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile,

- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione

delibera

1) di revocare, per la parte non eseguita, la precedente delibera di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2020, con effetto dalla data di approvazione della presente delibera;

2) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione e, per esso, il Presidente e l'Amministratore Delegato pro-tempore, con ampia facoltà di subdelega anche a terzi esterni al Consiglio, a compiere operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie ai fini di: (i) implementare piani di incentivazione azionaria in qualunque forma essi siano strutturati (sia di stock option, stock grant o piani di work for equity), così come utilizzare le azioni in portafoglio in ottica incentivante ed a servizio della corresponsione di emolumenti/compensi o premi ad amministratori, dipendenti e/o collaboratori ovvero procedere ad assegnazione gratuite ai soci o adempiere ad obbligazioni derivanti da warrant, strumenti finanziari convertibili, a conversione obbligatoria o scambiabili con azioni (sulla base di operazioni in essere o da deliberare/implementare); (ii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, con l'obiettivo principale dunque di dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di operazioni di finanza straordinaria e/o di altri impieghi ritenuti di interesse finanziario-gestionale e strategico per la Società con l'obiettivo di

perfezionare quindi operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici, scambi di partecipazioni ovvero accordi di natura commerciale e/o professionale ritenuti strategici per MailUp; (iii) poter utilizzare le proprie azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generate dall'attività caratteristica della Società; nonché (iv) intervenire (ove possibile e previsto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari), nel rispetto delle disposizioni vigenti, anche per il tramite di intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi ovvero, più in generale, a sostegno della liquidità del titolo e dell'efficienza del mercato (il tutto come meglio indicato in narrativa), stabilendo che:

a) l'acquisto potrà essere effettuato, in una o più volte, entro 18 (diciotto) mesi dalla data di deliberazione, fino ad un ammontare massimo di azioni proprie che, tenuto anche conto delle azioni di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite del 10% (dieci per cento) del numero di azioni di volta in volta in circolazione, ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% (quindici per cento) e non superiore nel massimo del 15% (quindici per cento) al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di mercato del giorno precedente ogni singola operazione;

b) l'acquisto potrà essere effettuato, comunque nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti, con una qualsiasi delle seguenti modalità: (i) offerta pubblica di acquisto o di scambio; (ii) acquisti effettuati sul mercato AIM Italia, secondo prassi di mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita, ovvero (iii) con ogni altra modalità prevista dall'ordinamento e pertanto attraverso acquisti in blocco o con modalità di asta (ivi inclusa l'asta c.d. "olandese"), come di volta in volta valutato in relazione alla migliore realizzazione della delega assembleare;

c) l'acquisto, anche in più tranches ed in modalità revolving, dovrà essere effettuato nei limiti degli utili distribuibili e/o delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, costituendo una riserva azioni proprie e comunque procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e nei limiti di legge;

d) potranno essere acquistate solo azioni interamente liberate;

3) di autorizzare l'Organo Amministrativo e, per esso, il suo Presidente e l'Amministratore Delegato pro-tempore, con ampia facoltà di subdelega anche a terzi esterni al Consiglio, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter cod. civ., possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti (e con modalità cd. revolving), delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato, accelerated book-building, ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), attribuendo altresì all'Organo Amministrativo ed ai suoi rappresentanti come sopra il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie

ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione degli atti di disposizione di cui alla presente deliberazione, nonché di ogni altra formalità agli stessi relativa, fermo restando che dette operazioni potranno avvenire al prezzo o al valore o, comunque, secondo criteri e condizioni, che risulteranno congrue e in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento del mercato e dei prezzi delle azioni e/o delle prospettive di sviluppo dell'emittente ovvero della convenienza economica al perfezionamento dell'operazione in relazione allo scenario di mercato o dell'operazione (anche di integrazione) da porsi in essere avuto riguardo alle modalità realizzative in concreto impiegate;

4) di conferire a sopra menzionati mandatari il potere di effettuare, anche ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 3, del codice civile, ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e degli applicabili principi contabili;

5) di conferire all'Organo Amministrativo e, per esso, al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore, con ampia facoltà di subdelega anche a terzi esterni al Consiglio, ogni più ampio potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni delle azioni proprie che precedono - con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alla stessa relativa - con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, fermo restando il rispetto della parità di trattamento degli azionisti;

6) di dare espressamente atto che in applicazione della procedura di cd. "whitewash" di cui all'art. 44-bis, comma 2, del Regolamento Consob n. 11971/1999, in caso di approvazione della presente delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie con le maggioranze previste da tale disposizione, le azioni proprie acquistate dalla Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse nel capitale sociale ordinario (e quindi saranno computate nello stesso) qualora, per effetto degli acquisti di azioni proprie, si determinasse il superamento, da parte di un azionista, delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106 del D.Lgs. n. 58/1998."

Il presidente ha confermato che i soci partecipanti alla votazione erano invariati rispetto alla precedente rilevazione, e precisamente, all'inizio della votazione, erano presenti - come sopra rappresentati - numero 14 (quattordici) soci legittimati al voto, portatori di complessive 9.223.923 (novemilioni-duecentoventitremilanovecentoventitré) azioni ordinarie, pari al 61,61% (sessantuno virgola sessantuno per cento) di tutte le azioni emesse dalla società, quali sopra elencati.

Si è proceduto pertanto alle operazioni di voto. All'esito della votazione, effettuata con voto manifestato per interpello del Rappresentante Designato, il presidente ha constatato e proclamato che la stessa ha dato il seguente risultato:

-- voti favorevoli: 9 (nove) soci (precisamente: Monfredini Matteo, Gorni Nazareno, Azzali Luca, Bettoni Matteo, Miscia Alberto Domenico, "Governo della Norvegia", "HERALD INVESTMENT TRUST PLC", "MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA" e "ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND") portatori di complessivi 9.006.493 (novemilioneisemilaquattrocentonovanta-

tré) azioni, rappresentanti complessivamente il 60,16% (sessanta virgola sedici per cento) del capitale;

-- voti contrari: 5 (cinque) soci (precisamente "AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70", "AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND", "AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A.", "AZ FUND 1 AZ ALLOCATION INTERNATIONAL" e "AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30"), portatori di 217.430 (duecentodiciassettemilaquattrocentotrenta) azioni, rappresentanti complessivamente l'1,45% (uno virgola quarantacinque per cento) del capitale;

-- astenuti: nessuno.

Pertanto, ha dichiarato che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è stata approvata, essendo stata raggiunta la prescritta maggioranza di legge e di statuto.

PARTE STRAORDINARIA

Deliberazione in ordine all'argomento

della parte straordinaria dell'ordine del giorno

(proposta di modifica degli artt. 1 (Denominazione), 11 (Trasferibilità e negoziazione delle azioni), 14 (Disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto), 15 (Obblighi di informazione in relazione alle partecipazioni rilevanti ed identificazione degli azionisti), 18 (Competenze dell'assemblea ordinaria), 20 (Quorum assembleari), 21 (Intervento all'assemblea), 22 (Assemblea in teleconferenza), 23 (Presidente e segretario dell'assemblea. Verbalizzazione), 26 (Consiglio di Amministrazione), 29 (Presidenza e verbale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione), 30 (Riunioni del Consiglio di Amministrazione in teleconferenza), 31 (Sostituzione degli amministratori), 39 (Collegio Sindacale), 40 (Revisione legale dei conti) e 41 (Bilancio e utili) dello statuto sociale ed inserimento dei nuovi artt. 14-bis (Obbligo e diritto di acquisto) e 14-ter (Revoca delle azioni dall'ammissione alle negoziazioni).

Deliberazioni inerenti e conseguenti

Anche in relazione alla materia della parte straordinaria dell'ordine del giorno, il Presidente ha invitato gli intervenuti a prendere visione della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno, già depositata, a norma di regolamento, presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della Società ed ivi rimasta a disposizione di chi ne volesse prenderne visione.

Il Presidente, constatato il consenso unanime degli azionisti presenti, ha omesso quindi la lettura integrale della documentazione sopra illustrata, avendone del resto gli azionisti già potuto prendere visione con anticipo rispetto all'Assemblea, e rinviato pertanto ai contenuti della citata relazione sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno.

Rinviando, per la motivazione, alla citata relazione illustrativa, ha precisato il nuovo testo che assumerebbero i già esistenti articoli 1 (Denominazione), 11 (Trasferibilità e negoziazione delle azioni), 14 (Disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto), 15 (Obblighi di informazione in relazione alle partecipazioni rilevanti ed identificazione degli azionisti), 18 (Competenze dell'assemblea ordinaria), 20 (Quorum assembleari), 21 (Intervento all'assemblea), 22 (Assemblea in teleconferenza), 23 (Presidente e segretario dell'assemblea. Verbalizzazione), 26 (Consiglio di Amministrazione), 29 (Presidenza e verbale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione), 30 (Riunioni del Consiglio di Amministrazione in teleconferenza), 31 (Sostituzione de-

gli amministratori), 39 (Collegio Sindacale), 40 (Revisione legale dei conti) e 41 (Bilancio e utili) dello statuto sociale e quello dei nuovi articoli 14-bis (Obbligo e diritto di acquisto) e 14-ter (Revoca delle azioni dall'ammissione alle negoziazioni), testo che qui di seguito viene riportato:

Articolo 1 - Denominazione

È costituita una società per azioni denominata "Growens S.p.A." senza vincoli di destinazione grafica e/o di interpunzione.

Articolo 11 - Trasferibilità e negoziazione delle azioni

Le azioni sono liberamente trasferibili ai sensi di legge.

Le azioni possono costituire oggetto di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati e su sistemi multilaterali di negoziazione ai sensi della normativa vigente, con particolare riguardo al sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia, gestito e organizzato da Borsa Italiana ("AIM Italia").

Qualora, in dipendenza dell'ammissione all'AIM Italia o anche indipendentemente da ciò, le azioni risultassero diffuse fra il pubblico in misura rilevante, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2325-bis del Codice Civile, 111-bis delle disposizioni di attuazione del Codice Civile e 116 del TUF, troveranno applicazione le disposizioni normative dettate dal Codice Civile e dal TUF nei confronti delle società con azioni diffuse e decadranno automaticamente le clausole del presente statuto incompatibili con la disciplina dettata per tali società.

Nella misura in cui l'ammissione a sistemi multilaterali di negoziazione e/o ad altri mercati di strumenti finanziari concretasse il requisito della quotazione delle azioni in mercati regolamentati ai sensi dell'art. 2325-bis del Codice Civile, troveranno altresì applicazione le norme dettate dal Codice Civile nei confronti delle società con azioni quotate.

Qualora fosse concretato il requisito della quotazione delle azioni in mercati regolamentati ai sensi dell'art. 2325-bis del Codice Civile ovvero in dipendenza della negoziazione delle azioni su un sistema multilaterale di negoziazione, è consentito che il diritto di opzione spettante ai soci sia escluso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale. Le ragioni dell'esclusione o della limitazione nonché i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione devono risultare da apposita relazione degli amministratori, depositata presso la sede sociale e pubblicata nel sito internet della società entro il termine della convocazione dell'assemblea, salvo quanto previsto dalle leggi speciali.

Articolo 14 - Disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione (qui di seguito, "la disciplina richiamata") limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento AIM Italia come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti AIM Italia").

Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento

della offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 c.c., su richiesta della società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter, 3 lettera (a), 3 lettera (b) – salva la disposizione di cui al comma 3-quarter – e 3-bis del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Articolo 14-bis - Obbligo e diritto di acquisto

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili anche le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione (qui di seguito, "la disciplina richiamata") in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto di cui agli artt. 108 (con eccezione del comma 5) e 111 TUF nonché l'art. 109 TUF (anche con riferimento agli orientamenti espressi da Consob in materia di obbligo e diritto di acquisto ovvero agli orientamenti e/o disposizioni richiamati dal Regolamento Emittenti AIM Italia al riguardo, il tutto comunque in quanto compatibili con l'applicazione degli artt. 108 e 111 TUF e le ulteriori previsioni del presente articolo).

Per il medesimo periodo di cui al paragrafo che precede, l'art. 111 TUF e, ai fini dell'applicazione dello stesso, le disposizioni del presente statuto e la correlata disciplina richiamata, troveranno applicazione – ciò per espresso richiamo volontario a dette norme ai sensi del presente statuto e pertanto indipendentemente da quanto previsto dal TUF al riguardo (e dunque in via del tutto pattizia) – agli ulteriori strumenti finanziari (diversi dalle azioni) eventualmente di volta in volta emessi dalla società nel caso in cui il relativo titolare venga a detenere almeno il 95% (novantacinque per cento) della relativa classe e/o specie di strumento finanziario emesso.

Ai fini della determinazione del corrispettivo di cui all'art. 108, comma 4, del TUF funzionale all'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, tale corrispettivo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di titoli della medesima categoria nel corso dei 12 (dodici) mesi precedenti il sorgere del diritto o dell'obbligo di acquisto da parte del soggetto a ciò tenuto, nonché da soggetti operanti di concerto con lui, per quanto noto al Consiglio di Amministrazione, e (ii) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi 6 (sei) mesi prima del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto.

Ai fini del presente articolo, per "partecipazione" si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla società che attribuiscono diritti di voto nelle delibe-

razioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori.—
Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 108, commi 1 e 2, TUF (anche a seguito di eventuale maggiorazione dei diritti di voto), non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione e dagli adempimenti funzionali a dare seguito all'obbligo di acquisto nei termini previsti dalla disciplina richiamata, comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione.

Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio e/o l'obbligo di acquisto e/o il diritto di acquisto non siano altrimenti sottoposti ai poteri di vigilanza della Consob e alle disposizioni previste dal TUF in materia.

— **Articolo 14-ter - Revoca delle azioni dall'ammissione alle negoziazioni** —

La società che richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari AIM Italia deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche il Nominated Adviser e deve informare separatamente Borsa Italiana della data preferita per la revoca almeno 20 (venti) giorni di mercato aperto prima di tale data.

Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento AIM Italia, la richiesta dovrà essere approvata dall'assemblea della società con la maggioranza del 90% (novanta per cento) dei partecipanti. Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera della società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari AIM Italia, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria.

Il predetto quorum deliberativo non si applica invece all'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della deliberazione, gli azionisti della società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, azioni ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su di un sistema multilaterale di negoziazione registrato come "Mercato di crescita delle PMI" ai sensi dell'articolo 33 della direttiva 2014/65 MIFID (e sue successive modifiche o integrazioni) che abbia previsto tutele equivalenti per gli investitori ovvero – ricorrendone particolari condizioni – Borsa Italiana decida diversamente.

— **Articolo 15 - Obblighi di informazione in relazione alle partecipazioni rilevanti ed identificazione degli azionisti** —

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia trova applicazione la "Disciplina sulla Trasparenza" come definita nel "Regolamento Emittenti AIM Italia, con particolare riguardo alle comunicazioni e informazioni dovute dagli Azionisti Significativi (come definiti nel Regolamento Emittenti AIM Italia medesimo).

Ciascun azionista, qualora il numero delle proprie azioni con diritto di voto (ovvero dei soli voti in caso di maggiorazione degli stessi ed anche qualora detto diritto sia sospeso), successivamente ad operazioni di acquisto o vendita, raggiunga o superi o scenda al di sotto delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia (la "Partecipazione Significativa") è tenuto a comunicare tale situazione al Consiglio di Amministrazione della società, entro 4 (quattro) giorni di negoziazioni decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l'operazione che ha comportato il "cambiamento sostanziale" (ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia) secondo i termini e le modalità previ-

ste dalla Disciplina sulla Trasparenza.

La mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di quanto sopra comporterà l'applicazione la Disciplina sulla Trasparenza. In caso di inosservanza di tale divieto, la deliberazione dell'assemblea od il diverso atto, adottati con il voto o, comunque, il contributo determinante della partecipazione di cui al comma precedente, sono impugnabili secondo le previsioni del codice civile. La partecipazione per la quale non può essere esercitato il diritto di voto è computata ai fini della regolare costituzione della relativa assemblea.

La società può richiedere, anche tramite un soggetto terzo designato dalla stessa e con oneri a proprio carico, agli intermediari, attraverso le modalità previste dalle norme legislative e regolamentari di volta in volta applicabili, l'identificazione degli azionisti che detengono azioni in misura superiore allo 0,5% (zero virgola cinque per cento) del capitale sociale con diritto di voto. I costi del processo di identificazione sono a carico della Società.

La società è altresì tenuta a effettuare la medesima richiesta su istanza di uno o più soci che rappresentino almeno la quota di capitale specificatamente prevista per le società con azioni ammesse alla negoziazione sull'AIM Italia o – in assenza – almeno la metà della partecipazione prevista per la presentazione di liste di cui al successivo articolo 26), in tutti i casi da comprovare con il deposito di idonea certificazione. Salva diversa inderogabile previsione normativa o regolamentare di volta in volta vigente, i costi relativi alla richiesta di identificazione degli azionisti su istanza dei soci, sono ripartiti tra i soci richiedenti in proporzione alle rispettive percentuali di partecipazione al capitale sociale (fatta eccezione unicamente per i costi di aggiornamento del libro soci che restano a carico della società e dunque indipendentemente da quando la richiesta sia formulata).

La società è tenuta a comunicare al mercato, con le modalità previste dalle norme legislative e regolamentari di volta in volta applicabili, l'avvenuta presentazione della richiesta di identificazione, sia su istanza della società sia su istanza dei soci, rendendo note, a seconda del caso, rispettivamente, le relative motivazioni ovvero l'identità e la partecipazione complessiva dei soci istanti. I dati ricevuti sono messi a disposizione di tutti i soci su supporto informatico in formato comunemente utilizzato e senza oneri a loro carico.

Articolo 18 - Competenze dell'assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge. Sono in ogni caso di competenza dell'assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata.

Quando le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (ii) cessioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (iii) richiesta della revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia delle azioni della società, fermo restando quanto altro previsto al precedente articolo 14-ter).

Articolo 20 - Quorum assembleari

L'assemblea ordinaria e l'assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, deliberano validamente con le presenze e le maggioranze stabilite rispettivamente dagli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, fatto salvo quanto altro previsto all'articolo 14-ter) del presente statuto.

I quorum stabiliti per la seconda convocazione valgono anche per le eventuali convocazioni successive.

I quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale sono sempre determinati computandosi – nelle relative assemblee e con riferimento esclusivamente alle materie di pertinenza in cui tale diritto di maggioranza sia previsto – altresì gli eventuali diritti di voto plurimo. La legittimazione all'esercizio di diritti, diversi dal voto, spettanti in ragione del possesso di determinate aliquote del capitale sociale è, invece, sempre determinata prescindendosi dai diritti di voto plurimo eventualmente spettanti.

Articolo 21 - Intervento all'assemblea

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa vigente.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

La Società ha altresì facoltà di designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto di voto possono conferire delega. In tale caso troveranno applicazione per richiamo volontario l'articolo 135-undecies del TUF e le conseguenti norme di cui ai regolamenti Consob di attuazione, come di volta in volta modificate e/o integrate. Gli eventuali rappresentanti designati e le necessarie istruzioni operative sono riportati (anche per estratto) nell'avviso di convocazione della riunione.

Articolo 22 - Assemblea in teleconferenza

L'assemblea ordinaria e/o straordinaria può tenersi, con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, per audio, video o tele conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento degli azionisti; è pertanto necessario che:

- sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi via fax o a mezzo posta elettronica, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti;

- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e/o il soggetto verbalizzante.

Ove di volta in volta previsto dalla legge è altresì possibile la tenuta di assemblee senza l'indicazione di un luogo fisico ovvero esclusivamente con mezzi telematici purché ciò e le relative modalità di collegamento siano espressamente indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Articolo 23 - Presidente e segretario dell'assemblea. Verbalizzazione

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal più anziano di età dei consiglieri presenti.

Qualora non sia presente alcun componente dell'organo amministrativo, o se la persona designata secondo le regole sopra indicate si dichiara non disponibile, l'assemblea sarà presieduta da persona eletta dalla maggioranza dei soci presenti; nello stesso modo si procederà alla nomina del segretario. Le riunioni assembleari sono constatate da un verbale redatto dal segretario, designato dall'assemblea stessa, e sottoscritto dal presidente e dal segretario (ovvero, ove consentito, dal solo segretario).

Nei casi di legge - ovvero quando il presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno - il verbale dell'assemblea è redatto da notaio.

Articolo 26 - Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) membri.

Spetta all'assemblea ordinaria provvedere alla determinazione del numero dei membri dell'organo amministrativo e alla durata in carica.

Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni anche regolamentari di volta in volta applicabili alla società. Qualora le azioni o gli altri strumenti finanziari della società siano ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, almeno un amministratore - ovvero il diverso numero di volta in volta previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia -, scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dal Nominated Adviser, deve possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF (l'"Amministratore Indipendente").

La perdita dei predetti requisiti in capo agli amministratori comporta la decadenza dalla carica. Gli amministratori sono tenuti a comunicare prontamente alla società la perdita dei requisiti funzionali all'assunzione ed al mantenimento della stessa.

Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista.

Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

Le liste, corredate del curriculum professionale di ciascun soggetto designato e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere consegnate preventivamente all'assemblea e comunque, al più tardi, entro l'orario di inizio dei lavori assembleari, unitamente alla documentazione attestante la qualità di azionisti da parte di coloro che le hanno presentate. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli

candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF. Ciascuna lista deve prevedere ed indicare il numero minimo di Amministratori Indipendenti statutariamente previsto. Per questi ultimi deve essere altresì contestualmente depositata apposita attestazione del Nominated Adviser che essi sono stati preventivamente individuati o valutati positivamente dallo stesso, secondo le modalità ed i termini da indicarsi specificamente nell'avviso di convocazione dell'assemblea ove non già dettagliati sul sito internet della società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati in ordine progressivo nella lista che ottiene il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno. Se la Lista di Maggioranza contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno.

Risulta inoltre eletto un Consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti - e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza - in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

È eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o nell'unica lista presentata. In difetto, il Presidente è nominato dall'assemblea con le ordinarie maggioranze di legge ovvero dal Consiglio di Amministrazione.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari nonché le previsioni di cui al presente statuto in relazione alle caratteristiche degli amministratori da eleggersi ivi incluso, dunque, l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti nonché di loro preventiva individuazione o positiva valutazione da parte del Nominated Adviser.

Per la nomina di amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti statutariamente previsto nonché l'obbligo di loro preventiva individuazione o positiva valutazione da parte del Nominated Adviser.

In tutti i casi in cui sia previsto che la nomina degli amministratori debba essere effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge (e dunque senza che sia stata, o debba essere, presentata una lista) il deposito dell'attestazione del Nominated Adviser funzionale alla nomina degli Amministratori Indipendenti deve essere effettuato entro e non oltre l'orario di inizio dei lavori assembleari e nel luogo previsto per la stessa.

Possono essere nominate alla carica di amministratore anche persone giuridiche o enti diverse dalle persone fisiche, salvi i limiti o i requisiti derivanti da specifiche disposizioni di legge per determinate tipologie di società ed il rispetto dei requisiti per l'assunzione ed il mantenimento della carica anche in capo alla predetta persona giuridica. Ogni amministratore persona giuridica deve designare, per l'esercizio della funzione di amministratore, un rappresentante persona fisica appartenente alla propria organizzazione, il quale assume gli stessi obblighi e le stesse responsabilità civili e penali previsti a carico degli amministratori persone fisiche ed è tenuto al possesso dei medesimi requisiti previsti per l'assunzione ed il mantenimento della carica, ferma restando la responsabilità solidale della persona giuridica amministratore. Le formalità pubblicitarie relative alla nomina dell'amministratore sono eseguite nei confronti sia dell'amministratore persona giuridica che della persona fisica da essa designata.

**Articolo 29 - Presidenza e verbale delle riunioni
del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi membri il presidente, quando a ciò non provveda l'assemblea; può inoltre nominare uno o più vice presidenti ed un segretario, anche in via permanente ed anche estraneo al Consiglio stesso.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal presidente o, in mancanza, dall'amministratore designato dagli intervenuti.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario (ovvero, ove consentito, dal solo segretario).

Articolo 30 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione in teleconferenza

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche per video, audio o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il presidente e/o il segretario.

È altresì possibile la tenuta di riunioni senza l'indicazione di un luogo fisico ovvero esclusivamente con mezzi telematici purché ciò e le relative modalità di collegamento siano espressamente indicate nell'avviso di convocazione della riunione (salvo che si tratti di riunione totalitaria).

Articolo 31 - Sostituzione degli amministratori

Per la sostituzione degli amministratori nel corso dell'esercizio vale il disposto dell'art. 2386 Codice Civile, nel rispetto della vigente normativa speciale, ove applicabile, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti statutariamente previsto nonché l'obbligo di loro preventiva individuazione o positiva valutazione da parte del Nominated Adviser.

Articolo 39 - Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 Codice Civile; è composto di 3 (tre) membri effettivi; devono inoltre essere nominati 2 (due) sindaci supplenti.

Tutti i sindaci devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni anche regolamentari di volta in volta applicabili alla società.

La perdita dei predetti requisiti comporta la decadenza dalla carica. I sindaci sono tenuti a comunicare prontamente alla società la perdita dei requisiti funzionali all'assunzione ed al mantenimento della stessa.

La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente, nell'ambito delle quali i candidati sono elencati in numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista.

Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere consegnate preventivamente all'assemblea e, comunque, al più tardi, entro l'orario di inizio dei lavori assembleari, unitamente alla documentazione attestante la qualità di azionisti da parte di coloro che le hanno presentate. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Collegio Sindacale.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente. Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista di cui alla lettera a) del comma che precede.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dall'articolo 2368 e seguenti del Codice Civile, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'assemblea con le maggioranze di legge.

In caso di cessazione di un sindaco, qualora siano state presentate più liste, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

In ogni altro caso, così come in caso di mancanza di candidati nella lista medesima, l'assemblea provvede alla nomina dei sindaci effettivi o supplenti, necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale, con votazione a maggioranza.

In ipotesi di sostituzione del presidente del Collegio, il sindaco subentrante assume anche la carica di presidente del Collegio Sindacale, salvo diversa deliberazione dell'assemblea.

L'assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Poteri, doveri e funzioni dei sindaci sono stabiliti dalla legge. Ai sindaci effettivi spetta il compenso stabilito dall'assemblea.

Il Collegio Sindacale può tenere le proprie riunioni per video, audio o teleconferenza, con le modalità sopra precisate per il Consiglio di Amministrazione.

Articolo 40 - Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti della società è esercitata da una società di revisione legale iscritta in apposito registro a norma delle disposizioni di legge.

Articolo 41 - Bilancio e utili

Gli esercizi sociali si chiudono il giorno 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio sociale, l'organo amministrativo procede alla formazione del bilancio e delle conseguenti formalità, a norma di legge.

Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il 5% (cinque per cento) per la riserva legale sino a quando non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea.

Ha precisato, infine, che l'approvazione delle modifiche statutarie proposte non avrebbe attribuito ai soci non assenzienti il diritto di recedere ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile.

Quindi, il presidente ha dato inizio alla discussione, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.

In assenza di richieste di interventi, il Presidente ha dichiarato definitivamente chiusa la discussione passando all'espletamento delle operazioni di voto.

Il presidente ha posto quindi in votazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea Straordinaria di MailUp S.p.A.,

- udita l'esposizione del Presidente,

- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione

delibera

1) di approvare le modifiche statutarie proposte ed in particolare le modifiche agli artt. 1 (Denominazione), 11 (Trasferibilità e negoziazione delle azioni), 14 (Disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto), 15 (Obblighi di informazione in relazione alle partecipazioni rilevanti ed identificazione degli azionisti), 18 (Competenze dell'assemblea ordinaria), 20 (Quorum assembleari), 21 (Intervento all'assemblea), 22 (Assemblea in teleconferenza), 23 (Presidente e segretario dell'assemblea. Verbalizzazione), 26 (Consiglio di Amministrazione), 29 (Presidenza e verbale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione), 30 (Riunioni del Consiglio di Amministrazione in teleconferenza), 31 (Sostituzione degli amministratori), 39 (Collegio Sindacale), 40 (Revisione legale dei conti) e 41 (Bilancio e utili) dello statuto sociale, inserimento di nuovi artt. 14-bis (Obbligo e diritto di acquisto) e 14-ter (Revoca delle azioni dall'ammissione alle negoziazioni) secondo quanto esposto in narrativa e dettagliatamente rappresentato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, approvando integralmente per l'effetto il testo del nuovo statuto sociale così come modificato;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente pro-tempore, con facoltà di sub-delega anche a terzi esterni al Consiglio, tutti i poteri occorrenti, nessuno escluso, per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione della delibera in oggetto e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti e formalità legislativi e regolamentari".

Il presidente ha confermato che i soci partecipanti alla votazione erano invariati rispetto alla precedente rilevazione, e precisamente, all'inizio della votazione, erano presenti - come sopra rappresentati - numero 14 (quattordici) soci legittimati al voto, portatori di complessive 9.223.923 (novemilioni duecentoventitremilanovecentoventitré) azioni ordinarie, pari al 61,61% (sessantuno virgola sessantuno per cento) di tutte le azioni emesse dalla società, quali sopra elencati.

Si è proceduto pertanto alle operazioni di voto. All'esito della votazione, effettuata con voto manifestato per interpellò del Rappresentante Designato, il presidente ha constatato e proclamato che la stessa ha dato il seguente risultato:

- voti favorevoli: tutti i 14 (quattordici) soci presenti, quali sopra individuati, portatori di complessive 9.223.923 (novemilioni duecentoventitremilanovecentoventitré) azioni ordinarie, pari al 61,61% (sessantuno virgola sessantuno per cento) del capitale;
- voti contrari: nessuno;
- astenuti: nessuno.

Pertanto, ha dichiarato che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è stata approvata all'unanimità, essendo stata raggiunta la prescritta maggioranza di legge.

Null'altro essendovi a deliberare, il presidente ha ringraziato gli intervenuti e chiuso i lavori assembleari alle ore undici, consegnandomi, affinché vengano allegati al verbale dell'assemblea, copia:

- della relazione illustrativa del consiglio di amministrazione all'ordine del giorno, che viene allegata al presente atto sotto la **lettera "A"**;
- del fascicolo di bilancio, che viene allegata al presente atto sotto la **lettera "B"**;

nonché lo statuto aggiornato alle modifiche deliberate, che viene allegato

al presente atto sotto la **lettera "C"**, ai fini del relativo deposito nel registro delle imprese ai sensi dell'art. 2436, sesto comma, del codice civile.

Il presidente, infine, per l'espletamento delle formalità pubblicitarie conseguenti al cambio della denominazione sociale, ha dichiarato che la società non è proprietaria o titolare di diritti reali su beni immobili o beni mobili registrati ed è titolare di quote di partecipazione nelle seguenti società, iscritte in registri delle imprese italiane:

- "Agile Telecom S.p.A.", con sede in Carpi (MO);
- "Datatrics S.r.l." , con sede in Milano (in liquidazione);
- "CRIT Cremona Information Technology Società Consortile a r.l.", con sede in Cremona.

Spese, imposte e tasse del presente atto sono a carico della società.

Il presente atto:

- è stato scritto, con l'ausilio di strumentazione elettronica, parte da me notaio e parte da persona di mia fiducia, ed infine da me notaio completato a mano;

- occupa ventitrè pagine di sei fogli;

- viene sottoscritto da me notaio alle ore diciotto e minuti trenta.

F.to Mauro Boschioli (impronta del sigillo)



MailUp S.p.A.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE MATERIE POSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO**

Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti

22 aprile 2021 – unica convocazione

MailUp S.p.A. – Via Pola n. 9, 20124 Milano
Codice Fiscale e P.IVA 01279550196



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MAILUP S.P.A. SULLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE

Signori Azionisti,

la presente relazione illustra le proposte che il Consiglio di Amministrazione di MailUp S.p.A. ("MailUp" o la "Società") intende sottoporre alla Vostra approvazione con riferimento all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti che si terrà in Cremona, Via dell'Innovazione Digitale n. 3, in data 22 aprile 2021, alle ore 10:00, in unica convocazione, in merito alle materie di cui al seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della corrispondente delibera assembleare del 23 aprile 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Straordinaria

1. Proposta di modifica degli artt. 1 (Denominazione), 11 (Trasferibilità e negoziazione delle azioni), 14 (Disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto), 15 (Obblighi di informazione in relazione alle partecipazioni rilevanti ed identificazione degli azionisti), 18 (Competenze dell'assemblea ordinaria), 20 (Quorum assembleari), 21 (Intervento all'assemblea), 22 (Assemblea in teleconferenza), 23 (Presidente e segretario dell'assemblea. Verbalizzazione), 26 (Consiglio di Amministrazione), 29 (Presidenza e verbale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione), 30 (Riunioni del Consiglio di Amministrazione in teleconferenza), 31 (Sostituzione degli amministratori), 39 (Collegio Sindacale), 40 (Revisione legale dei conti) e 41 (Bilancio e utili) dello statuto sociale ed inserimento dei nuovi artt. 14-*bis* (Obbligo e diritto di acquisto) e 14-*ter* (Revoca delle azioni dall'ammissione alle negoziazioni). Deliberazioni inerenti e conseguenti.

— — —



Punto 1 all'ordine del giorno della Parte Ordinaria: *Approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti*

Signori Azionisti,

In relazione al primo argomento posto all'ordine del giorno della parte ordinaria, siete stati convocati in **Assemblea** per approvare il bilancio di esercizio e per prendere atto del bilancio consolidato di gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, esaminati dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2021.

L'esercizio al 31 dicembre 2020 chiude con un utile di euro 1.716.841, che Vi proponiamo di destinare a riserva straordinaria. Proponiamo, inoltre, di destinare la riserva adeguamento cambi a riserva straordinaria per euro 19.030.

Per tutte le informazioni e i commenti di dettaglio si rinvia alla relazione sulla gestione, messa a disposizione del pubblico, insieme con il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, presso la sede legale, nonché sul sito *internet* della Società e le altre modalità, nei termini previsti dalla vigente normativa.

* * *

Alla luce di quanto sopra esposto, in relazione al presente argomento all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto alla Vostra approvazione la seguente:

– PROPOSTA DI DELIBERAZIONE –

"L'Assemblea Ordinaria di MailUp S.p.A.,

- *udita l'esposizione del Presidente,*
- *esaminati il progetto di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2020 e la relazione sulla gestione,*
- *preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione,*
- *preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione*

delibera

1. *di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario e corredato dalla relazione sulla gestione, prendendo atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione nonché della relativa documentazione accessoria;*
2. *di destinare l'utile netto dell'esercizio 2020, pari ad euro 1.716.841, a riserva straordinaria;*
3. *di destinare la riserva adeguamento cambi a riserva straordinaria per euro 19.030;*
4. *di prendere atto del bilancio consolidato di gruppo e della relativa documentazione accessoria;*
5. *di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione pro-tempore, con facoltà di sub-delega a terzi anche esterni al Consiglio, di provvedere a tutti gli adempimenti e formalità di comunicazione, deposito e pubblicazione inerenti a quanto sopra deliberato, ai sensi della normativa applicabile."*



Punto 2 all'ordine del giorno della Parte Ordinaria: *Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della corrispondente delibera assembleare del 23 aprile 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Signori Azionisti,

In relazione al secondo argomento all'ordine del giorno della parte ordinaria, Vi ricordiamo che l'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2020 aveva conferito al Consiglio di Amministrazione una autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie della Società, nei limiti e per le finalità previste dalla legge e dalle prassi di mercato ammesse, in una o più volte, per un periodo massimo di 18 mesi dalla data della relativa deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto quindi di convocare l'Assemblea affinché autorizzi nuovamente il medesimo, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile e per un periodo di 18 mesi (dalla data di delibera), a procedere ad operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie, previa revoca della corrispondente delibera assunta dalla predetta Assemblea del 23 aprile 2020.

Vi illustriamo quindi di seguito modalità e termini dell'operazione proposta.

Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione delle azioni proprie

L'autorizzazione per l'acquisto e disposizione (da intendersi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quale alienazione, permuta, conferimento e/o altro utilizzo) di azioni proprie oggetto della presente proposta si rende opportuna al fine di consentire alla Società di:

- (i) implementare piani di incentivazione azionaria in qualunque forma essi siano strutturati (sia di *stock option*, *stock grant* o piani di *work for equity*), così come utilizzare le azioni in portafoglio in ottica incentivante ed a servizio della corresponsione di emolumenti/compensi o premi ad amministratori, dipendenti e/o collaboratori ovvero procedere ad assegnazioni gratuite ai soci o adempiere ad obbligazioni derivanti da *warrant*, strumenti finanziari convertibili, a conversione obbligatoria o scambiabili con azioni (sulla base di operazioni in essere o da deliberare/implementare);
- (ii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, con l'obiettivo principale dunque di dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di operazioni di finanza straordinaria e/o di altri impieghi ritenuti di interesse finanziario-gestionale e strategico per la Società, con l'obiettivo quindi di perfezionare operazioni di integrazione societaria con potenziali *partner* strategici, scambi di partecipazioni ovvero accordi di natura commerciale e/o professionale ritenuti strategici per MailUp;
- (iii) poter utilizzare le proprie azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società; nonché
- (iv) intervenire (ove possibile e previsto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari), nel rispetto delle disposizioni vigenti, anche per il tramite di intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distortivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi ovvero, più in generale, a sostegno della liquidità del titolo e dell'efficienza del mercato.

Si precisa che, allo stato, la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è preordinata a operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

La proposta è di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni ordinarie (interamente liberate) della Società, in una o più volte ed anche per *tranche*, in misura liberamente determinabile dal Consiglio di Amministrazione sino a un numero massimo di azioni (proprie) tale da non eccedere il 10% del numero di azioni di volta in volta in circolazione, avuto riguardo alle azioni proprie possedute sia direttamente sia a quelle eventualmente possedute da società dalla medesima controllate, ove esistenti.



In ogni caso, gli acquisti saranno effettuati – in conformità a quanto disposto dall'articolo 2357, comma 1 del Codice Civile – nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato.

La richiesta di autorizzazione assembleare riguarda la facoltà dell'Organo Amministrativo di procedere a ripetute e successive operazioni di acquisto e vendita (o altri atti dispositivi) di azioni proprie su base anche rotativa (cd. "revolving"), anche per frazioni del quantitativo sopra indicato.

Si precisa che, in occasione di operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie, la Società, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili, provvederà ad effettuare le opportune appostazioni contabili. In caso di disposizione o svalutazione, si potrà procedere ad ulteriori operazioni di acquisto fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi di legge, anche relativi al numero di azioni proprie che, tempo per tempo, possono essere detenute dalla Società o da sue controllate, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto dell'articolo 2357, comma 3 del Codice Civile

Il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari ad euro 374.276,15 suddiviso in n. 14.971.046 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso.

Si precisa che, alla data odierna, la Società possiede n. 96.607 azioni proprie pari allo 0,65% del capitale sociale.

Si segnala altresì che nel bilancio di esercizio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 – oggetto di approvazione da parte della convocanda Assemblea ai sensi del punto 1 della parte ordinaria – risultano iscritti utili e riserve disponibili e liberamente distribuibili per un ammontare complessivo pari ad euro 18.497.325,49.

Si propone dunque di fissare in euro 3.000.000, a valere sulle riserve all'uopo disponibili, l'importo totale utilizzabile per l'acquisto di azioni proprie.

Durata dell'autorizzazione

Il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sia conferita per la durata massima consentita dall'art. 2357, comma 2, del Codice Civile e quindi per un periodo di 18 mesi dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione. Il Consiglio potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento.

Il predetto limite temporale di 18 mesi non si applica alle eventuali operazioni di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie eventualmente acquistate essendo detta autorizzazione richiesta senza limiti temporali.

Corrispettivo minimo e massimo

Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni regolamentari o prassi di mercato ammesse (eventualmente applicabili alla Società ovvero da essa utilizzabili), ma, in ogni caso, non dovrà essere né inferiore né superiore di oltre il 15% rispetto al prezzo ufficiale di borsa delle azioni registrato da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana") nella seduta precedente ogni singola operazione – fatti salvi i casi in cui le azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell'operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione – e, comunque, nel rispetto in ogni caso dei termini e delle condizioni stabilite dal Regolamento Delegato (UE) n. 2016/1052 e dell'ulteriore regolamentazione applicabile (anche di carattere europeo o sovranazionale) e delle citate prassi ammesse (ove applicabili), fatta salva la possibilità di superare tali limiti in caso di liquidità estremamente bassa nel mercato sempre alle condizioni citate dalla predetta regolamentazione.

Per quanto riguarda gli atti di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie, potranno essere effettuati al prezzo o, comunque, secondo criteri e condizioni determinati dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alle modalità realizzative in concreto impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione e al migliore interesse della Società.

Modalità di esecuzione delle operazioni

In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante il perfezionamento di operazioni sulle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione di acquisti di azioni proprie secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalla normativa vigente da individuarsi di volta in volta a discrezione del Consiglio di Amministrazione (ovvero del soggetto a ciò delegato), e pertanto, anche tramite offerta pubblica di acquisto o di scambio oppure tramite acquisti effettuati sul mercato AIM Italia, secondo prassi di mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita.

Sempre dal punto di vista delle modalità operative, si propone che venga riconosciuta una ampia libertà di azione – al fine del migliore perseguimento delle finalità dei piani di riacquisto – includendo pertanto tutte le possibilità previste dall'ordinamento e pertanto acquisti in blocco o con modalità di asta (ivi inclusa l'asta c.d. "olandese"), il tutto secondo modalità di volta in volta valutabili in relazione alla migliore realizzazione della delega assembleare in tal senso.

Per quanto concerne le operazioni di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna in funzione delle finalità perseguite – ivi incluso l'utilizzo delle azioni proprie a servizio di piani di incentivazione azionaria o per assegnazioni gratuite ai soci – da eseguirsi anche per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie.

In particolare, per quanto attiene alle modalità operative di disposizione, le stesse potrebbero essere poste in essere, tra l'altro, mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato, *accelerated bookbuilding*, ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli) attribuendo al Consiglio di Amministrazione (ovvero per esso a suo delegato), il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società (ivi incluso lo scambio, la permuta o la dazione di azioni proprie in natura o compensazione). In aggiunta, qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, compensazione, dazione in natura, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in danaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati, sempre nell'interesse della Società, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo MailUp e, pertanto, con superamento dei limiti di prezzo delle azioni oggetto di cessione sopra indicati. In caso di alienazione, permuta o conferimento, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, sino alla scadenza del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando il limite quantitativo nonché le condizioni di cui sopra.

Le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie per le quali si richiede l'autorizzazione saranno eseguite nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, anche in tema di abusi di mercato ed in conformità alle prassi di mercato ammesse (ove applicabili). In particolare, gli acquisti saranno effettuati nel rispetto della normativa anche regolamentare vigente, sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia gestito ed organizzato da Borsa Italiana, al fine di non consentire l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Il Consiglio di Amministrazione propone da ultimo all'Assemblea che le operazioni di disposizione delle azioni proprie siano effettuate in qualsiasi momento in tutto o in parte anche prima di aver eseguito gli acquisti, nei modi e nelle forme ritenute più opportuni nell'interesse della Società, per il perseguimento delle finalità di cui alla proposta di delibera e nel rispetto delle normative in materia *pro tempore* vigenti.

Delle eventuali operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili.

Indicazioni sulle modalità deliberative dell'operazione

In considerazione dell'esistenza di apposite disposizioni statutarie in tema di offerta pubblica di acquisto "endosocietaria" di cui all'articolo 14 e ss. del vigente Statuto Sociale, si ricorda che – ai sensi della normativa applicabile (come richiamata dalla predetta disposizione statutaria) – le azioni proprie detenute dalla Società, anche indirettamente, sono escluse dal capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai sensi dell'art. 106 del TUF. Tuttavia, ai sensi dell'art. 44-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), la sopra menzionata disposizione non si applica nel caso in cui il superamento delle soglie di cui al predetto art. 106 del TUF consegua ad acquisti di azioni proprie, effettuati, anche indirettamente, da parte della Società in esecuzione di una delibera che "sia stata approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci



dell'Emittente, presenti in assemblea, diversi dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10%" (c.d. "whitewash").

Pertanto, si informano i Signori Azionisti che, in applicazione del suddetto whitewash, ove gli stessi – chiamati ad esprimersi sull'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie – approvassero la relativa proposta con le maggioranze previste dal predetto art. 44-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, le azioni proprie acquistate dalla Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse dal capitale sociale (e quindi saranno computate nello stesso) qualora, per effetto degli acquisti di azioni proprie, si determinasse il superamento, da parte di un Azionista, delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106 del TUF.

Resta in ogni caso fermo quanto disposto dall'art. 44-bis, comma 4, del Regolamento Emittenti, ai sensi del quale non sono escluse (e quindi sono computate) dal capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai fini dell'art. 106 del TUF le azioni proprie acquistate per effetto di operazioni poste in essere per l'adempimento alle obbligazioni derivanti da piani di compensi approvati dall'Assemblea.

* * *

Tutto quanto premesso, in relazione al presente argomento all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto alla Vostra approvazione la seguente:

- PROPOSTA DI DELIBERAZIONE -

"L'Assemblea Ordinaria di MailUp S.p.A.,

- *udita l'esposizione del Presidente,*
- *avuto riguardo al disposto di cui agli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile,*
- *preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione*

delibera

1. *di revocare, per la parte non eseguita, la precedente delibera di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2020, con effetto dalla data di approvazione della presente delibera;*
2. *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione e, per esso, il Presidente e l'Amministratore Delegato pro-tempore, con ampia facoltà di subdelega anche a terzi esterni al Consiglio, a compiere operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie ai fini di: (i) implementare piani di incentivazione azionaria in qualunque forma essi siano strutturati (sia di stock option, stock grant o piani di work for equity), così come utilizzare le azioni in portafoglio in ottica incentivante ed a servizio della corresponsione di emolumenti/compensi o premi ad amministratori, dipendenti e/o collaboratori ovvero procedere ad assegnazione gratuite ai soci o adempiere ad obbligazioni derivanti da warrant, strumenti finanziari convertibili, a conversione obbligatoria o scambiabili con azioni (sulla base di operazioni in essere o da deliberare/implementare); (ii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, con l'obiettivo principale dunque di dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di operazioni di finanza straordinaria e/o di altri impieghi ritenuti di interesse finanziario-gestionale e strategico per la Società con l'obiettivo di perfezionare quindi operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici, scambi di partecipazioni ovvero accordi di natura commerciale e/o professionale ritenuti strategici per MailUp; (iii) poter utilizzare le proprie azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generate dall'attività caratteristica della Società; nonché (iv) intervenire (ove possibile e previsto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari), nel rispetto delle disposizioni vigenti, anche per il tramite di intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi ovvero, più in generale, a sostegno della liquidità del titolo e dell'efficienza del mercato (il tutto come meglio indicato in narrativa), stabilendo che:*
 - a. *l'acquisto potrà essere effettuato, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data di deliberazione, fino ad un ammontare massimo di azioni proprie che, tenuto anche conto delle azioni di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da esse controllate, non sia complessivamente superiore al limite*



- del 10% del numero di azioni di volta in volta in circolazione, ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di mercato del giorno precedente ogni singola operazione;
- b. l'acquisto potrà essere effettuato, comunque nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti, con una qualsiasi delle seguenti modalità: (i) offerta pubblica di acquisto o di scambio; (ii) acquisti effettuati sul mercato AIM Italia, secondo prassi di mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita, ovvero (iii) con ogni altra modalità prevista dall'ordinamento e pertanto attraverso acquisti in blocco o con modalità di asta (ivi inclusa l'asta c.d. "olandese"), come di volta in volta valutato in relazione alla migliore realizzazione della delega assembleare;
 - c. l'acquisto, anche in più tranches ed in modalità revolving, dovrà essere effettuato nei limiti degli utili distribuibili e/o delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, costituendo una riserva azioni proprie e comunque procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e nei limiti di legge;
 - d. potranno essere acquistate solo azioni interamente liberate;
3. di autorizzare l'Organo Amministrativo e, per esso, il suo Presidente e l'Amministratore Delegato pro-tempore, con ampia facoltà di subdelega anche a terzi esterni al Consiglio, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter cod. civ., possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti (e con modalità cd. revolving), delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato, accelerated bookbuilding, ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), attribuendo altresì all'Organo Amministrativo ed ai suoi rappresentanti come sopra il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione degli atti di disposizione di cui alla presente deliberazione, nonché di ogni altra formalità agli stessi relativa, fermo restando che dette operazioni potranno avvenire al prezzo o al valore o, comunque, secondo criteri e condizioni, che risulteranno congrue e in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento del mercato e dei prezzi delle azioni e/o delle prospettive di sviluppo dell'emittente ovvero della convenienza economica al perfezionamento dell'operazione in relazione allo scenario di mercato o dell'operazione (anche di integrazione) da porsi in essere avuto riguardo alle modalità realizzative in concreto impiegate;
 4. di conferire a sopra menzionati mandatari il potere di effettuare, anche ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 3, del codice civile, ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e degli applicabili principi contabili;
 5. di conferire all'Organo Amministrativo e, per esso, al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore, con ampia facoltà di subdelega anche a terzi esterni al Consiglio, ogni più ampio potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni delle azioni proprie che precedono – con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alla stessa relativa – con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, fermo restando il rispetto della parità di trattamento degli azionisti;
 6. di dare espressamente atto che in applicazione della procedura di cd. "whitewash" di cui all'art. 44-bis, comma 2, del Regolamento Consob n. 11971/1999, in caso di approvazione della presente delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie con le maggioranze previste da tale disposizione, le azioni proprie acquistate dalle Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse nel capitale sociale ordinario (e quindi saranno computate nello stesso) qualora, per effetto degli acquisti di azioni proprie, si determinasse il superamento, da parte di un azionista, delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106 del D.Lgs. n. 58/1998."



Punto 1 all'ordine del giorno della Parte Straordinaria: Proposta di modifica degli artt. 1 (Denominazione), 11 (Trasferibilità e negoziazione delle azioni), 14 (Disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto), 15 (Obblighi di informazione in relazione alle partecipazioni rilevanti ed identificazione degli azionisti), 18 (Competenze dell'assemblea ordinaria), 20 (Quorum assembleari), 21 (Intervento all'assemblea), 22 (Assemblea in teleconferenza), 23 (Presidente e segretario dell'assemblea. Verbalizzazione), 26 (Consiglio di Amministrazione), 29 (Presidenza e verbale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione), 30 (Riunioni del Consiglio di Amministrazione in teleconferenza), 31 (Sostituzione degli amministratori), 39 (Collegio Sindacale), 40 (Revisione legale dei conti) e 41 (Bilancio e utili) dello statuto sociale ed inserimento dei nuovi artt. 14-bis (Obbligo e diritto di acquisto) e 14-ter (Revoca delle azioni dall'ammissione alle negoziazioni). Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

In relazione all'argomento all'ordine del giorno della parte straordinaria, siete stati convocati in Assemblea per discutere e deliberare in merito alle modifiche statutarie di seguito descritte.

Motivazioni della proposta di modifica dell'art. 1 (Denominazione) dello Statuto Sociale

A seguito dell'esecuzione del più complessivo progetto di *re-branding* del gruppo, il Consiglio di Amministrazione propone di modificare la storica denominazione sociale di "MailUp S.p.A." in "Growens S.p.A.".

Come è noto, il gruppo pone attualmente in essere la propria attività attraverso diverse *service line*: *sms, email, editor e marketing* predittivo.

Dall'atto della sua costituzione la Società ha infatti posto in essere un percorso di sviluppo attraverso l'acquisizione di diverse società e l'ingresso in settori e mercati non ancora presidiati all'atto della sua fondazione.

La proposta prende le mosse, pertanto, dall'obiettivo di dare conto non solo del novero di attività effettivamente allo stato poste in essere dal gruppo (non più limitate al solo *marketing* via mail) ma, altresì, della sua nuova e più generale identità con l'obiettivo di far percepire la nuova veste, le caratteristiche e le più generali ambizioni del gruppo, ciò anche attraverso la modifica della propria ragione sociale.

È obiettivo del *management* far quindi percepire in maniera univoca ed immediata il virtuoso percorso di crescita della Società e del gruppo a cui la stessa è attualmente a capo nonché le future ambizioni di sviluppo.

Motivazioni della proposta di modifica dell'art. 11 (Trasferibilità e negoziazione delle azioni) dello Statuto Sociale

La proposta è funzionale, da un lato, a meglio esplicitare l'automatica disapplicazione delle disposizioni statutarie incompatibili con lo *status* di società con "azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante" – ove detto *status* dovesse essere effettivamente ottenuto – così come, dall'altro, a dare conto delle attuali possibilità previste dall'ordinamento con riferimento all'esclusione del diritto di opzione dei soci in caso di aumenti di capitale nei limiti del 10% del capitale preesistente (come di recente stabilito, anche per le società con strumenti finanziari ammessi a quotazione su sistemi multilaterali di negoziazione, dall'art. 44 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, c.d. "Decreto Semplificazioni").

Motivazioni della proposta di modifica dell'art. 14 (Disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto) dello Statuto Sociale e di inserimento del nuovo art. 14-bis (Obbligo e diritto di acquisto)

La proposta di modifica statutaria è conseguente alle nuove disposizioni del Regolamento Emittenti AIM Italia, le quali hanno stabilito ai fini della previsione della c.d. "OPA endosocietaria" una clausola *standard* da inserirsi in statuto nella esatta formulazione prevista dal regolamento medesimo.

Quanto precede ha pertanto comportato i necessari aggiornamenti statutari nonché l'opportunità di trasporre parte del contenuto prima previsto nell'art. 14 del vigente statuto sociale in un nuovo art. 14-bis funzionale a recepire esclusivamente le previsioni in materia di obbligo e diritto di acquisto (c.d. "*sell-out*" e "*squeeze-out*" – artt. 108 e 111 del Testo Unico della Finanza) già contenute nel vigente statuto; ciò con l'obiettivo di assoggettare alle inderogabili disposizioni previste dal Regolamento Emittenti AIM Italia esclusivamente la disciplina in materia di OPA obbligatoriamente stabilita mantenendo invece maggiore flessibilità per le disposizioni inserite a titolo volontario.



Motivazioni della proposta di inserimento del nuovo art. 14-ter (Revoca delle azioni dall'ammissione alle negoziazioni) e di modifica degli artt. 18 (Competenze dell'assemblea ordinaria) e 20 (Quorum assembleari) dello Statuto Sociale

La proposta di modifica statutaria è anch'essa conseguente alle nuove disposizioni del Regolamento Emittenti AIM Italia, le quali hanno stabilito la previsione di una espressa clausola di revoca dalle negoziazioni da inserirsi in statuto nell'esatta formulazione prevista dal regolamento e volta a prevedere (per tutte le deliberazioni a ciò finalizzate) un *quorum* deliberativo rafforzato del 90% dei partecipanti all'assemblea.

In aggiunta, è stato previsto un ulteriore comma funzionale a stabilire ora per allora casi di eccezione al predetto *quorum* rafforzato nonché sono state eliminate le previsioni di cui agli artt. 18 e 20 del vigente statuto, ormai aventi natura duplicativa rispetto al nuovo art. 14-ter.

Motivazioni della proposta di modifica dell'art. 15 (Obblighi di informazione in relazione alle partecipazioni rilevanti ed identificazione degli azionisti) dello Statuto Sociale

La proposta, oltre a miglioramenti definitivi ed all'aggiornamento dei termini di comunicazione delle partecipazioni rilevanti secondo il disposto attualmente vigente di cui alla Disciplina sulla Trasparenza, ha l'obiettivo di meglio specificare le condizioni ed i termini (anche economici) funzionali alla richiesta di identificazione degli azionisti quale genericamente prevista dall'art. 83-*duodecies* del Testo Unico della Finanza anche per le società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su sistemi multilaterali di negoziazione.

Motivazioni della proposta di modifica dell'art. 21 (Intervento all'assemblea) dello Statuto Sociale

La proposta di modifica statutaria è effettuata in un'ottica di ampliamento delle opportunità per gli azionisti di attiva partecipazione alla vita societaria ed alle relative deliberazioni assembleari, prevedendo la facoltà – attraverso un richiamo volontario in statuto alle relative disposizioni di legge e regolamentaria applicabili – da parte della Società di designare uno o più rappresentanti ai quali gli aventi diritto possano conferire delega per la partecipazione alle riunioni, così come già previsto per le società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su mercati regolamentati.

Motivazioni della proposta di modifica degli artt. 22 (Assemblea in teleconferenza), 23 (Presidente e segretario dell'assemblea. Verbalizzazione), 29 (Presidenza e verbale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione) e 30 (Riunioni del Consiglio di Amministrazione in teleconferenza) dello Statuto Sociale

La proposta consegue, in un'ottica di semplificazione e con l'obiettivo di consentire maggiori possibilità di partecipazione alle riunioni degli organi societari per via telematica, alle recenti posizioni dottrinali in merito alla possibilità di tenere riunioni in via solo virtuale e dunque senza la presenza fisica dei partecipanti.

In attesa del consolidamento delle posizioni di cui sopra (e per le riunioni ove ciò dovesse essere disposto anche da appositi provvedimenti di legge) appare dunque opportuno che lo Statuto Sociale non ponga di per sé limitazioni assolute a riunioni tenute meramente in via virtuale e, pertanto, senza la presenza di un luogo fisico.

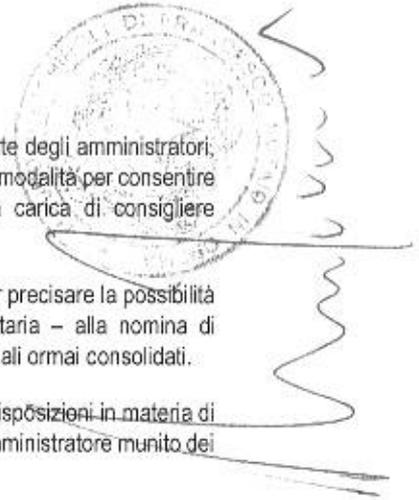
Coerentemente, si ritiene opportuno inserire altresì la possibilità, ove consentito dalla normativa applicabile, che i verbali di riunione siano sottoscritti dal solo segretario verbalizzante, anziché necessariamente sia dal presidente sia dal segretario di riunione (tenuto anche conto che, come detto poc'anzi, tali soggetti potrebbero non trovarsi contestualmente nello stesso luogo fisico).

Motivazioni della proposta di modifica degli artt. 26 (Consiglio di Amministrazione) e 31 (Sostituzione degli amministratori) dello Statuto Sociale

La proposta è conseguente alle nuove disposizioni del Regolamento Emittenti AIM Italia le quali hanno, tra l'altro, previsto:

- (i) la nomina obbligatoria in seno all'organo amministrativo di almeno un amministratore munito dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, da preventivamente individuarsi / valutarsi positivamente da part del Nominated Adviser della Società;
- (ii) la presenza in capo agli amministratori – pena la relativa decadenza dalla carica – dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF.





Nel contempo è stato dunque previsto un maggiore onere informativo verso la Società da parte degli amministratori, anche con riferimento alla perdita dei requisiti necessari alla detenzione della carica nonché le modalità per consentire la preventiva indicazione/valutazione da parte del Nominated Adviser dei candidati alla carica di consigliere indipendente.

In aggiunta, nel contesto delle già necessarie modifiche statutarie, è stata colta l'occasione per precisare la possibilità che la Società proceda – alle condizioni e termini di cui alla proposta di modifica statutaria – alla nomina di amministratori "persone giuridiche" in luogo delle persone fisiche, come da orientamenti dottrinali ormai consolidati.

La proposta di modifica dell'art. 31 è invece esclusivamente volta a meglio specificare che le disposizioni in materia di preventiva indicazione/valutazione del Nomad valgono anche per il caso di cooptazione dell'amministratore munito dei requisiti di indipendenza.

Motivazioni della proposta di modifica dell'art. 39 (Collegio Sindacale) dello Statuto Sociale

La proposta, così come previsto per i componenti dell'Organo Amministrativo, è anch'essa conseguente alle nuove disposizioni del Regolamento Emittenti AIM Italia, le quali hanno, tra l'altro, previsto la sussistenza in capo ai sindaci – pena la relativa decadenza dalla carica – dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'art. 148, comma 4, del TUF.

Anche in tal caso è stato previsto uno specifico onere informativo circa la perdita dei requisiti necessari alla detenzione della carica.

Motivazioni della proposta di modifica degli artt. 40 (Revisione legale dei conti) e 41 (Bilancio e utili) dello Statuto Sociale

Si tratta di meri aggiornamenti e/o correzione di refusi.

Modifiche statutarie e diritto di recesso

In allegato alla presente relazione si riporta il testo dello Statuto Sociale come emendato (in modalità *track changes*) per effetto delle proposte di modifica sopra illustrate.

Si precisa che le modifiche statutarie proposte non attribuiscono ai Soci che non avranno concorso alla relativa deliberazione il diritto di recedere ai sensi dell'articolo 2437 del Codice Civile.

* * *

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, in relazione al presente argomento all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto alla Vostra approvazione la seguente:

- PROPOSTA DI DELIBERAZIONE -

L'Assemblea Straordinaria di MailUp S.p.A.,

- *udita l'esposizione del Presidente,*
- *preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione*

delibera

1. *di approvare le modifiche statutarie proposte ed in particolare le modifiche agli artt. 1 (Denominazione), 11 (Trasferibilità e negoziazione delle azioni), 14 (Disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto), 15 (Obblighi di informazione in relazione alle partecipazioni rilevanti ed identificazione degli azionisti), 18 (Competenze dell'assemblea ordinaria), 20 (Quorum assembleari), 21 (Intervento all'assemblea), 22 (Assemblea in teleconferenza), 23 (Presidente e segretario dell'assemblea. Verbalizzazione), 26 (Consiglio di Amministrazione), 29 (Presidenza e verbale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione), 30 (Riunioni del Consiglio di Amministrazione in teleconferenza), 31 (Sostituzione degli amministratori), 39 (Collegio Sindacale), 40 (Revisione legale dei conti) e 41 (Bilancio e utili) dello statuto sociale, inserimento i nuovi artt. 14-bis (Obbligo e diritto di acquisto) e 14-ter (Revoca delle azioni dall'ammissione alle negoziazioni) secondo*



quanto esposto in narrativa e dettagliatamente rappresentato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, approvando integralmente per l'effetto il testo del nuovo statuto sociale così come modificato;

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente ed Amministratore Delegato pro-tempore, con facoltà di sub-delega anche a terzi esterni al Consiglio, tutti i poteri occorrenti, nessuno escluso, per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione della delibera in oggetto e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti e formalità legislativi e regolamentari”.

— • —

Milano, 7 aprile 2021

**per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente**

(f.to Matteo Monfredini)

Allegati:

- Proposte di modifiche statutarie



MAILUP
GROUP

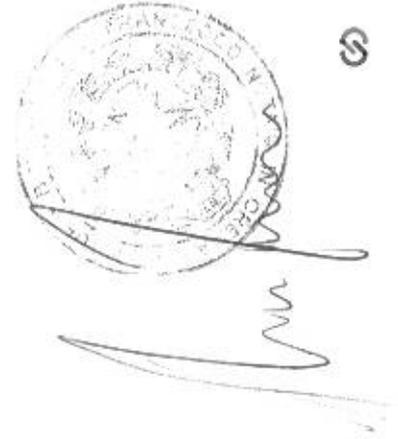
MAILUP S.P.A.
Sede in VIA POJA 9
20124 MILANO (MI)
Capitale sociale Euro
3/41.276,15 i.v.
Reg. Imp. 01279550196
Rev. 1743733
Ticker: MAIL MI

Indice

Organi sociali.....	3
MailUp Group leader nelle Cloud Marketing Technologies	4
Dati di sintesi.....	6
Report di sintesi.....	9
Relazione sulla gestione annuale consolidata e separata al 31/12/2020.....	13
Bilancio consolidato di Gruppo al 31/12/2020	47
Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31/12/2020.....	51
Relazione della società di revisione sul Bilancio Consolidato al 31/12/2020.....	72
Bilancio separato MailUp S.p.A. al 31/12/2020.....	76
Note esplicative al Bilancio separato al 31/12/2020.....	80
Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci	110
Relazione della società di revisione sul Bilancio Separato al 31/12/2020	116

BILANCIO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO E SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2020

Bilancio redatto secondo i Principi Contabili IAS/IFRS
-Valori in Euro-



Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione
(Scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2022)

Cognome e Nome	Carica
Montedini Matteo	Presidente del C.d.A. con deleghe
Cavri Nazzeno	Vice Presidente del C.d.A. con deleghe
Capelli Micaela Cristina	Consigliere con deleghe
Biondi Armando	Consigliere senza deleghe
Cristofolini Ignazio	Consigliere indipendente senza deleghe

Collegio Sindacale
(Scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2022)

Cognome e Nome	Carica
Manfredini Michele	Presidente del Collegio Sindacale
Ferrari Fabrizio	Sindaco Effettivo
Rossellini Giovanni	Sindaco Effettivo
Ruggieri Piergiorgio	Sindaco Supplente
Tirindelli Andrea	Sindaco Supplente

Società di Revisione
(Scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2022)

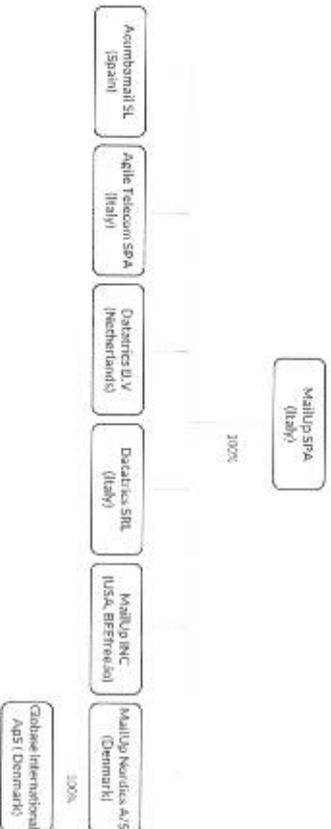
BDO Italia S.p.A.

Mailup Group leader europeo nelle Cloud Marketing Technologies

Il Gruppo Mailup (di seguito anche "Mailup Group" e "Gruppo") è un operatore verticalmente integrato attivo nelle Cloud Marketing Technologies (MarTech), settore in forte espansione ed evoluzione, e offre una vasta gamma di soluzioni ai propri clienti, con particolare focalizzazione sui re-essays e sulla data driven e multi-channel marketing automation. Il core business del Gruppo è rappresentato da sviluppo e vendita di (i) tecnologie finalizzate all'invio massivo di email e mobile messaging, in particolare tramite il canale SMS, per finalità di marketing e transazionali, (ii) software/strumenti di editing di email e landing page, (iii) innovative soluzioni basate su intelligenza artificiale nel campo delle marketing technologies (Predictive Marketing), oltre a (iv) servizi professionali di consulenza in questi ambiti. La capogruppo Mailup S.p.A. (di seguito "Mailup") ha sviluppato una piattaforma software-as-a-Service ("SaaS") multibrando (email, newsletter, SMS e messaging apps) di cloud computing per la gestione professionale di campagne marketing digitali, utilizzata da circa 70.000 clienti diretti a cui si aggiungono circa 13.000 clienti delle altre 4 business unit e oltre 200.000 clienti dalle edizioni gratuite di vari servizi in particolare offerti da Beeline. A livello consolidato il Gruppo opera quindi con oltre 23.000 clienti distribuiti in circa 130 Paesi ed è presente con le proprie sedi in tre continenti con un organico di oltre 250 collaboratori. Dopo l'ammisore alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana nel 2014, Mailup Group ha affiancato alle vecchia organica un percorso di sviluppo per fine estremo, acquisendo realtà affermate ed emergenti, appartenenti allo stesso segmento di mercato o a business complementari: Acumbamail (mercato spagnolo e Latam), Globase (mercato Nordice), Agile Telecom (mercato SMS wholesale), Datasics (Intelligenza artificiale).

Struttura del Gruppo Mailup

Si riporta qui di seguito l'organigramma al 31/12/2020:



Tutte le entità rappresentate nel partecipogramma risultano controllate al 100% da Mailup. Il percorso di crescita per fine estremo tramite acquisizioni intrinseco del Gruppo Mailup ha permesso, e permetterà sempre di più in futuro, di sviluppare significative strategie di prodotto in ambito tecnologico e di crescita commerciale, sintetizzate nella rappresentazione grafica che segue:



liquidazione Datatrics S.r.l., procedura che si è aperta in data 26 novembre 2020 e che si concluderà indicativamente entro il primo semestre 2021.

Mailup Inc. (BEEfree.io), organizzata secondo il modello della dual company, con team di business localizzato negli Stati Uniti e con headquarter a San Francisco, nel cuore della Silicon Valley, è team tecnologico in Italia, è focalizzata sullo sviluppo e commercializzazione dell'innovativo editor per messaggi email BEE (Bee Email Editor). Grazie alla rapida crescita ed al favore incontrato presso gli operatori professionali del digital marketing sin dal lancio, BEE si sta affermando come soluzione leader con oltre 7.000 clienti, sia nella versione on-premise, adottata da oltre 600 applicazioni SaaS, da startup ad aziende da miliardi di dollari di fatturato, moltissime delle quali nella Silicon Valley, sia nella versione PaaS, apprezzata da email designer, grandi aziende (come Netflix) e agenzie di digital marketing in più di 115 paesi. La business unit sta investendo sia in miglioramenti incrementali degli attuali servizi, sia nello sviluppo di servizi nuovi che andranno ad affiancare ed integrare gli esistenti, innalzando così il ricavo medio per cliente.

Mailup Nordics A/S è la sub-holding che controlla il 100% di **Globase International A.p.S.**, società danese specializzata in servizi avanzati di digital marketing automation per clienti collocati nel mercato dei Nordics. A partire dal 2019, Globase non viene più rappresentata separatamente come una business unit. In quanto svolge unicamente attività di filiale commerciale per la rivendita della piattaforma Mailup. Da Marzo 2020, inoltre, parte del team di Globase collabora con l'americana Hi-Pre-free, nelle attività di accounting sui clienti BEEPro di fascia alta sull'area europea.

Dati di sintesi

Principali eventi avvenuti nel corso dell'esercizio 2020

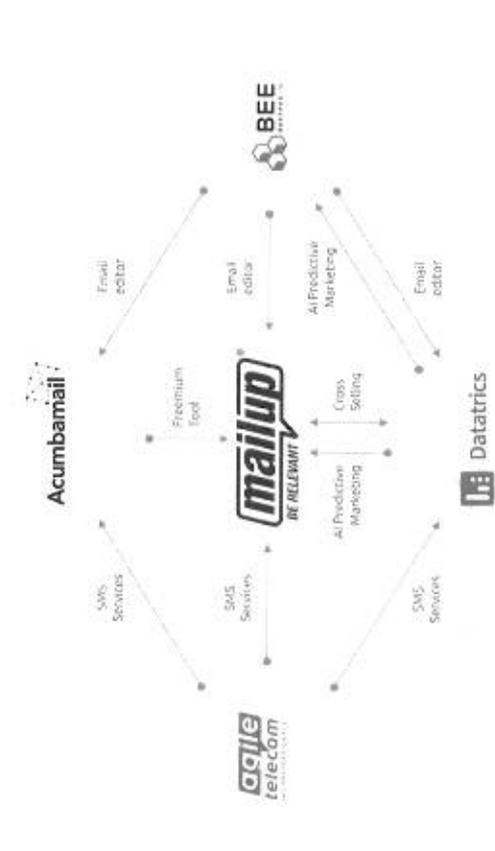
Nel corso dell'esercizio 2020 l'attività del Gruppo Mailup è stata caratterizzata dagli eventi di seguito indicati: **Informativa speciale riguardante l'emergenza Covid-19**

Nel mese di marzo 2020, due imponenti fenomeni pandemici hanno colpito le società e le economie a livello mondiale: l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 ed il correlato crollo ed aumento della volatilità dei mercati finanziari. Gli amministratori e il top management di Mailup Group sono costantemente al lavoro per garantire una pronta risposta allo scenario in costante mutamento, avendo come priorità assoluta la salute e sicurezza dei collaboratori, delle loro famiglie e dell'intera comunità.

A partire dal 23/02/2020 tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo lavorano da remoto. Le procedure in vigore e le infrastrutture in uso nel Gruppo, nonché la natura del business, sono pienamente predisposte al lavoro agile ed alla collaborazione in remoto. Attualmente, non si evidenzia alcun impatto sostanziale sull'operatività, sulla produttività o sulla disponibilità del personale. Ai sensi della normativa emanata dal Governo italiano durante il periodo di lockdown, che prevedeva la chiusura di tutte le attività economiche "non essenziali" al fine del contenimento del contagio, il Gruppo Mailup è risultato incluso nella lista di società cui è stato permesso essere pienamente operative. Al momento non si prevedono impatti sul livello di occupazione.

Per quanto riguarda la base clienti del Gruppo, determinati settori quali viaggi, ospitalità e retail sono stati colpiti negativamente con diversa intensità dalla situazione di emergenza, facendone aziende con canali e-commerce o che non siano state direttamente colpite dalla chiusura delle attività, come online entertainment, gaming o servizi online al sono mostrati più resilienti. Questi clienti, unitamente alle istituzioni pubbliche, potrebbero aumentare la propria domanda di invio massivo di email, mentre l'incremento delle attività e transazioni svolte online potrebbe potenziare la domanda di sms transazionali. Si ritiene che il settore digitale possa giocare un ruolo significativo sia nella crisi sia nella ripartenza alla fine dell'emergenza. Sebbene il processo di vendita del Gruppo sia completamente digitale, si sono verificate riduzioni negli investimenti dei clienti e un rallentamento del ciclo di vendita in particolare sui progetti di dimensione più importanti. Le strutture commerciali del Gruppo mantengono un costante contatto con i nostri clienti e stiamo lavorando ad una serie di misure per fornire loro un adeguato supporto, in termini di risorse, tool gratuiti, dilazioni dei termini di pagamento, sconti e sconti per il marketing via e-mail.

Per quanto riguarda i dati e le prospettive del Gruppo Mailup, è attualmente difficoltoso quantificare il potenziale impatto di questa crisi, nonché della volatilità e dell'incertezza che ne sono conseguite sul livello macroeconomico. Al momento non si prevedono cambiamenti significativi nei piani, ed il Gruppo continua a preparare a gestire il potenziale impatto di trend economici negativi derivanti dalla situazione attuale. Il



Acumbamail S.L. è un provider spagnolo di email marketing, che fornisce anche pacchetti SMS e servizi transazionali con un modello di business freemium, particolarmente attivo per piccole e micro-aziende. La piattaforma Acumbamail permette la creazione, l'invio e la gestione di campagne marketing anche multicanale, consentendo di tracciare le relative performance in tempo reale. Più di 3.100 clienti paganti si avvalgono dei servizi della controllata Iberica. Comprendendo anche i piani gratuiti, gli utenti si attestano intorno agli 80.000.

Agile Telecom S.p.A., con sede a Cagliari (MO), è un operatore autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico e delle Comunicazioni per l'offerta al pubblico di servizi di comunicazione (OLO - Other Licensed Operator) ed è inoltre iscritto al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROCO) dell'Autorità per le Garanzie nelle Telecomunicazioni (AGCOM). Agil Telecom è leader nel mercato italiano degli SMS wholesale con oltre 19 miliardi di messaggi spediti all'anno e gestisce l'invio di messaggi A2P di tipo promozionale e transazionale (One-Time Password, notifiche e alert) per conto di circa 3.000 clienti. E inoltre il fornitore pressoché esclusivo della capogruppo per i servizi di invio SMS erogati dalle piattaforme Mailup e Acumbamail, consentendo così di sfruttare le sinergie economiche e tecnologiche sopra evidenziate.

Datatrics B.V. ultima acquisizione in termini temporali, la società olandese fondata nel 2012, è titolare di una piattaforma proprietaria di marketing predittivo all'avanguardia utilizzata da circa 300 clienti, che permette di costruire esperienze basate su dati gestiti tramite intelligenza artificiale, con il risultato di una migliore customer experience ed un conseguente aumento della conversione e fedeltà del cliente, attraverso una piattaforma di data management sviluppata con un algoritmo di autoapprendimento. L'uso dell'intelligenza artificiale consente la combinazione di dati da molteplici fonti, sia interne del cliente (CRM, email, social network, e-commerce, web analytics e altro) sia esterne (dati demografici, meteo, traffico e altre) utilizzando un approccio di c.d. "actionable customer data platform" aperta.

Datatrics S.r.l. è stata costituita dalla capogruppo il 18/12/2019 per promuovere lo sviluppo commerciale della piattaforma Datatrics in Italia, ed ha iniziato ad operare da gennaio 2020. A seguito della crisi economica del 2020, che ha colpito in particolare le attività di Datatrics, è stato avviato un piano di riorganizzazione delle stesse allo scopo di rispondere in maniera più efficiente alle sfide del mutato contesto di mercato e focalizzare gli sforzi di crescita sulla gestione unitaria dei clienti, facendo leva su di una struttura più snella e qualificata. Tale riorganizzazione include (i) un rafforzamento dell'infrastruttura - migrata su Amazon AWS -; (ii) la revisione del modello di business in ottica di maggiore scalabilità e self-provisioning, che faccia affidamento sull'importante contributo dei partner; (iii) il rinforzo della prima linea manageriale di Datatrics, con l'introduzione dei ruoli di Marketing Manager, Head of Sales e Head of Customer Value Management e la riallocazione di alcuni dipendenti in questo contesto. In questo contesto, si è proceduto a porre in

Consiglio di Amministrazione lavora costantemente con i Director delle business unit e con il top management per evidenziare la migliore stima quantitativa dell'effetto di un rallentamento dell'economia e per individuare tutte le opportunità (riserve, risparmi di costi, aiuti e programmi governativi e sovranazionali, che possano rafforzare il profilo patrimoniale e finanziario del Gruppo, e di conseguenza la sua capacità di reagire tempestivamente e adeguatamente ai cambiamenti esogeni e di usare parimenti soldi dalla crisi.

Il 20/02/2020 Mailup ha annunciato che, in seguito alla notifica di alcune vendite effettuate sul mercato da alcuni dei propri azionisti rilevanti per complessivi 120.000 titoli, vuole a favore un incremento del capitale e di conseguenza maggiori opportunità di scambio del titolo. Il fatturato stimato ha superato il 30%.

Il 23/02/2020 Mailup ha annunciato, a causa degli sviluppi relativi alla diffusione del contagio da Covid-19 in Lombardia ed in altre regioni alle indicazioni di Governo e Regione, pur non avendo ad oggi riscontri in merito a casi tra i propri dipendenti e collaboratori, l'adozione dell'obbligo di remote working ed il divieto di trasferire i dipendenti all'uso di mezzi di trasporto collettivi, per i personale delle sedi di Milano e Cremona, tali provvedimenti sono stati successivamente estesi anche allo sede di Campi ed alle sedi estere del Gruppo e sono tuttora in corso.

Il 27/02/2020 la controllata web ha lanciato Page Builder, un nuovo prodotto della famiglia DCCPlugin per la creazione di pagine web con cui le applicazioni SaaS possono offrire ai propri clienti uno strumento semplice per creare landing page gratuitamente o a pagamento e moduli responsive. Page Builder sfrutta le moderne funzionalità già a disposizione per la creazione di email, arricchibile di personalità aggiuntive come inserimento di form, video e script, ad esempio per l'inclusione in pagina di survey create con SurveyMonkey o Typeform. La combinazione di Email Builder e Page Builder consente alle applicazioni SaaS di garantire un'esperienza utente unica e uniforme nella creazione di email e pagine web: per ogni nuova attivazione del Page Builder prima del 30/04/2020, BEF ha offerto tre mesi di utilizzo gratuito, come contributo nell'affrontare l'emergenza Covid-19. Successivamente, è disponibile un pricing agevolato per l'attivazione in bundle di Email Builder e Page Builder.

Il 21/02/2020 Mailup ha comunicato il giro Bilancio di Sostenibilità, documento realizzato su base volontaria dalla capogruppo per comunicare in maniera trasparente e coerente a tutti gli stakeholder i valori, le strategie e le performance direttamente correlate ai relativi impatti economici, sociali e ambientali, riassunti nell'indice ESG (Environmental, Social and Governance). Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta il primo, importante step verso una crescita trasparente e un allineamento sempre maggiore degli interessi tra i vari stakeholder che risultano di "viva" una crescita di valore sostenibile nel lungo periodo. La rendicontazione, preceduta dalla cosiddetta "Analisi di materialità", che ha coinvolto direttamente i referenti delle principali funzioni aziendali, ha riguardato il periodo 01/01/2019 - 31/12/2019 ed è stata realizzata in conformità alle Linee Guida del GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards).

Il 30/07/2020 Mailup ha annunciato il proprio posizionamento tra le 13 società italiane vincitrici nella prestigiosa classifica Deloitte EMEA Technology FAST 5001, il programma organizzato ogni anno da Deloitte in tre continenti - Nord America, EMEA e Asia-Pacifico - una delle più autorevoli classifiche nel settore tecnologico, basato sulla crescita registrata tra il 2015 e il 2018. Nell'ambito di un gruppo di aziende provenienti da 22 paesi della regione EMEA, con un tasso di crescita medio del 1250%.

Mailup si è posizionata tra le realtà high tech europee a maggior percentuale di crescita, unica italiana casuogruppo con una, con un tasso di crescita medio 2015-2018 del 523%.

Il 9/08/2020 il Consiglio di Amministrazione ha individuato i destinatari del piano di stock option denominato "Stock Option Plan 2020 - 2023", dando seguito a quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria e dal Consiglio di Amministrazione in data 23/04/2020. I beneficiari del piano includono amministratori, manager, dipendenti e collaboratori di Mailup S.p.A. e di sue società controllate, per un ammontare complessivo di opzioni da assegnare pari a 540.996, su un basket complessivo deliberato il 23/04/2020 pari a 116.209. Tra i destinatari figurano i componenti del Consiglio di Amministrazione Matteo Montedini, Nazzareno Gorni, Michela Cristina Capelli e Armando Biondi ed i fondatori e azionisti rilevanti Luca Azzali, Matteo Bertoni e Alberto Miesca.

Nelle scure di contrattazione del 07/09/2020 e 08/09/2020 il titolo Mailup (MAIL) ha registrato il massimo del periodo ed il massimo storico a tale data, con chiusura al prezzo di Euro 6,89 per azione. A tale valore la capitalizzazione della società corrisponde a circa Euro 85 milioni.

Il 10/11/2020 il Gruppo ha annunciato alcune misure adottate per fare fronte ai drastici effetti della crisi generata dal Covid-19, che ha comportato, in particolare per Datafatic, da un lato, l'allungamento del ciclo di vendita ed il rimodulazione degli investimenti di marketing (level) a causa della pandemia, dall'altro il maggiore tasso di churn di sottoscrizioni arrivando a scendere, infine, in caso di un persistenza e grave stato

di difficoltà dei settori Travel e Hospitality. La Società ha pertanto svistato un piano di riorganizzazione della attività di Datafatic allo scopo di rispondere in maniera più efficace alle sfide del mutato contesto di mercato: tale riorganizzazione include un rafforzamento dell'infrastruttura - migrata su Amazon AWS - e la revisione del modello di business in ottica di maggiore scalabilità e costi previsionali, che faccia affidamento sull'importante contributo dei partner. In tale contesto, pur senza variazioni di organico, si è proceduto alla licenziazione di Datafatic S.r.l., aperta in data 26/11/2020, con l'abbandono di alcuni dipendenti in Mailup S.p.A., gli effetti di tale ristrutturazione sono attesi entro il Q3 2021. Tale ristrutturazione permetterà di focalizzare gli sforzi di crescita sulla gestione qualificata dei clienti facendo leva su di una struttura più snella e qualificata. In particolare, i clienti italiani saranno gestiti da teams di lingua italiana (dagli uffici di Milano, Padova commerciale sarà mirata al solo canale indiretto (agenzie digitali) mentre il canale diretto sarà gestito dalla business unit Mailup attraverso una progressiva integrazione tra le due piattaforme.

Il 10/11/2020 la Società ha inoltre comunicato di avere ottenuto dalla AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) il rating di legalità, con un punteggio di 2 stelline ++ su un totale di 3 stelline. La Società è quindi stata iscritta nell'elenco pubblico delle imprese con rating di legalità tenuto dall'AGCM. Il rating di legalità è un indicatore sintattico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese e ad un grado di attenzione riposto nella corretta gestione del business. Lo score del rating è quello di premiare le aziende che rispettano la legge, sono trasparenti e operano secondo sani principi etici, comportando clienti vantaggi e benefici in termini di: (i) maggiore reputazione sul mercato; (ii) accesso a finanziamenti da parte delle sip AA; (iii) miglioramento dell'accesso al credito.

Il 25/11/2020 Mailup Group è entrata a far parte del "Leader della Crescita 2021", la classifica delle 400 aziende italiane che hanno registrato la maggiore crescita composta di fatturato nel triennio 2016-2019. La lista è realizzata da il Sole 24 Ore in collaborazione con Statista, portale web tedesco per la statistica che elabora e rende disponibili dati e ricerche di mercato in ambito economico.

Il 10/12/2020 BEF, la business unit che ha sviluppato e commercializzato l'innovativo tool di email & content editing, è stata inclusa da Business Worldwide Magazine nella classifica "Top 20 Most Innovative Companies to Watch 2020". A BEF è stata riconosciuta la capacità di rendere possibile per tutti la creazione di email caratterizzate da un design accattivante e con numerosi template di facile utilizzo.



Report di sintesi

Conto Economico consolidato al 31/12/2020 – Importi in unità di euro

	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione	Delta %
Ricavi Emal	16.671.729	25,3 %	16.264.235	23,5 %	2.007.494	15,5 %
Ricavi SMS	44.517.527	68,2 %	42.724.773	70,3 %	1.792.755	4,2 %
Ricavi Predictive Marketing	3.777.047	4,2 %	2.780.294	3,8 %	437.752	18,9 %
Altri ricavi	1.532.295	2,3 %	1.529.040	2,3 %	4.215	0,3 %
Totale Ricavi	65.233.588	100,0 %	60.797.342	100,0 %	4.436.247	7,3 %
Costi COGS	44.437.483	68,1 %	44.108.421	72,5 %	329.061	0,7 %
Gross Profit	20.796.105	31,9 %	16.688.920	27,5 %	4.107.186	24,6 %
Costi SG&M	6.067.031	9,3 %	4.407.434	7,2 %	1.659.597	37,7 %
Costi R&D	2.855.241	4,4 %	1.634.865	2,7 %	1.220.376	74,6 %
Costi R&D capitalizzati	(1.868.173)	(2,9 %)	(1.634.196)	(2,7 %)	(233.976)	14,3 %
Costo R&D	4.723.254	7,2 %	3.269.063	5,4 %	1.454.291	44,5 %
Costi Generali	6.783.130	10,4 %	5.851.553	9,6 %	933.577	16,0 %
Totale costi	15.707.401	24,1 %	11.693.081	19,6 %	3.813.709	32,1 %
Ebitda	5.008.705	7,8 %	4.796.229	7,9 %	293.476	6,1 %
Ammortamenti e accantonamenti generali	433.251	0,7 %	220.420	0,4 %	212.831	95,6 %
Ammortamenti diritto d'uso	1.095.514	1,7 %	812.013	1,3 %	284.301	35,0 %
Ammortamenti R&D	2.024.675	3,1 %	1.913.289	3,1 %	111.387	5,8 %
Svalutazioni e accantonamenti	154.310	0,2 %	0	0,0 %	154.310	0,0 %
Ammortamenti e accantonamenti	3.708.750	5,7 %	2.945.722	4,8 %	763.029	25,9 %
Ebit	1.379.955	2,1 %	1.849.507	3,0 %	(469.553)	(25,4 %)
Cessione finanziaria	(79.829)	(0,1 %)	127.142	0,2 %	(206.971)	(161,1 %)
Fiscali	1.201.146	1,8 %	1.622.335	2,7 %	(421.189)	(26,0 %)
Imposte sul reddito	(565.757)	(0,9 %)	(597.000)	(1,0 %)	131.243	(23,7 %)
Imposte anticipate (difficili)	(70.437)	(0,1 %)	(285.300)	(0,5 %)	214.863	(75,3 %)
Utile (Perdita) d'esercizio	564.977	0,9 %	1.150.036	1,9 %	(585.059)	(50,9 %)



Stato Patrimoniale consolidato al 31/12/2020 – Importi in unità di euro

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Var %
Immobilizzazioni materiali	5.188.799	4.792.580	396.219	8,3 %
Differenzio Da Consolidamento	16.477.023	16.551.533	(74.510)	(0,9 %)
Immobilizzazioni immateriali	17.900.842	17.733.924	166.918	1,0 %
Stato d'uso (If-316)	3.701.046	4.629.967	(928.921)	(20,1 %)
Immobilizzazioni finanziarie	223.748	200.304	23.444	11,7 %
Immobilizzazioni	27.290.970	27.648.278	(357.308)	(1,3 %)
Crediti verso clienti	10.524.302	11.291.536	(767.234)	(6,8 %)
Debiti verso fornitori	(11.795.916)	(12.342.036)	546.120	(4,4 %)
Debiti verso collocate	(31.223)	(20.746)	(10.477)	50,5 %
Capitale Circolante Commerciale	(1.472.835)	(1.672.069)	199.233	(11,9 %)
Crediti e Debiti Tributari	2.120.096	1.834.077	286.019	15,6 %
Riserva e ricavi ATVA/passivi	(7.405.939)	(7.206.115)	(199.824)	2,8 %
Altri crediti e debiti	(3.444.697)	(3.647.203)	197.324	(5,4 %)
Capitale Circolante Netto	(9.507.477)	(10.689.199)	783.691	(7,3 %)
Fondi Rischi e oneri	(6.803.973)	(6.914.492)	110.519	(1,6 %)
Fondo IFR	1.983.692	(1.718.571)	(265.181)	15,4 %
Capitale Investito Netto	14.768.900	14.618.943	149.957	1,0 %
Capitale sociale	374.276	374.276	0	0,0 %
Reserve	16.393.624	15.440.002	954.902	6,2 %
Utile (Perdita) d'esercizio	564.977	1.150.036	(585.059)	(50,9 %)
Patrimonio Netto	17.282.807	16.973.314	309.494	1,8 %
Cassa	(9.006.564)	(8.944.689)	(61.875)	0,7 %
Debiti a breve	985.500	982.262	3.238	0,3 %
Passività finanziaria Diritto d'uso a BT	1.029.099	1.077.635	(48.536)	(4,5 %)
Attività Finanziarie Che Non Costituiscono Immobilizzazioni	1195	(490.958)	1.491.903	(300,0 %)
Debiti a M/T	2.641.533	1.443.112	1.198.421	82,8 %
Passività finanziaria Diritto d'uso a M/T	2.816.519	3.628.507	(811.988)	(22,4 %)
Posizione Finanziaria Netta	(2.518.907)	(2.354.170)	(164.737)	6,6 %
Totale Fonti	14.768.900	14.618.943	149.957	1,0 %



Conto Economico separato al 31/12/2020 - Importi in unità di euro

	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione	Var. %
Ricavi Email	71.052.793	57,8 %	70.207.084	56,3 %	845.709	0,3 %
Ricavi SMS	4.342.441	20,7 %	4.349.952	24,0 %	(7.472)	(0,2 %)
Ricavi Intercompany	279.043	1,4 %	819.96	0,5 %	(540.923)	(67,1 %)
Altri ricavi	5.256.984	25,1 %	3.504.742	19,3 %	1.750.242	50,0 %
Totale Ricavi	70.930.460	100,0 %	78.481.665	100,0 %	(7.551.205)	(9,6 %)
Costi COGS	6.324.673	8,9 %	7.460.415	9,5 %	(1.135.742)	(15,2 %)
Gross profit	14.605.987	69,9 %	10.688.220	58,9 %	3.922.767	36,7 %
Costi SAM	3.963.593	16,1 %	2.479.781	13,7 %	1.483.812	45,6 %
Costi R&D	2.828.035	13,5 %	1.598.788	8,8 %	1.229.247	76,9 %
Costi R&D capitalizzati	(804.179)	(3,0 %)	(858.474)	(4,7 %)	54.296	(6,2 %)
Costo R&D	3.632.174	17,4 %	2.457.213	13,1 %	1.174.961	47,8 %
Costi Generali	4.218.034	21,6 %	3.668.947	20,7 %	549.087	15,0 %
Totale costi	10.706.687	51,2 %	7.748.516	42,7 %	2.958.171	38,2 %
Ebitda	3.899.300	19,6 %	2.934.704	16,2 %	964.596	32,9 %
Ammortamenti e accantonamenti	323.152	1,5 %	166.405	0,9 %	156.747	94,2 %
Ammortamenti diritto d'uso	784.254	3,7 %	546.818	3,0 %	237.436	43,4 %
Ammortamenti R&D	1.479.540	6,6 %	1.570.154	8,4 %	(1.002.41)	(63,7 %)
Svalutazioni e accantonamenti	168.893	0,8 %	267.991	1,5 %	(101.098)	(37,7 %)
Ammortamenti e accantonamenti	2.654.244	12,7 %	2.501.367	13,8 %	152.876	6,1 %
Ebit	1.245.056	5,9 %	433.336	2,4 %	811.720	187,5 %
Gestione finanziaria	0,54433	4,1 %	1324,554	10,4 %	(1.087,922)	(55,5 %)
Ebt	2.101.609	10,0 %	2.357.891	13,0 %	(256.282)	(10,9 %)
Imposte sul reddito	(100,811)	(0,4 %)	(49,038)	(0,3 %)	(51,773)	(70,2 %)
Imposte anticipate (difficili)	(296,037)	(1,4 %)	(115,415)	(0,6 %)	(180,622)	(156,5 %)
Utile (perdita) d'esercizio	1.716.841	8,2 %	2.192.438	12,1 %	(475.597)	(21,7 %)

Stato Patrimoniale separato al 31/12/2020 - Importi in unità di euro

	30/12/2020	31/12/2019	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	3.110.415	3.143.432	(32.017)	(0,9 %)
Immobilizzazioni materiali	1.579.281	1.666.522	(87.241)	(5,2 %)
Diritto d'uso	3.301.692	4.005.849	(704.157)	(17,6 %)
Immobilizzazioni finanziarie	20.050.077	19.767.209	282.868	1,4 %
Immobilizzazioni	28.041.465	26.582.011	1.459.454	5,5 %
Crediti verso clienti	2.136.986	1.927.474	209.512	10,9 %
Crediti verso controllate	2.697.189	1.871.348	825.841	43,9 %
Debiti verso fornitori	(7.739.204)	(1.405.881)	(6.333.323)	(23,7 %)
Debiti verso controllate	(984.436)	(1.328.589)	344.153	(25,9 %)
Debiti verso collegati	(31.220)	(20.749)	(10.471)	(50,5 %)
Capitale Circolante Commerciale	2.009.315	543.600	1.465.715	269,6 %
Crediti e Debiti Tributari	(271.001)	70.429	(341.430)	(484,9 %)
Rischi e riserve Attribuibili	(3.022,077)	(6.507,530)	3.485,453	(53,6 %)
Altri crediti e debiti	(3.179,508)	(3.376,157)	196,649	(5,8 %)
Capitale Circolante Netto	(7.266,370)	(8.270,056)	1.003,686	(12,1 %)
Fondi rischi e oneri	(66.667)	(146.667)	80.000	(54,5 %)
Fondo IFR	(770.943)	(1.473.987)	703.044	(47,7 %)
Capitale Investito Netto	19.016,350	17.690,289	1.326,061	7,5 %
Capitale sociale	374,276	374,276	0	0,0 %
Riserve	16.991,844	15.081,363	1.900,482	12,6 %
Utile (perdita) d'esercizio	1.716,841	2.192,630	(475,787)	(21,7 %)
Patrimonio Netto	19.073,061	17.664,277	1.408,784	8,0 %
Cassa	(6.978,157)	(5.968,571)	(1.009,586)	(16,9 %)
Debiti a breve	(965,301)	938.804	(1.904.105)	(19,8 %)
Possibilità finanziarie Diritti d'uso e BT	763,290	763,156	1,134	0,1 %
Altre risorse finanziarie Che Non Costituiscono Immobiliaz	(195)	(490,958)	295,763	(150,0 %)
Debiti a MIT	2.561,155	1.443,112	1.118,043	(77,4 %)
Passività finanziaria Crediti d'uso e MIT	2.561,155	3.256,379	(695,224)	(21,3 %)
Passività Finanziaria Netta	(56,712)	42,012	(98,724)	(235,0 %)
Totale Fonti	19.016,350	17.690,289	1.326,061	7,5 %



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNUALE CONSOLIDATA E SEPARATA AL 31 DICEMBRE 2020

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo consolidato pari ad Euro 564.527, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per complessivi Euro 3.708.750 ed accantonamenti per imposte correnti e differite pari a Euro 636.216. L'EDITDA di Gruppo dell'esercizio è risultato pari a Euro 5.088.705. Di seguito viene riportata l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione relazionata all'esercizio appena trascorso a livello consolidato e per la Capogruppo Mailup.

Premessa

La presente relazione sulla gestione è presentata ai fini della relazione annuale consolidata del Gruppo Mailup redatta secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Nel presente documento, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione consolidata del Gruppo. La presente relazione, redatta in valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo della relazione annuale consolidata di Gruppo al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo, corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

Vengono esposti a fini comparativi lo stato patrimoniale e il conto economico separato e consolidato al 31/12/2020.

Con riferimento al bilancio consolidato, imponentato all'uniformità dei criteri di valutazione e al metro di consolidamento integrale, si precisa il perimetro di consolidamento come da schema seguente (pari al 31/12/2020):

Denominazione	Sede	Capitale sociale	% capogruppo
MAILUP S.P.A.	Milano	Euro 374.276	100%
MAILUP INC.	Stati Uniti	Euro 47.183*	100%
MAILUP NORDICS A.S.	Danimarca	Euro 67.101*	100%
CLOBASE INTERNATIONAL A.P.S.	Danimarca	Euro 16.750*	100% controllata da Mailup Nordics
AGILE TELECOM S.P.A.	Carpi (MO)	Euro 502.000	100%
XGUMBAMAIL S.L.	Spagna	Euro 4.500	100%
DATA TRICS B.V.	Olanda	Euro 999	100%
DATA TRICS S.R.L.	Milano	Euro 10.000	100%

* applicato il cambio storico alla data di primo consolidamento

Quadro economico dell'esercizio 2020

L'esercizio 2020 ha visto un inizio positivo, grazie alla riduzione dei rischi e delle incertezze, in particolare relative a (i) commercio internazionale, (ii) guerra commerciale USA/Cina e (iii) uscita della GB dall'UE (Brexit).

Tuttavia, nella seconda metà di gennaio è emerso un nuovo rischio per la crescita economica e le performance dei mercati: la diffusione di un nuovo virus (COVID 2019) in Cina, che si è rapidamente trasferito in una pandemia colpendo dapprima l'Italia del Nord, successivamente tutta Italia, al momento della redazione del presente documento è diffuso in tutto il mondo, con misure restrittive sulla circolazione delle persone e sullo svolgimento delle attività economiche di diversa gravità: poste in essere dai diversi governi per contenere le possibilità di contagio. Tale emergenza sanitaria, unitamente alla crisi dei mercati finanziari analizzata a partire dalla seconda settimana del mese di marzo 2020, minaccia di avere ripercussioni di medio termine a livello globale, non ancora pienamente apprezzabili: trasporti, servizi, consumi i settori più colpiti.

L'Istat ha rivisto al ribasso le stime sul PIL nel secondo trimestre del 2020, coincidente con il quasi totale arresto delle attività economiche a ragione del contenimento dell'emergenza sanitaria; il calo è stato del -12,8% rispetto al primo trimestre dell'anno e del -17,2% rispetto al 2019. Il dato è il peggiore e dal 1995 è segnato il quarto trimestre consecutivo di crescita nulla o negativa.

Il crollo del PIL è legato in particolare modo alla caduta della domanda interna, in termini di consumi privati (famiglie e istituzioni private), investimenti, spesa delle amministrazioni pubbliche e variazione delle scorte. Anche la domanda estera ha fornito un contributo negativo, legato ad una riduzione delle esportazioni maggiore rispetto alle importazioni.

Il valore aggiunto in tutti i principali comparti produttivi, agricoltura, industria e servizi, registra andamenti congiunturali negativi.

L'inflazione in agosto ha registrato un aumento dello 0,3% su base mensile e una diminuzione dello 0,5% su base annua, per un trend negativo per il quarto mese consecutivo.

Nel quarto trimestre del 2020 il PIL è decresciuto dell'0,9% rispetto al trimestre precedente e del 6,6% nei confronti del medesimo periodo del 2019. Rispetto al trimestre precedente, tra i principali aggregati della domanda interna si registra una diminuzione dell'1,6% dei consumi finali nazionali e un incremento degli investimenti fissi lordi pari allo 0,2%. Le importazioni e le esportazioni sono aumentate, rispettivamente, del 5,4% e dell'1,3%. La domanda nazionale al netto delle scorte ha fornito un contributo negativo dell'1,3% alla variazione del PIL, con apporti negativi per l'8% dei consumi delle famiglie e delle ISP, nullo degli investimenti fissi lordi e positivo per lo 0,3% della spesa delle Amministrazioni Pubbliche (AP). Anche la variazione delle scorte ha contribuito positivamente alla variazione del PIL per 0,3 punti percentuali, mentre il contributo della domanda estera netta è risultato negativo per 1 punto percentuale. Si registrano andamenti congiunturali negativi per il valore aggiunto in tutti i principali comparti produttivi, con andamenti congiunturali negativi rispettivamente del 2,8%, dello 0,7% e del 2,3% in agricoltura, industria e servizi.

Sotto il profilo internazionale, l'OCSE ha generalmente tagliato le stime di espansione generale per tutto il 2020, a causa in particolare dell'impatto negativo della crisi sanitaria su fiducia, mercati finanziari, turismo e supply chain globali.

L'area dei paesi aderenti ha registrato il più grave crollo del PIL, dal 2009, pari al -9,8% nel secondo trimestre 2020, con l'economia del Regno Unito tra le più pesantemente impattate, seguita da Francia, Italia e Stati Uniti. La stima prospettica preliminare del tasso di disoccupazione nell'area OCSE per tutto il 2020 è pari al 9,4% medio, in crescita del 4% rispetto al 2019, con punte del 7,4% in Italia.

Nel terzo e quarto trimestre le segnalazioni di rialzo nella scoperta di vaccini contro il Covid-19 ha comportato un miglioramento delle prospettive per l'economia globale e immesso un forte rally degli asset rischiosi. Tuttavia la reintroduzione di periodi di lockdown ha rallentato l'attività dell'ultimo trimestre e se le restrizioni rimanenti in essere, potrebbe avere effetti analoghi anche nella prima parte del 2021. Attualmente è attesa una forte crescita globale per la seconda metà dell'anno, grazie principalmente agli esiti attesi della campagna vaccinale.

Il Gruppo

Per quanto riguarda la descrizione sulla struttura del gruppo e delle società facenti parte di esso, si rimanda alle pagine 4 e 5 dell'introduzione e del presente documento.

Principali eventi avvenuti nel corso dell'esercizio 2020

Per una descrizione approfondita riguardante i principali eventi, accorsi nell'esercizio, si invita a consultare la pag. n° 6 dell'introduzione del presente documento.

Aumento del titolo MAIL nel corso dell'esercizio 2020 e attività di Investor Relations

Si riportano di seguito alcuni dati relativi ai prezzi e ai volumi del titolo Mailup (MAIL) nel corso dell'esercizio 2020.

Prezzo di collocamento	Euro 1,32*	29/07/2014
Prezzo massimo mese in esercizio 2020	Euro 5,48*	07/03/2015
Prezzo minimo esercizio 2020	Euro 3,75*	12/03/2020
Prezzo a fine periodo	Euro 4,30*	31/12/2020

* prezzo ICA all'adito e risultato del aumento di capitale previsto dal 31/12/2020



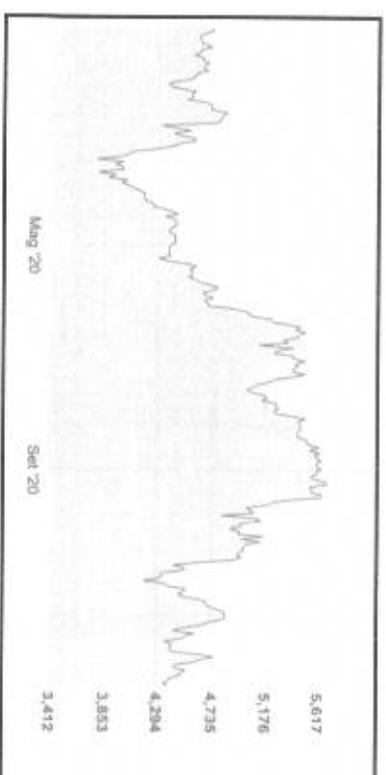
Dopo un ottimo inizio del 2020, la quotazione del titolo Mailup ha registrato un calo sotto i 4 Euro durante il mese di marzo, a causa della crisi generalizzata dei mercati finanziari legata all'emergenza Covid-19. Dal mese di aprile si è verificata una graduale ma costante crescita che ha portato il titolo a chiudere stabilmente sopra Euro 5.

Di seguito si riporta l'evoluzione mensile dei prezzi medi ponderati e dei volumi medi giornalieri:

Mese	Prezzo medio ponderato €	Volume medio giornaliero #
Gennaio 2020	4,65	13.927,41
Febbraio 2020	4,67	28.277,50
Marzo 2020	4,10	19.057,23
Aprile 2020	4,36	4.411,55
Maggio 2020	4,58	6.755,71
Giugno 2020	5,21	25.910,18
Luglio 2020	5,30	10.726,44
Agosto 2020	5,56	8.415,52
Settembre 2020	5,20	15.163,35
Ottobre 2020	4,94	14.677,52
Novembre 2020	4,57	10.795,05
Dicembre 2020	4,53	16.499,78

Nel corso dell'esercizio 2020 MAIL ha messo a segno una serie di nuovi massimi settimanali e storici, fino a raggiungere il prezzo di Euro 5,68. Il trend positivo ha tuttavia subito depressioni: il una battuta di arresto in corrispondenza delle crisi dei mercati globali seguita alla diffusione della pandemia da Covid-19 nella seconda metà di febbraio 2020, e successivamente il una inversione verso la fine dell'esercizio, a causa probabilmente di una serie di risultati legati alla ripresa e consistente crescita negli ultimi 9m. La fase di scarsi volumi e quotazioni è proseguita proseguendo successivamente alla chiusura del periodo.

Il prezzo massimo registrato il 07/09/2020 e 08/09/2020 a Euro 5,68 per azione, pari al massimo dell'anno e al massimo storico a tale data, è superiore di quasi il 20% rispetto alla prima quotazione dell'anno (Euro 4,74 il 02/01/2020).



MAILUP - andamento del prezzo gennaio-dicembre 2020 - Fonte: www.borsaitalia.it



MAILUP - andamento dei volumi gennaio-dicembre 2020 - Fonte: www.borsaitalia.it

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, in sedici sedute di negoziazione i volumi trattati hanno superato i 50.000 pezzi, con un massimo registrato il 18/02/2020 (115.867 pezzi). In generale, i volumi giornalieri scambiati nel periodo sono stati in media superiori a 14 mila pezzi, inferiori a circa 26 mila pezzi medi giornalieri scambiati nell'arco 2019, ma indicativi di un'alta fidelizzazione della base azionaria nei momenti di crisi e di conseguente panicking con un interesse i mercati finanziari globali.

Per quanto riguarda le attività di Investor Relations, ovvero quelle attività di comunicazione e informazione finanziaria tra l'azienda e gli investitori, Mailup vi ripone grande cura.

La figura dell'Investor Relations risponde infatti a un'esigenza di comunicazione della Società con l'esterno e, attraverso lo svolgimento delle sue attività, anche in coordinamento con altri funzioni aziendali e il gruppo, ha l'obiettivo di valorizzare la percezione da parte degli operatori finanziari, in particolare investitori professionali, istituzionali italiani ed esteri e qualificati, rispetto alle attività di business, alle strategie e alle prospettive future di Mailup e del Gruppo.

L'attività di Investor Relations poggia sull'ecosistema della reportistica di Mailup Group, che include diverse risorse a team di lavoro che collaborano a stretto contatto per garantire una informativa accurata e tempestiva. I output di tale sistema sono il bilancio di esercizio annuale, individuale e consolidato, sottoposto a revisione contabile completa da parte della società di revisione indipendente, la relazione annuale, individuale e consolidata, sottoposta a revisione contabile finalizzata da parte della società di revisione indipendente, la comunicazione dei dati di vendita trimestrali consolidati, non sottoposti a revisione contabile, le relazioni trimestrali, non sottoposte a revisione contabile, a partire da maggio 2020, il bilancio di sostenibilità.

Si segnalano inoltre le comunicazioni precoci, sensitive, obbligatorie, nonché tutte le comunicazioni volte a fornire tempestivamente agli azionisti ed al mercato qualsiasi notizia rilevante riguardante il gruppo, diffuse mediante comunicati stampa.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati complessivamente diffusi 54 comunicati stampa di tipo finanziario.



Tutta la documentazione contabile, finanziaria ed i comunicati prodotti dal Gruppo sono redatti e pubblicati sia in italiano sia in inglese e resi disponibili sul sito Internet: www.mailup.it/aggiornamenti, anch'esso totalmente disponibile in versione bilingue su base volontaria.

Periodicamente l'Amministratore Delegato e l'Investor-Relator partecipano a presentazioni ed incontri sia individuali sia di gruppo con l'obiettivo di presentare il Gruppo e le relative performance. Le presentazioni aggiornate sono pubblicate sul sito. A titolo esemplificativo nel corso del 2020 il Gruppo ha incontrato 149 investitori attuali e potenziali, nel corso di oltre 31 incontri plenari (conferenze) e individuali (investor day) nelle piazze di Milano, Lugano, Francforte, Londra, New York, per la maggior parte svoltesi in maniera virtuale.

Mensilmente gli investitori che lo richiedono ricevono una newsletter che raggruppa le principali notizie finanziarie.

Il Gruppo è inoltre assistita da tre corporate broker, che producono ricerche indipendenti e che coadiuvano la società nell'attività di sales e marketing finanziario, contribuendo alla diffusione della equity story e alla generazione di contatti con investitori attuali e potenziali. Le equity research, tutte redatte in inglese, sono disponibili sul sito alla sezione www.mailup.it/area-comunicazione/analisti-corporate. Nel corso dell'esercizio 2020 sono state pubblicate 19 equity research.

Il 30/06/2020, la Società ha annunciato il lancio della prima Investor Survey, nell'ambito del proprio programma di attività mirate a migliorare l'engagement e la relazione con i propri investitori. Il questionario, rivolto a tutti gli investitori e anonimo, ha l'obiettivo di rilevare la percezione degli investitori rispetto ad una serie di temi chiave, riguardanti tra l'altro le aree della comunicazione, del business e del mercato di quotazione. La survey si è chiusa il 05/09/2020 e ha ottenuto 43 risposte. I risultati dell'indagine indicano una generale soddisfazione degli investitori rispetto alla comunicazione finanziaria e una fiducia nei driver di crescita attraverso l'espansione internazionale e per acquisizioni. Si riscontra un generale allineamento a livello di business, tra la strategia aziendale e le aspettative degli investitori. Emerge invece un profilo di maggiore insoddisfazione rispetto alla liquidità del titolo sul mercato di quotazione, non ritenuti in linea con le dimensioni, le attività e le potenzialità di MailUp Group. A livello di profilazione, la maggioranza degli investitori che hanno risposto alla Survey sono situati in Italia, sono individuali (privati) e hanno un ammontare investito mediamente inferiore a 500.000 Euro.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Il mercato delle Marketing Technology (MarTech)

Il MarTech è un ecosistema di soluzioni su cloud e di applicazioni tecnologiche che hanno l'obiettivo di supportare le aziende nello sviluppo delle proprie strategie di marketing digitale. Questo ecosistema, a cui è riconducibile l'attività di MailUp Group, sta crescendo molto rapidamente ed è popolato sia da player medio-piccoli, focalizzati su specifiche nicchie o segmenti, sia da grandi imprese che coprono un'ampia gamma di necessità della clientela.

Panoramica sul MarTech: ampio, complesso, frammentato e segmentato

Nell'ultimo decennio, tecnologia e marketing tradizionale off-line hanno trovato un fertile terreno comune di sviluppo e contaminazione che ha portato alla proliferazione di strategie, soluzioni e strumenti su cloud che costituiscono l'ecosistema MarTech. Negli ultimi anni la crescita dell'ecosistema è stata esponenziale ad un ritmo di circa 30%, passando da circa 150 soluzioni applicative del 2011 alle 8.000 del 2020 (fonte: chiefmartech.com). La spesa mondiale in marketing technology è stimata raggiungere i \$215 miliardi nel 2019, con una crescita attesa del 22% per arrivare a \$355 miliardi nel 2023. (Fonte: IDC, WABAC e University of Bristol).

Nel contesto estremamente complesso e frammentato del mercato MarTech è possibile individuare 6 sub-segmenti principali:

- Advertising & Promotion (mobile marketing, social e video advertising, PR);
- Content & Experience (mobile apps, email e content marketing, personalization, SEO, marketing automation e lead management, CMS);
- Social & Relationship (events, meeting & webinar, social media marketing, influencer, CRM);
- Commerce & Sales (retail & proximity marketing, sales automation, ecommerce platforms and marketing);
- Data (data marketing, mobile & web analytics, Customer Data Platform, predictive analytics, business e customer intelligence);
- Management (talent management, product management, budgeting & finance, agile e lean management, vendor analysis).

Nell'ambito MarTech, email e sms rappresentano tuttora i tool più usati e a maggiore crescita tra le soluzioni disponibili, soprattutto per l'efficacia derivante dal loro impiego combinato nelle strategie di marketing.

La multicanalità sta diventando la regola per i professionisti; dal marketing digitale che sono sempre più alla ricerca di strategie in grado di combinare differenti canali di comunicazione, che permettono la massima personalizzazione dell'esperienza in base alle esigenze dell'utilizzatore.

I principali trend tecnologici che stanno attualmente interessando il MarTech sono rivolti allo sfruttamento delle potenzialità derivanti dalla raccolta ed elaborazione dei Big Data attraverso l'Intelligenza Artificiale (AI), mentre, dal lato della struttura del mercato, sono alcuni fenomeni di concentrazione su larga scala derivanti da un'intensa attività di Merger & Acquisition con 245 operazioni concluse nel 2020 (Fonte: Lumina partners).

Nel corso delle loro esperienze di acquisto i clienti generano un ingente ammontare di dati ed informazioni che rappresentano un patrimonio di grande valore che, se opportunamente sfruttato, può portare a campagne molto più mirate ed efficaci, ed in ultima analisi ad un effetto incrementativo delle vendite. Per poter gestire quantità considerevoli di dati, è sempre più strategica affidarsi all'automazione dei flussi e, in prospettiva, a strumenti basati sull'AI. Il ricorso all'AI aumenterà sensibilmente l'efficacia del processo decisionale e dei processi di machine learning, permettendo di estrarre indicatori sempre più significativi, ottimizzando la personalizzazione nelle campagne di marketing e fornendo soluzioni di personalizzazione scalabili.

L'utilizzo di questi dati "first-party" assume una crescente rilevanza strategica a fronte delle attese modificate regolamentari (Regolamento europeo ePrivacy) che saranno anticipate dai grandi browser come Google Chrome e Firefox. Tali modifiche renderanno inutilizzabili i cookie di terze parti, utilizzati ancora oggi per profilare su larga scala utenti anonimi, incrociando dati di navigazione su molteplici siti. Il cosiddetto mondo "cookieless" renderà ancora più prezioso il patrimonio di dati first-party, ad esempio per le attività di profilazione e retargeting. La gestione dei dati first-party è il cuore delle tecnologie CDP (Customer Data Platform), che si differenziano dai tradizionali sistemi DMP per la persistenza dei dati e il loro collegamento con le fonti dati interne all'azienda (dati CRM, sistemi marotech, ecom merce, sistemi legacy).

Grazie alle crescenti possibilità di monitorare i modelli comportamentali dei clienti online, il focus non è più solo quello di convertire un cliente da potenziale ad effettivo, come nel marketing tradizionale; bensì quello di massimizzare il valore dei clienti oltre la fase di vendita e di customer retention. Tramite customer expansion e advocacy, l'obiettivo è di avvicinare sempre di più il cliente all'azienda e grazie ad AI e machine learning fornire un'esperienza "one-to-one" al cliente, che riceve contenuti personalizzati anche nel timing di invito.

Fig 1: The Old Marketing Funnel

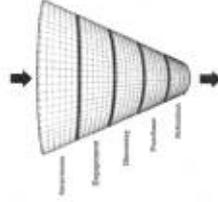
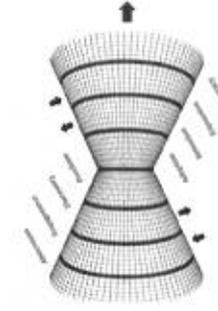


Fig 2: The New Marketing Funnel



Fonte: Kernel Campaign, 2019 Email Marketing, Value Track Analysis

Segmento di riferimento del Gruppo MailUp: Email Marketing, Mobile Marketing, Marketing Automation

I segmenti più appropriati in cui collocare il Gruppo MailUp all'interno dell'ecosistema MarTech sono i seguenti:



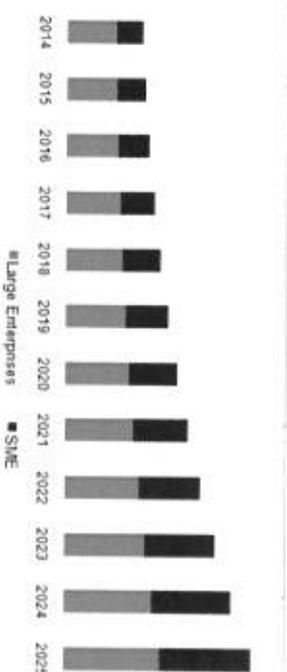
1. Segmento Email Marketing: le email rappresentano uno degli strumenti più diffusi per veicolare le campagne marketing digitali e per incrementare l'acquisizione di clienti. Nonostante la concorrenza proveniente da altri strumenti di comunicazione (platforme di treatment messaging, chat, social network) si prevede il proseguimento della crescita nell'utilizzo e nel numero di utilizzatori della posta elettronica, così come del fatturato derivante direttamente dall'email marketing. Per strutture e altre forme di comunicazione digitale e comunque sempre necessario disporre di un indirizzo mail, così come per qualsiasi transazione e-commerce e registrazione a portali e applicativi on-line. Secondo le previsioni di Radicati Group, un'ente di ricerca americano specializzato nel settore, viene stimata una forte crescita a livello mondiale per il mercato email sia in termini di fatturato che di utilizzatori. In particolare, si fanno 3,8 miliardi di utilizzatori a fine 2018 si prevede una crescita ad un CAGR del 3% nel periodo 2017 - 2022. Il fatturato dell'email marketing, pari a circa 23,8 miliardi di dollari a fine 2017, dovrebbe raddoppiare nell'arco dei prossimi 5 anni. Il numero di email spedite è previsto di crescere giornalmente e previsto in crescita del 4% annuo fino al 2022 (rispetto agli attuali 781 miliardi). In termini di operatori presenti in questo segmento, sono disponibili circa 400 soluzioni, offrendo che spaziano dalle più standardizzate ed economiche agli strumenti fortemente personalizzati e dal costo di sottoscrizione elevato.

2. Segmento Mobile Marketing / Messaging: comprende le campagne SMS che, nonostante il proliferare quasi giornaliero di nuove tecnologie nel mondo degli smartphone, rimangono una delle modalità preferite nell'ambito delle attività di acquisizione ed engagement della clientela. Oltre alle attività di marketing in senso stretto, gli SMS sono diffusamente utilizzati nelle comunicazioni transazionali, determinando una forte alternativa di fatturato per i provider di questo specifico servizio. Gli SMS transazionali sono quelli inviati, ad esempio, dopo il completamento di un acquisto on-line o per le autenticazioni e 2 fattori, il cui utilizzo è ricolto andato al sena delle più recenti linee guida in tema di protezione dei dati personali. Il mercato degli SMS è tuttora il canale che sta registrando la crescita più rapida e intensa, con circa 4,9 miliardi di utilizzatori alla fine del 2017 (circa il 66% della popolazione mondiale) e in crescita del 5% rispetto al 2016, e regnerà uno dei più alti tassi di risposta (89% degli utilizzatori mobile che hanno ricevuto un SMS) e recaro mediamente nel punto vendita per effettuare un acquisto) tra i destinatari delle campagne marketing. Questo segmento è altamente frammentato e tra i competitor possono essere annoverate anche le compagnie di telecomunicazioni. Attualmente sono disponibili nel mondo circa 500 soluzioni.

3. Segmento Marketing Automation: di si riferisce ad esso nel caso di soluzioni software complesse che permettono il cosiddetto "workflow management" di sofisticate campagne marketing. Il workflow è definito da una sequenza di azioni che vengono attivate al verificarsi di un determinato evento. I workflow basati nel click-on, ad esempio, in mail o benvenuto che vengono inviati nel momento in cui un prodotto di registrazione on-line viene compilato. In aggiunta, possono essere inviati SMS per raggiungere il device mobile del potenziale cliente. Un beneficio immediato della marketing automation è dato dal risparmio di tempo per gli utilizzatori nella pianificazione delle strategie di acquisizione dei clienti, con il conseguente miglioramento nell'efficienza in termini economici. Il settore della marketing automation è uno dei più popolari con oltre 100 soluzioni attualmente proposte.

Le tecnologie basate su Artificial Intelligence / Machine Learning e gli investimenti in Marketing Automation permetteranno di ridurre e regine gli investimenti nelle attività di marketing operations (analisi di marketing, creazione di campagne, allocazione del budget media...), poco scalabili e spesso demandate a Agenzie, Integrator o consulenti esterni.

Secondo Grand View Research Inc, nei prossimi anni la domanda di software di Marketing Automation aumenterà in maniera consistente, passando da un volume d'affari di 3,35 miliardi di dollari nel 2016, per raggiungere i 7,85 miliardi di dollari entro il 2024. L'incremento coinvolgerà sia i grandi (revenue >100 milioni) di players, con questi ultimi protagonisti di un aumento vertiginoso nel corso dei prossimi otto anni.



Fonte: Grand View Research, The Global Marketing Automation Software Market (by Enterprise Size, 2014-2025) (USD Billion)

Comportamento della concorrenza

Struttura competitiva del MarTech: nicchie tecnologiche vs. grandi attori integrati

In un mercato così ampio, complesso ed interconnesso le aziende devono necessariamente specializzarsi in una nicchia o aggregarsi / includere nella propria offerta il portafoglio più ampio e variegato possibile di soluzioni alternative. Per questa ragione nell'ecosistema MarTech convivono dalle start-up e micro / piccole aziende alle grandi multinazionali del software come Adobe, IBM, Oracle, Salesforce e SAP. Le prime sono costruite e dimensionate dai loro fondatori per operare all'interno di una specifica nicchia di mercato mentre i grandi player sono strutturati per gestire contemporaneamente segmenti multipli e diversificati. Ciò è possibile in quanto le marketing technologies sono basate fondamentalmente su applicazioni cloud, come lo stesso Mailpo, a cui si può accedere in modalità standard o possono essere integrati come componente di piattaforme più complesse.

Per lavoro si fa ricorso a questo mercato, la maggior parte dei player ha infatti destinato risorse significative allo sviluppo di integrazioni della propria piattaforma tecnologica di marketing, mediante applicazioni, plug-in, API, ad esempio con i principali sistemi CRM e le più diffuse piattaforme di marketing automation. Contemporaneamente sono cresciuti in modo significativo anche le piattaforme iPaaS (integration Platform-as-a-service), determinando un incremento del livello complessivo di integrazione tra le diverse marketing technologies.

Questo processo si è trasformato in un vantaggio per i marketer che hanno così potuto scegliere il prodotto migliore disponibile senza necessariamente essere vincolati ad un singolo fornitore.

Di seguito sono rappresentati alcuni competitor suddivisi per le diverse business unit.

Area	Mailpo / Accountant	Agile Telecom	Qualtrics	HR
CRM	CONTACTOR, Campaign	MailChimp, SiftSoft	Salesforce, HubSpot	MailChimp, Braze, Braze, Braze
Engage	Sendinblue, Spillo	Sendinblue, Spillo	Sendinblue, Spillo	Sendinblue, Spillo
Other	Sendinblue, Spillo	Sendinblue, Spillo	Sendinblue, Spillo	Sendinblue, Spillo

Tabella 2: I principali attori del MarTech, divisi per business unit, con i rispettivi competitor.



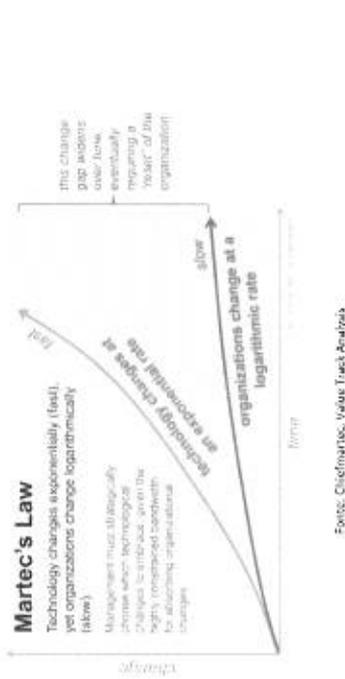
Il consolidamento del mercato: lo scenario probabile nel futuro immediato

Essendo un mercato relativamente giovane, è naturale che il MarTech non abbia ancora raggiunto una struttura stabile e ciò è anche dimostrato dal numero molto elevato di operatori presenti. Attualmente la numerosità delle aziende entranti è ancora superiore rispetto a quelle in uscita e questo può significare crescita prospettica, ma anche sfide sempre più impegnative per gli attori già presenti.

A fronte delle numerose nuove soluzioni lanciate recentemente nell'ambito delle marketing technologies solo un numero molto ristretto di player SaaS innovativi è riuscito a sopravvivere e ci si aspetta che circa la metà di essi venga acquisita da operatori di grandi dimensioni sempre alla ricerca di opportunità di ampliamento della propria offerta tecnologica.

In virtù di questo trend, il numero delle operazioni di M&A che stanno interessando il mercato cresce in modo particolarmente sostenuto. Ci sono quindi forti aspettative che l'espansione del numero dei partecipanti rallenti, prima a poi a favore di uno scenario di concentrazione dei player derivante da una serie di acquisizioni e fusioni. Questo trend è già in atto ed osservabile se consideriamo il mercato del cloud nel suo complesso.

La temoistica e l'entità di questa concentrazione del mercato dipenderà dall'effetto combinato di influenze di alcuni fattori contrapposti. La crescita del mercato, che dipende a sua volta da diversi fattori finanziari, tecnici ed economici, e la sostenibilità del business, cioè rilevata capacità di sopravvivenza degli operatori, legata ad esempio agli ingenti costi di passaggio ad un servizio sostitutivo percepiti dagli utenti, soprattutto in presenza di una consolidata esperienza di utilizzo, sono fattori fortemente attrattivi per i nuovi potenziali ingressi. I limiti alla crescita individuale, per i quali anche i giganti del software, per la presenza di nicchie in cui piccoli operatori possono specializzarsi, non riescono a dominare completamente i concorrenti, e le spinte all'uscita, ad esempio i rischi connessi al clima fortemente competitivo o al manifestarsi imprevisto di nuove tecnologie in grado di rivoluzionare drasticamente l'ambiente tecnologico, rappresentano un deterrente all'ingresso o uno stimolo all'uscita per gli operatori in difficoltà. Rileggere e considerare inoltre come l'impatto delle dinamiche organizzative rispetto alla velocità dell'innovazione tecnologica del mercato può condizionare le scelte strategiche dei player dell'ecosistema MarTech, come sintetizzato dal grafico che segue:



Fonte: Clientmatics, Value Track Analysis

Il più recente sentiment di mercato fa presagire che, nei prossimi anni, il comparto MarTech sarà interessato dall'evoluzione più rapida di sempre sulla spinta della crescente ricchezza di comunicazione in real-time da parte degli utilizzatori e del ricorso sempre più intensivo e capillare ai cosiddetti Big Data. A questo scenario continuo la ricerca da parte dei marketer di nuovi strumenti ed applicazioni che, grazie all'intelligenza artificiale e ai processi di machine learning, siano in grado di gestire ai consumatori un'esperienza di comunicazione one-to-one, in grado di identificare quali contenuti indirizzare al singolo destinatario e quando. Il Gruppo MailUp dovrà dimostrarsi pronto a riconoscere questa sfida e a sfruttare le relative opportunità ed essere sempre reattivo ed innovativo come è stato nel recente passato.

MailUp, grazie alla propria piattaforma SaaS multicanale su cloud, e leader italiano in ambito email e SMS marketing automation e si colloca tra i primi dieci operatori del settore a livello Europeo, pur essendo ancora delimitare in modo preciso, per la varietà e differente tipologia dei player coinvolti, la dimensione dei partecipanti. Nel 2020 la piattaforma MailUp ha gestito per conto dei propri clienti oltre 1 miliardo di indirizzi

email unici, inviando oltre 22,4 miliardi di email suddivise tra newsletter, DEM e messaggi transazionali. Aglie Telecom ha inviato circa 19 miliardi di SMS.

Dataetrics coera invece nel mercato delle soluzioni Customer Data Platform, differenziandosi per la disponibilità di funzioni di marketing orchestration omnicanale e per l'utilizzo di algoritmi di machine learning, intelligenza artificiale per semplificare e rendere più efficaci le attività di marketing automation che tradizionalmente richiedevano ai responsabili marketing la progettazione di campagne ad hoc per ogni segmento di clientela. In un mercato dai confini molto liquidi dove diverse soluzioni possono essere interconnesse tra loro, risulta difficile individuare competitor con precisione, in ogni caso la marketing automation tradizionale vede centinaia di operatori nel mondo, mentre i sistemi di customer data platform sono circa 100 al momento su scala globale. I sistemi di personalization alcune decine, se si includono anche quelli che non utilizzano algoritmi di machine learning. Sistemi di CDP, completi di orchestration omnichannel e marketing automation basati su tecnologie di intelligenza artificiale vedono poche decine di operatori nel mondo.

Il mercato di BFF (BFFire.in) va distinto nei due prodotti ad oggi in portafoglio: BEEPro è destinato agli email designer, un settore dove sono alcune decine le alternative disponibili sul mercato, spesso piccolo startup. BEEPlugIn è invece leader di mercato, dove ci sono solo 3/4 alternative che però non possono garantire l'adozione e l'affidabilità che questo tipo di sistemi richiedono. BEEPlugIn è infatti una tecnologia che viene incorporata all'interno di applicazioni software di terzi, arricchendone le funzionalità. Il tema quindi dell'affidabilità e sicurezza del sistema è chiave, e in questo BEEPlugIn, a differenza di tutti i competitor, può contare su un numero di referenze significative sia in termini numerici (oltre 600 clienti) che hanno già incorporato la soluzione all'interno dei propri software) sia in termini qualitativi, vantando clienti prestigiosi e prevalentemente situati in Silicon Valley, club nella patria del software su cloud.

Di seguito presentiamo una sintesi dei principali trend del settore, come individuati da Value Track con il relativo posizionamento dell'offerta del Gruppo.

Which are the main goals for marketers?	How can MarTech provider help marketers achieve their main goals?	MailUp Group offer
1. Increasing their return on investing (ROI) by improving conversion rates and reducing cost per contact	1. Offering solutions based on advanced enabling technologies (e.g. Editors, Customer Data Platforms - CDP, Demand Side Platforms - DSP, Advertising Reporting) Platform in order to deliver a hyper-personalized experience to customers 2. Integrating more and more channels / media (i.e. email, SMS, Social Networks, Instant Messaging and developing Marketing Automation features in order to reach customers on every possible media used)	<ul style="list-style-type: none"> -/- CDP - Dataetrics -/- Email editor - BEE -/- DSP / AdTech - "Wires in progress" -/- ESP - MailUp, Accuratmail -/- SMS - Agnie Telecom -/- IM - MailUp (Instant Messaging Apps)
2. Not getting away with all new solutions available on the market	Integrating their products / tools in a homogeneous MarTech suite or offering more and more professional services to allow marketers build their own "stack" by every picking tools / solutions from different providers	<ul style="list-style-type: none"> -/- Professional consulting services - MailUp, Clientmatics
3. Being compliant with regulation	Offering solutions aimed at moving from CMP (Data Management Platforms) based only on 3 rd party data to CDP developed in the web context	-/- Compliant with GDPR
4. Granting to actual and prospect clients a safe and secure digital experience	Delivering two-factor authentication (2FA) / One-time password (OTP) via SMS, SMS or by a physical security key (Yubikey)	<ul style="list-style-type: none"> -/- SMS - Agnie Telecom -/- 2FA - Agnie Telecom -/- App-based push notification

Source: Value Track Analysis

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale all'interno del Gruppo è positivo ed improntato alla piena collaborazione. Come già sottolineato in precedenza il Gruppo ha scelto di essere, a partire da fine febbraio 2020, la modalità di lavoro agile, già operativa, per tutelare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori. Questo



investimento non ha causato problematiche del punto di vista operativo e del clima sociale sopra ricordato.

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

Il conto economico dell'esercizio 2020 registra ritavi complessivi consolidati per oltre Euro 652 milioni, mostrando un incremento di circa Euro 5 milioni ovvero oltre -7% in termini relativi sul precedente esercizio. Passando alle principali linee di business, il comparto S&S, legato in particolare all'attività di Agis Telecom, ha fatto registrare il fatturato più alto in valore assoluto, pari a circa 44,5 milioni di Euro, con una crescita del 4,2%, mostrando evidenti segni di sofferenza in concorrenza del var/ per soli di lockdown che testimoniano il ricorso agli S&S cd. "drive-to-store". La marginalità di tali servizi cresce tuttavia di oltre il doppio rispetto ai ritavi, grazie al differenziale mix di SMS/Inchat che accoglie una quota maggiore di messaggi transazionali. Il comparto Emili, per sua stessa natura il più stabile e consolidato all'interno del Gruppo, ha registrato un incremento di oltre il 15% nell'esercizio, attestandosi a Euro 16,5 milioni di ritavi, si evidenziano le ottime crescite di BCC, che è passato da Euro 2,6 milioni a oltre Euro 5,9 milioni di Euro (+52% YoY) includendo dall'orbita Euro/USD, oltre -55% in US\$) e di Accumbrant (cresca +105%). I ritavi della linea di business Predictive Marketing, generati da Dataficia R.V. e da Dataficia S.r.l., mostrarono un incremento del 16,9% a oltre Euro 2,7 milioni di ritavi nell'esercizio. Le migliori crescite rispetto all'esercizio precedente e legate ai distadi effetti della crisi generata dal Covid-19 in particolare essa ha comportato da un lato, l'allungamento del ciclo di vendita ed il rinvio/ritardazione negli investimenti di marketing (Emil) a causa della pandemia, dall'altro il maggiore tasso di churn di sottoscrizioni arrivando a marketing (Emil) a causa della pandemia, grave stato di difficoltà dei settori travel & hospitality.

Il fatturato realizzato all'estero rappresenta il 54,1% (+20% rispetto all'esercizio 2019) del totale, mentre i ricavi ricorrendo al telesesto al 23% (+18% rispetto all'esercizio 2019).

L'EBITDA consolidata ammonta a circa Euro 5,1 milioni, in crescita di oltre il 6% rispetto all'esercizio 2019, e rappresenta circa il 76% sul totale ritavi. Nonostante gli effetti del lockdown, il Group Profit in crescita di oltre quattro punti percentuali sul fatturato (passando da 27,5% a 31,9%) con una crescita (+24,5%) ben superiore a quella dei ritavi, indica che le ottimizzazioni ed i risparmi di costi messi in atto stanno dando i voluti effetti. Le marginalità scende in ogni caso, dal lato della top line, l'impatto del rialzo economico economico conseguente all'emergenza sanitaria mondiale legata alla diffusione del Covid-19, in particolare in termini di un rallentato processo di acquisizione di nuovi clienti di dimensioni medio-grandi e di un ritardo o annullamento degli investimenti dei clienti di specifici settori particolarmente colpiti dalla crisi, quali Travel, Retail e Hospitality. Dal lato dei costi, il Gruppo ha scelto di non sospendere o rinviare i propri progetti strategici programmati di conseguenza l'incidenza di voci al costo quali sales&marketing (di cui crescita di oltre il 37%), e R&D (+74%) su un totale della spesa di R&D cresciuta di oltre il 44,2% nell'anno, dove sono in corso i maggiori investimenti, ma più particolarmente in partita, inoltre, con particolare riferimento alla business unit Dataficia, la Società ricorda che è stato avviato un piano di riorganizzazione delle attività di Dataficia allo scopo di rispondere in maniera più efficace alle sfide del nuovo contesto di mercato, tale riorganizzazione include un rafforzamento dell'infrastruttura - migrazione su Amazon AWS - e la revisione del modello di business in ricerca di maggiore scalabilità e self-provisioning, che faccia riferimento sull'importante contributo dei partner in tale contesto, pur senza variazioni di organico. La filiale italiana Dataficia S.r.l. è stata posta in liquidazione con una procedura aperta il 26/11/2020 con allocazione di alcuni dipendenti in MailUp. Gli effetti di questi interventi sono attesi entro il Q3 2021. Tale ristrutturazione permetterà di focalizzare gli sforzi di crescita sulla gestione un'etica vs. clienti, facendo leva su di una struttura più snella e qualificata. In particolare, i clienti italiani sono gestiti dagli uffici di Firenze mentre l'attività commerciale in Italia sarà mirata al solo canale internet (pagine digitali).

L'utile ante imposte (EBIT) di periodo è di oltre Euro 12 milioni, in calo del 34% rispetto al dato di pari periodo 2019, con ammortamenti per Euro 3,7 milioni in crescita del 26%. Gli ammortamenti legati all'applicazione del principio contabile IFRS 16 ammontano a Euro 1,1 milioni, in crescita YoY del 55%. Da segnalare inoltre la parziale svalutazione dell'avvicinamento relativo alla partecipazione in Clipseo per Euro 152 miliardi, a seguito della procedura di impairment, e l'effetto complessivamente negativo delle differenze cambiali realizzate e risultante per Euro 156 miliardi, largamente riconducibili alla differenza sfavorevole del cambio Dollaro US\$/Euro.

L'utile netto consolidato è pari a Euro 0,6 milioni, in calo (-50,9%) rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, per effetto di quanto sopra evidenziato.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre 2020 presenta un ammontare negativo (Cassa pari a Euro 2,5 milioni), in miglioramento rispetto al saldo sempre negativo di Euro 2,4 milioni al 31 dicembre 2019. L'effetto dell'adozione del principio contabile IFRS 16, relativo ai costi di affitto, Leasing e noleggio comporta una posta di indebitamento figurativo pari a circa Euro 3,7 milioni, la cassa è circa Euro 9,9 miliardi.

Per quanto riguarda la Capogruppo, i risultati del FY2020 confermano lo storico trend positivo di crescita dei ritavi (+15,4%), che ammontano a oltre Euro 20,9 milioni.

Il margine EBITDA è in crescita di oltre il 32,9% a ca. Euro 3,0 milioni. La gestione finanziaria si mantiene positiva per effetto dei divanati delle controllate Agis Telecom e Accumbrant.

Per quanto sopra riportato, l'utile netto d'esercizio, pari Euro 176,841 registra un decremento del 21,7% rispetto all'esercizio precedente a causa delle dinamiche già evidenziate nei commenti ai risultati consolidati.

La Posizione Finanziaria Netta di MailUp è negativa (Cassa) per circa Euro 5M, in miglioramento rispetto all'anno precedente, e risente principalmente dell'effetto della passività finanziaria riveniente all'ipotesi di riacquisizione dell'IFRS 16, per Euro 4,5 milioni, nonché il ricorso alla leva finanziaria per le spese di sviluppo incrementale della piattaforma MailUp.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione sono presentati e commentati alcuni indicatori economico-finanziari e alcuni prospetti riclassificati (relativi alla situazione economica patrimoniale e finanziaria) non definiti dagli IFRS. Questo grandezza di seguito definite, sono utilizzate per commentare l'andamento del business in riferimento a quanto previsto dalla Comunicazione Consolidata del 28 luglio 2016 (DEVI 606/2016) e successive modifiche e integrazioni (Comunicazione Consolidata del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1412). Gli indicatori alternativi di performance elencati di seguito dovrebbero essere usati come un supplemento informativo rispetto a quanto previsto dagli IFRS per assistere gli utilizzatori della Relazione sulla gestione nella migliore comprensione dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo. Si sottolinea che il metodo di calcolo di tali misure rittificative utilizzate a novembre negli anni. Si segnalano inoltre che potrebbe differire dai metodi utilizzati da altre società.

Indicatori finanziari utilizzati per misurare la performance economica del Gruppo

EBITDA, è dato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti relativi a immobilizzazioni materiali e immateriali.

ROE (return on equity), è definito come il rapporto tra il risultato netto di periodo e il capitale netto.

ROI (return on investment), è definito come il rapporto tra il risultato operativo del periodo e l'utile immobilizzato a fine periodo (si veda la definizione di attivo immobilizzato di seguito censuati).

ROS (return on sales), è definito come il rapporto tra il risultato operativo e le vendite nette del periodo.

Stato patrimoniale riclassificato

Le voci incluse nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata sono di seguito definite come somma algebrica di specifiche voci conosciute nei prospetti del bilancio consolidato:

- **Attivo Immobilizzato o Immobilizzazioni**, è dato dalla somma algebrica di:
 - Immobilizzazioni materiali nette
 - Avanzamento e marchi
 - Attività immateriali a vita finita
 - Attività non correnti destinate alla vendita
 - Partecipazioni in società collegate

Capitale Circolante Commerciale, è dato dalla somma algebrica di:

- Crediti commerciali
 - Debiti commerciali
- Capitale Circolante Netto**, è dato della somma algebrica di:

- Capitale Circolante Commerciale
 - Crediti per imposte anticipate e correnti
 - Altri crediti correnti
 - Debiti per imposte differite e correnti
 - Altri debiti correnti
 - Rapeli e Risconti
- Capitale Investito Netto**, è dato dalla somma algebrica di:

- Capitale Circolante Netto
- Fondi rischi e oneri
- Fondi TFR e altri benefici a dipendenti
- Immobilizzazioni



Posizione Finanziaria Netta (PFN): è data dalla somma algebrica di:
 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
 - Debiti verso banche correnti e non correnti
 - Altri debiti finanziari

Principali dati economici del Gruppo Mailup

Nella tabella che segue sono riportati i risultati consolidati del 31/12/2020 confrontati con il periodo precedente in termini di ricavi complessivi, margine operativo lordo (EBITDA) e di risultato prima delle imposte (EIT).

	31/12/2020	31/12/2019
Totale Ricavi	65.233.588	60.797.342
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.088.705	4.795.229
Risultato prima delle imposte (EIT)	3.203.146	1.822.335

Come precedentemente evidenziato, nonostante l'impatto negativo del Covid 19 i ricavi dell'esercizio sono risultati in crescita di oltre il 7% rispetto al pari periodo 2019. L'EBITDA, in crescita di oltre il 6% rispetto al dato di confronto 2019 (più Euro 293 migliaia), l'EIT consolidato è stato penalizzato dai maggiori ammortamenti, soprattutto sul Diritto d'uso dei beni in locazione e dagli oneri finanziari derivanti da delta cambi derivanti sul cambio Euro/Dollaro USA essi non sono oggetto di copertura per un'analisi più approfondita si rimanda al paragrafo "rischio di cambio". Per ulteriori approfondimenti si invia alla consultazione del precedente paragrafo "andamento nella gestione nei settori in cui opera il Gruppo" e dei dettagli contenuti nelle note esplicative parte integrante del presente fascicolo di bilancio.

Il conto economico consolidato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in unità di Euro)

Conto Economico Consolidato	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione	Delta %
Ricavi Email	16.477.759	25,3 %	14.264.235	23,5 %	2.207.524	15,5 %
Ricavi SMS	44.507.527	68,2 %	42.774.773	70,5 %	1.732.755	4,2 %
Ricavi Predictive Marketing	2.217.047	4,2 %	2.280.294	3,8 %	431.753	18,9 %
Altri Ricavi	1.532.755	2,3 %	1.538.040	2,5 %	4.715	0,3 %
Totale Ricavi	65.233.588	100,0 %	60.797.342	100,0 %	4.436.247	7,3 %
Costi COCS	44.437.483	68,1 %	44.108.471	72,5 %	329.012	0,7 %
Gross Profit	20.796.106	31,9 %	16.688.870	27,5 %	4.107.236	24,6 %
Costi S&M	6.067.031	9,3 %	4.407.434	7,2 %	1.659.597	37,7 %
Costi R&D	2.855.241	4,4 %	1.634.865	2,7 %	1.220.376	74,6 %
Costi R&D capitalizzati:	(1.699.717)	(2,6 %)	(1.634.386)	(2,7 %)	(233.918)	14,7 %
Costo R&D	4.223.544	7,7 %	3.268.065	5,4 %	1.654.237	44,5 %
Costi Generali	6.785.130	10,4 %	5.891.393	9,6 %	933.737	16,0 %
Totale costi	15.707.401	24,1 %	11.893.699	19,6 %	3.813.702	32,1 %
Ebitda	5.088.705	7,8 %	4.795.229	7,9 %	293.476	6,1 %
Ammortamenti e accantonamenti generali	433.251	0,7 %	220.420	0,4 %	212.831	94,6 %
Ammortamenti diritto d'uso	1.096.314	1,7 %	0.120.113	0,2 %	284.301	35,0 %
Ammortamenti R&D	2.024.575	3,1 %	1.913.229	3,1 %	111.347	5,8 %
Svalutazioni e accantonamenti	154.310	0,2 %	0	0,0 %	154.310	0,0 %
Ammortamenti e accantonamenti	3.708.450	5,7 %	2.945.722	4,8 %	763.029	25,9 %
Ebit	1.379.955	2,1 %	1.849.507	3,0 %	(469.553)	(25,4 %)
Cessione finanziaria	(78.809)	(0,1 %)	(27.772)	(0,0 %)	(51.036)	(58,7 %)
EPI	1.201.146	1,8 %	1.822.335	3,0 %	(621.189)	(34,1 %)
Imposte sul reddito	(565.781)	(0,9 %)	(387.000)	(0,6 %)	(178.781)	46,2 %
Imposte anticipate (differite)	(70.437)	(0,1 %)	(288.300)	(0,5 %)	217.862	(75,3 %)
Utile (Perdita) d'esercizio	564.927	0,9 %	1.150.036	1,9 %	(585.108)	(50,9 %)

A migliore descrizione della situazione reddituale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al semestre precedente.

	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto (Risultato netto/Capitale netto)	0,03	0,07
ROE lordo (EIT /Capitale netto)	0,08	0,17
ROI (Ebitda/Capitale investito)	0,07	0,07
ROS (Ebitda/Ricavi di vendita)	0,06	0,05

Il ROE consolidato risente della contrazione di EBIT e utile netto rispetto all'esercizio precedente, a causa dei maggiori ammortamenti, in particolare sul diritto d'uso, dell'impatto di delta cambio negativo rispetto al Dollaro USA e della svalutazione della differenza di consolidamento verso le controllate danesi (Mailup Nordic e Clibasse) derivante dalla procedura di impairment. Gli altri indici reddituali consolidati sono allineati rispetto alla precedente rilevazione, un risultato sicuramente molto positivo nel contesto della crisi sanitaria internazionale che ha determinato un clima di incertezza e notevoli difficoltà a diversi settori economici, alcuni dei quali strategici per il business delle società del Gruppo.

Principali dati patrimoniali del Gruppo Mailup

Lo stato patrimoniale ridefinito del Gruppo confrontato con quello del precedente esercizio è il seguente (in unità di Euro)

Stato Patrimoniale consolidato	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	5.188.203	4.390.560	797.640	18,1 %
Differenza Da Consolidamento	16.477.023	16.633.533	(156.510)	(0,9 %)
Immobilizzazioni materiali	17.000.842	17.733.924	(733.081)	(4,1 %)
Diritto d'uso (IFRS16)	3.701.056	4.679.957	(978.901)	(20,9 %)
Immobilizzazioni finanziarie	228.746	220.304	8.444	3,8 %
Immobilizzazioni	27.590.970	27.648.278	(57.308)	(0,2 %)
Crediti verso clienti	10.354.332	11.231.536	(877.203)	(8,3 %)
Debiti verso fornitori	(11.795.018)	(12.942.856)	1.146.838	(8,9 %)
Debiti verso collegate	(31.220)	(20.749)	(10.471)	50,5 %
Capitale Circolante Commerciale	(1.472.835)	(1.672.069)	199.233	(11,9 %)
Crediti e Debiti Tributarî	2.420.896	1.824.077	596.818	32,0 %
Riserve e riserva Attivi Passivi	(7.426.891)	(7.206.161)	(199.484)	2,8 %
Altri crediti e debiti	(3.449.879)	(3.667.203)	197.324	(5,4 %)
Capitale Circolante Netto	(3.907.477)	(10.691.309)	7.683.831	(73,3 %)
Fondi rischi e oneri	(630.970)	(109.480)	(521.490)	19,8 %
Fondo IFRS	(1.933.592)	(1.783.547)	(150.045)	8,4 %
Capitale Investito Netto	14.768.900	14.618.943	149.957	1,0 %
Capitale sociale	374.276	374.276	0	0,0 %
Riserve	16.543.604	15.640.000	903.604	5,8 %
Utile (Perdita) d'esercizio	564.927	(585.108)	(1.150.036)	(209,9 %)
Patrimonio Netto	17.282.807	16.973.114	309.694	1,8 %
Cassa	(9.866.854)	(8.942.859)	(923.995)	10,4 %
Debiti a breve	900.500	992.262	(91.762)	(9,3 %)
Passività Finanziarie Diritto d'uso a RT	1.029.099	1.077.635	(48.536)	(4,5 %)
Attività Finanziarie Che Non Costituiscono Immobilizzate	(195)	(499.998)	499.803	(100,0 %)
Debiti a ML	2.641.533	1.443.117	1.198.416	82,9 %
Passività Finanziarie Diritto d'uso a ML	2.990.519	3.900.507	(909.988)	(23,3 %)
Posizione Finanziaria Netta	(2.513.907)	(3.334.170)	820.263	(24,6 %)
Totale Fonti	14.768.900	14.618.943	149.957	1,0 %

A migliore descrizione della solida patrimoniale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indicatori patrimoniali attinenti alla modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indicatori relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura (Mezzi propri - Altri mezzi)	11.946.750	11.797.131
Quoziente primario di struttura (Mezzi passivatori / Mezi)	0,99	0,99
Margine secondario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidate - Altri Mezi)	122.554	1.582.467
Quoziente secondario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidate / Altri Mezi)	0,99	0,95

L'indice primario è in linea con l'esercizio precedente. Il margine secondario di struttura mette una correlazione soddisfacente e in miglioramento tra le fonti di finanziamento a medio lungo termine e gli investimenti analitici, avviamento orientati ad un orizzonte temporale pluriennale. Gli indicatori della struttura patrimoniale consolidata evidenziano un rapporto equilibrato tra attivo e passivo.

Principali dati finanziari del Gruppo Mailup

La posizione finanziaria netta consolidata al 31/12/2020 è la seguente (in Euro):

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Var. %
A. Cassa	2.989.354	4.194.889	1.205.535	28,9%
B. Altre creditività in lire	0	0	0	0%
C. Titoli emessi per il finanziamento	195	460.389	(460.194)	(100,0%)
D. Liquidità (A + B) + (C)	3.000.550	5.655.278	(2.654.728)	-47%
E. Crediti finanziari	0	0	0	0%
F. Debiti finanziari	18.420	100.000	(81.580)	(81,2%)
G. Partecipazioni detenute in società controllate	97.170	80.389	16.781	20%
H. Altri crediti finanziari	1.020.020	1.107.040	(87.020)	(7,8%)
I. Rimborsamento finanziamenti correnti (F) + (G) + (H)	2.017.190	2.007.438	9.752	0,5%
J. Rimborsamento finanziamenti correnti netto (E - (F) + (G) + (H))	(720.989)	(720.989)	0	0%
K. Crediti non correnti	2.691.533	1.461.112	1.230.421	84%
L. Crediti non correnti	0	0	0	0%
M. Altri debiti non correnti	2.691.519	3.628.507	(936.988)	(28,7%)
N. Rimborsamento finanziamenti non correnti (K) + (L) + (M)	2.691.519	3.628.507	(936.988)	(25,7%)
O. Rimborsamento finanziamenti non correnti netto (J) + (N)	2.691.533	2.907.518	(215.985)	(7,4%)
Posizione finanziaria netta consolidata (D) - (I) + (K) - (O)	3.281.567	5.934.343	(2.652.776)	(44,7%)
Posizione finanziaria netta consolidata (D) - (I) + (K) - (O) + (E) - (F) + (G) + (H) - (J) + (M) - (N)	3.281.567	5.934.343	(2.652.776)	(44,7%)

Comunicazione a DEMILSACAZZ del 28/07/2020

La PFN è positiva. Il segno negativo evidenzia le maggiori disponibilità liquide rispetto ai mezzi di terzi e in leggera crescita rispetto al periodo precedente. Il saldo dell'indebitamento netto verso il sistema bancario ha visto un incremento dei finanziamenti ricevuti rispetto ai rimborsi corrisposti per oltre Euro 12 milioni. La cassa sopra ha fatto ricorso alla linea finanziaria, in parte concessa al fondo "Agenda Digitale del Ministero dello Sviluppo economico" destinato dagli interventi di seguito, a condizioni operative ed economiche estremamente favorevoli a supporto degli investimenti sostenuti. In calce al prospetto, si dà evidenza dell'effetto legato all'applicazione del principio contabile IFRS 16.

A migliore descrizione della situazione finanziaria consolidata si riportano nella tabella sottostante alcuni indicatori di liquidità, confrontati con gli stessi indicatori relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria (Liq. immobilizzate e differite / Pass. Correnti)	0,94	0,89
Liquidità secondaria (Attività correnti / Passività correnti)	0,99	0,95
Indebitamento (Indebitamento netto / Patrimonio netto)	0,15	10,16
Tasso di copertura degli immobilizzati (Cassa sul proprio + Passività consolidate) / Altri mezzi	0,97	0,91

pagina 27 Bilancio annuale consolidato e separato Mailup S.p.A. al 31/12/2020



La PFN si mantiene positiva e migliorativa rispetto all'esercizio precedente come è confermato dagli indicatori sopra evidenziati. Gli indicatori specifici relativi alla liquidità evidenziano una struttura patrimoniale di tipo sopra liquidità. Si ricorda che il Gruppo, come in passato, non fa ricorso all'indebitamento bancario per finanziare la gestione caratteristica, riservando la linea finanziaria in modo mirato al supporto degli investimenti strategici.

Principali dati economici di Mailup

Nella tabella che segue sono meglio indicati i principali risultati della capogruppo confrontati con il precedente esercizio in termini di mezzi complessivi, margine operativo lordo (MOL) e di risultato prima delle imposte (EBT).

	31/12/2020	31/12/2019
Mezzi complessivi (EBT) / MOL	20.820.460	18.143.665
Margine operativo lordo (EBT) / MOL	3.099.300	2.591.104
Risultato prima delle imposte (EBT)	2.101.691	2.507.691

Il conto economico separato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Conto Economico Separato	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione	Var. %
Utile netto	11.052.793	52,0%	10.207.004	56,5%	845.789	8,3%
Utile netto (EBT)	4.312.445	20,7%	4.510.852	24,0%	(198.407)	(4,4%)
Utile netto (EBT) / Risultato prima delle imposte (EBT)	2,04	19,6%	1,78	19,6%	0,26	14,8%
Altri mezzi	5.255.584	26,1%	3.604.742	19,9%	1.650.842	50,0%
Totale Mezzi	20.030.460	100,0%	18.143.665	100,0%	2.786.795	15,4%
Costi COGS	6.324.473	31,6%	7.460.445	41,1%	(1.135.972)	(15,2%)
Gross Profit	14.605.987	73,4%	10.683.220	58,9%	3.922.767	36,7%
Costi S&M	3.263.503	16,3%	2.479.791	13,7%	883.712	35,6%
Costi R&D	2.028.035	10,1%	1.598.788	8,8%	429.247	26,9%
Costi COGS + Costi S&M + Costi R&D	8.519.541	42,5%	6.578.266	36,5%	1.941.275	29,5%
Utile Operativo	11.510.919	57,5%	11.565.400	63,5%	(54.481)	(0,5%)
Utile Operativo / Risultato prima delle imposte (EBT)	5,47	51,6%	4,62	50,0%	0,85	18,4%
Utile Operativo / Risultato prima delle imposte (EBT) / Risultato prima delle imposte (EBT)	2,68	25,6%	2,59	28,0%	0,09	3,5%
Utile Operativo / Risultato prima delle imposte (EBT) / Risultato prima delle imposte (EBT) / Risultato prima delle imposte (EBT)	1,76	16,6%	1,76	19,1%	0	0%
Utile Operativo / Risultato prima delle imposte (EBT)	1,76	16,6%	1,76	19,1%	0	0%
Utile Operativo / Risultato prima delle imposte (EBT)	1,76	16,6%	1,76	19,1%	0	0%

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indicatori di redditività confrontati con gli stessi indicatori relativi al precedente bilancio.

	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto (Rendimento netto/Capitale netto)	0,10	0,14
ROE lordo (EBT / Capitale netto)	0,12	0,15
ROI (EBT / Capitale investito)	0,05	0,05
ROS (EBT / Ricavi di vendita)	0,25	0,20

pagina 28 Bilancio annuale consolidato e separato Mailup S.p.A. al 31/12/2020



Anche la controllante, pur in presenza di un'ottima performance in termini di incremento dell'EDITDA, ha risentito in primo luogo dell'effetto peggiorativo su EBT e risultato netto legato alla concentrazione dei ricavi con i soci della controllata, oltre a quanto già evidenziato in sede di commento agli indici sulla redditività consolidata in termini di maggiori ammortamenti e perdite su cambi. Si segnala il miglioramento dell'ROE e il mantenimento del ROI nel contesto di un esercizio fortemente penalizzato dalla pandemia Covid 19.

Principali dati patrimoniali di MailUp

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Stato Patrimoniale	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	3.184.416	3.143.432	(29.017)	(0,9%)
Immobilizzazioni materiali	1.579.291	1.600.322	(21.031)	(1,3%)
Diritto d'uso	3.301.089	4.003.049	(701.961)	(17,6%)
Immobilizzazioni finanziarie	20.060.777	19.767.209	293.569	1,5%
Immobilizzazioni	28.065.130	28.513.011	(447.881)	(1,6%)
Crediti verso clienti	2.125.306	1.927.474	197.832	10,4%
Crediti verso controllate	2.637.189	1.371.349	1.265.840	92,3%
Debiti verso fornitori	(1.735.204)	(1.405.885)	(333.319)	23,7%
Debiti verso controllate	(964.426)	(1.326.589)	364.353	(25,9%)
Debiti verso collegati	(31.221)	(32.749)	(10.477)	50,5%
Capitale Circolante Commerciale	2.009.315	543.800	1.465.515	269,6%
Crediti e Debiti Tributari	(271.100)	70.429	(341.529)	(484,9%)
Ratoni e risonci Attivi/Passivi	(5.825.071)	(6.507.930)	682.859	(10,5%)
Altri crediti e debiti	(3.179.508)	(3.376.157)	196.649	(5,8%)
Capitale Circolante Netto	(7.266.370)	(9.270.058)	2.003.688	(21,6%)
Fondi rischi e oneri	(66.667)	(66.667)	80.000	(51,5%)
Fondo IFR	(1.710.743)	(1.472.987)	(237.746)	16,1%
Capitale Investito Netto	19.016.350	17.690.289	1.326.061	7,5%
Capitale sociale	574.275	574.275	0	0,0%
Riserve	16.981.844	15.081.363	1.900.482	12,6%
Utile (perdita) d'esercizio	1.716.841	2.192.638	(475.797)	(21,7%)
Patrimonio Netto	19.073.061	17.648.277	1.424.785	8,1%
Cassa	(6.978.157)	(5.093.206)	(1.884.951)	37,0%
Debiti a breve	304.301	948.804	(644.503)	19,8%
Passività finanziaria Diritto d'uso a DT	763.286	761.356	1.930	0,3%
Attività Finanziarie Che Non Costituiscono Immobiliare	(193)	(490.998)	490.805	(100,0%)
Debiti a M.T.	2.641.533	1.445.772	1.195.761	82,8%
Passività Finanziaria Diritto d'uso a M.T.	2.501.530	3.256.379	(694.789)	(21,3%)
Posizione Finanziaria Netta	(66.712)	42.012	(108.724)	(255,0%)
Totale Fonti	19.016.350	17.690.289	1.326.061	7,5%

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti:

	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura (Mezzi propri - Attivo fisso)	(10.093.193)	(12.300.833)
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Attivo fisso)	0,64	0,59
Margine secondario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidata) - Attivo fisso)	(6.276.256)	(9.298.058)
Quoziente secondario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidata/Attivo fisso)	0,79	0,69

Come emerge dagli indici nella tabella che precede, la correlazione tra fonti di finanziamento e corrispondenti investimenti a medio lungo termine è in miglioramento rispetto ai livelli già soddisfacenti del precedente esercizio.

Principali dati finanziari di MailUp

La posizione finanziaria netta della capogruppo al 31/12/2020 era la seguente:

Posizione Finanziaria Netta Separata	31/12/2020	31/12/2019	Var. %
A. Cassa	5.978.157	1.104.388	18,1%
B. Altre disponibilità liquide	1.104.388	1.104.388	0,0%
C. Totali attività per la negoziazione	145	(40.024)	(100,2%)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	6.082.690	6.168.752	9,7%
E. Crediti finanziari correnti			
- Crediti verso clienti	26.201	47.414	(44,2%)
- Crediti verso controllate	916.100	867.389	24,7%
- Crediti verso fornitori	763.286	761.356	1,0%
- Altri debiti finanziari correnti	1.703.169	1.703.169	0,0%
F. Indebitamento finanziario corrente (E) + (C) + (D)	(4.608.409)	(4.608.409)	0,0%
G. Crediti finanziari non correnti			
- Crediti verso controllate	2.501.530	1.445.772	72,3%
- Altri debiti non correnti	3.256.379	3.256.379	0,0%
H. Indebitamento finanziario non corrente (G) + (D) + (F)	5.757.909	4.701.751	21,4%
I. Posizione finanziaria netta (D) + (F) + (H)	(42.012)	(42.012)	0,0%
- Utile (perdita) d'esercizio	1.716.841	2.192.638	(21,7%)
- Utile (perdita) d'esercizio consolidato	1.716.841	2.192.638	(21,7%)
- Utile (perdita) d'esercizio consolidato di effetto IFRS 16	(3.301.530)	(3.301.530)	0,0%
Comunicazione n. 28/01/2020	(3.301.530)	(3.301.530)	0,0%

La posizione finanziaria netta di MailUp è tornata ad essere caratterizzata dal segno meno, quindi con surplus delle disponibilità liquide rispetto all'indebitamento, anche al netto dell'effetto IFRS 16 che, come emerge nella parte finale della tabella, penalizza notevolmente tale surplus. Come già evidenziato relativamente ai dati finanziari consolidati, la capogruppo ha fatto ricorso alla leva finanziaria, in parte concessa al bando "Agenda Digitale" del Ministero dello Sviluppo Economico, descritto dettagliatamente di seguito, a condizioni operative ed economiche estremamente favorevoli a supporto degli investimenti sostenuti in particolare relativi alle attività di Ricerca e Sviluppo per rendere sempre più competitiva e performante la piattaforma MailUp.

A migliore descrizione della situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici specifici, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio precedente:

	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria (Liq. immediate e difformi) / Pass. Correnti	0,65	0,53
Liquidità secondaria (Attività correnti / Passività correnti)	0,89	0,75
Indebitamento (Indebitamento netto) / Patrimonio netto	(0,0030)	0,0024
Tasso di copertura degli immobilizzi (Patrimonio netto + Passività consolidate) / Attività fissa	0,89	0,80

Il quoziente di indebitamento migliore e si rafforza positivamente, gli altri indicatori rimangono allineati rispetto alla precedente rilevazione.

MailUp continua ad operare utilizzando in netta prevalenza la liquidità generata dalla gestione caratteristica. L'incasso di canoni annui anticipati e il conseguente meccanismo dei ricorsi passivi sulla parte di futura competenza economica hanno rappresentato e rappresentano la principale fonte di finanziamento, non onerosa e proporzionalmente presente in funzione della crescita sistematica del fatturato verificata nel tempo.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale:

Personale

Nel corso del 2020 non si sono verificati infortuni sul lavoro e non si sono registrati addebiti in ordine a



traducite professionisti su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Al 31/12/2020 l'organico del Gruppo è composto da 245 dipendenti di cui 4 dirigenti, 19 quadri, 220 impiegati, mentre al 31/12/2019 era composto da 237 dipendenti di cui 5 dirigenti, 13 quadri, 210 impiegati e 1 operario part-time.

L'organico delle capogruppo ammonta, al 31/12/2020, a 163 dipendenti di cui 3 dirigenti, 17 quadri e 148 impiegati.

Il numero degli occupati complessivamente impiegati nell'arco dell'anno U.I.A. (Unità Lavorative Annuali) è 215,7 a livello di gruppo, e 190,45 a livello della capogruppo.

Il Gruppo è da sempre impegnato a salvaguardare i rapporti con i dipendenti, attualmente non risultano in essere contenziosi di carattere giudiziario.

Ambiente

Si segnala che la tipologia di attività svolta dalla Società non comporta rischi o il verificarsi di situazioni che possano comportare danni all'ambiente. Per un approfondimento sulle tematiche relative alla sostenibilità ambientale, poste in essere da Mailup, si rimanda alle informazioni di dettaglio contenute nel Bilancio di Sostenibilità 2019 redatto dalla capogruppo e condiviso con il pubblico degli investitori e con il mercato in data 21/5/2020. Tale Bilancio si configura come un esempio di natura volontaria. È redatto a partire dall'Agenda 2030 dell'ONU e in conformità alle Linee Guida del Global Sustainability Reporting Standards (GRI Standards), secondo il livello di applicazione "Core", sempre a questo proposito, si evidenzia che è in via di formazione e successiva pubblicazione il Documento di Sostenibilità 2020 che verrà redatto per la prima volta su base consolidata e non più limitato alla sola Mailup.

Investimenti

Nel corso dell'anno oggetto della presente relazione a livello consolidato sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

	Immobilizzazioni	Incrementi dell'esercizio
Casi di sviluppo piattaforme tecnologiche	194.39H	
Software di terzi e marchi	749.94Z	
Infrastruttura IT, macchine ufficio elettroniche e impianti	285.42B	
Mobili, arredi d'ufficio e migliorie su beni di terzi	89.20Z	
Aligni of Use IPRS 16	167.41B	

di cui investimenti di pertinenza della sola capogruppo come di seguito specificato:

	Immobilizzazioni	Incrementi dell'esercizio
Costi di sviluppo piattaforme tecnologiche	604.33B	
Software di terzi e marchi	408.06Z	
Infrastruttura IT, macchine ufficio elettroniche e impianti	254.31B	
Mobili, arredi d'ufficio e migliorie su beni di terzi	72.21B	
Right of Use IFRS 16	60.10B	

Dalla natura del business, gli investimenti consolidati sono, storicamente concentrati sui costi infrastrutturali ed in particolare sull'attività di sviluppo incrementale della piattaforma di digital marketing Mailup e dell'infrastruttura di proprietà e commercializzata da Mailup Inc. Per entrambi, relativamente all'esercizio 2020, si forniscono le specifiche dell'attività di ricerca e sviluppo nel paragrafo successivo. A questi si aggiungono gli investimenti di rafforzamento e rinnovamento dei servizi di invio degli SMS effettuati da Agile Telecom.

Gli investimenti materiali di Gruppo sono, tipicamente, rappresentati da server e macchine elettroniche, destinati a potenziare ed aggiornare l'infrastruttura tecnologica, strategica per il core business, oltre a mobili e arredi relativi agli uffici operativi in locazione. In questo ambito si segnalano gli investimenti sostenuti, complessivi nel corrente esercizio, per l'allestimento e personalizzazione dei nuovi uffici di Milano situati in via Pola 5.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 cui, che si precisa che, nel corso dell'esercizio 2020, il Gruppo ha capitalizzato investimenti, interni ed esterni, relativi allo sviluppo software delle proprie piattaforme e dei

servizi tecnologici per Euro 19 milioni, di cui Euro 0,8 milioni per la sola capogruppo. Gli stessi, al 31/12/2020 e al 31/12/2019, per quanto riguarda i rapporti economici con i clienti, sono pari complessivamente ad Euro 4,3 milioni. Sono stati sostenuti ulteriori costi operativi, attinenti ai rapporti economici alle ricerca e sviluppo per oltre Euro 285 milioni a livello consolidato, di cui quasi Euro 1,6 milioni riferiti alla sola controllante, al netto dei costi sostenuti per conto delle altre IRI e ad esse rivedute. Altri costi tecnici, in particolare che si occupano dell'infrastruttura tecnologica, vengono poi attività di sviluppo riconducibile alla ricerca e sviluppo. La capogruppo svolge prevalentemente attività incrementale di sviluppo in relazione alla piattaforma SaaS Mailup di digital marketing su cloud. Gli investimenti sostenuti per tale attività di sviluppo sono stati capitalizzati in virtù della futura utilità economica, attesa, la recuperabilità economica e finanziaria dell'investimento. In forte crescita gli investimenti relativi allo sviluppo dell'editor SaaS pari a Dollari 125 milioni, originariamente sviluppati da Mailup, e sono contenuti a fine 2016, nelle sue due principali versioni, BEE PlugIn e BEE Pro, alla controllata statunitense Mailup Inc, che si occupa in esclusiva della sua commercializzazione. L'attività di sviluppo, supportata dalla controllata alle capogruppo in virtù di specifici accordi contrattuali, è realizzata da un team italiano di sviluppatori in forza a Mailup costituito da un collega americano ed è coordinata dal management della stessa Mailup Inc. Anche Agile Telecom ha svolto attività di sviluppo incrementale della propria infrastruttura tecnologica dedicata all'invio di messaggi SMS sia mediante il ricorso a risorse interne, sia ricorrendo a consulenti esterni e alla struttura della capogruppo.

Risultano, tra i principali novità e miglioramenti apportati ai nostri servizi nel corso dell'esercizio 2020 a seguito dell'attività di ricerca e sviluppo.

Piattaforma Mailup:

- Nel mese di febbraio è stata rilasciata la versione 9.5 della piattaforma Mailup, che introduce le statistiche per messaggio. Questa novità risulta molto utile per le persone esterne a tutti i tipi di statistiche. I benefici introdotti, qualora non prima con le statistiche per invio. Le statistiche per messaggio rappresentano un importante elemento di innovazione perché la presentazione del dato statistico è stata completamente rinnovata, al fine di migliorare la comprensibilità del dato fornito. In aggiunta, la versione 9.5 introduce i "filtri per engagement", che permettono di estrarre segmenti di destinatari in base al loro tasso di attività sulle email ricevute. Meno visibili ma altrettanto importanti, sono degni di nota le ottimizzazioni di performance, che si basano principalmente su un migliore uso delle risorse hardware e su un uso più massivo delle richieste asincrone.

- Per minimizzare gli impatti sui clienti, le statistiche per messaggio sono state introdotte in aggiunta a quelle preesistenti, che rimangono disponibili in un menu arretrabile a richiesta. Da marzo a giugno il team di sviluppo ha lavorato per rimuovere tutti i possibili elementi di frizione che avrebbero potuto portare un cliente a preferire le statistiche preesistenti e la release 9.5.1 di Giugno rende disponibili una serie di accorgimenti e miglioramenti tali da portare le "nuove" statistiche ad essere l'opzione usata da tutti i clienti. La demissione delle statistiche nella versione precedente è ottenuto una condizione necessaria per poter eseguire una serie di ottimizzazioni hardware in Q3 2020, sia in termini di costi sia di performance.

- In parallelo ai lavori per Mailup 9.5.1 si sono avviate delle importanti attività di miglioramento della piattaforma, sia in termini di sicurezza sia in termini di compliance. Con il supporto di consulenti esperti, sono stati eseguiti test di vulnerabilità e sono stati intrapresi diversi interventi per innalzare il livello di sicurezza rispetto a possibili attacchi esterni. Per aumentare il livello di compliance si è identificato un datacenter di Milano in grado di dare maggiori garanzie in termini di affidabilità e si è iniziato un percorso che porterà lo spostamento di un componente critico (il motore di invio email).

- A partire da maggio tutti i team di Mailup si sono concentrati a lavorare collaborando per aiutare la nostra base clienti a trovare nuovi modi per supportarli nello svolgimento dei loro lavoro e per facilitare la loro continuità aziendale durante il periodo di lockdown. In questo scenario, il team di Product e tecnologia ha deciso di puntare su un miglioramento della piattaforma che renda a potenziali e la consegna degli invii certificati direttamente da Mailup. La Posta Elettronica Certificata (PEC) è il sistema, utilizzato ufficialmente in Italia, che permette di inviare email con valore legale equivalente ad una raccomandata con ricevuta di ritorno. Il servizio offre un'integrazione tra una qualsiasi Mailup ed una casella PEC del cliente, permettendo quindi di inviare tramite Mailup email che hanno lo stesso valore di quelle inviate tramite un canale PEC ed inviare a destinatari PEC, che altrimenti non sarebbero raggiungibili. Inoltre, PEC+ dà il vantaggio di avere a disposizione gli strumenti amministrativi della piattaforma Mailup per la gestione contenuto, gestione contatti, metodi di disiscrizione e statistiche.



MailUp offriva questo servizio già in passato, ma quella sezione era obsoleta e non sempre molto chiara per i nostri clienti che hanno avuto bisogno, molto spesso, del nostro supporto per completare il setup della lista. L'obiettivo che ci eravamo posti, e che abbiamo centrato, era quello di mantenere stabile anche per il 2020 il trend in crescita registrato nel 2019 rispetto all'anno precedente.

- L'ultimo anno ha visto una generale crescita di crimini informatici. Nessuna azienda può ritenersi immune e anche MailUp ha deciso di investire nell'robustimento relativo alla sicurezza. Avvalendosi della consulenza di esperti del settore che hanno eseguito degli specifici test di vulnerabilità, sono stati definiti dei piani d'azione per alzare il livello di protezione. Le attività individuate sono state classificate per urgenza e impatto, definendo così una priorità di intervento. Sono incluse sia azioni preventive (es. aggiornamenti con le più recenti patch di sicurezza e applicazioni delle best practices) sia azioni mirate a minimizzare gli effetti di eventuali attacchi (es. isolamento delle componenti e potenziamento delle modalità di backup). L'attenzione alla sicurezza rappresenta un progetto incrementale di lunga durata: delle attività individuate, nel 2020 sono state implementate quelle a priorità alta e media e sono state rafforzate le policy operative. Nel 2021 si proseguirà con assessment periodici e con le attività a priorità più basse.

- In parallelo alle attività descritte sopra per la piattaforma MailUp è stato individuato il cloud AWS come la soluzione tecnologica più idonea ad migliorare la business continuity, la robustezza e la scalabilità dei sistemi. L'eccellenza nelle performance è di fatto un'esigenza per mantenere un livello competitivo sul mercato. Il passaggio al cloud si configura come un progetto pluriennale in quanto il semplice spostamento in cloud della configurazione attuale sarebbe antieconomico in termini di caroni di esercizio. Diventa quindi necessario la riprogettazione di diversi moduli di piattaforma per adattarli al cloud, attività con un significativo investimento iniziale e che richiede qualche anno di lavoro per essere completata, ma che è necessaria per mantenere competitive le performance della piattaforma MailUp. Il progetto legato alle nuove statistiche ha fatto da pilota al processo di reingegnerizzazione; poi da Agrico 2020 è iniziato un percorso pluriennale in cui le pagine dell'interfaccia web di MailUp sono prese una per volta e migrate in cloud. La complessità del lavoro è tale da rendere difficili delle altre pratiche, si prevede tuttavia che il completamento della migrazione delle pagine sarà completato nel 2021, mentre il resto della piattaforma sarà portato in cloud entro il 2023.

Editor BEE:

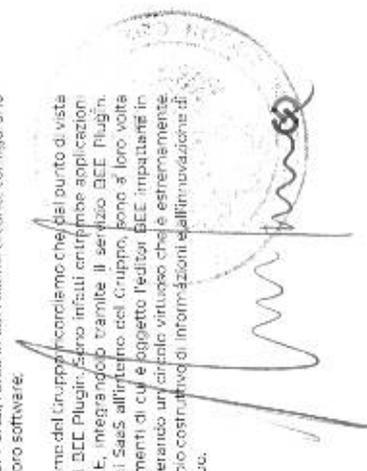
BEE, l'editor drag-and-drop per email e landing page di proprietà della controllata MailUp Inc, continua a registrare una forte crescita sia come strumento gratuito fruibile online (BEE Free), sia come componente da integrare in altre applicazioni software (BEE Plugins), sia infine come suite completa per la creazione di email pensata per freelance, designer, agenzie digitali e team di marketing delle aziende (BEE Pro). Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha continuato l'investimento nello sviluppo incrementale del prodotto. In particolare si segnalano:

- BEE Pro, è stata confermata ed ampliata la strategia di crescita basata sull'approccio "product led", dove il prodotto è al centro in tutte le fasi di acquisizione, conversione, espansione, e mantenimento del cliente. Nella fase di acquisizione, è continuata l'espansione del network di designers esterni che collaborano in modo continuativo con la business unit, e che hanno permesso l'aggiunta di decine di nuovi modelli, ogni mese, permettendo al catalogo di modelli email di passare le 500 unità, con effetti molto positivi sul traffico al sito. L'approccio utilizzato continua a generare un meccanismo di crescita auto-alimentata: più designers creano più modelli, che arricchiscono il catalogo attirando più visitatori, tra cui più designers, che iniziano a collaborare con noi, creando più modelli, che arricchiscono ulteriormente il catalogo attirando nuovi visitatori e il ciclo si autoalimenta. Prevediamo pertanto un'ulteriore crescita della community di designers che collaborano con BEE nel 2021, con un'espansione della produzione di modelli per landing page. Grazie all'aumento della dimensione del catalogo, è ad un continuo sforzo di ottimizzazione delle pagine del sito beefree.it, il sito stesso ha registrato una forte crescita delle visite, con un totale di circa 1230.000 visitatori unici, in crescita di circa il 40% rispetto al 2019. L'elevato numero di utenti ha fornito un'enorme quantità di feedback utili ai team di prodotto, che lo ha sfruttato per rispondere al mercato sviluppando e rilasciando moltissime nuove funzionalità. Di seguito, un elenco parziale, è stata introdotta la possibilità di usare GIF animate nei messaggi, sotto forma di un nuovo blocco di contenuto; è stata migliorata la pagina di dettaglio del messaggio con nuove funzionalità che permettono di arricchire il messaggio stesso con variabili per il tracciamento dei link e testo di anteprima

(il cosiddetto "pre-header"), è stata migliorata la gestione dei moduli salvati e riutilizzabili in altri messaggi, sono stati aggiunti connettori con numerose piattaforme di invio di email, tra cui Amazon SES (Simple Email Service) sono state attivate una serie di funzioni ereditate dal miglioramento dell'editor stesso (BEE Pro è un'applicazione che utilizza BEE Plugin) tra cui una migliore gestione delle colonne, la possibilità di cambiare il modo in cui vengono presentati i contenuti su dispositivi mobili e l'allineamento a sinistra dei messaggi; sono stati introdotti i "commenti" che permettono ad un utente di lasciare note per altri utenti, direttamente nell'editor, legate ai contenuti a cui si riferiscono, con un grosso aumento della produttività del team; è stata introdotta la funzionalità "landing page" in modalità BETA testing, con la possibilità di trasformare una email in una pagina con pochissimo sforzo. Il tutto ha portato non solo ad una forte crescita del fatturato generato dal prodotto (MDR a fine 2020 in crescita di oltre il 90% sul IVRR registrata a fine 2019), ma anche ad un alto tasso di soddisfazione del cliente. Quest'ultimo viene misurato tramite il Net Promoter Score (NPS), che ha registrato una media di 54 durante il 2020, in aumento rispetto al già ottimo valore di 52 misurato nel 2019, un NPS di 54 è un dato molto elevato ed un benchmark molto positivo nella misurazione della soddisfazione del cliente per le applicazioni SaaS nel settore business-to-business.

- BEE Plugin, durante l'esercizio 2020, non solo la versione "embeddabile" dell'editor BEE è stata arricchita di molte nuove funzioni e miglioramenti radicali dell'esperienza d'uso, ma è stata lanciata una nuova edizione della stessa per la creazione di pagine Web, uno sviluppo fondamentale per la strategia di crescita del prodotto. BEE Plugin, infatti, non è più soltanto un editor per la creazione delle email, ma ora anche uno strumento per la creazione di landing page e altre pagine Web, cosa che risponde ad un bisogno chiaro dei clienti: quello di offrire ai loro utenti l'unica interfaccia per creare contenuti di vario tipo. Inoltre, facendo leva su sviluppi effettuati nel corso del 2019, è stato lanciato il programma di "Partner AddOns", che permette ad altre aziende di creare funzionalità integrate nell'editor BEE: Nifty Images, società Californiana specializzata nella creazione di contenuti dinamici per email e pagine Web (tag, immagini, immagini dinamiche, etc.), ha lanciato il loro primo BEE AddOn, Sono poi stati lanciati AddOns di SendGrid e Campaign Reunite, anch'essi operanti nel settore dei contenuti; dinamici AECI partners, stanno sviluppando ulteriori addOns. Il lancio di questi addOns è strategico sia dal punto di vista di prodotto (perché il prodotto acquisisce nuove funzionalità, diventando ancor più ricco), sia dal punto di vista commerciale, grazie ad accordi di revenue share. Dal punto di vista delle nuove funzioni lanciate nel corso del 2020, come indicato nel lungo elenco di novità visualizzabile all'indirizzo <https://docs.beefree.it/addons/>, i miglioramenti sono stati numerosi e particolarmente concentrati su una maggiore flessibilità di personalizzazione dell'editor da parte delle aziende che lo adottano. Tra i più importanti, segnaliamo: la gestione dei commenti, che permette ai utenti diversi di collaborare in modo asincrono lasciando note direttamente nell'editor, legate allo specifico elemento grafico a cui si riferiscono; la possibilità di lavorare sullo stesso contenuto allo stesso tempo (realtime co-editing), una funzione dedicata ai clienti più esigenti, particolarmente sofisticata dal punto di vista tecnologico (e che ha richiesto un ingente investimento in ricerca e sviluppo) che permette di avere diversi membri del team di design e/o marketing attivi nell'editor in contemporanea, raggiungendo nuovi livelli di collaborazione; una gestione molto più flessibile delle colonne, che definiscono la struttura del contenuto in ogni sezione della pagina o email, due nuovi blocchi di contenuto: Menu - per la creazione di menu di navigazione, responsive su dispositivi mobili - e Icons - per la gestione di elenchi dove si abbinano piccole immagini (icone) a dei testi, la possibilità per gli utenti più sofisticati del prodotto di sviluppare blocchi di contenuto personalizzati che rispondono a specifiche loro esigenze applicative; l'aggiunta di un sistema per gestire permessi particolari, come la creazione di un tipo di utente che può soltanto modificare i testi di un messaggio o di una pagina, senza poter toccare altri elementi di contenuto; la possibilità di definire stile per specifici blocchi di contenuto in modo che, per esempio, di default, un bottone sia nero con testo bianco invece che bianco con testo blue; la traduzione dell'interfaccia utente in nuove lingue; l'editor BEE può ora essere visualizzata in oltre 20 lingue; l'aggiunta del supporto multilanguage e dell'autenticazione a due fattori al BEE Plugin Developer Portal, l'area in cui i clienti creano, configurano e gestiscono le banche dell'editor che embeddano nel loro software;

- Relazione sinergica tra le due versioni e le altre parti formate dal Gruppo (in particolare che dal punto di vista tecnico, sia BEE Free che BEE Pro sono dei "clienti" di BEE Plugin). Sono infatti entrino applicazioni software che incorporano al loro interno l'editor BEE, integrandolo tramite il servizio BEE Plugin. Accumbam!, Dataintec e MailUp, oltre tre applicazioni SaaS all'interno del Gruppo, sono a loro volta "clienti" di BEE Plugin. Questo significa che i miglioramenti di cui è soggetto l'editor BEE, impongono in modo positivo sulle altre applicazioni del gruppo, generando un circolo virtuoso che è estremamente importante e positivo in quanto contribuisce allo scambio costruttivo di informazioni e all'innovazione: il processo a vantaggio di tutte le business unit del Gruppo.



Nell'esercizio 2018 è conclusa positivamente la procedura di istruttoria presso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'attribuzione di un finanziamento pari a Euro 5,1 milioni, inclusi di un contributo a fondo perduto per Euro 1,3 milioni. Si tratta di un progetto di ricerca e sviluppo denominato "NIMP – New Innovative Multilateral Platform", già realizzato nel triennio a partire dal 01/03/2016 con la partecipazione, tra gli altri, del Politecnico di Milano come partner scientifico e finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico e Casa Dossati e presenti oltre a Banca Sipi come dell'Eni-Eni-Romagna come partner bancario. Il progetto proposto rientra nell'intervento "Agenda Digitale" ed in particolare nell'ambito delle "tecnologie per l'innovazione dell'industria creativa, dei contenuti e dei media sociali". Il progetto perimetra: di essere maggiormente competitivo sul mercato nell'area del marketing relazionale orientato alla personalità e alla collaborazione. Saranno realizzati nuovi servizi funzionali alla nuova piattaforma MultiPL con l'obiettivo di rendere disponibili ai clienti quelle strategie pensate per promuovere la vendita ad un marchio ("customer loyalty") attraverso l'engagement dei suoi utilizzatori. Lo scopo finale è quello di riuscire a creare con il proprio target una relazione duratura, un rapporto di fiducia e una customer experience unica e positiva.

Nel periodo fino al 31/12/2020 il progetto NIMP prevede il completamento di 4 fasi di progetto: l'obiettivo di localizzare i CORP, rientrando nella fase di ricerca industriale, denominato "Studio dell'infrastruttura e architettura su container". Per le attività di sviluppo sperimentale il completamento è previsto al gennaio del 2020 dell'OR2 "Sviluppo della nuova architettura software di erogazione", e l'attività OR3 "Test funzionali autonomi e revisione" e a novembre l'OR4 con la "Realizzazione delle funzionalità multilaterale della piattaforma".

È attualmente in corso di sviluppo l'ultima fase ovvero l'OR5 con il "Testing e analisi dell'intera piattaforma", apertamente sempre alla fase di sviluppo sperimentale.

In particolare, nel periodo oggetto della presente relazione, sono proseguite le attività di Ricerca e Sviluppo del progetto relativamente agli aspetti innovativi e all'introduzione di alcune soluzioni tecnologiche di seguito specificate:

- Nutanza, soluzione di iperconvergenza, integrata in un unico sistema hardware: software, storage, deduplica, compressione;
- Cisco Systems, next generation router, le suite hardware e software, serverless e flessibili, consentono di ottenere le ultime innovazioni WAN e garantiscono una gestione centralizzata in condizioni di massima sicurezza;
- Microservices & Containers: architetture esternalmente flessibili, scalabili, dimensionamento risorse, indipendenza dai linguaggi e OS;
- Amazon Web Services, cloud computing riduce i costi di gestione e manutenzione dei data center e consente di rilasciare applicazioni in modalità multiregion;
- Metodologie di sviluppo Agile, DevOps o a processo. Un approccio che riduce il livello di struttura, a favore di una valorizzazione delle capacità dell'individuo e dei team di operare in modo responsabile, adattivo, pragmatico, creativo;
- Automazione e big data per lo sviluppo dei modelli dei dati si pongono le basi alla funzionalità di marketing automation, ovvero la gestione automatizzata e integrata di una serie nutrita di processi di marketing, come campagne di email marketing, attività di lead generation e di web analytics, fondamentali per il trattamento dei visitatori e delle conversazioni registrate online, con l'obiettivo di identificare ogni singolo utente e trattarlo come tale e non come individuo all'interno di pochi grandi cluster

Formuliamo di seguito una sintetica descrizione delle attività effettuate nell'ambito del progetto NIMP nel corso dell'anno 2020:

- Analisi dei requisiti fase preliminare allo sviluppo software del progetto NIMP. Il cui scopo è stato quello di definire le funzionalità che il nuovo prodotto dovrà offrire, ovvero i requisiti che devono essere soddisfatti dalla nuova piattaforma.



- Definizione dei componenti hardware per la realizzazione dell'infrastruttura: individuazione dei componenti hardware, software e cloud provider che pongono le basi alla nuova architettura della piattaforma. Si è scelto di affidarsi alla soluzione Nutanza e Cisco, rispettivamente leader nel campo dell'iperconvergenza e del network-ops;

- Identificazione degli aspetti architetturali su tecnologia container. È stato definita l'approccio a Microservices & Containers che impone di non avere una base di codice comune a tutti gli sviluppatori, ma di realizzare numerose basi di codice più piccole e gestite da team che implementano una logica di sviluppo e rilascio agile;

- Descrizione comuni (campi di applicazione, zone di responsabilità, ...), attori (quali entità sono coinvolte nei processi, quali (e in che cosa) tipi e flussi di informazioni, disegnata la divisione del software in sottosistemi, andando a distinguere come queste parti interagiscono e le interfacce delle varie parti. Questo studio consente di determinare l'efficienza complessiva, la flessibilità, e la manutenibilità del sistema;

- Definizione delle relazioni tra servizio ed evento (scalabilità): è in corso di definizione la capacità dell'architettura di crescere o diminuire di scala in funzione delle necessità e della disponibilità richieste, andando ad eliminare i colli di bottiglia che potrebbero rendere influente l'aumento della potenza di calcolo o throughput complessive;

- Definizione delle specifiche di sicurezza e compliance: valutazione e definizione della sicurezza della piattaforma individuando le minacce, le vulnerabilità e i rischi associati, con il fine di proteggere sia possibili attacchi (interni e esterni) che potrebbero provocare danni diretti o indiretti all'organizzazione. Durante questa fase sono state fatte analisi di tipo normativo/legale per la gestione delle problematiche connesse al trattamento dei dati personali e la gestione degli adempimenti previsti in materia di sicurezza informatica e ritiro delle nuove tecnologie;

- Realizzazione di un'infrastruttura ibrida basata su container e in fase di conclusione la realizzazione dell'infrastruttura attraverso l'installazione e configurazione dei nuovi componenti hardware e l'acquisto delle istanze AWS per realizzare l'ambiente di elaborazione che combini il cloud pubblico e un cloud privato consentendo la condivisione di dati e applicazioni tra di essi;

- Collaudi dell'architettura per verificare l'affidabilità, la sicurezza e resilienza, si sta procedendo con il piano di test e collaudi dell'architettura, in accordo con i requisiti di performance richiesti, descrivendo l'approccio adottato, casi di test funzionali effettuati e il set up delle condizioni iniziali;

- Sviluppo delle funzionalità di contenuto personalizzato sul canale email attraverso strumenti in grado di rilevare gli elementi da inserire nei messaggi direttamente dalle fonti dati del cliente sviluppa anche la funzionalità di messaging apps, capace di integrarsi a canali messenger quali Facebook o Telegram;

- Rilascio parziale di una versione alpha della nuova piattaforma sull'ambiente di preproduzione, in cui si stanno introducendo le nuove caratteristiche del software via a via sviluppate;

- Applicazione di un sistema di versioning, che consente di avere un allineamento frequente degli ambienti di lavoro degli sviluppatori verso l'ambiente di sviluppo. Tale approccio, unito al continuo miglioramento delle procedure di sviluppo, favorisce la collaborazione tra gli sviluppatori e aumenta la qualità del software erogato;

- Avvio delle fase di scrittura dei test funzionali automatizzati per l'installazione degli strumenti che sono in grado di mantenere un log di tutte le interazioni che avvengono tra gli utenti dell'applicazione da testare e l'applicazione stessa. A partire dai dati vengono poi formalizzati i casi di test che replicano le interazioni effettuate. In questo modo è possibile ottenere casi di test che siano rappresentativi dei reali utilizzi dell'applicazione da parte degli utenti;

- Lancio dei test sull'alpha release program per sviluppare la soluzione per l'automazione dei test. Il Black Box utilizzando appositi framework di supporto all'esecuzione nei casi di test. Si sta applicando il processo di Full stack Testing attraverso Robot Framework;



- Collecting dei dati analitici derivanti dalle attività dell'alpha release program attraverso la raccolta ed analisi dei dati derivanti dalle sessioni di test lanciate andando a misurare l'efficacia, basandosi sul grado di copertura raggiunto e sulla percentuale di errore rispetto al risultato atteso.
 - Presentazione ed analisi dei dati da parte del team di QA per valutare il successo con cui il comportamento osservato di un sistema è conforme ad una certa specifica del relativo comportamento. Vengono poi catalogati i fallimenti (failure), gli stati di errore (error) e i colli di bottiglia.
 - L'attività di testing si conclude con la revisione delle specifiche dei requisiti utili alla rimozione delle ambiguità. Le specifiche funzionali saranno inviate e individuate eventuali carenze nelle fasi del ciclo di sviluppo.
 - Sono stati sviluppati i singoli moduli a microservices che costituiscono il sistema, dando particolare attenzione a quella che è l'integrazione di tali moduli tra loro e con la base di dati per formare il sistema complessivo.
 - Terminato lo sviluppo dei filtri per engagement, è stata sviluppata l'interfaccia API per consentire l'integrazione con sistemi di AI, allo scopo di rendere bidirezionale l'interfaciamento.
 - Tutto lo sviluppo dei moduli di questa fase, è coadiuvato da soluzioni capaci di garantire la massima efficienza ed efficacia ed un livello di sicurezza coerente con le informazioni trattate. Si sono applicate le policy necessarie a soddisfare i requisiti generali di cyber security con l'obiettivo di preservare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni gestite. Per far questo sono state anche acquistate 2 coppie di firewall di nuova generazione con funzionalità avanzate di inspection, necessaria a garantire la sicurezza perimetrale dei data center di MailUp.
 - È stata pubblicata sull'ambiente di early adopter la versione beta, ovvero una versione della piattaforma non definitiva, ma che può essere messa a disposizione del restar da parte dei reparti specializzati.
 - Sono terminati i test da parte dei reparti di quality assurance, attraverso la realizzazione di strumenti B2E capaci di simulare l'utilizzo delle nuove funzionalità da parte degli utenti finali. A tali attività si affiancheranno ulteriori sviluppi applicativi per correggere bug e imperfezioni derivanti dai risultati attraverso la metodologia di continuous improvement.
 - Sono stati effettuati i primi test funzionali di mercato: la piattaforma entra in una fase di maturità, presenta infatti ancora dei bug, ma per individuarli e imporre la realizzazione di strumenti affiancheranno ulteriori sviluppi applicativi per correggere bug e imperfezioni derivanti dai risultati attraverso la metodologia di continuous improvement.
 - Sono stati effettuati i test di sicurezza dei processi di trattamento dei dati personali aziendali, implementando azioni correttive al fine di adeguare i processi interni agli standard di qualità definiti secondo protocolli di verifica internazionali.
- A fronte delle attività sopra riportate, MailUp ha presentato, tra gennaio e febbraio 2019, una prima rendicontazione degli investimenti e dei costi sostenuti relativamente al progetto NIMP fino al 31/02/2018 ed ha ricevuto la corrispondente erogazione, a seguito della stipula dell'atto notale di finanziamento del 10/02/2020, sia a titolo di contributo a fondo perduto per Euro 266.288, che di finanziamento agevolato per Euro 816.658, di cui Euro 716.716 da Cassa Depositi e Prestiti ed Euro 89.942 da Banca Popolare dell'Emilia Romagna.
- Nel primo Stato Avanzamento Lavori (SAL) il consuntivo di progetto era pari al 28% del totale a preventivo, corrispondente a Euro 1.530.447,41 a fronte di Euro 6.257.376,51.
- Con riferimento alla distribuzione temporale il progetto è così suddiviso:
- Ricerca Industriale per i primi 12 mesi del progetto, dal 01/03/2018 al 28/02/2019;
 - Sviluppo Sperimentale per i 33 mesi del progetto, dal 01/03/2018 al 28/02/2021. In occasione del primo SAL questi erano i relativi avanzamenti:

- Ricerca Industriale: pari al 8,8%, rendicontati Euro 375.793 a fronte di Euro 453.484 previsti;
 - Sviluppo Sperimentale: pari al 21%, rendicontati Euro 1.154.654 a fronte di Euro 5.803.892 previsti.
- La seconda rendicontazione del progetto NIMP è stata effettuata tra settembre e ottobre del 2019, prendendo come periodo di riferimento quello intercorrente tra il 01/01/2019 e il 31/08/2019. Si è trattato del SAL intermedio previsto obbligatoriamente a metà progetto, occorsi 18 mesi dall'avvio.
- Nel secondo SAL l'avanzamento del progetto era pari a oltre il 50% dei costi a preventivo, per un totale di Euro 3.289.442.
- Di seguito il dettaglio relativo al secondo SAL:
- Ricerca Industriale completata al 100%, rendicontati Euro 453.298 a fronte di Euro 453.484 previsti;
 - Sviluppo Sperimentale: avanzamento pari al 45%, rendicontati Euro 2.834.193 a fronte di Euro 5.803.892 previsti.

La seconda erogazione relativa al SAL intermedio si è quindi verificata in data 25/07/2020 per Euro 932.931 a titolo di finanziamento da parte di CDP e per Euro 1.441,5 a titolo di finanziamento da parte di DPER. In tale occasione è stato incassato il contributo a fondo perduto per Euro 545.685.

La terza rendicontazione del progetto NIMP è stata effettuata a giugno del 2020, prendendo come periodo di riferimento quello intercorrente tra il 01/09/2019 e il 31/05/2020.

Questa ulteriore rendicontazione si interpone tra la relazione Intermedia e quella finale, giocando un ruolo strategico ai fini del progetto.

Nel terzo SAL l'avanzamento del progetto era pari a oltre il 75% dei costi a preventivo, per un totale di Euro 5.215.369.

Considerando l'intero periodo fino al terzo SAL, le spese rendicontate a fronte di quelle dichiarate sono pari a:

- Ricerca Industriale completata al 100%; rendicontati 455.288 Euro a fronte di 453.484 Euro previsti;
- Sviluppo Sperimentale attualmente pari al 73% di avanzamento, rendicontati Euro 4.760.101 a fronte di Euro 5.803.892 previsti.

Il quarto e ultimo SAL valuterà le spese rendicontate dal 01/06/2020 al 28/02/2021, ancora in corso d'opera.

In ossequio all'art. 3 del Decreto di Concessione "Impieghi del soggetto beneficiario" al punto k) recita: "videnziare l'attuazione del progetto nella relazione di bilancio relativo a ciascuno degli esercizi immediatamente successivi a quello in cui hanno luogo le singole erogazioni delle agevolazioni" come sopra maggiormente dettagliato, si riporta sinteticamente i dati riportati nel paragrafo precedente:

Data atto	Data erogazione	Descrizione	Importo Erogato	Importo Costi Rendicontati
10/02/2020	20/01/2020	Contributo Fondo Crescita sostenibile progetto F 142010000599 Banco ICT Agenda Digitale FRI DM 18/017 SAL I	266.289	1.530.447
29/07/2020	10/07/2020	Contributo Fondo Crescita sostenibile progetto F 142010000599 Banco ICT Agenda Digitale FRI DM 18/017 SAL II	345.658	3.289.492
Totale			611.947	4.819.929



Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e altri parti correlate

Nel corso del 2020 all'interno del Gruppo Mailup si sono verificati rapporti tra capogruppo, imprese controllate e consociate comprese nel perimetro di consolidamento, imprese collegate e altre parti correlate rintracciati nelle attività tipiche. Gli interventi sono stati tutti infatti a promemoria o sviluppo in un quadro strategico che favorisce integrazioni positive e in ultima analisi l'efficienza del processo all'interno del Gruppo. Non sono state effettuate operazioni applicative o trasuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Le operazioni riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi che rientrano nelle attività tipiche del Gruppo, le attività di holding erogate dalla controllante ad esempio servizi contabili, legali, o gestione delle risorse umane e amministrativi in genere, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, oltre alla gestione di servizi tecnologici relativi allo sviluppo delle piattaforme di proprietà del Gruppo e alla gestione dell'infrastruttura tecnologica condivisa. I soggetti rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono conclusi a normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti.

Risorse/obbl.	Enti beneficiari	Crediti commerciali	Parti finanziarie	Altre risorse	Debiti	Altre obbl.	Costi
Cap. Network	196.801	290.071	912.519	84.697	37.842		
Cassa Mailup	5.477	512	27.987	27.987	20.254		
Valutazioni	-	-	2.212	2.212	2.212		
Altre risorse	8.732	-	-	19.862	19.862		
Debiti IV	1.228.427	962.338	17.813	82.228	19.862	12.354	
ATTIVO DI PARTI CORRELATE	1.000.427	2.272.390	962.539	202.520	420.207	289.818	
Passivo di Parti correlate							29.180
Saldo consolidato			20.000				20.000
Altre parti correlate							19.420

Gli importi più significativi si riferiscono a MailUp Inc, Lector DIT, sia registrando una crescita eccellenza e un' crescita favorevole sul mercato americano. Il gruppo sta così destinando risorse significative a sostegno di tale processo, rafforzando i team italiani dedicati alla parte tecnologica e al marketing in forza alla capogruppo, in parallelo con quanto avviene negli Stati Uniti.

Successivamente all'acquisizione di Unifares B.V. dell'ottobre 2018, nell'ambito degli accordi contrattuali sottoscritti tra le parti, è stato erogato da Mailup un finanziamento finalizzato a suo favore per Euro 1135.427, a cui si sono aggiunti, nel corso del primo semestre 2020, ulteriori 500.000 euro per sostenere la crescita del business della controllata olandese, considerato strategico visto le prospettive di integrazione con le altre HU del Gruppo.

L'immobiliare Flor S.r.l. partecipa da alcuni dei soci di riferimento della capogruppo, ha sottoscritto con Mailup il contratto di affitto per l'immobile presso cui si sono menati gli uffici della sede di Cremona. Le parti evidenziate si riferiscono alla locazione immobiliare in essere.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Mailup possiede, al 31/12/2020, 158.940 azioni proprie per un valore di Euro 582.608,34. Nel corso dell'esercizio 2020 sono state acquistate complessivamente 97.007 azioni per Euro 444.039 ad un prezzo medio per azione di Euro 4,55. In virtù delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 23/04/2020, 31/08/2020 e del 10/11/2020, presenti a quella data, nello stock purchase da Mailup, sono state assunte ai soci, nel pieno del piano di incentivazione di breve termine per i top management, a fronte di loro esclusiva richiesta e della positiva verifica dei risultati effettivamente conseguiti, il valore delle azioni assegnate è stato pari a Euro 21.425 ad un prezzo unitario di Euro 4,2559, rispetto ad un prezzo medio di acquisto di Euro 3,9064, determinando così un delta positivo di Euro 14.342. Gli acquisti dell'esercizio 2020 sono stati realizzati nell'ambito dei programmi approvati dall'assemblea degli azionisti rispettivamente in data 18/04/2019 e 23/04/2020. In particolare, la più recente assemblea ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ed in particolare quanto segue:

- di revocare la precedente delibera di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle azioni proprie del 18/04/2019 con effetto dalla data dell'assemblea stessa;
- di autorizzare l'Organo Amministrativo e per esso il Presidente pro tempore, con ampia facoltà di subdelega, a compiere operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie ai fini:
 - o) implementare piani di incentivazione miranti in qualunque forma essi siano strutturati (sia di stock option, stock grant o piani di work for equity) ovvero procedere ad assegnazioni gratuite ai soci o edieripieri ad obbligazioni derivanti da warrant, strumenti finanziari convertibili, a conversione



collegatori o scambiabili con azioni (sulla base di operazioni in essere o da deliberare/effettuare);

- o) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni concesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con la linea strategica che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi volontari, con l'obiettivo principale dunque di dotare di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di operazioni di finanza straordinaria ed di altri impieghi miranti di interesse finanziario-gestionale e strategico per la Società con l'obiettivo di perfezionare quindi operazioni di integrazione e societaria con potenziali partner strategici, scambi di partecipazioni ovvero accordi di natura commerciale edo professionale miranti strategici per Mailup;

Il potere utilizzato le proprie azioni come oggetto di investimento per un ente (inadeguato della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società, nonché

- o) incrementare (ove possibile e previsto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, nel rispetto delle disposizioni vigenti, anche per il tramite di intermediari, per contingentamenti armoniali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle quotazioni e dei costi, a fronte di mantenimenti fenomeni distortivi) legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi ovvero, più in generale, a sostegno della liquidità del titolo e dell'efficienza del mercato;

- di stabilire le modalità di acquisto e disposizione delle azioni per un periodo di 10 mesi dalla data di deliberazione, ad acquistare azioni ordinarie interamente liberate della Società, in una o più volte, in misura da esso liberamente determinabile sino a un numero massimo di azioni proprie tale da non eccedere il 10% del capitale sociale, avuto riguardo alle azioni proprie possedute sia direttamente sia a quelle eventualmente possedute da società controllate, ove esistenti, ad un corrispettivo unitario non inferiore nel reddito del 15% a non superiore nel massimo del 15% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di mercato del giorno precedente ogni singola operazione.

Uso di stime e di valutazioni soggettive

In predisposizione dei bilanci richieste da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si pongano su difficoltà e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono o volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informazione formale risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che ricevono gli effetti dei cambiamenti dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono elencate le assunzioni, stime e valutazioni utilizzate dai soci di cui opera il Gruppo, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

Impairment di attività

Le attività materiali e immateriali del Gruppo sono assoggettate a impairment su base almeno annuale nei casi in cui abbiano vita inerte o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra i fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore di costo determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future. I prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata. L'avvicinamento e le altre attività immateriali avvenute in via definitiva non sono oggetto di ammortamento. La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'eventualità la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit - CGU) sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno nell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della CGU comprendente il goodwill è esse attribuibile e superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill e imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit, per la verifica puntuale del fatto della procedura di impairment si invia alla consultazione dello specifico paragrafo delle note esplicative al presente bilancio consolidato.



UE, il diffuso clima di instabilità politica potrebbe influenzare negativamente la fiducia dei consumatori, il loro potere di acquisto e la capacità di spesa. Il Gruppo Mailup ha saputo crescere e raggiungere importanti obiettivi, ma l'eventuale permanere di condizioni di incertezza a livello nazionale ed internazionale e gli imprevedibili effetti delle stesse potrebbero comunque avere impatto negativo sul business di Gruppo a seguito di una eventuale flessione dei ricavi, della redditività e dei flussi di cassa.

Si rimanda, per un'analisi più approfondita, alle note sulla situazione macroeconomica nella parte iniziale della presente relazione.

Rischi di mercato

I settori in cui operano Mailup e il Gruppo sono caratterizzati da un rapido sviluppo tecnologico e nascono dalla pressione competitiva derivante dal ritmo serrato di sviluppo della tecnologia, il successo della società e del Gruppo dipende, tra l'altro, dalla capacità di innovare e potenziare le proprie tecnologie, al fine di rispondere ai progressi tecnologici nel settore in cui opera. Il Gruppo potrebbe trovarsi, di conseguenza, a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti e dei servizi che potranno essere introdotti o implementati in futuro. Le nuove tecnologie, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività della società e/o favorire lo sviluppo e la crescita di nuovi operatori. In particolare, il canale SMS o l'invio di email potrebbero essere sostituiti da altre tecnologie, con la conseguenza che il Gruppo potrebbe non essere in grado di gestire con successo ed in tempi rapidi l'eventuale transizione all'utilizzo di queste innovazioni, pur essendo già in corso attività di R&D che hanno già permesso e permetteranno l'integrazione delle piattaforme con altri sistemi esterni e delle altre piattaforme tecnologiche con tali sistemi.

Nel caso in cui le soluzioni offerte dal Gruppo non fossero in grado di soddisfare le esigenze dei clienti/cio rispondere ai progressi tecnologici, saranno richiesti miglioramenti in tempi rapidi alle proprie piattaforme tecnologiche e capacità di sviluppare e introdurre sul mercato nuovi servizi, nuove applicazioni e nuove soluzioni in maniera tempestiva e a prezzi competitivi. L'incapacità del Gruppo di migliorare, sviluppare, introdurre e fornire in tempi rapidi servizi in grado di soddisfare le esigenze del mercato, anche sotto il profilo tecnologico, potrebbe avere un impatto negativo sui risultati operativi o potrebbe rendere obsoleti i servizi offerti dal Gruppo. Al fine di mantenere la propria competitività sul mercato, il Gruppo necessiterà pertanto di investimenti in ricerca e sviluppo, di un'elevata capacità di adeguamento per continuare a rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e a sviluppare costantemente le caratteristiche dei propri servizi in modo da rispondere alle mutevoli esigenze del mercato.

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di adeguarsi in modo tempestivo all'evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di una nuova tecnologia, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata.

Rischi legati alla gestione finanziaria

Rischio di credito

Il rischio del credito è determinato dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. La gestione del credito è affidata alla Funzione Finanza e Amministrazione di Gruppo, che, sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, cerca di minimizzare il rischio. A seguito delle difficoltà dell'economia derivanti nel momento attuale dalla crisi collegata al virus Covid-19 si sono adottate procedure più stringenti per la quantificazione ed il controllo della rischiosità del cliente. Parallelamente si è cercato di supportare la clientela, in questo momento di difficoltà generalizzata, proponendo dilazioni di pagamento condive e condizioni di favore su alcuni servizi per favorire il mantenimento di rapporti commerciali di lunga durata. Per ridurre il rischio di insolvenza derivante da crediti commerciali sono state introdotte una serie di misure volte a favorire l'utilizzo dei pagamenti elettronici (carte di credito, PayPal, Scopi Direct) da parte della clientela, ad esempio potenziando e innovando il sistema di vendita e-commerce. Questa scelta ha determinato una crescita costante degli incassi dai pagamenti elettronici, migliorando la qualità dei crediti commerciali e riducendo l'impatto dei costi di incasso e recupero crediti.

Si deve ritenere che le attività finanziarie del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà nel reperire i fondi a liquidare attività sul mercato. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni, o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che ponga a rischio la continuità



Operazioni di Business Combination

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile delle attività acquisite nette. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività a loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a Carita economica. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni

I piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni prevedono che alla chiusura di ogni periodo contabile venga aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata e rettificata di una riserva di Patrimonio netto, ossia ad hoc per i piani di incentivazione, con contropartita "Costi del personale".

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, cod. civ.

Analisi dei rischi

Nell'ambito delle proprie attività, il Gruppo è esposto a rischi e incertezze, derivanti da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori in cui opera, nonché a rischi operativi da scelte strategiche e a rischi interni di gestione. L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischi-ostacoli manifestati.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi insignificanti, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti:

- rischi legati all'andamento economico generale;
- rischi legati al Mercato;
- rischi legati alla gestione finanziaria;
- rischi connessi ad atti illeciti esterni;
- rischi reputazionali.

Nel mese di marzo 2020, due imponenti fenomeni sistemici hanno colpito le società e le economie a livello mondiale, l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid 19 ed il correlato crollo ed aumento della volatilità dei mercati finanziari. Tali fenomeni potrebbero avere un impatto anche rilevante sui rischi evidenziati di seguito. Per quanto riguarda i dati e le prospettive del Gruppo Mailup, è attualmente difficoltoso quantificare il potenziale impatto di questa crisi. Al momento non si prevedono cambiamenti significativi nei piani, ed il Gruppo risulta preparato a gestire il potenziale impatto di trend economici negativi derivanti dalla situazione attuale. Permane comunque un clima di incertezza sulla possibile evoluzione della situazione, a livello nazionale e soprattutto internazionale, in termini di durata e ampiezza dei possibili effetti. Il Consiglio di Amministrazione lavora costantemente con i manager delle business unit e con il top management per stimare l'impatto di un rallentamento dell'economia determinato dalla pandemia e per individuare tutte le opportune misure per minimizzare i rischi correlati e le possibili conseguenze in termini finanziari ed economici sul business del Gruppo. Si rimanda per approfondimenti all'analisi di dettaglio su questo tema nella sezione che precede "Principali eventi avvenuti nel corso dell'esercizio 2020".

Rischi legati all'andamento economico generale e alla pandemia

La situazione economico-finanziaria delle società appartenenti al Gruppo è influenzata da tutti i fattori che compongono il quadro macroeconomico italiano ed internazionale. Nel periodo di riferimento, continuano a persistere situazioni di incertezza a livello economico generale e a livello politico italiano ed internazionale i cui effetti sono imprevedibili e non possono essere facilmente misurati. In Italia, come in altri paesi della



aziendale. Il Gruppo Mallip gode allo stato attuale, anche grazie all'arricchimento alle negoziazioni sul mercato AIM Italia e agli ottimi rapporti con il sistema bancario, di una buona liquidità ed ha un ridotto indebitamento. Finalizzato esclusivamente all'attività di crescita per linee esterne, attuale attraverso le acquisizioni a supporto degli investimenti strategici, in particolare di ricerca e sviluppo dei propri prodotti.

Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio liquidità, ha adottato processi per il monitoraggio sistematico delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione alle pianificazioni aziendali. Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni finanziari attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e la liquidità disponibile in considerazione di un andamento positivo dei volumi di vendita, previsto anche nei prossimi esercizi, o si attende che le risorse finanziarie, insieme alle attuali disponibilità, saranno in grado di garantire un adeguato sostegno anche agli investimenti ordinari e straordinari programmati.

Si ritiene quindi che il rischio di liquidità non sia significativo.

Rischio di tasso

La capogruppo ha fatto ricorso in modo prudente, a partire dalla fine del 2015, alla linea finanziaria tramite canale bancario a medio e lungo termine, beneficiando dei buoni favorevoli dei costi di indebitamento, per sostenere operazioni straordinarie di crescita per linee esterne, gli investimenti relativi all'attività di sviluppo software e alla ri-attività investimenti strategici. Alla data del 30/12/2020 l'indebitamento bancario consolidato è pari ad Euro 3.627.034 di cui Euro 916.100 a breve termine, a fronte di disponibilità liquide per Euro 9.896.364. L'indebitamento bancario è in capo esclusivamente alla controllata italiana, i contratti di finanziamento societari prevedono termini e condizioni in linea con la prassi di mercato. Ai finanziamenti è legato il rischio di oscillazione dei tassi di interesse, essendo gli stessi negoziati in parte a tasso variabile. Non è possibile escludere che una crescita dei tassi di interesse possa determinare un aumento degli oneri finanziari con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria della società, anche se la rete prevalenza delle risorse finanziarie proprie rispetto al ricorso all'indebitamento verso terzi non riduce notevolmente l'eventuale impatto.

Rischio di cambio

Sono presenti crediti e debiti commerciali in valute estere detenuti da Mallip principalmente nei confronti delle controllate estere, oltre ad importi negli ordini di credito commerciali in valuta con fornitori e clienti fuori la società afferenti alla controllata Mallip Nordic, in particolare olanda, operano sul mercato danese e nel nord Europa e le attività e passività consolidate nel presente bilancio sono denominate originariamente in Corone danesi. Il cambio Corona danese/Euro è estremamente stabile e presenta storicamente oscillazioni minime. Anche per la controllata americana Mallip Inc, maggiormente significativa in termini di volumi, l'valore oggetto di consolidamento sono denominati in valuta estera, in particolare in Dollari americani, che nell'anno 2020 hanno avuto un'oscillazione importante. Si ritiene l'esposizione ai rischi cambiari alle fluttuazioni dei tassi di cambio ridotta e limitata all'attività Euro/Italiano in relazione alla crescita in termini di volumi di attività di Mallip Inc, e alle oscillazioni storiche del Dollaro rispetto all'euro, esercizio, tuttavia il Gruppo monitora l'andamento del rischio e valuterà, se necessario, il ricorso alla mitigazione dello stesso mediante strumenti derivati di copertura.

Rischio di recuperabilità di impairment assets

Il rischio di recuperabilità del valore degli asset detenuti dal Gruppo è riferito all'andamento economico e finanziario delle società controllate ed alla capacità di produzione di flussi di cassa sufficienti a garantire la recuperabilità del valore degli investimenti. Tale rischio è monitorato dal management attraverso la verifica periodica dei risultati economici, anche nell'ambito dello svolgimento di specifiche procedure di valutazione, quali ad esempio effettuazione dei test di impairment su base almeno annuale.

Rischi connessi ad atti illeciti esterni

Con riferimento alle categorie in esame, tra i principali rischi potenziali sono stati evidenziati gli eventi fraudolenti connessi ad attacchi Cyber. Tali rischi possono provocare l'eventuale rallentamento o interruzione dei servizi erogati dal Gruppo e la compromissione della riservatezza dei dati personali connessi a tali servizi, oltre a danneggiare la reputazione commerciale del Gruppo. Tutte queste ipotesi potrebbero determinare un impatto negativo, anche rilevante, a livello economico e finanziario. Al fine di mitigare il rischio dei verificarsi di tali situazioni, Mallip ha implementato e sta investendo in misura sempre più significativa nel rafforzamento di un sistema di controlli volto a migliorare la sicurezza informatica del Gruppo.

Rischi reputazionali e di Corporate Social Responsibility (CSR)

Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo potrebbe essere soggetto ad un peggioramento della valutazione della fiducia e della reputazione da parte degli stakeholder a causa della attivazione di notizie pregiudizievoli o per il mancato raggiungimento dei requisiti di sostenibilità definiti nel CSR Report in riferimento alle dimensioni economica, ambientale, sociale e di prodotto.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 21/01/2021 la Società ha comunicato di avere ottenuto dalla AICM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato), anche in virtù della disponibilità della rendicontazione di sostenibilità, l'aggiornamento del rating di legalità al punteggio massimo di 3 stelle.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo intende continuare a sviluppare la propria attività e i propri servizi grazie al processo di crescita purtuttavia già in atto, al fine di riuscire ad affermarsi e rafforzare la propria posizione nel settore di riferimento. A tal proposito, in particolare, si intende procedere con:

- ampliamento della già ricca e diversificata gamma di moduli e soluzioni tecnologiche offerte ai professionisti del marketing digitale attraverso il potenziamento dei tool esistenti e l'implementazione di innovative funzionalità orientate a contenuti quali:
 - o Customer Data Platform;
 - o Data driven omnichannel marketing orchestration;
 - o Marketing automation;
 - o Personalizzazione /Hyper-personalization;
 - o Editor di pagine Web / Landing page;
 - o Motore di chatbot per campagne conversazionali (vedi: <https://mlc.casatiss.com/it/en/client-services/convai>);
- rafforzamento dell'APU (Average Revenue per Unit) e della percezione da parte del mercato dell'unicità dell'offerta del Gruppo rispetto a quella dei competitor tramite introduzione di nuovi servizi e modifica delle politiche di prezzo;
- introduzione di Data Lake nei mercati già presenti nel Gruppo, a partire da Italia, Danimarca e paesi latino-americani, partendo dalla casa di origine Mallip ma anche attraverso il canale indiretto, partendo dai settori dove Data Lake registra la maggiore specializzazione: e-commerce, retail, travel e hospitality;
- introduzione di Data Lake in mercati nuovi: Svezia, Norvegia, Germania ed eventualmente Francia, attraverso principalmente il canale indiretto;
- ammodernamento del mercato di riferimento ad aree geografiche non ancora coperte e acquisizione di know-how tecnologico anche mediante operazioni di M&A di partecipazioni strategiche nell'ecosistema della Marketing Technology;
- proseguimento nel percorso di ampliamento delle integrazioni con applicazioni di terze parti offrendo agli utilizzatori e agli sviluppatori esterni la possibilità di connettere e sincronizzare la piattaforma con database esterni, CRM, CMS, e-commerce e altri software;
- rafforzamento delle sinergie intragruppo attraverso la valorizzazione incrociata delle conoscenze tra le società del Gruppo ed in particolare:
 - o condivisione delle best practice, esperienze e competenze;
 - o mantenimento di un approccio univoco nel perseguire il meglio possibile le differenti esigenze dei segmenti e/o mercati;



- o sfruttamento delle sinergie commerciali attraverso la condivisione di opportunità tra le diverse business unit del gruppo;
- investimento nel miglioramento della UX (user experience) dalle soluzioni del Gruppo, non solo in termini di miglioramento della relazione con il cliente (customer care, customer success e supporto tecnico) ma anche delle interfacce applicative in modo da semplificare l'usabilità del software, il tasso di conversione e ridurre il tasso di abbandono;
- rafforzamento del posizionamento competitivo di BEF Plugin attraverso il lancio di una Platform che permetta ai società terze lo sviluppo di Add-on widget che possono essere inseriti nell'editor DCC, come ad esempio applicazioni per timer di count-down, mappe dinamiche, live-weather o QR-code dinamici. Questo permetterà ai clienti finali una maggiore flessibilità per consentire ai clienti di integrare DCC con i propri sistemi interni, mentre alle società partner di fare leva sulla grande base clienti BEF per veicolare le proprie soluzioni. Maggiori informazioni in questa pagina: <https://data.businessinsideritalia.it/>;
- sviluppo di una community di web designer che possano creare e pubblicare propri template nel catalogo BEEfree.io, sia gratuitamente in cambio di visibilità sia a pagamento. Questo consentirà di ampliare in modo scalabile il catalogo modelli email, con un effetto positivo sul posizionamento sui motori di ricerca e di aumento del vantaggio competitivo.

Modelli di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

In ottemperanza al dettato normativo del Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica"), MailUp ha adottato nel 2015 un proprio modello organizzativo ed un proprio codice etico rispondenti ai requisiti richiesti dal Decreto. In collaborazione con professionisti di comprovata esperienza, nel corso degli ultimi mesi del 2017 si è dato avvio ad un complesso processo di audit e revisione interna, conclusosi con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 15 maggio 2018 di un nuovo Modello Organizzativo e di un nuovo Codice Etico. Nella medesima data, l'organo amministrativo ha altresì nominato l'Avv. Gabriele Amadori quale Organismo di Vigilanza monocratico della società. Successivamente, alla data dell'insediamento, l'Organismo di Vigilanza monocratico si è coordinato più volte con l'ufficio legale della Società e ha incontrato il Collegio Sindacale al fine di programmare i flussi informativi e la condivisione dei risultati delle attività coinvolte.

In fine, successivamente all'approvazione della L. 157/2019 che ha comitato l'introduzione di una nuova famiglia di reati nell'ambito del D. Lgs. 231/2001 - ovvero i reati tributari - l'Organismo di Vigilanza ha ritenuto opportuno programmare per il 2020 un'attività di implementazione di una nuova parte speciale del Modello di Organizzazione e Gestione di MailUp dedicata, sebbene siano già presenti alcuni protocolli di controllo aventi ad oggetto la gestione della fiscalità. Nell'ambito dell'attività di aggiornamento del Modello sono state individuate le aree a rischio reato e segretamente la corretta tenuta della documentazione contabile e nel complesso le attività dichiarative volte alla determinazione dei tributi, nonché la gestione dei rapporti con i fornitori, con particolare riguardo ai processi di selezione e adeguata identificazione della controparte i principi posti a fondamento dei protocolli previsti nella parte speciale dedicata ai reati tributari sono stati, altresì, recepiti nel Codice Etico della Società.

In occasione dell'implementazione della nuova parte speciale sono stati, inoltre, aggiornati con le recenti novità normative le parti speciali dedicate ai reati contro la pubblica amministrazione, ai reati in materia di ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio nonché le parti speciali dedicate ai reati societari e ai reati in materia di market abuse. Con riferimento ai reati societari e ai reati in materia di market abuse si segnala, nello specifico, il recepimento, rispettivamente, della nuova procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate (datata 24/03/2020) e delle modifiche apportate alle procedure in materia di Insider Information e Internal Dealing (entrambe aggiornate in data 24/03/2020).

Trattamento dati personali

MailUp, per le caratteristiche del proprio business, che richiede la massima correttezza e altissima nel trattamento dei dati di cui sono titolari i clienti della piattaforma, da sempre e strategicamente è

particolarmente sensibile alle tematiche di Data Protection. Le procedure interne su queste tematiche sono costantemente formalizzate, monitorate e aggiornate, così come l'attività di formazione, specifica del personale, il Gruppo viene inoltre affiancato da anni da consulenti legali di comprovata competenza ed esperienza, a livello nazionale ed internazionale, su queste tematiche. Anche l'attività di prevenzione e contrasto di potenziali abusi da parte dei clienti (c.d. spam) è fortemente presidiata, grazie alla presenza di un reparto tecnico dedicato in esclusiva a questa funzione, come dimostra la partecipazione a diverse organizzazioni e gruppi di lavoro a livello internazionale, in prima linea nel contrasto alle pratiche scorrette e improprie nella diffusione delle best practice di settore anche in tema di trattamento dei dati personali.

Le novità normative introdotte dal nuovo regolamento Europeo UE 2016/679 in materia di protezione dei dati, entrato in vigore in tutti i paesi europei il 25/05/2018, conosciuto come GDPR (General Data Protection Regulation), estese anche alle organizzazioni extra-europee, hanno tuttavia spinto MailUp ad avviare le attività necessarie a rendere la propria infrastruttura pienamente "compliant" con il nuovo dettato normativo.

In particolare, al fine di una migliore gestione del business di MailUp e, più in generale, delle attività del Gruppo a cui la medesima fa capo, si è ritenuto opportuno procedere alla nomina di un nuovo Data Protection Officer, ovvero una figura altamente qualificata, indipendente e dotata altresì di esperienza nel settore della protezione dei dati personali, che svolga tale funzione a favore non più della business unit "MailUp" - per tale interdipendenza tutte le attività riconducibili allo sviluppo e alla commercializzazione del software noto come piattaforma MailUp - bensì, a favore dell'intero Gruppo. A tale fine, nel corso del 2019, si è tenuto un lungo processo di selezione, sostanzialmente in un'isola di incontri per individuare un soggetto esterno dotato di competenza ed esperienza nel predetto settore. Sono stati, quindi, contattati alcuni studi legali e società specializzate nel settore della compliance aziendale.

Alla luce del fatto che i termini e le condizioni della proposta avanzata dallo studio legale ICT Legal Consulting - Studio Legale Balboni, Bolognini & Partners sono apparse, rispetto alle altre, più in linea con le esigenze del Gruppo, l'incarico, previa condivisione con il presidente della Società e con il CFO delle controllate, è stato loro affidato.

MailUp ha proceduto, quindi, a: i) nominare formalmente lo Studio Legale ICT Legal Consulting quale responsabile della protezione dei dati; e ii) comun care nei modi di legge i dati di contatto del Data Protection Officer alle pertinenti autorità di controllo. In particolare, il Data Protection Officer ha preso ufficialmente servizio a valle del Consiglio di Amministrazione del 24/03/2020.

Il nuovo Data Protection Officer, unitamente al reparto legale della Società, ha quindi predisposto un "Modello Organizzativo in materia di protezione dei dati personali", quale strumento per allineare le politiche della Società e dimostrare che i trattamenti di dati personali sono effettuati conformemente al GDPR. In particolare, il modello infiere le posizioni che MailUp vuole adottare in relazione al trattamento dei dati personali, contenendo politiche e procedure volte a stabilire un quadro interno completo sull'elaborazione dei dati personali - regole, standard e linee guida che i dipendenti e il personale devono seguire - ma anche per dimostrare le varie misure messe in atto dalla Società per conformarsi alle varie leggi sulla privacy e sulla protezione dei dati applicabili.

In particolare, l'obiettivo del modello è garantire un livello coerente e consistente di protezione dei dati personali trattati nel contesto delle attività poste in essere, indipendentemente da dove tali attività possano aver luogo. Oltre a politiche e procedure che coprono tutti gli aspetti e gli obblighi rilevanti che devono essere considerati da MailUp nel trattamento dei dati personali, il modello comprende anche diversi documenti operativi - come modelli, questionari, strumenti di valutazione e schede informative - per assistere i dipendenti e il personale della Società nella operatività quotidiana.

Il modello verrà successivamente focalizzato su tutte le società facenti parte del Gruppo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Milano, 23 Marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Matteo Manfredini




BILANCIO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020

Stato Patrimoniale Consolidato - Importi in unità di euro -	Note	31/12/2020	31/12/2019	Delta	Delta %
Attività finanziarie	1	1700842	1730091	(29249)	(1,7%)
Debiti finanziari	1	3701056	4628397	(927341)	(20,1%)
Attività finanziarie	2	5.039145	4.318406	720739	16,7%
Avanzamento	3	16.596177	(8.770.087)	(25.366264)	(10,0%)
Partecipazioni in società collegate e joint venture	4	122.978	193.277	(70.299)	(36,4%)
Altre attività non correnti	5	648.289	108.890	539.399	103,3%
Attività per imprese differite	6	119.131	116.142	(7011)	(6,0%)
Totale Attività non correnti		29.279.688	28.790.276	489.412	1,6%
Crediti Commerciali e altri crediti	7	10.354.307	11.291.576	(937.269)	(8,3%)
Altre attività correnti	8	5142.622	4.267.688	874.935	20,5%
Attività Finanziaria Che Non Costituiscono Immobilizzazioni	9	195	430.938	(430.743)	(100,0%)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	9.666.364	8.946.689	719.675	8,0%
Totale Attività correnti		25.565.488	24.976.939	588.549	2,3%
Totale Attività		54.845.176	53.767.215	1.077.961	2,0%
Capitale sociale	11	574.275	574.275	0	0,0%
Riserve	12	16.534.624	15.440.002	1.094.622	7,1%
Risultato dell'esercizio		454.927	1.351.036	(896.109)	(66,3%)
Totale Patrimonio Netto		17.563.826	16.979.314	584.512	3,4%
Debiti verso banche e altri finanziatori	13	3.383.214	1.445.112	1.938.102	134,1%
Passività Biglietti di Banca e Lunghi Termine	13	2.696.514	3.620.207	(923.693)	(25,5%)
Altre passività non correnti	14	3.000.000	3.000.000	0	0,0%
Fondi rischi e oneri	15	691.657	200.000	491.657	245,8%
Fondi del personale	16	1.983.687	1.778.547	205.140	11,6%
Passività per imposte differite	17	542.703	479.480	63.223	13,2%
Totale Passività non correnti		11.694.386	10.491.646	1.202.740	11,5%
Debiti commerciali e altri debiti	18	11.795.073	12.942.056	(1.146.983)	(8,9%)
Debiti verso società collegate	19	4.220	20.749	(16.529)	(80,2%)
Debiti verso banche e altri finanziatori	19	985.500	992.362	(6.862)	(0,7%)
Passività Biglietti di Banca e Lunghi Termine	20	1.028.099	1.071.636	(43.537)	(4,0%)
Altre passività correnti	21	11.774.140	11.380.072	394.068	3,4%
Totale Passività correnti		26.618.877	26.382.376	236.501	0,9%
Totale Passività		54.593.263	53.747.135	846.128	1,6%

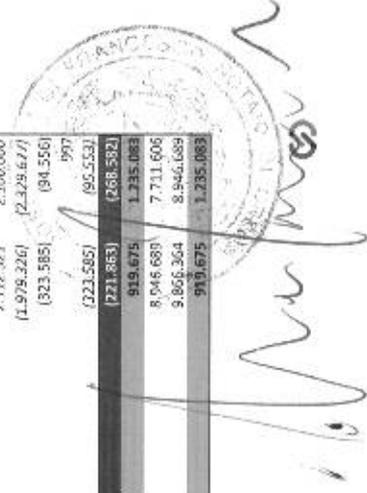
Conto Economico Consolidato - Importi in unità di Euro	Note	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione	Delta %
Risultato Finanziario	21	16.671.924	29,3%	14.355.231	21,3%	2.316.693	16,2%
Risultato Operativo	22	44.571.927	80,7%	42.124.019	79,3%	2.447.908	5,8%
Risultato Operativo Netto	22	270.307	0,5%	2.803.256	5,3%	(2.532.949)	(90,4%)
Risultato Netto	22	152.125	0,3%	1.591.980	2,5%	(1.439.855)	(90,5%)
Costo COG	23	60.223.180	110,0%	61.997.342	109,0%	(1.774.162)	(2,9%)
Costo COG	24	64.439.487	117,5%	64.906.429	119,2%	(466.942)	(0,7%)
Costo COG	25	20.296.056	37,0%	20.296.056	37,0%	0	0,0%
Costo Netto		163.446.241	299,8%	163.446.241	299,8%	0	0,0%
Costo Netto	26	2.083.108	3,8%	1.584.198	2,3%	498.910	31,5%
Costo Netto	27	4.723.284	8,6%	3.269.067	4,8%	1.454.217	44,5%
Costo Netto	28	6.706.130	12,4%	5.861.302	8,6%	844.828	14,4%
Costo Netto	29	1.000.000	1,8%	1.000.000	1,5%	0	0,0%
Risultato Netto		5.000.000	9,1%	4.200.000	6,2%	800.000	19,0%
Imposte e il reddito	30	43.201	0,1%	22.420	0,0%	20.781	92,7%
Imposte e il reddito	31	1.096.314	2,0%	1.070.131	2,0%	26.183	2,4%
Imposte e il reddito	32	2.006.025	3,7%	1.913.289	2,8%	92.736	4,8%
Imposte e il reddito	33	154.310	0,3%	0	0,0%	154.310	3,6%
Imposte e il reddito	34	2708.720	5,0%	2.565.722	4,8%	142.998	5,6%
Imposte e il reddito	35	1.379.359	2,5%	1.666.607	2,6%	(287.248)	(17,2%)
Imposte e il reddito	36	1.711.921	3,1%	2.271.221	4,3%	(559.300)	(24,6%)
Imposte e il reddito	37	1.881.146	3,4%	1.881.146	2,8%	0	0,0%
Imposte e il reddito	38	1.967.791	3,6%	1.967.791	2,9%	0	0,0%
Imposte e il reddito	39	1.704.427	3,1%	1.704.427	2,6%	0	0,0%
Imposte e il reddito	40	564.837	1,0%	1.150.036	1,7%	(585.199)	(50,9%)
Imposte e il reddito	41	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	42	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	43	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	44	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	45	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	46	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	47	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	48	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	49	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	50	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	51	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	52	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	53	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	54	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	55	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	56	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	57	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	58	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	59	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	60	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	61	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	62	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	63	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	64	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	65	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	66	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	67	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	68	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	69	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	70	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	71	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	72	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	73	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	74	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	75	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	76	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	77	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	78	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	79	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	80	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	81	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	82	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	83	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	84	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	85	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	86	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	87	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	88	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	89	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	90	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	91	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	92	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	93	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	94	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	95	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	96	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	97	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	98	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	99	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	100	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	101	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	102	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	103	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	104	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	105	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	106	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	107	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	108	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	109	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	110	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	111	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	112	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	113	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	114	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	115	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	116	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	117	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	118	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	119	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	120	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	121	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	122	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	123	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	124	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	125	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	126	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	127	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	128	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	129	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	130	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	131	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	132	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	133	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	134	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte e il reddito	135	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	31/12/2020	Differenziale di variazione	Classifica bilancio	Ammontare al 31/12/2020	Utile (perdita) prima di imposte sul reddito	Utile (perdita) dopo imposte sul reddito	Utile (perdita) netto	31/12/2019
Capitale sociale	3.974,77	-	100	3.974,77	-	-	3.974,77	
Altre riserve	1.150,00	-	100	1.150,00	-	-	1.150,00	
Utile (perdita) accumulato	1.150,00	-	100	1.150,00	-	-	1.150,00	
Utile (perdita) prima di imposte sul reddito	6,27	-	100	6,27	-	-	6,27	
Utile (perdita) dopo imposte sul reddito	6,27	-	100	6,27	-	-	6,27	
Utile (perdita) netto	6,27	-	100	6,27	-	-	6,27	
Totale patrimonio netto consolidato	6,27	-	100	6,27	-	-	6,27	

	31/12/2020	Differenziale di variazione	Classifica bilancio	Ammontare al 31/12/2020	Utile (perdita) prima di imposte sul reddito	Utile (perdita) dopo imposte sul reddito	Utile (perdita) netto	31/12/2019
Imposte anticipate/(differenze)	1.150,00	-	100	1.150,00	-	-	1.150,00	
Imposte passivo/(interessi attivi)	70,40	-	100	70,40	-	-	70,40	
Utile (perdita) prima di imposte sul reddito	1.220,40	-	100	1.220,40	-	-	1.220,40	
Utile (perdita) dopo imposte sul reddito	1.220,40	-	100	1.220,40	-	-	1.220,40	
Utile (perdita) netto	1.220,40	-	100	1.220,40	-	-	1.220,40	
Totale patrimonio netto consolidato	1.220,40	-	100	1.220,40	-	-	1.220,40	

	31/12/2020	31/12/2019
Rendiconto Finanziario consolidato - importi in unità di Euro		
Utile (perdita) dell'esercizio	564.577	1.150.000
Imposte sul reddito	565.811	367.000
Imposte anticipate/(differenze)	70.407	285.300
Interessi passivo/(interessi attivi)	42.545	12.594
(Utile)/Perdite su cambi	136.264	14.179
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.379.955	1.849.507
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
Accantonamenti IFR	456.157	405.801
Accantonamenti altri fondi	221.754	126.632
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.412.075	2.908.577
Swallowing per perdite durevoli di valore	154.510	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	146.484	425.313
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del con	5.770.885	5.710.920
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	937.234	(2.927.582)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.136.467)	4.886.809
Decremento/(incremento) ratei e riscotti attivi	(138.199)	(267.808)
Incremento/(decremento) ratei e riscotti passivi	337.683	838.473
Decremento/(incremento) crediti tributari	(992.972)	(1.106.039)
Incremento/(decremento) debiti tributari	406.154	13.860
Decremento/(incremento) altri crediti	608.934	4.801
Incremento/(decremento) altri debiti	(1.352.058)	(1.597.788)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del con	4.441.183	5.615.444
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.237	33.085
(Imposte sul reddito pagate)	(70.247)	(968.337)
(Utilizzo dei fondi)	(190.822)	(84.178)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	4.183.351	4.596.016
A. Flusso finanziario della gestione operativa	4.183.351	4.596.016
Immobilizzazioni materiali (investimenti)	(374.629)	(1.011.950)
Immobilizzazioni immateriali (investimenti)	(2.663.740)	(2.050.412)
Immobilizzazioni finanziarie (investimenti)	(3.444)	11
B. Flusso finanziario dall'attività di investimento	(3.041.813)	(3.068.351)
Mezzi di terzi	301.772	(174.025)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(31.472)	55.652
Accensione finanziamenti	2.112.821	2.100.000
Ritiroso finanziamenti	(1.978.224)	(2.329.477)
Mezzi propri	(323.585)	(94.550)
Incremento di capitale a pagamento	997	997
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(223.585)	(95.531)
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(221.865)	(268.582)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	919.675	1.235.083
Disponibilità liquide Apertura	8.046.689	7.711.605
Disponibilità liquide Chiusura	9.066.364	8.946.689
Variazione Disponibilità Liquide	919.675	1.235.083



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020

Informazioni Generali

Il Gruppo Mailup è un operatore verticalmente integrato attivo nel settore delle Cloud Marketing Technologies ("Marketing") settore in forte espansione ed evoluzione ed offre una vasta gamma di soluzioni ai propri clienti, con particolare focalizzazione sul messaging e sulle data-driven e multi-channel marketing automation.

Il core business del Gruppo è rappresentato da sviluppo e vendita di: tecnologie finalizzate all'invio massivo di email e mobile messaging, in particolare tramite il canale SMS, per finalità di marketing e transazionali; (ii) software di strumenti di editing di email e newsletter; (iii) innovative soluzioni nel campo delle marketing technologies (predictive marketing), oltre ai (iv) servizi professionali di consulenza in questo ambito. La capogruppo Mailup è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana e ha sviluppato una piattaforma software-as-a-service ("SaaS") multinarale (email, newsletter, SMS e social) di cloud computing per la gestione professionale di campagne marketing digitali, utilizzata da oltre 10.000 clienti diretti, a cui si aggiungono numerosi clienti indiretti gestiti dalla cellula e rete dei remoter. A livello consolidato il Gruppo opera con oltre 23.000 clienti distribuiti in 15 Paesi ed è presente con le proprie sedi in tre continenti con un organico di oltre 240 collaboratori.

Dopo l'arricchimento alle negoziazioni delle azioni ordinarie sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana nel 2014, Mailup ha affiancato alla crescita organica un percorso di sviluppo per linee esterne, acquisendo realtà affermate ed emergenti, appartenenti allo stesso segmento di mercato o a business complementari: Acumtarnall (mercato spagnolo) e Lazzari (discese mercato Nordici; Agilia Telecom (mercato SMS wholesale), Datastics (marketing predittivo tramite intelligenza artificiale).

PRINCIPI CONTABILI

Criteri di redazione del bilancio consolidato di Gruppo

Ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs. 28/02/2005 n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19/07/2002, relativo all'applicazione di principi contabili internazionali, la capogruppo ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e derivati dalla Commissione Europea per la predisposizione del proprio bilancio consolidato e decorrente dall'esercizio che si è chiuso al 31/12/2016. Per IFRS si intendono i Nuovi Internazionali Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali ("IAS") ("IAS") e, in particolare, gli Internazionali Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio annuale chiuso al 31/12/2020 sono quelli in vigore e tale data è conforme ai criteri adottati per la redazione del bilancio al 31/12/2019, eccetto per quanto descritto nel paragrafo "Variazioni nei principi contabili".

Al fine della piena soddisfazione dei propri contabili, viene data precedenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Con riferimento agli IAS 1 paragrafi 25 e 26, gli Amministratori confermano che, in considerazione delle prospettive economiche, della patrimonializzazione e della posizione finanziaria della Società, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale del Gruppo e che, conseguentemente, nella redazione del bilancio al 31/12/2020, adotta i principi contabili propri di una azienda in funzionamento.

Nell'esercizio 2019 sono stati superati per il secondo anno consecutivo i requisiti previsti dall'art. 27 del D.lgs. n. 387/1991 che determinano l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, presentemente oneroso in termini di creazione del valore all'interno dell'attività del Gruppo ed in relazione al regolamento emittenti Altiq Italia, ha comunque redatto, già dall'esercizio 2014, il bilancio annuale consolidato.

Principi di consolidamento applicati nella redazione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è stato predisposto consolidando con il metodo dell'integrazione globale i bilanci della capogruppo, nonché quelli di tutte le società dove la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto al 31/12/2020 (ed metodo del "consolidamento integrale").

In società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere benefici dall'esercizio di tale attività. I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e decompositi a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

Secondo quanto disposto dall'art. 5, la società controllata acquisita dal Gruppo sono contabilizzate secondo il metodo dell'acquisizione (purché non accenti).

Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione.

La partecipazione nella società collegata, scarsamente significativa nell'ambito del Gruppo, è stata valutata con il metodo del patrimonio netto.

Nella redazione del presente bilancio consolidato sono stati novali integralmente (line by line) gli elementi dell'attivo, del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Si è proceduto, poi, all'eliminazione:

- del valore contabile delle partecipazioni detenute dalla società capogruppo nelle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento e delle corrispondenti ragioni dei patrimoni netti delle società;
- dei crediti e crediti finanziari e commerciali intragruppo;
- degli oneri e dei proventi relativi ad operazioni intercorse fra imprese consolidate;
- dei dividendi distribuiti fra le società del gruppo;
- delle garanzie intragruppo;
- l'importo del costo di acquisto rispetto al valore corrente delle quote di pertinenza del gruppo delle partecipazioni e contabilizzato nell'attivo patrimoniale come avviamento. L'eventuale avviamento negativo è contabilizzato a conto economico;
- le quote di patrimonio netto e del risultato d'esercizio di competenza di azionisti terzi sono separatamente evidenziata separatamente in apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato;

Gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche di consolidamento apportate ai bilanci delle società consolidate sono contabilizzati, ove necessario, nel fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

Società controllate consolidate integralmente

Il consolidamento integrale ha riguardato le partecipazioni delle sottoelencate società delle quali la capogruppo detiene interamente il controllo.

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale Sociale Euro	Patrimonio netto	Utile/perdita	% Poss.	Valore bilancio
MAILUP INC	STATI UNITI	4.183	337.653	(14.377)	100	754.916
ACUMTARNALL SE	SPAGNA	4.200	773.752	241.660	100	1.096.651
MAILUP NORDICS AS	DANIMARCA	67.001	791.263	(169.630)	100	791.263
AGILE TELECOM S.P.A. (CARPI) (NO)	ITALIA	500.000	1.776.601	943.641	100	8.812.920
DATATRIGS BV	OLANDA	999	(2.018.026)	(1.320.187)	100	6.805.852
DATATRIGS S.R.L.	MILANO	10.000	22.435	8.389	100	10.000
						10.252.603

Per informazioni di dettaglio sulle attività svolte dalle controllate e sul ruolo strategico ricoperto all'interno del Gruppo Mailup si invita alla consultazione della Relazione sulla gestione parte del presente fascicolo consolidato alla sezione "Il Gruppo".

I bilanci annuali suggeriti di consolidamento sono tutti riferiti alla data di chiusura della capogruppo con scadenza al 31/12/2020.

Criteri di conversione dei bilanci non redatti in Euro

La conversione dei bilanci delle controllate espresse in valuta diversa dall'Euro, Mailup Inc e Mailup Nordic, compresa la sub-controllata danese, Clobese International, viene effettuata adottando le seguenti procedure:

- le attività e le passività sono state convertite in base ai tassi correnti al 31/12/2020;
- i ricomi convertiti del conto economico sono stati convertiti in base ai tassi medi dell'esercizio 2020;
- le differenze di cambio emergenti sono state addebitate o accreditate in apposita riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva da differenze di traduzione";
- le voci del patrimonio netto sono convertite ai cambi storici alla data del primo consolidamento;



- l'inviamiento ove esistente e gli aggiustamenti di fair value correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e convertiti al cambio alla data di primo consolidamento.

Di seguito si riportano i cambi utilizzati:

	Cambio al 31/12/2020	Cambio medio 2020	Cambio al 31/12/2019	Cambio medio 2019
Dollaro USA	Euro 1,2271	Euro 1,1413	Euro 1,1234	Euro 1,165
Corona Danese	Euro 7,4409	Euro 7,4544	Euro 7,4715	Euro 7,4466

Fonte: <http://www.bankitalia.it>.

Schemi di Bilancio e Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

Gli schemi di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- nella situazione Patrimoniale – Finanziaria le attività e passività sono espresse in ordine crescente di liquidità: un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:
 - il si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo;
 - si possiede principalmente per essere negoziata;
 - si prevede che si realizzerà/estinguerà entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.
- nel Conto Economico i componenti positivi o negativi del reddito sono esposti per destinazione come nel precedente esercizio. Tale scelta è dettata dalla maggiore facilità di lettura e comparabilità rispetto ai bilanci degli altri player del medesimo settore. Nella riclassifica adottata i ricavi sono segmentati tra le linee di business caratteristiche, evidenziando il differente contributo delle singole componenti sui volumi complessivi. I costi sono suddivisi in quattro macro aree: Cost of Goods Sold (COGS), o costi di erogazione dei servizi core del Gruppo e costi afferenti alle principali aree operative, Sales and Marketing (S&M) per i reparti commerciali e marketing, Research and Development (R&D) per il reparto ricerca e sviluppo, oltre ai costi Generali (G&A) per le spese amministrative e di struttura. Gli ammortamenti sono anch'essi riferiti alle differenti aree di business. Nella parte di approfondimento del contenuto delle voci di Conto Economico sono illustrati più in dettaglio i criteri seguiti nella riclassificazione economica adottata. Sempre per le finalità sopra richiamate è fatto riferimento all'EDIDA (Earnings Before Interest Taxes Depreciation Amortization), grandezza economica non definita nei Principi Contabili IAS/IFRS rappresentativa di un Indicatore Alternativo di Performance (IAP), pari al risultato operativo al netto degli ammortamenti materiali ed immateriali;

di nelle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo sono evidenziate tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici Principi Contabili IAS/IFRS. La Società ha scelto di rappresentare tali variazioni in un prospetto separato rispetto al Conto Economico. Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi sono esposte al netto degli effetti fiscali correlati identificando separatamente, ai sensi dello IAS 14 in vigore dal primo gennaio 2013, le componenti che sono destinate a riversarsi nel conto economico in esercizi successivi e quelle per le quali non è previsto alcun riversamento al conto economico. di Il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto, così come richiesto dai principi contabili internazionali, fornisce evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non trasferita a Conto Economico, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi sulla base di specifici Principi Contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con Azionisti, nella loro qualità di Azionisti.

di) Rendiconto Finanziario e reddito applicano il metodo indiretto.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati dal Gruppo, ispirati ai Principi Contabili IAS/IFRS, sono coerenti e sostanzialmente invariati rispetto a quelli applicati nel bilancio annuale al 31/12/2019, ad eccezione di quanto di seguito riportato.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2020

Emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8

Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8 che formano chiarimenti circa la definizione di "materialità".

Emendamenti all'IFRS 7

Nel mese di settembre 2019 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39 ed all'IFRS 7 che forniscono alcuni livelli in relazione alla riforma della determinazione dei tassi interbancari. I livelli figurano nella contabilizzazione delle operazioni di copertura ed implicano che la modifica del tasso interbancario (IBOR) non dovrebbe generalmente causare la chiusura contabile delle operazioni di copertura. Gli effetti di ogni copertura inefficace dovrebbero comunque continuare a transitare per il conto economico. Data la natura diffusa delle coperture che coinvolgono i contratti basati sul tasso interbancario, i livelli interesseranno le aziende di tutti i settori.

Emendamenti all'IFRS 3

Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 3 che modificano la definizione di "business".

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza del 1° gennaio 2021.
- Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 che chiariscono che la definizione di "corrente" o "non corrente" di una passività è in funzione del diritto in essere alla data del bilancio. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2022.
- Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 16 che fornisce un espediente pratico per la valutazione dei contratti di leasing, nel caso in cui a seguito del Covid 19 siano stati modificati i canoni. Il locatario può scegliere di contabilizzare la concessione come un canone variabile nel periodo in cui viene incassato un pagamento inferiore.

Il Gruppo accetterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista e no valutando i potenziali impatti quando questi saranno emolagati dall'Unione Europea.

Informativa relativa al valore contabile degli strumenti finanziari

Al fine di fornire informazioni in grado di illustrare l'esposizione ai rischi finanziari assume notevole rilevanza l'informativa fornita dalle imprese in merito alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari così come previsto dal principio contabile IFRS 7.

- La "gerarchia del Fair Value" prevede tre livelli:
 - livello 1, se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
 - livello 2, se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
 - livello 3, se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

31 dicembre 2020 MailUp Spa

(in unità di Euro)

Altre attività finanziarie

Altre attività finanziarie non correnti
Altre attività finanziarie correnti

Valore in bilancio

848.259
195

Fair value

848.259
195

Gerarchia fair value

Livello 3
Livello 1



Per un dettaglio sulle composizioni delle voci sopra evidenziate si rimanda alle note illustrative specifiche esposte di seguito in questo documento.

Passività potenziali

Allo stato attuale nel contesto delle società del Gruppo non sussistono contenziosi legali o tributari che richiedano l'iscrizione di passività potenziali.

NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI

Attività

Attività non correnti

Attività materiali (1)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.700.842	1.773.924	(73.081)

Impianti e macchinari

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Impianti E Macchinari	172.660	108.195	(35.051)
Altri Beni	1.628.182	1.665.733	(37.571)
Totale	1.700.842	1.773.924	(73.081)

Nella voce "altri beni" sono iscritte:

- spese per l'acquisto di mobili e altri beni d'ufficio per euro 411.111, al netto dell'ammortamento d'esercizio;
- spese per l'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio per euro 578.175 al netto dell'ammortamento d'esercizio;
- spese per l'acquisto e installazione di insegne, per euro 324 al netto dell'ammortamento d'esercizio;
- spese per l'acquisto di telefoni cellulari per euro 3.278 al netto dell'ammortamento d'esercizio;
- spese per migliore su beni di terzi per euro 599.652 relative all'addebiamento e personalizzazione della nuova sede di Milano al netto dell'ammortamento d'esercizio;
- altre immobilizzazioni materiali per euro 35.698.

Diritti d'uso

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.701.056	4.629.957	(928.901)

Attività immateriali	31/12/2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to Esercizio	31/12/2020
Diritti d'uso Uffici IR RS16	4.207.500	80.311	77.886	(835.594)	3.574.570
Diritti d'uso Autovetture IR RS 16	422.457	35.023		(258.184)	301.497
Diritti d'uso PC IR RS 16		28.737		(4.741)	24.999
Totale	4.629.957	245.271	77.856	(1.096.319)	3.701.056

In data 01/01/2019 ha trovato prima applicazione il principio contabile IR RS 16, Leases che prevede, nel caso specifico del Gruppo, per i contratti di affitto di uffici, leasing e noleggio a lungo termine su veicoli, salvo



limitate eccezioni per contratti di breve durata o di importo ridotto, la rilevazione del RoU (Right of Use o Diritto d'uso) acquistato tra le attività non correnti del bilancio. In contropartita della passività finanziaria costituita dal valore attuale dei canoni di locazione futuri.

Il valore del diritto d'uso è stato determinato mediante l'attualizzazione nei canoni di locazione futuri previsti nel relativo contratto in occasione della first time adoption del principio contabile o successivamente al momento della sottoscrizione di nuovi contratti o modifica degli stessi. Il tasso marginale utilizzato per la categoria omogenea dei contratti di affitto degli uffici strutturali conclusi con il tasso applicato alla capogruppo, in occasione di una recente operazione di finanziamento a medio lungo termine erogata a suo favore dal sistema bancario ed è pari alla OIBX annua, per i contratti di leasing e noleggio veicoli si è optato per il tasso medio annuo delle operazioni di leasing, pari al 3%, applicato nei relativi contratti. Gli importi sopra esposti sono, come per gli altri cespiti materiali ed immateriali, al netto del relativo fondo ammortamento e rispettivamente pari a Euro 3324.570 per gli uffici in locazione e a Euro 301.497 per i veicoli in locazione e per Euro 24.999 per i personal computer presi a noleggio. Il principio IR RS 16 prevede infatti che il Right of Use venga ammortizzato in quote costanti in relazione alla durata residua del contratto sottoscritto.

Attività immateriali (2)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.109.145	4.313.406	795.740

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Sviluppo piattaforma	4.334.905	4.969.298	375.647
Software di terzi	733.374	310.929	422.445
Marchi	7.269	0.070	(1609)
Altre	33.597	34.341	(744)
Totale	5.109.145	4.313.406	795.740

Nella voce "Sviluppo piattaforma" sono iscritti, con il consenso del Collegio Sindacale, i costi per lo sviluppo della piattaforma Mailup al netto degli ammortamenti di competenza, nella stessa voce sono iscritti i costi per progetti di sviluppo della piattaforma Mailup in corso di realizzazione, attività non ancora ultimate e, pertanto, non ancora ammortizzate. Da menzionare anche gli sviluppi capitalizzati relativi al provider BtE. Tale asset è stato conferito dalla capogruppo alla controllata Mailup Inc a far data dal 31/12/2016.

Nella voce "Software di terzi" sono iscritti i costi relativi a software di proprietà di terzi. La voce "Marchi" include le spese sostenute per il deposito e la tutela del marchio Mailup in Italia e in altri paesi considerati strategici dal punto di vista commerciale.

Nella voce altre immobilizzazioni immateriali sono inclusi i costi sostenuti per il nuovo Brand per Euro 25.045, le spese di costituzione della società per euro 3.555 e altri costi ad utilità pluriennale sostenuti da Datacris BV per Euro 4.997.

Relativamente alla recuperabilità del valore delle attività immateriali si ricorda che, in assenza di indicatori di perdita di valore delle stesse rispetto al valore di carico nel bilancio, che si siano manifestati nel corso del 2020, non è stato necessario procedere ad ulteriori verifiche sia nell'ambito del bilancio separato della capogruppo che in quello consolidato.

Per un'analisi approfondita delle nuove funzionalità approntate nel 2020 alla piattaforma Mailup, all'editor DEC e relativamente ai progetti di ricerca e sviluppo svolti da Mailup e dalle altre società del Gruppo si rimanda al paragrafo "Attività di ricerca e sviluppo" della relazione sulla gestione della relazione annuale consolidata e separata al 31/12/2020, parte integrante del presente fascicolo di bilancio.

Avviamento (3)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
16.565.177	16.770.657	(205.480)

Gli avviamenti derivanti dall'acquisizione di società sono così dettagliati:



Descrizione	31/12/2020
MailUp Inc.	162.418
Acumbamail SL	484.923
MailUp Nordics A/S	331.126
MailUp Nordics Globease	460.137
Agile Telecom S.p.A.	8.256.720
Datatics B.V.	6.801.699
Avviamento Favalor	79.154
Totale	16.556.177

Impairment test sugli avviamenti

Gli amministratori, come ricordato nella sezione relativa ai principi contabili adottati (IAS 36), verificano la recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato almeno annualmente attraverso apposite valutazioni (test di impairment) su ciascuna unità generatrice di cassa (Cash Generating Units o CGU). L'avviamento è calcolato come differenza tra il valore di acquisto della partecipazione in società controllata ed il patrimonio netto della controllata all'atto del primo consolidamento. Nel caso specifico le CGU sono rappresentate dalla specifica controllata a cui si riferisce l'avviamento, la recuperabilità dell'investimento è determinata con riferimento ai flussi di cassa previsti.

Il test di impairment è stato realizzato considerando le più recenti previsioni economico-finanziarie per gli esercizi futuri (2021-2023), risultanti dai dati di budget per l'esercizio 2021 rivisto alla luce degli scenari economico-finanziari determinati dall'impatto del Covid 19 sulla situazione globale e operando le proiezioni dei dati in esso contenuti per gli esercizi dal 2022 e 2023. Tali proiezioni predisposte ai fini dell'effettuazione dell'impairment test sono state approvate dagli organi amministrativi della società controllata e tengono conto degli effetti previsti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS di riferimento.

La recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti è verificata attraverso il confronto del valore contabile con il relativo valore recuperabile, determinato come valore in uso (recoverable amount). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri delle controllate, sia per il periodo di flussi espliciti, sia al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita, sulla base della determinazione del c.d. Terminal Value (TV), in applicazione del metodo della perpetuità.

Alla luce dell'operatività del gruppo e della prassi valutativa relativa ad operazioni simili in Italia ed all'estero, si è fatto riferimento alle seguenti metodologie di valutazione, comunemente riconosciute dalla prassi professionale per operazioni di questa natura e società operanti nei settori di riferimento:

- Metodi analitici (Discounted Cash Flow), quale metodo principale;
- Metodo dei multipli, quale metodo di controllo.

Il metodo dei flussi di cassa attualizzati, o Discounted Cash Flows (DCF), applicato alle proiezioni di Piano 2021-2023, approvate dagli organi amministrativi delle controllate, è il valore terminale dell'azienda (Terminal Value) stimato alla fine del periodo esplicito del Business Plan di riferimento si è basato sull'applicazione un tasso di attualizzazione WACC (costo medio ponderato del capitale o weighted average cost of capital).

Il calcolo del costo medio ponderato del capitale viene effettuato sulla base delle seguenti variabili:

- Risk free rate: tasso di rendimento privo di rischio implicito determinato sulla base dei rendimenti del BTX Italia decennale o titoli di analogo rischio e durata per le controllate essere;
- Risk Premium: rendimento atteso degli investitori in uno specifico mercato in funzione dello specifico rischio paese e del costo medio dell'indebitamento (spread);
- Small Size Premium: si è aggiunto un ulteriore spread del 3,59%, con finalità prudenziali, che tiene conto delle dimensioni ridotte delle controllate rispetto ai concorrenti internazionali di settore;
- Beta specifico di settore che misura la variabilità attesa dei rendimenti al variare dell'1% dei prezzi mercato;
- Il costo del debito viene inoltre considerato al netto della specifica aliquota fiscale;
- Il valore finale del WACC viene ponderato in funzione del rapporto Debt/Equity medio di settore (fonte: Damodaran - Advertising capital structure, aggiornato a inizio 2020) per esprimere il peso del ricorso al capitale proprio e al capitale di terzi di natura finanziaria;
- Si riportano di seguito i WACC delle società sottoposte ad Impairment:

- Acumbamail: 6,68%
- Agile Telecom: 7,42%
- Datatics Bv: 5,09%
- Globease International: 4,13%

- MailUp Inc: 6,57%

Allo scopo di stressare ulteriormente i risultati dal test di impairment e di verificarne la tenuta anche in ipotesi peggiorative rispetto ai risultati attesi, gli amministratori hanno applicato ipotesi prudenziali di sensitivity che simulano una contrazione dell'EBITDA, attuata riducendo percentualmente (-20%) le revenues, o, come nel caso di Agile e Datatics, incrementando in termini percentuali i principali costi variabili allo scopo di penalizzare prudenzialmente le marginalità futura. Nel caso di Agile, Telecom la tipologia di sensitivity applicata tiene conto delle peculiarità del business SMS wholesale, caratterizzato da gross margin molto ridotti in percentuale a causa dell'altissima incidenza dei costi di acquisto degli invii. Per Datatics Bv si sono valutato, oltre alle caratteristiche del business, anche la fase di rilancio e di forte investimento da parte del Gruppo che prevede il ritorno a risultati positivi con l'orizzonte esplicito di piano. L'applicazione di queste ipotesi sensittive di sensitivity ha permesso di evitare effetti distortivi sui risultati della analisi.

Si è fatto riferimento come metodo di controllo al metodo dei multipli EV/Sales, applicati alle vendite, e EV/Ebitda, sul margine operativo lordo, specifici per le singole controllate come da Equity Research pubblicata da Value Track in data 11 febbraio 2020, ed in particolare per Agile Telecom EV/S (0,9 x) e EV/EBITDA (8,0x), MailUp Inc. EV/S (3,5 x), Acumbamail EV/S (2,0 x) e EV/EBITDA (7,0 x) e Datatics B.V. EV/S (3,6 x).

Nel caso della subholding non operativa MailUp Nordics e della sua controllata Globease International, la procedura di impairment test ha evidenziato un valore recuperabile (Value in Use) della CGU (Cash Generating Unit), costituita dalla combinazione delle controllate canale di cui sopra, inferiore al valore dell'avviamento rilevato in sede di bilancio consolidato, pari ad Euro 346 migliaia. Il valore in uso, determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa prospettati, è risultato pari a Euro 791 migliaia. La differenza così emersa è stata rilevata come svalutazione dell'avviamento (differenza di consolidamento) per Euro 154 migliaia. Contestualmente il valore complessivo di carico a bilancio dell'investimento in MailUp Nordics contabilizzato dalla capogruppo è stato ridotto mediante svalutazione di Euro 166 migliaia, azzerando il finanziamento intercompany per Euro 158 migliaia, connesso non recuperabile, e svalutando il valore d'acquisto della partecipazione, originariamente Euro 800 migliaia, per circa Euro 9 mila. MailUp si è così allineata al valore (sulficante dall'impairment test)

Partecipazioni in società collegate (4)

Denominazione	Stato	31/12/2019	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisti	31/12/2020
CRIT Cremona Information Technology	Italia	119.229	3.747			122.976
Totale		119.229	3.747			122.976

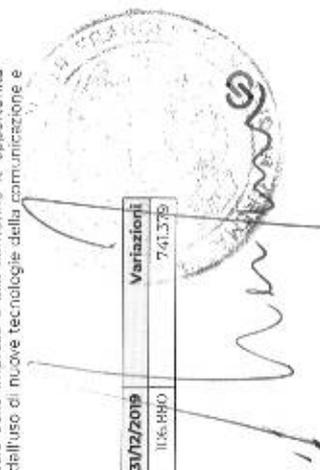
L'importo iscritto nell'ativo dello stato patrimoniale si riferisce alla partecipazione di MailUp nel Consorzio CRIT (Cremona Information Technology). La rivalutazione deriva dall'applicazione del metodo del patrimonio netto che tiene conto dei risultati conseguiti dalla collegata disponibili alla data attuale.

Il CRIT ha permesso, come fondamentale fattore di sviluppo e luogo di incontro degli attori coinvolti, non solo dei consorziati, ma anche delle istituzioni, la realizzazione a Cremona del "Polo per l'innovazione digitale", il nuovo complesso edilizio, inaugurato ufficialmente il 10 giugno 2017, presso cui si sono insediati i consorziati, compresa MailUp, che vi ha trasferito la propria sede operativa ed amministrativa di Cremona a partire da luglio 2017. Anche lo spazio co-working denominato Cobox, gestito dal consorzio CRIT, si è trasferito presso il Polo.

Tutte queste iniziative sono riconducibili agli obiettivi strategici del CRIT, ovvero conseguire sinergie tra i consorziati, sviluppare servizi e iniziative comuni, sia di carattere gestionale che operativo (incubare start up, strutture comuni per formazioni, mensa, sale riunioni) e costituire un centro di eccellenza in grado di generare nuove aziende e di trasferire al mondo locale delle imprese e alla comunità le opportunità economiche e di migliore qualità della vita, derivanti dall'uso di nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

Altre attività non correnti (5)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
8.618.259	116.890	741.379



Descrizione	31/12/2019	Incremento	Decremento	31/12/2020
Crediti verso Imprese Collegate	64.641			64.641
Crediti IVA/Altri	5.806			5.806
Crediti tributari oltre l'esercizio	46.434		402	36.131
Pegno RPER	0	741.681		741.681
Totale	106.880	741.681	302	848.259

I crediti in oggetto hanno tutti provvisoria di incasso superiore ai 12 mesi e sono quindi classificati come "non correnti".

La voce "Crediti verso altri" è relativa a depositi cauzionali edibili oltre l'esercizio.

La voce Pegno RPER fa riferimento alla somma trattenuta a titolo di pegno da Banca Popolare dell'Emilia Romagna a fronte della prima erogazione del finanziamento connesso al bando MISC ICT Agnola "digitali" di cui si fa ampio cenno nel paragrafo relativo alla ricerca e sviluppo della selezione sulla gestionale. L'importo del pegno è calcolato nella misura del 40% del totale erogato dalla stessa RPER alla Cassa Depositi e Prestiti e verrà progressivamente rilasciato a fronte del rimborso delle relative rate come da piano di ammortamento.

Attività per imposte differite (6)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.191.131	1.116.143	74.988

Le attività per imposte anticipate si riferiscono a differenze temporanee rilevate nei singoli bilanci e a differenze da consolidamento che si riverberano nei principali esercizi.

Il dettaglio in relazione ad ogni società del gruppo può così essere riepilogato:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Mallup Spa	438.620	717.796
Agile Telecom SGR	12.194	2.626
Mallup Ite	3901.44	293.578
Datatecs BV	357.000	14.963
Datatecs Srl	(438)	0
Totale	1.191.131	1.116.143

La recuperabilità futura delle imposte anticipate stanziate è stata verificata attraverso la proiezione dei risultati stimati per i prossimi esercizi, in sede di business plan, della capogruppo e della controllate.

Attività correnti

Crediti commerciali e altri crediti (7)

Pagina 54 | Bilancio annuale consolidato e separato Mallup SpA al 31/12/2020



Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
10.354.302	11.291.536	(937.233)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti verso clienti	10.354.302	11.291.536	(937.233)
Totale	10.354.302	11.291.536	(937.233)

Si espone di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica:

Crediti per area geografica	V/clienti
Clienti Italia	6.166.640
Clienti UE	3.099.057
Clienti Extra UE	1.088.605
Totale	10.354.302

Altre attività correnti (8)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.142.622	4.247.686	894.935

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Rimanenze	38.137	5.221	32.917
Crediti Tributari	2.778.015	1.383.144	1.394.870
Altri Crediti	1.163.083	1.804.934	(641.851)
Rischi e Riscatti Attivi	1.192.586	1.054.387	138.199
Totale	5.142.622	4.247.686	894.935

La voce Crediti verso altri comprende il credito residuo verso Regione Lombardia per l'ultima tranche del contributo a fondo perduto sul progetto Big Data Analytics oltre al credito maturato per il contributo a fondo perduto sul progetto New Innovative Multiateral Platform di cui si fa cenno sia nelle note esplicative al bilancio separato che in dettaglio nella relazione sulla gestione. La voce Crediti tributari comprende il credito IVA di Agile Telecom per Euro 1.163.083 relativo all'anno 2020, il credito IVA residuo di Euro 877.427 relativo all'anno 2019, l'importo IVA di Mallup per Euro 47.837 e il credito IVA 2020 di Accumbarati per 791 Euro, i crediti d'imposta per assunzione personale per Euro 86.751, crediti IRES e IRAP del 2019 per Euro 75.337 di Agile Telecom e altri crediti verso l'erario per Euro 50.032.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (9)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
196	490.998	(490.803)

Il Gruppo ha destinato una frazione della liquidità disponibile e non destinata, nel breve termine, a finanziare le gestioni caratterizzate o altri progetti strategici, quali operazioni di M&A o progetti di ricerca e sviluppo, in investimento in titoli azionari quotati su Aliv Italia con l'obiettivo di simbolizzare a breve termine. La variazione rappresenta il fair value alla data di chiusura dell'esercizio che è stata iscritta a Conto Economico secondo il criterio del FVTRI come previsto dal principio IFRS 9. Il valore di Euro 196, è costituito dai titoli residui in nostro possesso, dopo il rimborso dell' 08/07/2020 dell'investimento per Euro 500.000 al valore nominale.

Pagina 55 | Bilancio annuale consolidato e separato Mallup SpA al 31/12/2020



Disponibilità liquide (10)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
9.866.364	8.946.680	919.675

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data del 31/12/2020.

Passività e Patrimonio Netto

Patrimonio netto di gruppo

Capitale sociale (11)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
374.276	374.276	0

Il capitale sociale della capogruppo Mailup S.p.A. è interamente versato ed è rappresentato al 31/12/2020 da 14.971.046 azioni ordinarie prive di valore nominale, la cui parità contabile è pari ad euro 0,025 ciascuna.

Per le informazioni di dettaglio sulla dinamica del capitale sociale di Mailup nel corso dell'esercizio 2020 si invita alla consultazione della sezione specifica delle note illustrative al bilancio separato al 31/12/2020, parte integrante del presente fascicolo di bilancio.

Riserve (12)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
16.343.604	15.448.802	894.802

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2020
Riserva Da Sovraprezzo Delle Azioni	12.753.906			2.753.906
Riserva Legale	80.000			80.000
Riserva Stock Option		70.468		70.468
Riserva Straordinaria	3.417.945	2.193.912		5.613.856
Riserva Per Adeguamento Cambi	7.945	11.065		19.050
Riserva FfA	(603.449)			(613.449)
Riserva Oci	(252.331)	16.631	80.497	(316.397)
Riserva Per Azioni Proprie In Port.	(299.024)	121.455	445.040	(582.608)
Riserva Da Avanzo Di Fusione	133.068			133.068
Riserva di traduzione	(88.946)	56.875		17.933
Utili/Perdite A Nuovo	220.279	1.150.035	2.202.521	(832.007)
Totale	15.448.802	3.622.661	2.727.858	16.343.604

L'incremento della Riserva straordinaria è determinato dall'utile di esercizio 2019 della capogruppo al netto dell'accantonamento per Euro 11 migliaia alla riserva per adeguamento cambi. A ciò si deve sommare

l'effetto positivo per Euro 14 migliaia derivante dall'assegnazione di una parte del bonus WBO mediante attribuzione di azioni proprie ai dipendenti e collaboratori di Mailup.

La riserva FfA vi è generata in sede di transizione agli IFRS del bilancio individuale e consolidato.

La riserva Oci è rappresentativa degli effetti derivanti dalla rimisurazione dei piani a benefici definiti, così come rappresentati nello schema di conto economico complessivo.

La Riserva Stock Option, legata al piano d'incentivazione a beneficio dei membri dell'alta direzione e contabilizzata ai sensi dell'IFRS 2, si è incrementata a seguito dell'approvazione in data 23/04/2020 del nuovo piano "Stock option plan 2020-2021".

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio corrisponde al prezzo di acquisto delle azioni proprie della capogruppo possedute al 31/12/2020.

La Riserva di traduzione esprime l'effetto netto della conversione nel bilancio consolidato dei bilanci delle società controllate relate con valuta diversa dall'Euro (Mailup Inc e Mailup Nordic/Clebase).

Risultato del periodo

Il risultato netto dell'esercizio risulta positivo ed ammonta a Euro 564.057 rispetto ad a Euro 1150.036 al 31/12/2019. Per un sinfissi approfonditi dei risultati consolidati si rimanda alla specifica sezione della Relazione sulla gestione annuale, parte integrante di questo bilancio.

Passività non correnti

Debiti verso banche e altri finanziatori (13)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.383.214	1.445.312	1.938.102

La voce "debiti verso banche" è relativa alla nota capogruppo. Si rimanda alla nota integrativa del bilancio separato per ulteriori informazioni sulla relativa composizione.

Si segnala che l'indebitamento del Gruppo è rappresentato dai finanziamenti chirografari. Il Gruppo non ha fatto ricorso a finanziamenti agevolati o a moratorie sul rimborso dell'indebitamento, già in essere derivanti da provvedimenti legislativi connessi al Covid-19 per il supporto finanziario alle imprese.

Passività per Right of use a lungo termine (13)

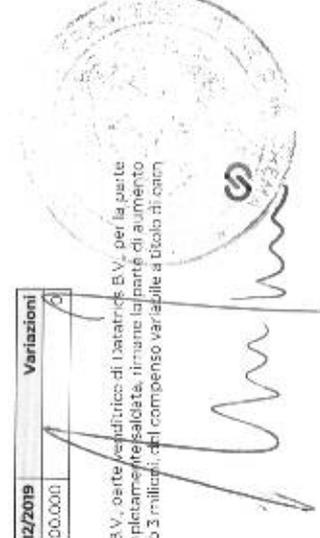
Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Passività Right of use auto a lungo termine	2.572.775	3.390.021	(817.246)
Passività Right of use uffici a lungo termine	101.562	230.306	(128.744)
Passività Right of use PC a lungo termine	12.237	0	12.237
Totale	2.686.574	3.620.327	(933.753)

Le passività finanziaria sopra esposta è calcolata in applicazione del Principio Contabile IFRS 16 e corrisponde al valore attuale delle rate future dei contratti di affitto, noleggio e leasing in essere alla data della rilevazione, con scadenza oltre i 12 mesi.

Altre passività non correnti (14)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.000.000	3.000.000	0

La quota a medio termine del debito verso Bvict Holding B.V., parte perditrice di Datatrics B.V., per la parte da regolare in contanti del prezzo di acquisto è stata completamente rimborsata, tramite la parte di aumento di capitale corrispondente all'importo massimo, pari a Euro 3 milioni, del compenso variabile a titolo di cash



OUT che sarà eventualmente riconsegnata ai vendor al raggiungimento di determinate soglie di fatturato entro il 2022.

Fondi rischi e oneri (15)

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	88.667	200.000	(111.333)
Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi
Fondi Trattamento Fine Mandato	200.000	128.667	240.000
Totale	200.000	128.667	240.000
			88.667

Il fondo per trattamento di quiescenza è riferito all'indennità dovuta agli amministratori in sede di cessazione mandata. Nel bilancio consolidato è presente anche l'accantonamento relativo agli amministratori di Agile Telecom, oltre a quello effettuato dalla capogruppo. A seguito del termine del mandato degli amministratori in carica al 31/12/2019 è stato liquidato il relativo trattamento di fine mandato, ad aprile 2020.

Fondi del personale (16)

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	1903.682	1.718.547	285.135

La variazione è così determinata:

	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Utili/perdite attuariali	31/12/2020
Fondo incassata al censimento	1.718.547	410.737	191.545	45.944	1.963.692

Per le specifiche sulle ipotesi attuariale, si rimanda al prospetto della nota integrativa del bilancio separato.

Passività per imposte differite (17)

	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Descrizione				
Fondo Per Imposte Differite	419.480	122.824	0	542.303
Totale	419.480	122.824	0	542.303

Il fondo per imposte differite è relativo a differenze derivanti dall'iscrizione di ammortamenti, in un gruppo emesse in sede di bilancio consolidato e, in parte, preconsentite, alle differenze rilevate da Mailia Inc. tra gli ammortamenti riferiti all'asset editor ELEC (relativi all'esercizio 2020, e i mandati) così fiscalmente rilevanti.

Passività correnti

Debiti commerciali e altri debiti (18)

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Descrizione			
Debiti verso fornitori	11.795.918	12.942.856	(1.146.938)
Debiti verso società collegate	31.220	20.749	10.471
Totale	11.827.138	12.963.604	(1.136.467)



I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Di seguito si espone la ripartizione dei debiti verso fornitori per aree geografica:

Debiti per aree geografica	V/ fornitori
Italia	9.257.702
UE	2.774.666
Extra UE	795.551
Totale	11.795.918

Debiti verso banche e altri finanziatori (19)

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	985.500	992.262	(6.762)

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Descrizione			
Debiti verso Banche A Breve	69.400	100.735	(31.334)
Finanziamenti Quota A Breve	916.100	891.527	24.573
Totale	985.500	992.262	(6.762)

La voce Finanziamenti quota A Breve è relativa alle quote residue a breve termine dei finanziamenti chiesti in accese dalla capogruppo con Banco BPM, Credito Emiliano, Banca BPER e Credit Agricole. La somma delle quote relative al circuito bancario verso i circuiti di pagamento elettronico per i pagamenti effettuati medi ante causa di credito.

Passività diritto d'uso breve termine (20)

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	1.029.099	1.017.635	11.464

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Descrizione			
Passività Right of use auto a breve termine	833.063	818.165	14.898
Passività Right of use uffici a breve termine	193.197	199.470	(6.273)
Passività Right of use PC a breve termine	12.879	0	12.879
Totale	1.029.099	1.017.635	11.464

La Passività finanziaria sopra esposta è calcolata in applicazione del principio Contabile IFRS 16 e corrisponde al valore attuale delle rate future dei contratti di affitto, roboraggio e leasing in essere alla data della rilevazione, con scadenza entro 12 mesi.

Altre passività correnti (21)

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	11.774.140	11.368.875	385.266

Si espone di seguito la composizione delle Altre passività correnti:



Descrizione	31/12/2020
Acconti	1.092
Debiti tributari	1.071.560
Debiti verso istituti di previdenza	453.294
Debiti verso amministratori per emolumenti	92.827
Debiti verso dipendenti per salari, ferie, permessi e mensilità aggiuntive	1.140.999
Debiti per Bonus MBO	410.002
Ratei Passivi	24.142
Risconti Passivi	8.574,043
Altri debiti	6.181
Totale	11.774.140

I debiti tributari sono principalmente riferibili alle ritenute applicate sui redditi da lavoro dipendente e autonomo da versare nel corso del periodo successivo al debito per le imposte dirette, anziché e dovute all'IVA. I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono principalmente relativi agli oneri sociali di varia natura da versare nel corso del periodo successivo con riferimento alle retribuzioni dell'ultimo mese alla tredicesima mensilità e alle ferie maturate e non godute. Risconti passivi: la maggior parte dei ricavi di MailUp è basato su canoni annuali ricorrenti. MailUp incassa i canoni derivanti dal servizio email, ma, per il principio di competenza, solo una parte dei canoni andrà a formare i ricavi dell'anno di competenza, mentre la parte non di competenza, ovvero i risconti passivi formano la base dei ricavi dell'anno successivo. Anche le altre controparte che propongono i propri servizi con modalità a canone anticipato SaaS, come Acumabmail, MailUp Inc, Datarics e Globease sono soggette al calcolo dei risconti passivi, anche se in misura minore essendo detti canoni principalmente mensili. I risconti passivi sono anche relativi al canale SMS, nel caso in cui, tipicamente in MailUp, la vendita sia anticipata rispetto all'effettivo utilizzo ed invio da parte del cliente. Rispetto al 31/12/2019 vi è stato un aumento significativo dei risconti passivi SMS legato principalmente ad un cliente della controllata Agile Telecom. Quest'ultimo ha acquistato ingenti pacchetti di SMS in modalità prepagata, di cui ha usufruito solo in parte, per cui i ricavi relativi ai servizi non ancora usufruiti a fine esercizio sono stati stornati e imputati a tale voce.

Il Gruppo non ha usufruito di misure di rinvio dei versamenti fiscali concesse alle imprese per fronteggiare la crisi sanitaria, con l'eccezione della controllata olandese Datarics B.V. che ha beneficiato del rinvio del pagamento dei debiti IVA e delle ritenute fiscali sui dipendenti che saranno corrisposte mensilmente, ma costanti distribuite sui successivi 24 mesi.

Conto Economico

Ricavi (22)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
65.233.588	60.797.342	4.436.247

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi risultano pari a Euro 65,2 milioni registrando un incremento di Euro 4,4 milioni (7,3 %) rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente.

Ricavi per tipologia di prodotto

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi suddivisi per tipologia di prodotti.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi Email	16.471.759	14.264.235	2.207.524
Ricavi SMS	44.517.527	42.724.773	1.792.755
Ricavi Productiva Marketing	2.712.047	2.780.294	4.817.62
Altri ricavi	1.532.255	1.528.040	4.215
Totale	65.233.588	60.797.342	4.436.247

Gli altri ricavi si riferiscono principalmente ai contributi sui bandi, menzionati nella specifica sezione della relazione sulla gestione al presente bilancio, oltre a sopravvalenze attive e proventi relativi ad attività residuali.

Per un'analisi più approfondita dei risultati economici della società si rimanda alla specifica sezione della relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2020

COGS (Cost of goods sold) (23)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
44.437.483	44.108.421	329.062

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acquisti	34.16.425	38.070.183	10.46.242
Servizi	2.705.771	2.492.567	213.204
Costi Per Godimento Beni Di Terzi	11.800	16.816	(4.936)
Costo Del Personale	2.548.224	3.467.339	(919.114)
Oneri Diversi Di Gestione	55.183	61.517	(6.334)
Totale	44.437.483	44.108.421	329.062

I COGS sono determinati dai costi direttamente riferibili all'erogazione dei servizi che rappresentano il core business del Gruppo, cioè le piattaforme tecnologiche e i servizi essiti dalle società rientranti nel perimetro di consolidamento. Rientrano in questa categoria i costi per l'infrastruttura tecnologica IT, compresi i costi del personale specifico, i costi delle aree direttamente coinvolte nell'erogazione dei servizi, ad esempio i reparti deliverability, help desk, la area che si occupa della personalizzazione dei servizi su richiesta del cliente e altri costi variabili direttamente riferibili ai servizi venduti alla clientela. La parte decisamente preponderante è rappresentata dagli acquisti di inviti SMS, circa Euro 30,7 milioni, effettuati da Agile Telecom presso fornitori esteri.

Costi Sales & Marketing (24)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.067.031	4.407.434	1.659.597

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acquisti	5.966	15.098	(9.132)
Servizi	1.880.721	1.227.559	653.162
Costi Per Godimento Beni Di Terzi	11.073	5.745	5.328
Costo Del Personale	4.167.050	3.164.928	1.010.122
Oneri Diversi Di Gestione	2.271	2.715	(444)
Totale	6.067.031	4.407.434	1.659.597

Rientrano in questo ambito, costi dei dipartimenti che si occupano dell'attività commerciale e di marketing per conto delle società del Gruppo. Oltre ai costi del personale, in prevalenza afferenti all'area sales, si segnalano alcuni costi tipici dell'attività di marketing come i c.o. Pay per Click.

Costi Research & Development (25)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.855.242	1.634.855	1.220.386

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acquisti	1.259	13.648	(12.389)
Servizi	97.777	95.535	2.242
Costi Per Godimento Diritti Di Terzi	4.670	2.588	2.082
Costo Del Personale	4.969.677	3.010.416	1.959.261
Costo del personale capitalizzato	(147.518)	(1.787.600)	(1.299.789)
Totale	2.055.241	1.634.855	1.220.386

Tali costi sono relativi al lavoro che si occupano dell'attività di ricerca e sviluppo riferita alla piattaforma Malitip, all'interior BEE e all'infrastruttura di livello degli SWS di Agile Telecom. Per l'attività di maggiore rilevanza economica, viene evidenziato separatamente l'ammortamento dei costi di personale capitalizzati, ripartendo poi, nella schema di Conto Economico adottato, il costo netto risultante. La capitalizzazione viene effettuata in relazione all'attività futura dei progetti di sviluppo software della piattaforma Malitip, dell'editor DEC e dell'infrastruttura di livello SWS di Agile Telecom. L'attività di ricerca e sviluppo per l'esercizio oggetto di analisi è descritta in modo approfondito nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione al bilancio consolidato. I progetti di R&D sono oggetto di specifica analisi nella Relazione sulla gestione, mentre integralmente delle presunte relazioni annuali consolidate.

Costi Generali (26)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.785.130	5.861.493	923.637

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acquisti	95.379	172.179	(76.800)
Servizi	4.313.697	3.372.660	941.039
Costi Per Godimento Beni Di Terzi	105.367	169.337	(63.970)
Costo Del Personale	134.187	184.479	(100.348)
Oneri Diversi Di Gestione	328.460	295.729	32.730
Totale	6.785.130	5.861.493	923.637

I costi generali appartengono le spese di struttura, prevalentemente comprese agli uffici strumentali all'attività svolta (utenze, manutenzione, relativi acquisti), le spese amministrative in genere, compresi i costi del personale contabile, legale, degli addetti al back office commerciale, alle risorse umane e al controllo di gestione, i compensi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione, le consulenze legali, fiscali, contabili, del lavoro e le altre consulenze in genere, oltre ai costi inerenti allo status di società quotate, ad esempio relativi all'attività di Investor Relation e ai costi di IR&A.

Ammortamenti e svalutazioni (27)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.708.750	2.945.722	763.028

Costi Generali (28)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ammortamenti e accantonamenti generali	433.291	220.420	212.871
Ammortamenti diritto d'uso	1.096.314	0.120.033	784.300
Ammortamenti IAS 38	2.094.675	1.913.289	111.387
Accantonamenti e svalutazioni	154.510	0	154.510
Totale	3.708.750	2.945.722	763.028

L'ammortamento del Diritto d'Uso è stato calcolato per la prima volta nell'esercizio 2019 a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 da più volte citata.

L'importo di Euro 154.510 è relativo alla svalutazione della differenza di consolidamento (avanzamento) scaturita dall'acquisto della partecipazione nella subsidiary Malitip Nordic e sua volta controllante di Gioseffo International, risultante dalla procedura di impairment test, come dettagliato in precedenza ai sensi del principio IAS 38.

Gestione finanziaria (28)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
778.809	27.772	151.636

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi Finanziari	(43.338)	(91.837)	18.299
Oneri Finanziari	86.084	74.815	11.253
Utile Su Cambi	(46.511)	(27.887)	(18.624)
Perdite Su Cambi	182.775	4.205	140.714
Totale	178.809	27.772	151.636

L'importo è costituito da interessi attivi su conti correnti bancari e altri depositi remunerati di liquidità, utili e perdita su cambi, interessi passivi su finanziamenti bancari e medio lungo termine.

Gli oneri finanziari comprendono i costi derivanti dalla valutazione attuariale secondo lo IAS 19 e gli interessi passivi relativi alla passività finanziaria Right of Use per Euro 4,3 migliaia calcolati in base all'IFRS 16.

L'aumento sensibile delle perdite su cambi è dato dall'oscillazione sfavorevole del cambio Euro/Dollaro USA.

Imposte sul reddito d'esercizio (29)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(636.219)	(672.299)	36.080

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti	(965.781)	(287.000)	(718.781)
Imposte differite	(70.437)	(285.300)	214.863
Totale	(636.219)	(672.299)	36.080

La società nel Gruppo, avendo provveduto allo stanziamento delle imposte di periodo sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti nel paese di appartenenza. Le imposte di competenza sono rappresentate dalle imposte correnti, dalle imposte differite e anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi sottostanti rispettivamente a imposizione o deduzione in altri esercizi rispetto a quello di contabilizzazione. Sono state calcolate anche le imposte anticipativedifferite connesse alle scritture di



consolidamento derivanti dalle elisioni dei margini infragruppo e al relativo effetto sulle quote di ammortamento consolidato.

Utile per azione (30)

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile ai soci ord. neti della società per il numero ponderato delle azioni ordinarie, con esclusione delle azioni proprie, in circolazione durante il 2020. Di seguito sono esposti il risultato d'esercizio e le informazioni sulle azioni utilizzate al fine del calcolo dell'utile per azione base.

Descrizione	31/12/2020
Utile netto attribuibile ai soci	564.927
Numero delle azioni ordinarie ad inizio esercizio	14.971.046
Azioni proprie in portafoglio ad inizio esercizio	73.881
Numero delle azioni ordinarie a fine esercizio	14.971.046
Azioni proprie in portafoglio a fine esercizio	158.980
Numero ponderato delle azioni in circolazione	14.854.616
Utile base per azione	0,0380

L'utile diluito per azione è così calcolato:

Descrizione	31/12/2020
Utile netto attribuibile ai soci	564.927
Numero delle azioni ordinarie ad inizio esercizio	14.971.046
Azioni proprie in portafoglio ad inizio esercizio	73.881
Numero delle azioni ordinarie a fine esercizio	14.971.046
Azioni proprie in portafoglio a fine esercizio	158.980
Azioni potenzialmente assegnabili a fine esercizio	948.066
Numero ponderato delle azioni in circolazione	15.878.049
Utile base per azione	0,0368

Organico

Al 31/12/2020 i dipendenti del Gruppo ammontano a 245 unità di cui 4 dirigenti, 19 quadri, 220 impiegati. Il numero degli occupati complessivamente impiegati nell'arco dell'anno, ossia le U.L.A. (Unità Lavorative Annuali) ammontano a numero 215,17 a livello di gruppo.

Livello d'inquadramento	Numero complessivo	%	Italia	Stati Uniti	Spagna	Danimarca	Olanda
Impiegati	220	90%	160	13	9	2	28
Quadri	19	8%	16		2	1	
Dirigenti	4	2%	3	1			
Totale	243	100%	187	14	11	3	28

Transazioni con parti correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate, individuata sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate - sono effettuati a normali condizioni di mercato. Per gli approfondimenti del caso, compresa la tabella che presenta il dettaglio della movimentazione intervenuta, si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione al 31/12/2020.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Il compenso agli Amministratori, comprensivo della relativa contribuzione, è stato pari, nell'anno in oggetto, a Euro 1,265,220 mentre il compenso ai Collegi Sindacali, dove presenti, è stato pari ad Euro 48.000.

Compensi alla società di revisione

Si evidenzia che - ai sensi della lettera l)bis dell'art. 2427 cc - l'imposta totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione ricompresi nella relazione annuale al 31/12/2020 a livello consolidato è stato pari a complessivi Euro 43.564.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Al sensi dell'art. 2489-bis C.C. si evidenzia che il Gruppo non è soggetto all'attività di direzione e di coordinamento.

Contributi su bandi dalle pubbliche amministrazioni

Infirrazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 si evidenzia che nell'esercizio 2020 la sala MailUp ha incassato i seguenti contributi su bandi dalle pubbliche amministrazioni:

Data	Descrizione	Importo
20/01/2020	Contributo Fondo Crescita sostenibile - progetto F 140001000/A39 Bando ICT Agenda Digitale FRI DM 18/017 5AL I	266.289,81
10/07/2020	Contributo Fondo Crescita sostenibile - progetto F 140001000/A39 Bando ICT Agenda Digitale FRI DM 18/017 5AL II	346.638,15
30/03/2020	Agenzia Nazionale per le politiche attive: contributo iniziativa occupazione garanzia giovani Bando Stock 731, progetto ID96042742	7.400,00
Totale		614.367,96

Fatti intervenuti dopo la data di riferimento dell'esercizio

Si rimanda alla specifica sezione della Relazione sulla gestione annuale consolidata al 31/12/2020 per gli approfondimenti del caso.

La presente relazione finanziaria consolidata, composta da Stato patrimoniale, Conto economico, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Note applicative (appresentate in modo verificato e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.
Milano, 23 marzo 2021
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Matteo Manfredini



Mallup S.p.A.

Relazione della società di revisione
Indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

MC2/VBI/CP0 - RC037242020001217



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Mailup S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Mailup S.p.A. (il Gruppo) costituito dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle altre note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione*. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo Mailup S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del capogruppo Mailup S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

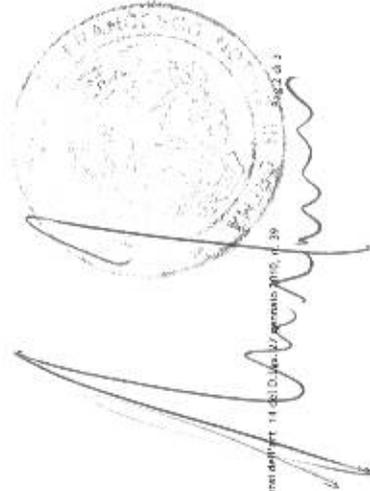
Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che include il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistesse. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio, il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sostanziali in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari
Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Mailup S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Mailup al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA (Italia) n. 2218 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Mailup S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Mailup S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera c), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisibile nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 aprile 2021

BDO Italia S.p.A.

 Manuel Coppola
 Socio

BILANCIO D'ESERCIZIO SEPARATO MAILUP S.P.A. AL 31/12/2020

Stato Patrimoniale - Importi in unità di Euro	Note	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	Var. %
Attività finanziarie					
Capitale di base	1	1.579.291	1.666.622	(87.331)	(5,2) %
Attività finanziarie					
Partecipazioni in società controllate	2	3.118.415	3.143.432	(25.017)	(0,8) %
Partecipazioni in società collegate o joint venture	3	10.222.003	16.234.109	(6.012.106)	(37,0) %
Altre attività finanziarie	4	102.000	102.000	0	0,0 %
Altre attività finanziarie	5	2.448.075	1.432.370	1.015.705	71,0 %
Altre attività finanziarie	6	439.576	717.752	(278.176)	(38,8) %
Totale Attività finanziarie		29.246.857	29.302.033	(55.176)	(0,2) %
Attività non finanziarie					
Crediti commerciali e altri crediti	7	2.120.936	1.927.474	193.462	10,0 %
Crediti verso società controllate	8	2.637.181	1.371.340	1.265.841	92,3 %
Altre attività non finanziarie	9	2.193.326	2.565.559	(372.233)	(14,5) %
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10	195	490.990	(490.795)	(100,0) %
Utile/(perdita) liquida e mezzi equivalenti	11	6.978.157	5.668.571	1.309.586	23,1 %
Totale Attività non finanziarie		14.978.485	12.294.350	2.684.135	21,8 %
Totale Attività		44.225.342	41.596.383	2.628.959	6,3 %
Capitale sociale	12	374.276	374.276	0	0,0 %
Riserve	13	16.581.544	15.081.263	1.500.281	9,9 %
Risultati dell'esercizio	14	1.716.561	2.192.538	(475.977)	(21,7) %
Totale Patrimonio Netto		19.072.061	17.648.077	1.423.984	8,1 %
Debiti verso banche e altri finanziatori	14	3.383.374	1.445.112	1.938.262	134,1 %
Passività finanziarie di lungo termine	15	2.241.520	3.225.308	(983.788)	(30,5) %
Altre passività finanziarie	16	3.000.000	3.000.000	0	0,0 %
Fondi rischi e oneri	17	66.657	146.657	(80.000)	(54,5) %
Fondi del personale	18	12.101.243	14.703.997	(2.602.754)	(17,7) %
Totale Passività finanziarie		10.722.144	9.326.085	1.396.059	15,0 %
Debiti commerciali e altri debiti	19	1.729.204	1.497.885	231.319	15,4 %
Debiti verso società controllate	20	994.476	1.338.591	(344.115)	(25,7) %
Debiti verso società collegate	21	31.220	20.749	10.471	50,5 %
Debiti verso banche e altri finanziatori	21	665.321	931.824	(266.503)	(28,7) %
Passività finanziarie di lungo termine	22	763.295	763.295	0	0,0 %
Altre passività finanziarie	23	8.700.457	10.296.431	(1.595.974)	(15,6) %
Totale Passività finanziarie		13.394.304	14.556.022	(1.161.718)	(8,0) %
Totale Passività		43.179.510	41.256.388	1.923.122	4,6 %

Rendiconto Finanziario separato - Importi in unità di Euro	31/12/2020	31/12/2019
Utile (perdita) dell'esercizio	1.716.841	2.192.628
Imposte sul reddito	89.812	49.838
Imposte anticipate/differite	796.007	115.415
Interessi passivi/(interessi attivi)	20.425	(37.278)
(Utile)/Perdita sui cambi	96.687	(4.196)
(Dividendi)	(962.509)	(1.881.922)
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.246.292	494.495
Variazioni per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
Accantonamento IFR	395.981	368.322
Ammortamenti altri fondi	118.081	69.256
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.435.936	2.224.121
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	166.893	267.991
Altre rettifiche per elementi non monetari	(81.080)	(181.692)
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del con	4.282.103	3.182.493
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.465.353)	(1.111.786)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(362)	(129.002)
Decremento/(incremento) ratei e riscatti attivi	(179.348)	(32.906)
Incremento/(decremento) ratei e riscatti passivi	(507.510)	486.485
Decremento/(incremento) crediti tributari	259.697	440.577
Incremento/(decremento) debiti tributari	81.831	95.517
Decremento/(incremento) altri crediti	583.686	36.626
Incremento/(decremento) altri debiti	(931.002)	(1.445.784)
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del con	2.125.747	1.352.230
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	34.881	14.957
Dividendi incassati	962.509	1.881.922
(Utilizzo dei fondi)	(150.490)	(93.490)
4 Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	2.962.648	3.155.209
A Flusso finanziario della gestione operativa	2.962.648	3.155.209
Immobilizzazioni materiali	(376.530)	(979.109)
(Investimenti)	(376.530)	(979.109)
Immobilizzazioni immateriali	(1.212.904)	(1.104.542)
(Investimenti)	(1.212.904)	(1.104.542)
Immobilizzazioni finanziarie	(430.000)	(796.050)
(Investimenti)	(430.000)	(796.050)
B Flusso finanziario dell'attività di investimento	(1.969.433)	(2.879.700)
Mezzi di terzi	429.957	50.450
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(8.213)	19.201
Acquisione finanziamenti	2.112.522	2.100.000
Rimborso finanziamenti	(1.664.351)	(2.068.851)
Mezzi propri	(323.585)	(94.556)
Autonoma al capitale e pagamento		997
Cassa (acquisto) di azioni, provento	(323.585)	(95.553)
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	116.371	(41.106)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.109.586	231.409
Disponibilità liquida Apertura	5.888.571	5.537.167
Disponibilità liquida Chiusura	6.978.157	5.888.571
Verisione Disponibilità liquide	1.109.586	231.409



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO

Informazioni Generali

Attività svolta

MailUp S.p.A. (di seguito "MailUp" o "Società") è un'azienda realtà aziendale nel settore Cloud Marketing Tech/Adlogics e Martech (marketing/terminali SaaS, social network), ha sviluppato una piattaforma software-as-a-service ("SaaS") multicanale (email, newsletter, SMS e social) di cloud computing per la gestione professionale di campagne marketing digitali, utilizzata da oltre 10.000 clienti diretti, cui si aggiungono numerosi clienti indiretti (gestiti dalle "colliane" rete ad intermediari). Le azioni ordinarie di MailUp sono ammesse alle negoziazioni sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana da luglio 2014, per ulteriori dettagli ed approfondimenti sul business della società si rimanda alla relazione sulla Gestione al bilancio separato e consolidato al 31/12/2020 che costituisce parte integrante del presente fascicolo di bilancio.

Principi Contabili

Criteri di redazione del bilancio separato

Al sensi dell'articolo 4 del DLgs 26 febbraio 2001, n. 38, che disciplina l'esercizio delle società private dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione di principi contabili internazionali, la Società ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i Principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e originati dalla Commissione Europea per la predisposizione del proprio bilancio e decorso dall'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2016. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standings Interpretations Committee ("SIC").

La data di transizione agli IFRS, così come definita dall'IFRS n. 1 "Prima adozione degli IFRS", è stata il 01/01/2015 e il presente bilancio 2020 presenta un esercizio comparativo (esercizio 2019). Al riguardo si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 sono quelli in vigore a tale data e sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio al 31/12/2019, eccetto per quanto descritto nel paragrafo "Variazioni nei principi contabili".

A.Tri della ureceparazione dei progetti contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Con riferimento alle IAS 1 paragrafi 25 e 26, gli Amministratori confermano che, in considerazione delle aspettative economiche, della patrimonializzazione e della posizione finanziaria nella Società, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale della Società che, conseguentemente, nella redazione del bilancio al 31/12/2020, sono adottati principi contabili propri di un'azienda in funzionamento.

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 è sottoposto e revisione legale da parte di EDO Italia S.p.A., in virtù dell'incarico ad essa conferito per il periodo fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

Schemi di Bilancio

Gli schemi di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- al nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria le attività e passività sono espresse in ordine crescente di liquidità, un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa una dei seguenti criteri:
 - ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo;
 - sia posseduta principalmente per essere negoziata;
 - si prevede che si realizzi/estinguerà entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio;
- nel Conto Economico i componenti positivi e negativi del reddito sono espresi per destinazione. Tale scelta in mancanza di tutte le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti;
- il Conto Economico i componenti positivi e negativi del reddito sono espresi per destinazione. Tale scelta in mancanza di tutte le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti;
- la stessa dettata dalla maggiore facilità di lettura e comparabilità rispetto ai bilanci degli altri player del medesimo settore. Nella rubricistica adottata i costi sono segmentati tra le linee di business caratteristiche, con l'eccezione del contributo delle singole componenti sui volumi complessivi. I costi sono suddivisi in quattro macro aree: Cost of Goods Sold (COGS), o costi di erogazione dei servizi, e costi di distribuzione, e costi afferenti alle principali aree operative, Sales and Marketing (S&M), per i reparti commerciali e marketing, Research and Development (R&D) per il reparto ricerca e sviluppo, oltre ai Costi Generali (G&A), per le spese amministrative e di struttura. Gli ammortamenti sono anch'essi riferiti alle differenti aree di business. Nella parte di approfondimento del contenuto delle voci di Conto Economico sono illustrati i criteri seguiti nella rubricatura come economico da adottata. Sempre per le finalità sopra richiamate si è fatto riferimento all'ESIT/DA (Economic Behavior Interest: Taxes Depreciated on Amortizations), significanza economica non definita nei Principi Contabili IAS/IFRS, pari al ribaltato operativo al netto degli ammortamenti materiali ed immateriali.



c) nelle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo sono evidenziate tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi intervenute nell'esercizio, generato da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici Principi Contabili IAS/IFRS. La Società ha scelto di rappresentare tali variazioni in un prospetto separato rispetto al Conto Economico. Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi sono espresse al netto degli effetti fiscali correlati identificando separatamente, ai sensi dello IAS 18, le componenti che sono destinate a riversarsi nel conto economico in esercizi successivi e quelle per le quali non è previsto alcun riversamento al conto economico;

d) il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto, così come richiesto dai principi contabili internazionali, fornisce evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non tralasciate a Conto Economico, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con Azionisti, nella loro qualità di Azionisti;

e) il Rendiconto Finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Criteria di valutazione

Attività materiali

Sono costituite principalmente da:

- a) Impianti e macchinari
- b) Mobili e arredi
- c) Macchine elettroniche d'ufficio
- d) Migliorie su beni di terzi

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto del relativo fondo di ammortamento. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale. L'ammortamento inizia quando le attività sono pronte per l'uso.

L'ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile dei relativi cepti, rivista periodicamente se necessario, applicando le seguenti aliquote percentuali, non modificate rispetto all'esercizio precedente e con applicazione dell'ammortamento mensilizzato in base al mese di acquisto o di entrata in esercizio del cepto:

- Impianti e macchinari:
 - o Impianti generici e specifici: 20%;
 - o Impianti antinquinazione: 30%;
- Altri beni:
 - o Mobili e arredi: 12%;
 - o Macchine elettroniche d'ufficio: 20%;
 - o Ingegneria: 20%;
 - o Migliorie su beni di terzi; ammortamento in funzione della durata residua del contratto di affitto dell'immobile a cui si riferiscono tali interventi migliorativi.

I beni di costo unitario sino ad Euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, sottoposta al controllo della Società, destinata a generare benefici economici futuri e se il suo costo può essere determinato.

Sono iscritte inizialmente al costo storico di acquisizione o di produzione interna ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati o rettificati alle singole voci. Se risulta una perdita di valore, l'attività immateriale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio **Perdita di valore (impairment) delle attività immateriali**.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e modificate se la vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. La vita utile stimata è di anni cinque per i costi di sviluppo; anni cinque per i software di terzi, anni cinque per i marchi e per le altre immobilizzazioni immateriali. Le attività di sviluppo piattaforma, il software di terzi e i marchi sono ammortizzati in base alla loro presunta possibilità di utilizzazione in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso ed il corrispondente progetto di sviluppo è completato. Lo sviluppo piattaforma, iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, include i costi di sviluppo sostenuti interamente per la creazione ed innovazione della piattaforma MailUp. I costi sono capitalizzati solo quando è dimostrabile:

- l'intenzione di implementare l'attività immateriale per usata o venuta;
- la capacità di usare o vendere l'attività immateriale.

- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo, adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

Le altre immobilizzazioni, iscritte con il consenso del Collegio Sindacale, sono relative ai costi sistemati inerenti al progetto strategico di complessa revisione della denominazione della Società e del brand di Gruppo.

Le immobilizzazioni in corso sono relative ai costi sostenuti o progetti di sviluppo sulla piattaforma MailUp, ma che alla data del 31/12/2020 non risultano complessivi e quindi non utilizzabili.

Partecipazioni

Sono considerate controllate le società sulle quali la Società possiede in contemporanea i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa, (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili;

Tutte le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori all'atto della rilevazione iniziale. In seguito, in occasione di evidenze che una partecipazione possa avere subito una perdita di valore, si è proceduto a stimare il valore recuperabile della partecipazione stessa. Se risulta una perdita di valore, la partecipazione viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività materiali, immateriali e di partecipazioni".

Sono considerate collegate la società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa. Si specifica che nel bilancio separato le partecipazioni in società collegate sono valutate al costo come previsto dallo IAS 28.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle componenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione si distinguono le seguenti tre categorie:

- (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI) - Other Comprehensive Income;
- (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL - Fair Value Through Profit and Loss).

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entriamo le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, o dati predefinite, contratti di flusso finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto del rimborso in rima capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che approssima il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI.



In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversali a conto economico all'atto dell'estimazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi collocati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

L'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al fair value e valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti rappresentano passività finanziarie, prevalentemente relative a crediti verso clienti, non sono strumenti derivati e non sono quotati in un mercato attivo dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'active corrente, ad eccezione di quelli con scadenze contrattuali superiori ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'active non corrente.

Tali attività sono valutate al momento di prima iscrizione al fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ricorrendo di volta in volta, l'anno eccezionale quei crediti per i quali la breve durata rende l'attualizzazione non significativa.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

Il valore dei crediti è esposto al netto del relativo fondo di svalutazione.

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono iscritte al valore nominale. Vengono iscritte in bilancio quando il loro recupero è giudicato probabile. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

Cassa e Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa, assegni e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista, che sono prevalentemente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritte al valore nominale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di compravendita, ed esposte in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti finanziari derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati contro patrimonio netto. Per un dettaglio sugli acquisti di azioni proprie effettuati nel corso del 2020 e le relative valutazioni di autoliquidazione, si invita a fare riferimento allo specifico paragrafo esplicativo presente nella Relazione sulla gestione al bilancio separato e consolidato al 31/12/2020, parte integrante del presente fascicolo di bilancio.

Attività destinate alla vendita

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5, l'attività non corrente posseduta per la vendita e attività operative cessate, le attività non correnti il cui valore contabile venga recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo, se presenti i requisiti previsti dallo specifico principio, sono classificate come procedure per la vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei costi di vendita. Dalle date in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti presentabile per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi. Le passività connesse a tali attività sono classificate alla voce "Passività relative ad attività destinate alla vendita" mentre il risultato economico afferente tali attività è rilevato nella voce "Altri proventi".

Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto del costo di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della negoziazione.

Benefici ai dipendenti

I fondi relativi al personale erogati in contropartita o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono contabilizzati inizialmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2103 del codice civile. Il TFR rappresenta un piano a benefici definiti, ovvero un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un obbligo di legge e per il quale la società si fa carico dei rischi actuariali e d'investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19R, MalUp

utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente. Tale metodo di calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali coerente e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Gli utili e le perdite attuariali sono immediatamente ed integralmente riconosciuti nel conto economico complessivo in conformità allo IAS 19R.

A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturato, a seguito dell'entrata in vigore della riforma stessa, è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso il Inps per le imprese con più di 50 dipendenti ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda anziché essere a quanto effettuato negli esercizi precedenti o destinato a fondi pensione. Su questo, la destinazione delle quote maturate del TFR ai fondi pensione ovvero all'ipotesi comporta che una quota del TFR maturato sia classificata come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rassicurata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'ipotesi. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/proventi finanziari" l'interesse costi che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al riveduto un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti che non hanno lavorato alla previdenza complementare le quote maturate dal 01/01/2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

Piano d'incentivazione a beneficio dei membri dell'alta direzione

A partire dal precedente esercizio, esercizio sono inoltre riconosciuti benefici accantonati al management di MalUp e delle altre società del Gruppo attraverso un piano di incentivazione di Management by Objectives o MBO che consiste nel riconoscimento di premi al raggiungimento di determinati risultati a fronte di un piano predefinito che è stato precedentemente comunicato ed accettato dai destinatari. I target prefissati si riferiscono sia a risultati economici - finanziari, consolidati e per business unit, sia ad obiettivi individuali e KPI in funzione delle relative aree di responsabilità. Tali risultati sono stati oggetto di misurazione nel corso dell'esercizio e di rilevazione finale all'inizio del 2021. La quota effettivamente maturata è stata pertanto stanziata nel 2020 per compatienza tra i costi del personale e i compensi amministratori a seconda del destinatario.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni ai quali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Qualora le attività di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Non si procede invece ad alcuno stanziamento a fronte di rischi per i quali il management di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa sui impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale. Quando, scatta i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti sono valutati al valore attuale, imputando lo sconto come onere finanziario per competenza.

Altre passività correnti

Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritti al valore nominale.

Rilevazione di ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti e il relativo importo possa essere riconosciuto in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni - Il ricavo è riconosciuto, secondo quanto stabilito dallo IAS 18, quando sono scati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.
Prestazione di servizi - I ricavi sono riconosciuti al momento della effettiva erogazione con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.
Rivendita - Sono rilevati per competenza.

Costi



I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. In base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producano futuri benefici economici o non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nella situazione patrimoniale-finanziaria. Gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrenza del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Dividendi

I proventi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso gli azionisti al momento della delibera di distribuzione.

Imposte

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio d'esercizio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che, al momento della contabilizzazione, è in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti (incluso gli oneri e i proventi rilevati nell'esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti).

Utile/perdita) per azione

Base Utile/perdita) per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito Utile/perdita) diluito per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Al fine del calcolo del diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto dilutivo, mentre il risultato economico è rettificato per tenere conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo fair value, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - cash generating unit). La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e sui presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati della Società e le condizioni macroeconomiche anche per quanto riguarda il tasso di sconto accettato nel processo di attualizzazione.

Perdita di valore (impairment) delle attività immateriali

La Società verifica il valore netto contabile delle attività immateriali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo fair value, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - cash generating unit). La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e sui presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati della Società e le condizioni macroeconomiche anche per quanto riguarda il tasso di sconto accettato nel processo di attualizzazione.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene. È stata identificata, con riferimento a MailUp, un'unica CGU, coincidente con la legal entity, nel cui attivo patrimoniale sono iscritti tangibile e intangibile assets.

Ogni qualvolta il valore recuperabile di un'attività o di una unità generatrice di flussi di cassa - cash generating unit) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita in precedenza rilevata su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (come comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore).

Fondo svalutazione crediti commerciali

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scatti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un'imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo o nei termini e avere effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data odierna degli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della società.

IFRS 16: Leases

MailUp ha in essere vari contratti di affitto per l'utilizzo di uffici, di leasing o noleggio a lungo termine su veicoli e altre attività minori di proprietà di terzi. I contratti di affitto sono in genere stipulati per una durata di 6 anni o superiore, ma possono avere opzioni di estensione. I termini di locazione sono negoziati individualmente e contengono una vasta gamma di termini e condizioni differenti.

A partire dal 01/01/2019, a seguito della prima applicazione del principio contabile IFRS 16, per i contratti di locazione passiva, il nuovo principio prevede, salvo limitate eccezioni, la rilevazione del diritto d'uso (Right of Use o ROU) acquisito tra le attività immateriali del bilancio, in contropartita della passività finanziaria costituita dal valore attuale dei canoni di locazione futuri.

Sono esclusi da tale previsione i contratti a breve termine (i contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto) e quelli riferiti ad attività di modesto valore (cioè aventi un valore unitario inferiore a Euro 5 migliaia). I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine e a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing.

Il valore assegnato al diritto d'uso corrisponde all'ammontare delle passività di locazione rilevate, al netto dei costi iniziali sostenuti, ai canoni regolati alla data di inizio contratto o precedentemente, ai costi di ripristino, al netto di eventuali incentivi di leasing, ricevuti. I costi di ripristino, riconoscibili in tali casi, sono normalmente affrontati affitti, per i quali potrebbe essere previsto contractualmente il ripristino allo stato originario al termine dell'accordo di locazione. Il valore attualizzato della passività così determinata incrementa il diritto d'uso del bene sottostante, con contropartita il riconoscimento di un fondo dedicato. A meno che la società non sia ragionevolmente certa di ottenere la proprietà del bene locato alla fine della durata del leasing, i ritiri d'uso sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata o della durata del contratto, se inferiore.

La passività finanziaria per leasing è rilevata alla data di inizio dell'accordo per un valore complessivo pari al valore attuale dei canoni di affitto, noleggio e leasing da corrisporre nel corso della durata del contratto, scontati utilizzando tassi di interesse marginali (incremental borrowing rate, IIBR), quando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili di leasing (ma non i pagamenti variabili a conto economico come costo di competenza del periodo).

Dopo la data di inizio, l'ammontare delle passività per contratti di locazione aumenta per riflettere la maturazione degli interessi e diminuisce per riflettere i pagamenti effettuati. Ogni pagamento di leasing è ripartito tra rimborso della quota capitale della passività e costo finanziario. Il costo finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto, per riflettere un tasso di interesse costante sul debito residuo della passività, per ciascun periodo.

In caso di accanzi di sub-locazione e di modifica del contratto di locazione, si applicano le regole richieste dal IFRS 16-Leases.

Il principio IFRS 16 richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono influenzare la valutazione del diritto d'uso e della passività finanziaria per leasing (incluse la determinazione di:

- contratti in ambito di applicazione delle nuove regole per la misurazione di attività/passività con metodo finanziario;



- Termini del contratto;
 - Tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione del futuro canoni di leasing.
- Eventuali sono inclusi o esclusi dall'applicazione dei principi, in base ad analisi dettagliate eseguite a livello di singolo accordo e in linea con le regole previste dai principi IFRS.

La durata del lease è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo non essere esercitato. Il Gruppo valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

La valutazione iniziale viene riassegnata se si verifica un evento significativo o un cambiamento delle caratteristiche che influiscono sulla valutazione stessa e che siano sotto il controllo della società.

I tassi di interesse marginale definiti dal Gruppo sono rivisti su base ricorrente e applicati a tutti i contratti aventi caratteristiche simili, che sono stati considerati come un unico portafoglio di contratti. I tassi sono determinati a partire dal tasso effettivo medio di indebitamento della Capogruppo, opportunamente rettificato in base a quanto richiesto dalle nuove regole contabili, per simulare un teorico tasso marginale di interesse marginale coerente con i contratti oggetto di valutazione. Gli elementi maggiormente significativi considerati nell'aggiustamento del tasso sono il credit-risk spread di ciascun paese osservabile sul mercato e la diversa durata dei contratti di locazione. I tassi di interesse espliciti all'interno degli accordi di leasing sono rari.

Gli incentivi per il leasing ricevuti entro e non oltre la data di inizio dell'accordo sono imputati a diretta nozione del valore del dato d'uso. Il valore corrispondente riflette il denaro già ricevuto al netto del credito da incassare. Gli incentivi per il leasing concordati durante la durata del contratto sono considerati come modificazioni del contratto originale misurato alla data della modifica, con un conseguente impatto di pari valore sul valore sia del diritto d'uso sia della passività per leasing.

I criteri di valutazione adottati dal Gruppo ispirati ai Principi Contabili IAS/IFRS, sono coerenti e sostanzialmente invarianti con quelli applicati nel bilancio annuale di 31/12/2019, ad eccezione di quanto di seguito riportato.

Variazione nei principi contabili

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore. Nessuno dei principi già in vigore o non ancora in vigore avrà, sulla base delle informazioni attuali, impatti sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

La natura e gli effetti di questi cambiamenti sono illustrati nel seguito. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

Principi contabili emanati e in vigore

Modifiche all'IFRS 5, Definizione di un business.

Le modifiche all'IFRS 5 chiariscono che per essere considerato un business, un insieme integrato di attività e beni devono includere almeno un input e un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. Inoltre, è stato chiarito che un business può essere senza includere tutti gli input e i processi necessari per creare un output. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della società ma potrebbero avere un impatto sugli esercizi futuri qualora il Gruppo dovesse emettere aggiustamenti retroattivi.

Modifiche agli IFRS 9 e IAS 39, riforma dei benchmark dei tassi di interesse

Le modifiche all'IFRS 9 e alle IAS 39 Strumenti Finanziari, Rilevazione e Valutazione forniscono una serie di esemplari, che si applicano a tutte le relazioni di copertura che sono direttamente influenzate dalla riforma dei benchmark dei tassi di interesse. Una relazione di copertura è influenzata se la riforma genera incertezza sulla tempestività e/o sull'entità dei flussi di cassa basati su parametri di riferimento direttamente coperto o dallo strumento di copertura. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della società in quanto la società non ha in essere operazioni di copertura dei tassi di interesse.

Modifiche agli IAS 1 e IAS 8, Definizione di rilevante

Le modifiche forniscono una nuova definizione di rilevanza in cui si afferma che un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci prendono per scopi di carattere generale prendendo sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio. La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambi. L'entità valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerando nel suo insieme. L'informazione è occultata se è comunicata in modo tale da essere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato né si prevede alcun impatto futuro per la Società.

Modifiche al Framework di Framework in IFRS Standards

Il 29 Marzo 2018, la IASB ha emesso una versione rivista del Conceptual Framework del bilancio che recepisce i principi contabili IFRS. Tale strumento garantisce che i principi contabili siano concettualmente coerenti e che operazioni dello stesso tipo siano trattate nello stesso modo, fornendo le informazioni utili ad investitori e altri. Il Conceptual Framework aiuta, inoltre, le imprese ad implementare politiche contabili adeguate quando nessun principio IFRS disciplina la transazione specifica, favorisce, infine, gli stakeholders in generale nel comprendere i principi contabili. Il Conceptual Framework modificato include: un nuovo capitolo sulla misurazione e sulle regole di segnalazione dei risultati finanziari; definizioni più accurate e regole - in particolare la definizione di passività, cambiamenti su importanti argomenti, come le norme di ammortamento, prudenza e incertezza di calcolo nei financial reporting. Le modifiche ai principi contabili sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020.

Amendments to IFRS 16, lease Covid19 – Related rent concessions

La IASB ha pubblicato in data 29 maggio 2020 un emendamento che chiarisce la circostanza per cui il locatario come esecutore pratico può valutare che specifiche riduzioni delle rate, (come conseguenza diretta del Covid19), passano non essere considerate come variazioni del piano, e dunque contabilizzate di conseguenza.

Il presente emendamento è valido dal 1° giugno 2020 (in approvazione da parte della Comunità Europea entro la fine del 2020). I locatari hanno tuttavia scelto di applicarlo in maniera retroattiva.

Principi contabili emanati ma non ancora entrati in vigore

Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IAS 32, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2

Il 27 agosto 2020 la IASB ha pubblicato inoltre emendamenti all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7 e IFRS 16 (Interest rate reform - Phase 2) che saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2021.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements, Classification of Liabilities as Current or Non-current

Il 23 gennaio 2020 la IASB ha emesso le modifiche alle definizioni di attività correnti e non correnti contenute nelle IAS 1, fornendo un approccio più generale alla classificazione delle passività secondo tale principio, basato sugli accordi contrattuali.

In molti casi saranno efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il 1° gennaio 2022 o successivamente e dovrà essere applicato retroattivamente. Sarà permessa l'applicazione anticipata.

Amendments to IFRS 3 - "Business combinations", IAS 16 - "Property, Plant and Equipment", IAS 37 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets", Annual Improvements 2018-2020

La IASB ha pubblicato in data 14 maggio 2020 un pacchetto di emendamenti che chiariscono e apportano modifiche minori ai seguenti IFRS standards.

IFRS 3, aggiornando di riferimento al Conceptual Framework delle IAS (nessun cambiamento nel trattamento contabile delle business combination);



NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI

Attività

Attività non correnti

Attività materiali (1)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
15.952,91	1.666.522	(87.231)

Impianti e Macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	251.202
Ammortamenti esercizi precedenti	(143.171)
Saldo al 31/12/2019	108.115
Acquisizioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(35.435)
Saldo al 31/12/2020	72.680

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	3.636.167
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.077.760)
Saldo al 31/12/2019	1.558.407
Acquisizioni dell'esercizio	326.528
Ammortamenti dell'esercizio	(378.628)
Saldo al 31/12/2020	1.506.610

Nella voce "altri beni" materiali sono iscritti:

- Spese per l'acquisto di mobili e arredi degli uffici per euro 456.518, al netto dell'ammortamento d'esercizio;
- Spese per l'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio per euro 546.065 al netto dell'ammortamento d'esercizio;
- Spese per acquisto e installazione di insegne, per euro 334 al netto dell'ammortamento d'esercizio;
- Spese per acquisto di telefoni cellulari per euro 3.231 al netto dell'ammortamento d'esercizio;
- Spese per migliorie su beni di terzi per euro 550.662 al netto dell'ammortamento d'esercizio.

Attività per diritto d'uso

Attività immateriali	31/12/2019	Incrementi esercizio	Degrementsi esercizio	Amm.to esercizio	31/12/2020
Diritti d'uso uffici IFRS 16	3.850,181	4,71		698,716	3.156,176
Diritti d'uso Autovetture IFRS 16	175.648	45.655		103.750	120.533
Diritto d'uso PC IFRS 16	0	29.037		4.748	24.989
Totale	4.005.849	80.103	0	784.254	3.301.698

Figura 81 | Bilancio consolidato e separato MailUp S.p.A. al 31/12/2020

IAS 16, l'emendamento chiarisce l'impossibilità per una società di dedurre dai costi delle immobilizzazioni materiali le somme ottenute dalla vendita di beni prodotti mentre la società stessa sta predisponendo l'immobilitazione per il suo utilizzo. La società deve iscriverli separatamente tali vendite come ricavi dai relativi costi, in conto economico.

IAS 37, l'emendamento fornisce un chiarimento sui costi da includere nella valutazione delle perdite generali di un contratto.

Tali modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022 ed è consentita l'applicazione anticipata.

Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – Deferral of IFRS 9*

Lo IASB ha pubblicato in data 25 giugno 2020 un emendamento per supportare le società nell'implementazione del nuovo standard IFRS 17, ed a rendere più agevole l'assorbimento delle loro performance finanziarie. Il nuovo emendamento si applicherà a partire dal 1° gennaio 2023.

IFRS 17 Insurance Contracts

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso IFRS 17 Insurance Contracts, un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Inoltre, il 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo stesso IFRS 17. Quando entrerà in vigore IFRS 17 sostituirà IFRS 4 Contratti Assicurativi che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi indipendentemente dal tipo di entità che li emette, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

L'IFRS 17, non ancora omologato dall'Unione Europea, sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente.

Analisi dei rischi

Per un'analisi puntuale ed approfondita dei rischi a cui è esposta la società nell'ambito delle proprie attività operative, si rimanda alla Relazione sulla Gestione che costituisce parte integrante nella presente relazione annuale consolidata al 31/12/2020.

Informativa relativa al valore contabile degli strumenti finanziari

Al fine di fornire informazioni in grado di illustrare l'esposizione ai rischi finanziari assume notevole rilevanza l'informativa fornita dalle imprese in merito alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari così come previsto dal principio contabile IFRS 7.

La "gerarchia del Fair Value" prevede tre livelli:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che producono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Di seguito si riporta l'informativa relativamente al valore contabile degli strumenti finanziari per l'esercizio chiuso al 31/12/2020.

31 dicembre 2020 MailUp SpA

(in unità di Euro)	Valore in bilancio	Fair value	Garanzia fair value
Altre attività finanziarie			
Altre attività non correnti	2.447.805	2.447.005	Livello 3
Altre attività finanziarie correnti	195	195	Livello 1

Passività potenziali

Non sono in corso procedimenti legali e tributari in capo alla Società.



In data 01/01/2019 ha trovato prima applicazione, come ammontamento illustrato in precedenza, il principio contabile IFRS 16 Lessee che prevede per i contratti di affitto di uffici, leasing e noleggio a lungo termine su veicoli, salvo le misure eccezionali per contratti di breve durata o di importo ridotto, la rilevazione del ricavo rispetto tra le attività materiali del bilancio, in contropartita della passività finanziaria costituita nel valore attuale dei canoni di locazione e futuri.

Il tasso marginale utilizzato per la categoria omogenea dei contratti di affitto degli uffici strumentali coincide con il tasso applicato alle capogruppo. In occasione delle più recenti coeseriazioni di finanziamento a medio lungo termine erogato a suo favore dal sistema bancario ed è pari allo 0,8% annuo. Per i contratti di leasing e noleggio veicoli si è optato per il tasso medio annuo delle operazioni di leasing pari al 3%, escludendo nei relativi contratti. Gli impianti ancora esposti sono, come per gli altri asset materiali ed immateriali, al netto del relativo fondo ammortamento rispettivamente di Euro 3.196.176 per gli uffici in locazione e di Euro 120.533 per i veicoli in locazione e per gli in noleggio per Euro 74.989.

Attività Immateriali (2)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.118.415	3.143.432	(25.017)

Descrizione costi	Valore al 31/12/2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammorta. Esercizio	Valore al 31/12/2020
Sviluppo piattaforma	2.865.007	804.159		(1.130.690)	2.478.436
Software di terzi	310.923	333.208		(198.774)	605.433
Marchi	18.878	2.754		(4.354)	7.299
Altro	18.618	28.045		(12.242)	34.431
Totale	3.143.432	1.225.166	(12.242)	(1.237.921)	3.118.415

Nella voce "Sviluppo piattaforma" sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale i costi per lo sviluppo della piattaforma MailUp per Euro 2.478.436 al netto degli ammortamenti di competenza, compresi gli investimenti per i progetti di sviluppo nella piattaforma MailUp in corso di realizzazione, attività non ancora ultimata alla fine dell'esercizio e, pertanto, non ammortizzate. Nella voce "Software e di terzi" sono iscritti i costi relativi a software di proprietà di terzi acquistati dalla società. La voce "Marchi" include le spese sostenute per il deposito e la tutela del marchio MailUp in Italia e in altri paesi considerati strategici dal punto di vista commerciale. Le "altre" immobilizzazioni sono costituite dai costi della revisione completa della denominazione della società e del brand di Gruppo nel contesto del progetto di crescita internazionale che caratterizza la strategia di lungo termine del Gruppo. Per una descrizione dettagliata degli sviluppi software incrementali realizzati nel corso dell'esercizio e dei relativi progetti di ricerca e sviluppo si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione al bilancio separato e consolidato facente parte del presente fascicolo di bilancio.

Impairment test sulle attività Immateriali

La società, in caso di segnali che evidenzino una perdita di valore nelle immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio, verifica, come richiesto nella sezione relativa ai principali contratti adottati, la recuperabilità economica mediante le stesse attività appurate valutazioni (test di impairment) su ciascuna unità generativa di cassa (Cash Generating Unit o "CGU") nel caso specifico rappresentata dalla legal entity MailUp, che ha iscritto nel proprio bilancio tali valori. La recuperabilità dell'investimento è determinata con riferimento al flusso di cassa previsto. Non essendosi verificati tali circostanze nel corso del 2020, non è emersa la necessità di effettuare il test sopra menzionato.

Costi di sviluppo

La voce Sviluppo piattaforma include i costi relativi alle attività di sviluppo incrementale, aggiornamento e innovazione della piattaforma MailUp di proprietà della società, commesse alzata in modalità SaaS (Software as a Service), da sempre attività strategica di successo per il business della Società. Nella stessa

voce sono stati iscritti i costi per progetti di sviluppo della piattaforma MailUp in corso di realizzazione quindi non ancora ultimati alla fine dell'esercizio e, pertanto, non ammortizzati. I costi sono largamente correlati a un'attività protratta per più esercizi e sono ammortizzati in relazione alla loro natura possibile di utilizzazione, attestata la recuperabilità economica e finanziaria dell'investimento. All'interno del gruppo R&D di MailUp opera inoltre un team dedicato all'editor BEE che ne ha realizzato gli sviluppi software per un importo pari a Euro 756.517 nel corso del 2020. Tale asset è stato contratto a fine 2016 alla controllata MailUp Inc che si occupa della commercializzazione in esclusive nelle sue differenti versioni. L'attività di sviluppo città è appaltata dalla controllata alla capogruppo, in virtù di specifici accordi contrattuali e oggetto di specifici fatturazioni intercompany.

Per un'analisi approfondita delle nuove iniziative approntate nel 2020 alla piattaforma MailUp e all'editor BEE, oltre ai dettagli sui progetti di ricerca e sviluppo sopra citati si rimanda al paragrafo "Attività di ricerca e sviluppo" della Relazione sulla gestione al bilancio consolidato e separato al 31/12/2020, parte integrante del presente fascicolo di bilancio.

Partecipazioni in società controllate (3)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
18.252.603	18.234.108	18.495

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2020
Imprese controllate	18.234.108	27.232	8.737	18.252.603
		27.232	8.737	18.252.603

L'incremento delle partecipazioni è relativo al nuovo piano stock option denominato "Stock Option Plan 2020 - 2023" deliberato in sede di Assemblée Stratégique e Consiglio di Amministrazione in data 23/04/2020 e con successiva individuazione dei beneficiari in occasione del Consiglio di Amministrazione del 19/08/2020, di cui si è fatta menzione nel fatto di rilievo dell'esercizio nella Relazione sulla gestione consolidata, per la parte di competenza dei destinatari riconducibili alle controllate. Il decremento è invece relativo alla svalutazione parziale, conseguente all'impairment test, delle controllate danesi MailUp Nordics e Olofse International, della partecipazione detenuta da MailUp nella stessa MailUp Nordics, che ha così ridotto il valore di tale partecipazioni da Euro 800.000 a Euro 791.263. Nel paragrafo di poco successivo relativo alla "Altre Attività non correnti" si forniscono i dettagli relativi a tale operazione.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni di controllo possedute direttamente:

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale Sociale Euro	Patrimonio netto Euro	Utile/Perdita	% Poss.	Valore bilancio
MAILUP INC	STATI UNITI	4.183	337.653	(41.371)	100	734.916
ACUMBANMILL SL	SPAGNA	4.500	273.752	241.660	100	1.096.631
MAILUP NORDICS A/S	DANIMARCA	67.001	791.263	(189.630)	100	791.263
AGILE TELECOM S.P.A.	CARPI (MO)	500.000	1.746.601	543.681	100	8.612.920
DATA TRICS BV	OLANDA	999	(2.018.026)	(1.320.187)	100	6.803.623
DATA TRICS S.R.L.	MILANO	10.000	22.435	8.369	100	10.000
						18.252.603

Per approfondimenti sulle attività svolte dalle controllate e sul loro ruolo strategico all'interno del Gruppo si rimanda alla Relazione sulla gestione consolidata e separata parte integrante del presente fascicolo di bilancio annuale.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Partecipazioni in società Collegate (4)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
102.000	102.000	-



Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Utile/(perdita) 2020	% Poss.	Valore bilancio
CRIT - Cremona Information Technology	CREMONA (CN)	310.000	373.750	3.747	32,50	102.000

La società ha acquistato quote per Euro 2 mila nel consorzio CRIT Cremona Information Technology allatto della sua costituzione. Ha poi incrementato la partecipazione nella società3 collegata per Euro 100 migliaia a seguito della trasformazione in consorzio a responsabilità limitata del 16 marzo 2016 e del successivo rafforzamento patrimoniale operato dal soci per rilanciare il progetto di crescita del consorzio. In seguito CRIT è di realizzare un Polo della tecnologia a Cremona che per metà di conseguire sinergie tra i consorziati di sviluppare servizi di interesse comune, sia di carattere gestionale che operativo (co-working, incubatori start-up, strutture carni per formazione, mensa, sale riunioni). Il Consorzio ha inoltre realizzato un complesso edificio denominato polo dell'innovazione digitale, dove le aziende ICT cremonesi, e grazie dai consorziati stessi, possono insediarsi e costituire un centro di eccellenza in grado di generare nuove aziende e di trasferire al mondo locale delle imprese e alla comunità le opportunità economiche e il migliore qualità della vita, derivanti dall'uso di nuove tecnologie della comunicazione e nell'informazione. MailUp ha trasferito la propria sede operativa ed amministrativa di Cremona presso il Polo a partire da luglio 2017.

Altre attività non correnti (5)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.449.075	1.432.570	1.016.705

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incremento	Decremento	Riclassifiche	Valore al 31/12/2020
Crediti Verso Imprese Controllate (Oltre 12 Mesi)	1.360.423	503.180	(228.156)		1.635.447
Crediti Verso Imprese Collegate (Oltre 12 Mesi)	64.641				64.641
Credito Vs Altri	1.270				1.270
Credito Tributari Altri	6.036				6.036
Somme a pegno Bper	0	(741.881)			(741.881)
	1.432.370	1.244.861	(228.156)	0	2.449.075

Il credito verso imprese controllate e relativo al finanziamento Fruttifero a favore di Dataatics BV. Gli incrementi del 2020 sono relativi a ulteriori Euro 503 migliaia erogati dalla controllante a supporto delle esigenze finanziarie di Dataatics BV.

Il decremento della tabella si riferisce per Euro 70.000 al rimborso del finanziamento fruttifero da parte di Dataatics S.r.l., precedentemente erogato dalla capogruppo e rimborsato a seguito della procedura di liquidazione della filiale italiana di Dataatics BV, deliberata il 26/11/2020 e destinata a concludersi nel corso del 2021. Per l'approfondimento delle tematiche strategiche e organizzative che hanno determinato questa decisione si rimanda alla Relazione sulla gestione consolidata e annate parte integrante del presente fascicolo. La parte restante del decremento evidenziato è costituita dall'azzeramento del finanziamento fruttifero residuo, comprensivo della quota interessi 2020 e già parzialmente valutato nel corso del 2019 erogato da MailUp a favore della suholding non operativa danese MailUp Nordics a supporto delle esigenze operative della sua controllata, diretta Globase International. La procedura di impairment test ha infatti evidenziato un valore recuperabile (valore in use) della COU (Cash Generating Unit), costituita dalla combinazione delle controllate danesi di cui sopra, pari ad Euro 791 migliaia e quindi inferiore alla somma tra il valore di acquisto della partecipazione in Nordics, pari ad Euro 800 migliaia, e il finanziamento a lungo termine residuo per Euro 165 migliaia. La differenza complessiva, Euro 163.893, è stata imputata a svalutazione nel Conto Economico di MailUp, in primo luogo a carico del finanziamento intercompany, considerato peraltro non recuperabile e, per il valore residuo pari a Euro 8.737, a riduzione del valore di carico della partecipazione che è stato allineato al valore recuperabile risultante dall'impairment test. Per un maggiore dettaglio sulla modalità di calcolo adottate in sede di impairment test, si invita a consultare lo specifico paragrafo delle note esplicative consolidate al presente bilancio annuale.

La voce Pegno BPER fa riferimento alla somma trattata a titolo di pegno da Banca Popolare dell'Friuli Venezia Giulia a fronte delle due erogazioni effettuate nel corso del 2020 del finanziamento connesso al Landin

Ministero dello Sviluppo Economico "ICT Agenda digitale" di cui si fa ampio cenno nel paragrafo relativo alla ricerca e sviluppo della Relazione sulla gestione. L'importo del pegno è calcolato nella misura del 40% del totale erogato dalla stessa BPER e da Cassa Depositi e Prestiti e verrà progressivamente rilasciato a fronte del rimborso delle relative rate come da piano di ammortamento.

Attività per imposte anticipate (6)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.58.576	717.752	(279.176)

Le attività per imposte anticipate si riferiscono principalmente ai perdite fiscali rimborsabili, ai futuri ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali riclassificate in applicazione dei criteri IAS in sede di IFA, e al ricalcolo dell'accantonamento TFR secondo le logiche attuariale presentate dal principio IAS 19. Relativamente alle perdite fiscali rimborsabili si segnala che, a seguito dei positivi risultati economici di MailUp, consorziati nell'esercizio in esame, le imposte anticipate pregresse sono state parzialmente utilizzate e il relativo credito si è ridotto per Euro 241 migliaia passando da Euro 588 migliaia a Euro 347 migliaia.

Il valore iscritto in bilancio del credito è considerato recuperabile dalle prospettive future della società.

Attività correnti

Crediti commerciali e altri crediti (7)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.126.900	1.927.474	199.512

La somma è relativa a crediti verso clienti e comprende anche i crediti per fatture da emettere per Euro 131.373. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di fair value è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione e crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2019	9.256
Utilizzo nell'esercizio	(9.256)
Accantonamento esercizio	51.474
Saldo al 31/12/2020	51.474

Oltre all'accantonamento fiscalmente deducibile pari ad Euro 9.603, il Fondo svalutazione crediti è stato ulteriormente incrementato di un importo pari ad Euro 41611, pari a metà del credito commerciale vantato nei confronti di un cliente sottoposto a commissariamento, per riflettere l'incidenza relativamente all'incasso integrale di tale partita.

Principali clienti

In accordo con quanto previsto dall'IAS 8, si precisa che per gli esercizi chiusi al 31/12/2020 e 31/12/2019 non vi sono clienti che generano ricavi superiori al 10% del totale ricavi.

Crediti verso società controllate e collegate (8)

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Verso Imprese Collegate	0	13.067	(13.067)
Verso Imprese Controllate	2.637.189	1.371.549	1.265.640

I crediti verso imprese controllate e collegate derivano da normali rapporti commerciali posti in essere nel corso dell'esercizio 2020.



Si espone di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica.

Crediti per area geografica	V/clienti	V/controlate	Totale
Clienti Italia	1.922.823	156.852	2.079.674
Clienti Cc	22.688	1.574.508	1.597.196
Clienti Dc/Cc Cc	181.476	1.115.450	1.296.926
Totale	2.126.986	2.637.189	4.764.175

Altre attività correnti (9)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.195.326	2.565.959	(370.633)

I e voci e così composte:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Limite concessione	38.137	5.221	32.917
Crediti Tributari	151.442	93.733	57.709
Altri Crediti	14.075,544	1.891.960	(1.877.885)
Rischi E Risconti Attivi	950.388	776.146	174.242
Saldo al 31/12/2020	2.195.326	2.565.959	(370.633)

I crediti tributari al 31/12/2020 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Accounto IVA	47.626
Crediti imposta Assunz. Personale	33.786
Crediti vitranco per ritenute sucite	50.030
Saldo al 31/12/2020	131.442

I crediti verso altri al 31/12/2020 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Accounti a Fornitori	5.769
Contributi su bando accordi comunitativi	430.051
Contributi su bando ICI agenda digitale	639.527
Saldo al 31/12/2020	1.075.358

I Contributi su bando accordi comunitativi sono riferiti al bando Big Data, progetto concluso il 28/02/2018 e completamente svincolato, di cui si attende l'erogazione della franchigia finale di contributo a fondo perduto da parte di Regione Lombardia.

Dal bando ICT agenda digitale proposto dal MISE, ampiamente dettagliato tra le attività di Ricerca e Sviluppo nella Relazione sulla Gestione parte integrante del presente bilancio annuale, si segnalano l'avvenuto incasso di Euro 266 migliaia a febbraio 2020 a seguito della presentazione della prima rendicontazione dei relativi



costi ed investimenti. A Luglio 2020 è avvenuto l'incasso di Euro 342 migliaia a seguito della presentazione del SAL. L'importo relativo sempre alla rendicontazione dei relativi costi ed investimenti.

I rischi e risconti attivi al 31/12/2020 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Rischi Attivi	92,48
Risconti Attivi	941,21
Saldo al 31/12/2020	950,388

Non sussistono, al 31/12/2020, rischi e risconti avvenuti durante superiore a cinque anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (10)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
155	490.998	(490.803)

MailUp ha destinato una frazione della liquidità disponibile e non utilizzata, nel breve termine, per finanziare la gestione caratteristica o altri progetti strategici, quali operazioni di M&A o progetti di ricerca e sviluppo, che prevedono in titoli salienti quotati su AIM Italia con durata di sottoscrizione a breve termine. Il valore di Euro 155 è costituito da titoli residui in nostro possesso, dopo il rimborso dell'08/07/2020 dell'investimento per Euro 500.000 al valore nominale. La variazione rappresenta il fair value alla data di chiusura dell'esercizio che è stata iscritta a Conto Economico secondo il criterio del FVPL come previsto dal principio IFRS 9.

Disponibilità liquide (11)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.978.157	5.068.571	1.109.586

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Banque C/C Attivi	6.977.924	5.067.584	5.867.584
Cassa	233	987	587
Saldo al 31/12/2020	6.978.157	5.068.571	1.109.586

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività e Patrimonio Netto

Patrimonio netto

Capitale Sociale (12)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
374.276	374.276	0



Il capitale sociale della capogruppo MailUp è interamente versato ed è rappresentato al 31/12/2020 da 14.971.046 azioni ordinarie prive di valore nominale, la cui parità contabile è pari ad euro 0,025 ciascuna. Il capitale sociale non ha subito variazioni.

Riserve (13)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
16.981.944	15.081.363	1.900.582

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Riserva Da Sovraprezzo Delle Azioni	12.753.906			12.753.906
Riserva Stock Option	0	70.468		70.468
Riserva Legale	80.000			80.000
Riserva Straordinaria	3.417.945	2.195.011		5.613.856
Riserva Per Adeguamento Cambi	7.945	11.085		19.030
Riserva FfA	(613.449)			(613.449)
Riserva Oci	(226.362)	6.831	70.129	(279.658)
Riserva Per Azioni Proprie In Portafoglio	(259.023)	(21.454)	445.039	(560.608)
Riserva Da Avanzo Di Fusione	133.068			133.068
Utili/Perdite A Nuovo Ias	(212.668)			(212.668)
Saldo al 31/12/2019	15.081.363	2.415.749	515.168	16.981.944

La Riserva Stock Option, legata al piano d'incentivazione a beneficio dei membri della direzione e contabilizzata ai sensi dell'IFRS 2, si è incrementata a seguito dell'approvazione in data 23/04/2020 del nuovo piano "Stock options plan 2020-2023". La riserva FfA si è generata in sede di transizione agli IFRS del bilancio individuale e consolidato. La riserva Oci è rappresentativa degli effetti derivanti dalla rimisurazione dei piani a benefici definiti nonché della traduzione di bilanci in valuta diversa dall'euro. Le riserve negative per azioni proprie in portafoglio e stata iscritta, in conformità al disposto degli artt. 2457 e 2424, c.c., nel passivo nell'ambito del gruppo Patrimonio netto, valutata al costo, quale contrappartita di ammortare tali alle azioni proprie detenute al 31/12/2020. La riserva azioni proprie è inidoneabile e sarà mantenuta fino a che le azioni non saranno allentate. In virtù della delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/04/2020, 31908 azioni proprie, presenti a quella data nello stock posseduto da MailUp, sono state assegnate ai destinatari nel piano di incentivazione di breve termine per il top management, a fronte di loro esplicita richiesta e della positiva verifica dei risultati effettivamente conseguiti. Il valore delle azioni assegnate è stato pari a Euro 121.457,61 ad un prezzo unitario di Euro 4.2559, rispetto ad un prezzo medio di acquisto di Euro 3,85164, determinando così un delta positivo di Euro 14.342. Tale delta è confluito nella riserva straordinaria.

Risultato dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio risulta positivo ed ammonta a Euro 1.716.941 rispetto ad a Euro 2.192.638 al 31/12/2019. Per un'analisi approfondita dei risultati si rimanda alla specifica sezione della Relazione sulla Gestione separata e consolidata al 31/12/2020, parte integrante del presente fascicolo di bilancio.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuitività e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità Utilizzo (*)	Quota disponibile
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.492.969	A, B	13.492.969
Riserva sovrapprezzo azioni IAS	(739.081)		
Riserva Stock options	70.468	B	
Riserva legale	80.000	B	
Riserva straordinaria	5.613.856	A, B, C, D	5.613.856
Riserva per utili su cambi	7.945		
Riserva FfA	(613.449)		
Riserva Oci	(279.658)		
Riserva Negativa per azioni proprie in portafoglio	(582.608)		
Riserva da avanzo fusione	133.068	B, C	133.068
Perdite a nuovo	(212.668)		
Totale	16.970.841		19.239.911
Quota non distribuitibile			
Residua quota distribuitibile			19.239.911

(*) A, per aumento di capitale; B, per copertura perdite; C, per distribuzione ai soci; D, per altri vincoli statuari

(**) la quota non distribuitibile è calcolata in base all'art. 2426 C.C. comma 5 e corrisponde al residuo non ancora ammortizzato dei costi di ricerca, sviluppo e pubblicità al 31/12/2020.

Passività non correnti

Debiti verso banche e altri finanziatori (14)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.383.214	1.445.112	1.938.102

La voce debiti verso banche è relativa alle quote residue a medio lungo termine dei finanziamenti chirografari accesi, nel corso del 2020 sono stati accesi i seguenti finanziamenti:

- finanziamento con Banca Cremen per Euro 1000.000 durata 60 mesi a tasso fisso 0,60% annuo, prestato garantito dal Medio Credito Centrale;
- finanziamento con Banca Bpe per Euro 1.894.202,33 complessivi, durata 84 mesi, nell'ambito del bando ICT Agenzia digitale, di cui Euro 1.651.647,25 da Carisa Depositi e Prestiti al tasso fisso agevolato 0,8% annuo e Euro 202.554,79 al tasso fisso 2,2% annuo a titolo di finanziamento bancario della stessa BPE.

Passività finanziaria diritto d'uso a lungo termine (15)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Passività finanziaria ROU uffici MLT IFRS 16	2.498.375	3.171.723	(673.348)
Passività finanziaria ROU auto MLT IFRS 16	50.917	84.586	(33.673)
Passività finanziaria ROU PC MLT IFRS 17	12.232	0	12.232
Totale	2.561.524	3.256.309	(694.785)

La passività finanziaria sopra esposta è calcolata in applicazione del Principio Contabile IFRS 16 per un approfondimento su questo argomento si rimanda alla parte iniziale del presente documento.

Altre passività non correnti (16)



Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.000.000	3.000.000	0

Si tratta della quota a medio termine del debito verso BNC Holding BV, parte venditrice di Dacaris BV, per la parte di aumento di capitale corrispondente all'importo massimo, pari a Euro 3 milioni, del consenso variabile a titolo di exit-out che sarà eventualmente riconosciuto ai venditori al raggiungimento di determinati target di risultato.

Fondi rischi e oneri (17)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
66.667	146.667	(80.000)

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2020
Fondo per trattamento di quiescenza (IHM)	146.667	100.000	180.000		66.667

Il fondo per trattamento di quiescenza è rimosso all'indipendenza dovuta agli amministratori in sede di cessazione mandato (TFM).
Nel corso dell'esercizio è scaduto il mandato ed è stato liquidato agli amministratori il relativo IHM spettante.

Fondi del personale (18)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.710.743	1.475.997	234.746

La variazione è così costituita:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	(Perdite)/Uti Il attuali	31/12/2020
Fondo relativo al personale (TFM)	1.475.997	356.747	160.491	58.499	1.710.743
		356.747	160.490	58.489	1.710.743

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio del fondo trattamento fine rapporto del personale dipendente. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Le principali assicurazioni attuariali, valutate da un esperto indipendente, sono:

Ipotesi demografiche

Con riferimento alle ipotesi demografiche sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2011 e le tavole di invalidità/mortalità IAPS.
L'investimento alle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state utilizzate delle

Ipotesi Economiche - finanziarie

Riguardano le linee tecniche delle rettificazioni. Il tasso tecnico o'ntinuesse, il tasso d'innalzazione ed i tassi di rivalutazione delle retribuzioni e del TFR.
Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tavola:

	31/12/2020
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,35%
Tasso annuo di inflazione	1,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,50%

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si è scelto di prendere come indice di riferimento l'indice per l'Inflazione Ibox Composite AA con durata coerente con la durata media finanziaria del collettivo oggetto di valutazione (10+anni).

Passività correnti

Debiti commerciali e altri debiti (19)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.739.204	1.475.895	333.319

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, e sono così suddivisi per aree geografiche:

- debiti fornitori Italia, per Euro 1.537.752;
- debiti fornitori UE, per Euro 123.086;
- debiti fornitori Extra UE, per Euro 78.366.

Debiti verso società controllate e collegate (20)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.015.656	1.349.337	(333.681)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Imprese controllate	804.436	1.330.589	(342.163)
Imprese collegate	31.220	207.749	(10.477)
Totale	1.015.656	1.349.337	(333.681)

I "Debiti verso imprese controllate" sono così costituiti:

- debiti verso Mailup Inc per formule Euro 72.285;
- debiti verso Agile Telecom per formule per Euro 949.461;
- debiti verso Globease per Euro 5105;
- debiti verso Datarics BV per Euro 17.615;

I debiti espresi in valuta sono stati adeguati al cambio puntuale al fine esercizio.

Debiti verso banche e altri finanziatori (21)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
938.804	938.804	16.497

Descrizione	31/12/2020	31/12/2020	Variazioni
Debiti Verso Banche A Breve	938.301	938.804	16.497
Totale	938.301	938.804	16.497



La voce debiti verso banche è relativa principalmente alle quote a breve termine dei finanziamenti chirografari accessi dalla Società con Banco BPM, Credito Emiliano e Credit Agricole.

Passività d'uso a breve termine (22)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
763.286	761.356	1.930

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Passività finanziaria RoU uffici BI IFDS 16	673.348	667.984	5.364
Passività finanziaria RoU auto BT IFDS 16	77.009	93.572	(16.313)
Passività finanziaria RoU PC BI IFDS 17	12.879	0	12.879
Totale	763.286	761.356	1.930

La passività finanziaria sopra esposta è calcolata in applicazione del principio Contabile IFDS 16. Per un approfondimento su questo argomento si rimanda alla parte iniziale del presente documento.

Altre passività correnti (23)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
8.370.857	10.098.639	(1.187.782)

Debiti tributari

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Iva a debito	200.233	136.623	63.610
Debiti verso Istituti di previdenza	249.162	233.910	15.252
Totale	449.395	370.533	78.862

Altre passività correnti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Accenti	178	53.101	(52.923)
Debiti verso Istituti di previdenza	392.993	371.793	21.200
Debiti verso amministratori per emolumenti pagare	363.546	499.960	(136.414)
Debiti verso dipendenti per ferie, permessi e mensilità aggiuntive	533.086	645.296	(112.209)
Debiti per bonus MBO	290.911	195.814	95.097
Ratei Passivi	13.663	3.552	10.111
Deb. WBMC Holding R.V. entro 12 mesi	0	748.296	(748.296)
Risconti passivi	6.761.602	7.279.623	(518.021)
Altri Debiti	0	67.302	(67.302)
Totale	8.461.462	9.728.107	(1.266.645)

Il debito verso BMC Holding è relativo all'operazione di acquisizione di Datatrics BV già descritta in precedenza, l'ultima tranche del quale è stata corrisposta in data 28/10/2020.

Risconti passivi circa il 75% dei ricavi di MailUp è basato sui canoni annuali con caratteristica ricorrente: MailUp incassa i canoni ricorrenti derivanti dal servizio errati, ma, per il principio di competenza, solo una parte dei canoni andrà a formare i ricavi dell'anno di competenza, mentre la parte non di competenza, ovvero i risconti passivi formano la base dei ricavi dell'anno successivo.

Impegni e garanzie

Al 31/12/2020 non sono presenti impegni e garanzie assunti da MailUp nei confronti di terzi.

Conto Economico

Ricavi (24)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
20.930.460	18.143.665	2.786.795

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi risultano pari a Euro 20,9 miliardi (Euro 18,1) milioni al 31/12/2019, registrando un incremento di Euro 2,8 milioni (+15,4%) rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente.

Ricavi per tipologia di prodotto

Di seguito si appresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi suddivisi per tipologia di prodotti.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi Email	11.052.793	10.207.084	845.709
Ricavi SMS	4.342.441	4.349.852	(7.412)
Ricavi Intercompany	4.352.956	2.563.749	1.809.208
Altri Ricavi	1.182.270	1.042.980	139.290
Totale	20.930.460	18.143.665	2.786.795

Gli altri ricavi si riferiscono principalmente ai contributi sui bandi contabilizzati, menzionati nella specifica sezione della Relazione sulla gestione al presente bilancio, oltre a sopravvenienze attive e proventi relativi ad attività residuali.

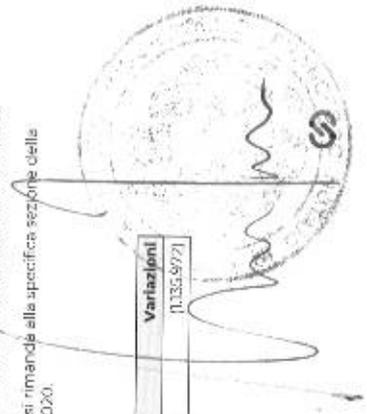
La crescita dei ricavi Intercompany è connessa alla ripartizione dei costi di staff (amministrazione e contabilità, fatturazione, controllo di gestione, risorse umane, servizi legali, alla direzione e M&A, servizi tecnologici e IT) centralizzati per tutto il Gruppo presso la controllante S, segnalata che a partire dal 2019, con l'impiego del Gruppo e la riorganizzazione interna di alcune attività centralizzate in capo alla Holding al solo fine di efficientare la struttura, sono stati introdotti alcuni criteri di ribattimento di alcuni costi della Holding privati a servizio delle società del Gruppo, con un impatto sull'EBITDA delle business unit diverse da MailUp.

Per un'analisi più approfondita dei risultati economici della società si rimanda alla specifica sezione della Relazione sulla gestione al bilancio separato e correlato al 31/12/2020.

COGS (Cost of Good Sold) (25)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.324.472	7.460.445	(1.135.973)

La voce è così dettagliata:



Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acquisti COGS	3.139.767	3.206.561	(66.794)
Servizi COGS	1.940.460	1.464.668	475.792
Costi Per Codimento Beni Di Terzi COGS	9.012	13.142	(4.131)
Costo Del Personale COGS	1.227.957	2.698.270	(1.470.313)
Oneri Diversi Di Costione COGS	7.577	9.814	(2.237)
Totale	6.324.472	7.460.445	(1.135.973)

I COGS sono determinati dai costi direttamente riferibili all'erogazione del servizio che rappresenta il core business della società, cioè la piattaforma di digital marketing MailUp. Pertanto in questa categoria i costi per l'infrastruttura tecnologica, il risparmio della piattaforma, compresi i costi del personale specifico, i costi delle aree direttamente coinvolte nell'erogazione del servizio, ad esempio i reparti helpdesk, help-desk, le aree che si occupano della personalizzazione dei servizi su richiesta del cliente ed altri costi variabili direttamente riferibili ai servizi venduti alla clientela. La parte preponderante di detti costi, Euro 3,1 miliardi, è rappresentata dagli acquisti di terzi S&M, il cui principale fornitore è Costello, per Euro 2,7 miliardi, dalla controllata Agile Telecom. I costi di personale hanno subito una notevole diminuzione, per Euro 1,5 milioni, data da una riclassifica a livello contabile e lo spostamento nelle aree Sales & Marketing e Research & Development.

Costi Sales & Marketing (26)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.363.593	2.479.781	883.812

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acquisti S&M	2.185	6.396	(4.211)
Servizi S&M	800.264	641.951	158.314
Costi Per Codimento Beni Di Terzi S&M	11.073	5.745	5.328
Costo Del Personale S&M	2.560.070	1.823.585	736.485
Oneri Diversi Di Gestione S&M	0	2.105	(2.105)
Totale	3.363.593	2.479.781	883.812

diminuiscono in questo ambito i costi dei dipartimenti che si occupano dell'attività commerciale e di marketing localizzati presso la sede di Milano. Oltre ai costi del personale, in prevalenza afferenti all'area sales, si segnalano alcuni costi tipici dell'attività di marketing come i costi di Pay per Click.

Il costo del personale è aumentato sensibilmente rispetto al 2019, a seguito di un potenziamento del comparto commerciale con l'assunzione di figure chiave, e alla riclassifica dei costi del personale COGS menzionato precedentemente.

Costi Research & Development (27)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.828.035	1.598.789	1.229.247

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acquisti R&D	264	11.244	(10.980)
Servizi R&D	307.150	190.390	116.761
Costi Per Codimento Beni Di Terzi R&D	3.539	0	3.539
Costo Del Personale R&D	3.871.719	2.244.677	1.627.042
Costo del personale R&D capitalizzato	(804.199)	(898.424)	94.225
Totale	2.828.035	1.598.789	1.229.247

Tali costi sono relativi ai reparti che si occupano dell'attività di ricerca e sviluppo riferita alla piattaforma MailUp. Per finalità di maggiore chiarezza di esposizione, viene evidenziato l'ammortamento dei costi di personale capitalizzati a diretta diminuzione del costo totale lordo del personale, evidenziando poi, nello schema di Conto Economico addebito, il costo netto risultante. La capitalizzazione viene effettuata, con il consenso del Collegio Sindacale, in relazione all'attuale trucca dei progetti di sviluppo software delle piattaforme MailUp. L'attività di ricerca e sviluppo per l'anno 2020 è descritta in modo approfondito nell'apposita sezione della relazione sulla gestione al bilancio consolidato.

Sono presentati inoltre i costi del Team Italiano che si occupa dello sviluppo del software BEE, di proprietà della controllata MailUp Inc.

I costi del personale sono aumentati notevolmente per l'incremento dell'organico del Team R&D e del potenziamento del Team BEE che si occupa come indicato dal software BEE, oltre alla riclassifica dei costi COGS come precedentemente menzionato.

Costi generali (28)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.515.059	3.669.947	845.112

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acquisti	25.548	35.598	(10.050)
Servizi	2.878.466	2.087.700	790.766
Costi Per Codimento Beni Di Terzi	30.648	48.960	(18.311)
Costo Del Personale	1.482.895	1.514.107	(31.212)
Oneri Diversi Di Gestione	147.501	210.783	(63.282)
Totale	4.515.059	3.669.947	845.112

I costi generali esprimono le spese di struttura, prevalentemente commesse agli uffici strumentali all'attività svolta dall'IT, utenze, manutenzioni, relativi acquisti, le spese amministrative in genere, compresi i costi del personale contabile, legale, degli adetti al Back office commerciale alle risorse umane e al controllo di gestione, i compensi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione, le consulenze legali, fiscali, contabili, del lavoro e le altre consulenze in genere, oltre ai costi inerenti allo status di società quotate, ad esempio relativi all'attività di Investor Relations e ai costi di M&A.

Ammortamenti e svalutazioni (29)

Di seguito il prospetto di dettaglio:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ammortamenti e accantonamenti Generali	323.195	166.405	156.791
Ammortamenti diritto d'uso	784.254	546.818	237.436
Ammortamenti R&D	1.370.940	1.520.153	(149.213)
Svalutazioni e accantonamenti	166.895	267.491	(100.596)
Totale	2.654.243	2.501.867	152.376



La valutazione per Euro 167 migliaia è relativa alla riduzione del valore complessivo di carico a bilancio dell'investimento nella subsidiary non operativa MailUp Nordics e nella sua controllata Globe International a seguito di impairment test, come meglio dettagliato nel precedente paragrafo relativo alle partecipazioni e alle "Altre Attività non correnti". L'ammontamento del Diritto d'Uso è stato calcolato per la prima volta nell'esercizio 2019 a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 già più volte citato.

Gestione finanziaria (30)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
856.633	1.924.554	(1.067.922)

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dividendi Da Controllare	962.504	1.887.922	(919.413)
Proventi Finanziari	63.331	97.691	(34.360)
Oneri Finanziari	(172.541)	(59.254)	(113.286)
Utili Su Cambi	30.607	26.657	4.050
Perdite Su Cambi	(127.373)	(22.442)	(104.932)
Totale	856.633	1.924.554	(1.067.922)

L'impatto è costituito da interessi attivi su conti correnti bancari e altri depositi remunerati di liquidità, utili e perdite su cambi, interessi passivi su finanziamenti bancari a medio lungo termine.

Gli oneri finanziari comprendono l'interest cost derivante dalla valutazione attuale secondo lo IAS 19R. I dividendi sono quelli deliberati dall'assemblea dei soci di Agile Telecom in data 15 aprile 2020 per Euro 812.509 e dall'assemblea dei soci di Acumbamail in data 30 aprile 2020 per Euro 150.000.

Imposto sul reddito d'esercizio (31)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
384.488	160.253	219.235

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	88.480	49.838	38.642
IREs			
IRAP	88.480	49.838	38.642
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	296.008	115.415	180.593
IRES	296.008	114.219	181.790
IRAP		1.197	(1.297)
	384.488	165.253	219.235

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte d'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, dalle imposte differite e anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi soggetti rispettivamente a imposizione o deduzione in altri esercizi rispetto a quello di contabilizzazione. Nei prospetti che seguono è dato conto della riconciliazione tra onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.101.328	
Onere fiscale teorico (%)	24%	504.709
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(428)	(103)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	291.892	70.054
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(233.217)	(56.452)
Differenze che non si ravviseranno negli esercizi successivi	(768.954)	(184.349)
perdite fiscali scomputabili	(111.899)	(266.616)
differenza	277.722	66.655
Ace	(277.722)	(66.655)
Imponibile fiscale	0	0
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		
Imposte differite al netto degli utilizzi delle imposte accantonate negli esercizi precedenti		
Ires netto dell'esercizio		

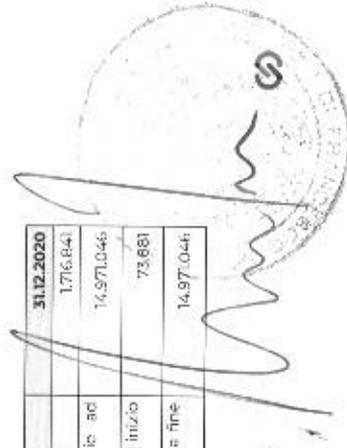
Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione al lordo di IOL e svalutazioni	4.215.027	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	(1.701.788)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(742.159)	
Onere fiscale teorico (%)	10.774.660	3,90%
Deduzioni per il personale di pendente	(8.505.936)	
Imponibile Irap	2.268.724	
IRAP corrente per l'esercizio		88.480

Utile per azioni

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile ai soci ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie, con esclusione delle azioni proprie, in circolazione durante il 2019. Di seguito sono esporsi il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzate al fine del calcolo dell'utile per azione base.

Descrizione	31.12.2020
Utile netto attribuibile ai soci	1.716.841
Numero delle azioni ordinarie ad inizio esercizio	14.971.046
Azioni proprie in portafoglio ad inizio esercizio	73.681
Numero delle azioni ordinarie a fine esercizio	14.97.046



Azioni proprie in portafoglio a fine esercizio	138.980
Numero ponderato delle azioni in circolazione	14.864.616
Utile base per azione	0,12

L'utile netto per azione è così calcolato:

Descrizione	31/12/2020
Utile netto attribuibile ai soci	1.716.841
Numero delle azioni ordinarie ad inizio esercizio	14.971.046
Azioni proprie in portafoglio ad inizio esercizio	73.881
Azioni potenzialmente assegnabili a inizio esercizio	
Numero delle azioni ordinarie a fine esercizio	14.971.046
Azioni proprie in portafoglio a fine esercizio	138.980
Azioni potenzialmente assegnabili a fine esercizio	940.006
Numero ponderato delle azioni in circolazione	15.339.059
Utile base per azione	0,11

Organico

Nell'anno 2020 i dipendenti di MailUp ammontano a 163 unità di cui 3 dirigenti, 12 quadri e 148 impiegati. Il numero degli occupati complessivamente impiegati nell'arco dell'anno, ossia le U.L.A. (Unità Lavorative Annuie) ammontano a numero 150.45 a livello di gruppo.

Informazioni relative ai rapporti con parti correlate

Per la consultazione della tabella sui rapporti con le parti correlate e le relative informazioni di dettaglio si rimanda alla relazione sulla gestione separata e consolidata parte integrante del presente bilancio annuale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Società di Revisione

Qualifica	31/12/2020	31/12/2019
Amministratori	651.903	641.870
Collegio sindacale	28.984	28.920
Società di revisione	25.000	24.240

Requisiti previsti dall'art. 25, comma 2 lettera h D.L. 79/2012 - PMI Innovative

Al fine dell'identificazione delle PMI innovative e della loro iscrizione all'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese, l'art. 25 comma 2 lettera h del D.L. 179/2012, commentato con modifiche con Legge n. 221/2012 prevede il possesso di almeno due dei seguenti requisiti:

- 1) le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al tre per cento del maggiore valore tra costo e valore totale della produzione della PMI innovative
- 2) l'impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo in percentuale uguale o superiore a due



terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale.

- 4) sia trovare o depositare o licenziare o altrimenti una proprietà industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali proprietà siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

A far data della approvazione del presente bilancio, MailUp, non potrà più essere identificata come PMI, in quanto per due esercizi consecutivi il Gruppo ha superato i limiti riguardanti il fatturato e il totale attivo consolidato annuo, requisiti necessari per mantenere tale qualifica.

Per quanto attiene alle spese in ricerca e sviluppo sostenute dalla PMI innovativa, come richiesta dall'art. 25 comma 2 della legge n. 28 del 28/2/2017, in merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che la società ha sostenuto nell'esercizio costi che risultano superiori al 3% del maggior valore fra costo e valore totale della produzione, come previsto al punto del requisito sopra elencato. Si conferma altresì il mantenimento del requisito al punto 2, anche all'indipendentemente previsto dall'art. 25 comma 15 del D.L. 179/2012.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei progetti di Ricerca e Sviluppo:

Progetto	31/12/2020
SMILUPPO SCROLLING ANGULARJS	32.007
SMILUPPO PROGETTO DESIGN PRODOTTO	19.252
SMILUPPO INFRASTRUTTURA PER WEB, 9.0 E SUCCESSIVE	794.531
SMILUPPO CRM	18.259

Investimenti in R&S **804.139**

Valore della produzione **20.809.552**

Incidenza % **4%**

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124. Si evidenzia che nell'esercizio 2020 MailUp ha incrementato i seguenti contributi su bandi dalle pubbliche amministrazioni:

Data	Descrizione	Importo
20/01/2020	Contributo Fondo Crescita sostenibile progetto F 1420001/00/X39 Bando ICT Agenda Digitale FRI DM 18/017 SAL I	746.789,81
10/07/2020	Contributo Fondo Crescita sostenibile progetto F 1400001/00/X39 Bando ICT Agenda Digitale FRI DM 18/017 SAL II	345.658,15
30/01/2020	Agenzia Nazionale per le politiche attive: contributo iniziative occupazione Garanzia giovani Bando Stock 734 progetto ID96242242	2.400,00
Totale		614.847,96

Proposta di destinazione degli utili

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a Euro 1.716.841 a Riserva straordinaria e di destinare la Riserva Adeguamento cambi per Euro 18.1130 sempre a incremento della Riserva straordinaria.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Note esplicative rappresenta, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze



delle scritture contabili.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.
Milano, 23 Marzo 2021
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Matteo Manfredini



MAILUP S.P.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2020

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2020

All'Assemblea degli azionisti di MAILUP SPA

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 23.03.2021, relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2020:

- progetto di bilancio, completo di Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Note illustrative;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal CNCDCEC.

Il bilancio è certificato da BDO ITALIA spa, nominata dall'Assemblea degli Azionisti in data 23.04.2020 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2020.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione si è insediato a seguito della nomina avvenuta nel corso della medesima assemblea del 27.04.2020. Vi ricordiamo che terminerà il proprio mandato con la presente Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2022.

Previdenza generale

Il Collegio sindacale ha già riferito nelle precedenti relazioni ai Bilanci come l'organo di amministrazione abbia ritenuto di adottare, a far tempo dall'esercizio 2016, i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il Collegio Sindacale dà atto di avere adeguatamente valutato nel corso dell'esercizio, con riferimento a tutti i Sindaci, sulla base delle dichiarazioni rese dai Sindaci stessi e delle informazioni comunque disponibili, l'insussistenza delle cause di decadenza, inelleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 2382 e 2399 del Codice Civile e dall'art. 148 del D. Lgs. 58/9, nonché il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, sulla base dei criteri previsti dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili-SI-dà atto in particolare che non sono sopravvenuti eventi che possano far venire meno il requisito dell'indipendenza rispetto alla verifica effettuata all'atto della nomina.

Nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione svolta durante l'esercizio.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429 co. 2 c.c. e più precisamente:

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423 co. 5 c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Partecipazione alle riunioni degli organi sociali

Il Collegio Sindacale attesta che:

Nel corso dell'esercizio sociale 2020 il Collegio Sindacale ha tenuto quattro riunioni, ha partecipato alla riunione dell'Assemblea degli Azionisti ed alle sei riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Dalla data di chiusura del bilancio alla data della presente relazione il Collegio Sindacale si è riunito una volta.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio; nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione

Si desidera premettere che, con riguardo all'emergenza pandemica da Covid-19 che ha segnato profondamente l'esercizio 2020, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adozione delle necessarie misure di prevenzione e contenimento del contagio sui luoghi di lavoro, in conformità alle indicazioni impartite dalle Autorità competenti per consentire la prosecuzione dell'attività aziendale. A tal fine il Collegio ha assunto informazioni in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e delle verifiche periodiche. Il Collegio Sindacale ha altresì monitorato gli effetti dell'emergenza pandemica sull'andamento della Società e del suo business, anche attraverso lo scambio di informazioni con la Società di Revisione. Si dà atto che, nella Relazione sulla Gestione, la Società ha descritto le misure adottate per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19 in ambiente lavorativo ed ha fornito un'analisi sintetica dell'impatto dell'evento sui risultati economico-finanziari.

Tramite la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, la percentuale di partecipazione media da parte degli Amministratori e la durata delle riunioni sono state adeguate e non sono state assunte decisioni significative senza idonea informazione agli Amministratori e ai Sindaci. Il Collegio Sindacale ha verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all'interesse della società e supportate da idonea documentazione. Sono stati adempiti gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza.

Informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e dalle imprese controllate

Il Collegio Sindacale ha acquisito dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società, nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso le imprese controllate, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Sulla base anche dei flussi informativi acquisiti nell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha potuto accertare che le azioni deliberative e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli Organi Sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sul rispetto delle Linee Guida, dei Principi di comportamento e delle Procedure vigenti nel Gruppo, nonché sul rispetto dei processi ai cui esiti viene portato all'attenzione degli amministratori per l'assunzione delle delibere.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite le informazioni ricevute direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e dalla Società di Revisione.



Sulla base delle informazioni acquisite nell'attività di vigilanza è emerso che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla società, anche per il tramite di imprese direttamente o indirettamente partecipate sono le seguenti:

- Sottoscrizione di accordi di directorship con parti correlate.
- Esame ed approvazione di una operazione con parti correlate.
- Adozione di un piano di incentivazione azionaria a medio-lungo termine e conseguente aumento di capitale a servizio.
- Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ex art. 2357 cod. civ.

Tutte le operazioni sopra indicate sono state adeguatamente illustrate nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'assunzione delle delibere relative ed esaurientemente espone nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale 2020, che fornisce anche un completo aggiornamento dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Normative "Market abuse"

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market abuse" in materia di informativa societaria e di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate ed alle procedure per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. In particolare il Collegio Sindacale ha monitorato il rispetto delle disposizioni in merito all'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

Attività di vigilanza sui rapporti con imprese controllate

Le disposizioni impartite alle imprese controllate sono adeguate al fine di garantire il tempestivo adempimento da parte di quest'ultime degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Il Collegio Sindacale ha esaminato e valutato il documento di verifica e aggiornamento sia delle aree nelle quali si esercita l'attività di direzione e coordinamento della capogruppo sia delle società nei confronti delle quali tale attività viene esercitata, verificando il rispetto di quanto previsto in materia dagli artt. 2497 e segg. del Codice Civile.

Affidati di vigilanza sulle operazioni infragruppo e con Parti correlate

Per quanto concerne le operazioni infragruppo, gli Amministratori hanno evidenziato nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla Gestione, come nei passati esercizi, l'esistenza di rapporti di natura commerciale e finanziaria tra le società del Gruppo, precisando che tali operazioni rientrano nella ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti con Parti correlate si riferiscono pressoché interamente a operazioni compiute con obiettivi di razionalizzazione ed economia con imprese controllate e collegate; esse rientrano nella ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono illustrate nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio.

Pareri resi dal Collegio Sindacale

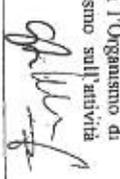
Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha espresso i seguenti pareri: attribuzione di un fringe benefit a favore di alcuni Amministratori e dirigenti, conferimento dell'incarico di revisione, congruità del prezzo di emissione delle azioni in caso di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale è stato adeguatamente informato su ogni intervento riguardante l'assetto organizzativo del Gruppo, sviluppato secondo i principi della coerenza tra forma e sostanza, verificando la corrispondenza tra la struttura decisionale della società e le deleghe attribuite.

Adempimenti connessi al Decreto Legislativo 231/2001

Con riferimento alle attività di canale organizzativo e procculturale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, per la responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalla normativa, il Collegio Sindacale ha preso atto, sia negli incontri con l'Organismo di Vigilanza sia nelle relazioni periodiche predisposte dal suddetto Organismo sull'attività



effettuata, che non sono emerse criticità significative ai fini dell'implementazione e dell'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo.

Normativa in materia di privacy
 Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha adeguatamente condotto le proprie politiche di sicurezza al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali sottoposti a trattamento in applicazione delle novità normative introdotte dal nuovo regolamento Europeo UE 2016/679 sulla protezione dei dati, entrato in vigore in tutti i paesi europei il 25/05/2018, conosciuto come GDPR (General Data Protection Regulation); a tal fine, a far tempo dal 24.3.2020 la società ha provveduto a nominare formalmente lo Studio Legale ICT Legal Consulting quale responsabile della protezione dei dati e a comunicare nei modi di legge i dati di contatto del Data Protection Officer alle pertinenti autorità di controllo.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile

Con riferimento all'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio Sindacale da atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali a impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema del controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Semestrale e dei Resoconti Intermedi sulla Gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione.

Omissioni o fatti censurabili

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare e rilevare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.

Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti regolari rapporti con la Società di Revisione, sia mediante riunioni formali alle quali hanno partecipato anche i responsabili amministrativi della Società, sia mediante incontri informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti della Società di Revisione, al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 150 del D.Lgs. 58/98. È stata sempre constatata la massima collaborazione, anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il Bilancio di Esercizio, e non sono emerse criticità meritevoli di menzione.

Attività di vigilanza in ordine al Bilancio di Esercizio e al Bilancio Consolidato

4

Per quanto riguarda il Bilancio di Esercizio, si segnala quanto segue:

- Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla Gestione della Società.

- nelle Note al Bilancio di Esercizio sono riportate, ove richieste, le informazioni previste dai Principi contabili internazionali in merito alla riduzione di valore delle attività. La rispondenza della procedura d'impairment test alle prescrizioni del Principio IAS 36 e del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 è stata adeguatamente valutata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23.03.2021. Il Collegio Sindacale ha condiviso le valutazioni effettuate dagli amministratori.

Il Bilancio risponde ai fatti e informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione. La Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale era stato puntualmente messo al corrente, nonché sui principali rischi della società e delle società controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto Finanziario. Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché fossero depositati presso la sede della società contraddati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429 co. 1 c.c.

- la Società di Revisione ha rilasciato la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020 è conforme ai Principi Contabili Internazionali - IFRS - adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di MAI.L.P.S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Nella relazione di revisione sono espressi i giudizi sulla coerenza con i Bilanci della Relazione sulla Gestione e delle informazioni della Relazione sul Governo Societario di cui all'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- il collegio ha espresso il proprio consenso alla iscrizione fra le immobilizzazioni immateriali dei costi di sviluppo in relazione alla utilità futura della piattaforma Mailup in corso di realizzazione; *come già precedentemente evidenziato, la Società ha adottato a far tempo dall'esercizio 2016 i principi contabili internazionali IAS/IFRS. A tal proposito il Collegio Sindacale ha accertato il rispetto dei presupposti di applicazione dei processi di "impairment test" volti ad accertare che le attività siano iscritte in bilancio a un valore non superiore a quello recuperabile e che, pertanto, non abbiano subito una riduzione durevole tale da dover essere rilevata alla data di chiusura dell'esercizio. Il Collegio ha condiviso le valutazioni degli amministratori in merito alla mancata applicazione di tali processi valutativi (impairment test) in quanto non si sono verificate le circostanze di segnali di perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali.

5

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accettato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020 risulta essere positivo per euro 1.716.841.

Per quanto contenuto nella presente relazione, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020 ed alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2020, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Cremona, 07/04/2021

Il Collegio sindacale

Dot. Michele Manfredini (Presidente)

Dot. Giovanni Rossethino (Sindaco effettivo)

Dot. Fabrizio Ferrati (Sindaco effettivo)



Matlup S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Mailup S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Mailup S.p.A. (la Società) costituito dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle altre note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità in conformità agli International Financial Reporting Standards, adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritendiamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno degli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento¹, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

BDO Italia S.p.A. - Sede legale: Viale Marconi, 64 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Prestazioni di Revisione e Contabilità: 07522090967 - R.E.A. Milano 1972640
BDO Italia S.p.A. - Sede operativa: Viale Marconi, 64 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
BDO Italia S.p.A. - Sede per azioni di garanzia, a servizio di BDO International Limited, società di diritto inglese, provvisoria creata per garantire, a favore della rete internazionale BDO, i servizi di audit, fiscal, tax, legal, advisory e di altri servizi.
BDO Italia S.p.A. - Sede per azioni di garanzia, a servizio di BDO International Limited, società di diritto inglese, provvisoria creata per garantire, a favore della rete internazionale BDO, i servizi di audit, fiscal, tax, legal, advisory e di altri servizi.

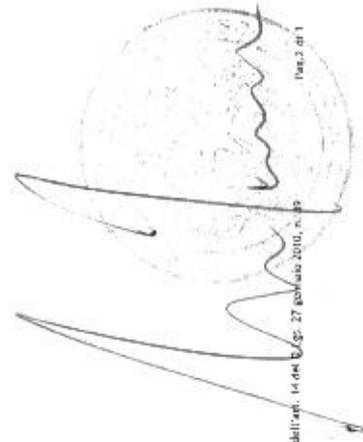
Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempestività pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Mailup S.p.A. | Sezione della società di revisione indipendente al sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Mailup S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Mailup S.p.A. al 31 dicembre 2020. Includo la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Mailup S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Mailup S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 aprile 2021

IBDO Italia S.p.A.
Manuel Coppola
Socio



MAILUP
GROUP

MILANO | Via Pola 9 | 20124 Milano | + 39 02 710 40485

CREMONA | Via dell'Innovazione Digitale 3 | 26100 Cremona | +39 0372 24525

TICKER: MAIL.MI

 mailupgroup.com  investor.relations@mailupgroup.com





AVV. MAURO BOSCHIROLI
NOTAIO

CREMA
Via XX Settembre, 24 -
Tel. 0373 1970659 - Fax 0373 386028

E-mail: studio@notaioboschirolini.it

Allegato "C" all'atto n. 7913/6504 di Rep.

STATUTO SOCIALE

Articolo 1 - Denominazione

È costituita una società per azioni denominata "Growens S.p.A." senza vincoli di destinazione grafica e/o di interpunzione.

Articolo 2 - Sede

La società ha sede nel comune di Milano e sede secondaria nel comune di Cremona; con decisione dell'organo amministrativo, possono essere istituite e sopresse, anche all'estero, uffici direzionali e operativi, filiali, succursali, agenzie, stabilimenti o unità locali, produttive e direzionali, comunque denominate e potrà essere disposto il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Articolo 3 - Oggetto

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- la consulenza informatica, consulenza direzionale, strategica e di digital marketing ed e-mail marketing, system integrator di soluzioni ict (information communication technology), knowledge management, crm (customer relationship management) e contact center, pianificazione, implementazione e gestione di progetti di e-business, web engineering e design, progettazione e sviluppo servizi e soluzioni wireless, progettazione e realizzazione di siti internet, studio di soluzioni volte al commercio elettronico, progettazione e realizzazione di applicazioni distribuite, progettazione e realizzazione di basi di dati, progettazione e realizzazione di applicazioni multimediali mediante supporti vari, realizzazione e personalizzazione di applicazioni software, attività di formazione in materia informatica, studi di fattibilità, progettazione, realizzazione e rivendita di servizi telematici, la fornitura di servizi per hosting, housing, asp (application service provider), isp (internet service provider);
- la realizzazione e rivendita di soluzioni di connettività ad internet;
- la compravendita, installazione, assistenza, manutenzione, e noleggio di hardware e software, progettazione e realizzazione di reti di computer;
- attività complementari, affini o comunque connesse con le precedenti;
- l'effettuazione di servizi di traduzione;
- l'organizzazione di eventi fieristici e convegni.

In via strumentale allo svolgimento delle suddette attività, la società può compiere quelle operazioni commerciali (anche di import-export), mobiliari ed immobiliari, e – purché non in via prevalente né nei confronti del pubblico – finanziarie, che fossero necessarie o utili per il perseguimento dello scopo sociale e pertanto – in via meramente esemplificativa – può:

- assumere e concedere agenzie, commissioni e mandati, con o senza rappresentanza (eccettuata, comunque, l'attività di intermediazione), acquistare, utilizzare e trasferire brevetti, know-how e altre opere dell'ingegno umano e diritti di proprietà industriale, compiere ricerche di mercato ed elaborazioni di dati, anche per conto terzi, concedere e ottenere licenze di sfruttamento commerciale;
- assumere interessenze e partecipazioni in altre società o imprese di qualunque natura (anche al fine dell'eventuale direzione e coordinamento delle medesime) aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, ovvero aventi comunque una funzione strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale, sempreché, per la misura e per l'oggetto della partecipazione, non risulti di fatto modificato l'oggetto sociale di cui sopra;

- rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere, reali o personali, anche – purché nell'interesse sociale – a favore di terzi.

Tali attività devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio; sono in ogni caso vietate le attività riservate dalla legge a soggetti iscritti in albi professionali o comunque muniti di requisiti non posseduti dalla società.

Articolo 4 - Durata

La durata della società è stabilita sino al trentuno dicembre duemilacinquanta.

Articolo 5 - Domicilio

Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore, per i loro rapporti con la società, è quello che risulta dai libri sociali.

A tal fine la società potrà istituire apposito libro, con obbligo per l'organo amministrativo di tempestivo aggiornamento.

Articolo 6 - Capitale e azioni

Il capitale sociale è di euro 374.276,15 (trecentosettantaquattromiladuecentosettantasei virgola quindici) ed è diviso in numero 14.971.046 (quattordicimilioninovecentosettantunozeroquarantasei) azioni, prive di valore nominale espresso.

Le azioni hanno uguale valore, e conferiscono ai loro possessori uguali diritti. Ogni azione dà diritto ad un voto ed è indivisibile; il caso di comproprietà è regolato nell'art. 2347 del Codice Civile. Le azioni possono formare oggetto di pegno, usufrutto, sequestro. Le azioni sono nominative, indivisibili e sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 83 – bis e seguenti del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF"). In caso di aumento di capitale, le azioni di nuova emissione potranno essere liberate anche mediante conferimenti in natura.

L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili stessi, di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro, con norme particolari riguardo alla forma, al modo di trasferimento ed ai diritti spettanti agli azionisti; il capitale sociale deve essere aumentato in misura corrispondente.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 30 (trenta) ottobre 2018 (duemiladiciotto), a valere sulla delega ricevuta - ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile - dall'Assemblea Straordinaria del 23 (ventitré) dicembre 2015 (duemilaquindici), ha deliberato di aumentare, a pagamento ed in via scindibile, il capitale sociale, per massimi nominali euro 31.672,28 (trentunomilaseicentosettantadue virgola ventotto), mediante emissione di massime numero 1.266.891 (unmilione duecentosessantaseimilaottocentonovantuno) nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso, da sottoscrivere entro il termine finale di sottoscrizione del 30 (trenta) aprile 2023 (duemilaventitré) al prezzo di euro 2,368 (due virgola trecentosessantotto) cadauna - di cui euro 0,025 (zero virgola zero venticinque) ad incremento del capitale sociale ed euro 2,343 (due virgola trecentoquarantatré) a titolo di sovrapprezzo -, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, in quanto riservate alla sottoscrizione da parte della società "BMC HOLDING B.V.", con sede in Oldenzaal (Paesi Bas-

si), iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio olandese con numero 72922222, alle condizioni previste nella relativa deliberazione. L'assemblea straordinaria in data 23 (ventitré) aprile 2020 (duemilaventini) ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione le seguenti facoltà:—

(A) Ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ed in via gratuita ai sensi dell'art. 2349 cod. civ., entro il termine di 5 (cinque) anni dalla relativa deliberazione, per un ammontare massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di euro 30.000.000,00 (trentamillioni virgola zero zero), mediante emissione di azioni ordinarie, eventualmente anche cum warrant o bonus shares o con abbinati altri strumenti di equity o quasi equity (che diano diritto, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a ricevere azioni ordinarie e/o obbligazioni anche convertibili della società eventualmente emesse dal consiglio stesso in esercizio di una delega, gratuitamente o a pagamento, anche di nuova emissione) da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione – in tutto o in parte – del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, 5 e 8 dell'art. 2441 cod. civ., anche al servizio: (1) dell'esercizio dei suddetti warrant o degli altri strumenti finanziari di cui sopra così come di piani di incentivazione azionaria; e/o (2) di obbligazioni convertibili (eventualmente anche cum warrant o altri strumenti finanziari di cui sopra) emesse anche ai sensi di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ.; e/o (3) di warrant o altri strumenti finanziari di cui sopra (che diano diritto a ricevere azioni ordinarie e/o obbligazioni convertibili della società anche emesse dal consiglio stesso in esercizio di una delega, gratuitamente o a pagamento, di nuova emissione) assegnati insieme a obbligazioni emesse ai sensi dell'art. 2410 c.c. e/o a obbligazioni convertibili emesse anche ai sensi di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter c.c. e/o autonomamente. —————

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie eventualmente cum warrant o altri strumenti finanziari da emettersi di volta in volta; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie della società; (c) stabilire il numero, le modalità, i termini e le condizioni di esercizio, nonché ogni altra caratteristica (incluso il rapporto di assegnazione e/o di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio) e il relativo regolamento dei warrant o degli altri strumenti finanziari eventualmente emessi in esercizio della presente delega ovvero delle correlate obbligazioni; (d) porre in essere tutte le attività necessarie od opportune al fine di addivenire alla quotazione degli strumenti finanziari emessi nell'esercizio della presente delega in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione italiani o esteri, da esercitare a propria discrezione per tutta la durata degli stessi, tenuto conto delle condizioni di mercato; nonché (e) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie. —

(B) Ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., di emettere obbligazioni convertibili, eventualmente anche cum warrant o bonus shares o con abbinati altri strumenti di equity o quasi equity (che diano diritto, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a ricevere azioni ordinarie e/o obbligazioni anche convertibili eventualmente emesse dal consiglio stesso in esercizio di una dele-

ga, gratuitamente o a pagamento, anche di nuova emissione), in una o più volte, anche in via scindibile, entro il termine di 5 (cinque) anni dalla relativa deliberazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione – in tutto o in parte – del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo, e 5 dell'art. 2441 cod. civ., per un ammontare nominale massimo di euro 30.000.000,00 (trentamiliardi virgola zero zero), deliberando altresì il corrispondente aumento di capitale a servizio della conversione delle obbligazioni, in una o più volte e in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie della società aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data di emissione anche con abbinati warrant o altri strumenti finanziari di cui sopra.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione e il godimento delle obbligazioni convertibili (eventualmente anche cum warrant o altri strumenti finanziari aventi le caratteristiche di cui sopra) emesse, nonché il numero degli strumenti finanziari al servizio della conversione o dell'esercizio delle stesse e al servizio dell'esercizio dei warrant o altri strumenti finanziari eventualmente abbinati alle stesse e degli altri strumenti finanziari eventualmente ad essi accessori; (b) stabilire le modalità, i termini e le condizioni di conversione o di esercizio (incluso il rapporto di assegnazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio, ivi compreso l'eventuale sovrapprezzo delle azioni a tal fine eventualmente da emettersi), nonché ogni altra caratteristica e il relativo regolamento di tali obbligazioni convertibili e dei correlati strumenti finanziari eventualmente ad essi accessori e/o da essi derivanti (ivi inclusa ogni altra caratteristica degli stessi); (c) porre in essere tutte le attività necessarie od opportune al fine di addivenire alla quotazione degli strumenti finanziari emessi nell'esercizio della presente delega in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione italiani o esteri, da esercitare a propria discrezione per tutta la durata degli stessi, tenuto conto delle condizioni di mercato; nonché (d) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

Per le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle deleghe che precedono ai sensi degli artt. 2443 e/o 2420-ter cod. civ., il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri:

(i) Il prezzo di emissione, incluso anche l'eventuale sovrapprezzo, delle nuove azioni ordinarie, da emettersi – in una o più volte – in esecuzione della delega ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. (o a ciascuna sua tranche), anche al servizio di eventuali warrant e di altri strumenti finanziari e/o della conversione delle obbligazioni convertibili (eventualmente anche cum warrant ed altri strumenti finanziari) emesse in esecuzione della delega ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ. (o a ciascuna loro tranche), sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto, tra l'altro, del patrimonio netto, delle condizioni dei mercati finanziari prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa del titolo MailUp S.p.A., nonché dell'applicazione di un eventuale sconto in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, e potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando le formalità e i limiti di cui all'art. 2441, commi 4, primo periodo, 5, 6 e 8 cod. civ., ove applicabili.

(ii) Per le deliberazioni ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, e/o 5 cod. civ. il diritto di opzione potrà essere escluso o limitato quando tale esclusione o limitazione appaia, anche solo ragionevolmente, più conveniente per l'interesse societario, restando inteso che, in ogni caso, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2441, comma 6, cod. civ., in virtù del richiamo di cui all'art. 2443, comma 1, cod. civ.: (1) l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del primo periodo del comma 4 dell'art. 2441 cod. civ. potrà avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano liberate mediante conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della società, nonché di crediti, partecipazioni, strumenti finanziari, quotati e non, e/o di altri beni ritenuti dal consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale; (2) l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 cod. civ. potranno avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a "investitori qualificati" e/o "investitori professionali" (anche esteri), quali (a titolo esemplificativo) banche, enti, società finanziarie e fondi di investimento (ovvero altri soggetti rientranti nella relative definizioni anche di carattere europeo, di volta in volta applicabili), e/o operatori che (indipendentemente da tale qualificazione) svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle di MailUp S.p.A. e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima, in maniera tale da beneficiare di eventuali accordi strategici e/o di partnership e/o co-investimento con detti soggetti ovvero comunque al fine della realizzazione di operazioni di rafforzamento patrimoniale e/o strategiche da parte della società (e quindi anche offrendo l'aumento di capitale ad un unico soggetto con il quale debbano essere posti in essere particolari accordi ritenuti di interesse per la società); (3) l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 8 dell'art. 2441 cod. civ. potrà avere luogo unicamente in caso di emissione di azioni a dipendenti della società e/o delle società controllate in conformità a piani di incentivazione o comunque di work for equity o similari così come ai medesimi fini potranno essere realizzati aumenti gratuiti del capitale sociale (e/o emissioni azionarie anche senza incidere sul nominale) a ragione di quanto disposto dall'art. 2349 cod. civ. e, quindi, tenendo conto delle qualità e caratteristiche dei destinatari dei predetti piani di incentivazione.

—————
In ogni caso l'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) deliberato nell'esercizio della delega sub (A) e dell'ammontare nominale delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della delega sub (B) non potrà complessivamente eccedere l'importo massimo complessivo di euro 30.000.000,00 (trentamillioni virgola zero zero). Alla stessa stregua, la somma dell'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) deliberato nell'esercizio della delega sub (A) e dell'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) a servizio della conversione delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della delega sub (B) e/o dell'esercizio dei warrant o degli altri strumenti finanziari correlati eventualmente emessi in esercizio di tali deleghe non potrà in ogni caso eccedere il predetto importo massimo complessivo.

—————
L'assemblea straordinaria in data 23 (ventitré) aprile 2020 (duemilaventini) ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile,

con termine finale di sottoscrizione al 31 (trentuno) luglio 2023 (duemilaventitré) e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., per massimi euro 28.405,23 (ventottomilaquattrocentocinque virgola ventitré), oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 1.136.209 (unmilione-centotrentaseimiladuecentonove) nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso ed aventi godimento regolare, da riservare ai beneficiari del piano di stock option denominato "Stock Option Plan 2020-2023", approvato dall'assemblea ordinaria in pari data, imputando per ciascuna azione euro 0,025 (zero virgola zero venticinque) a capitale sociale ed il residuo a sovrapprezzo.

Articolo 7 - Strumenti finanziari. Categorie di azioni

La società, con delibera da assumersi da parte dell'assemblea straordinaria con le maggioranze di legge, può emettere strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti.

Nei limiti stabiliti dalla legge, ed in conformità a quanto stabilito dagli artt. 2348 e 2350 del Codice Civile, l'assemblea straordinaria può deliberare l'emissione di categorie di azioni privilegiate, categorie di azioni fornite di diritti diversi anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, ovvero azioni senza diritto di voto, con diritto di voto plurimo o limitato a particolari argomenti o con diritto di voto subordinato al verificarsi di particolari condizioni non meramente potestative.

Articolo 8 - Obbligazioni

La società può emettere obbligazioni, nominative o al portatore, anche convertibili e cum warrant o warrants conformemente alle vigenti disposizioni normative.

L'Assemblea può attribuire agli amministratori la facoltà di emettere obbligazioni convertibili a norma dell'art. 2420-ter del Codice Civile.

Articolo 9 - Patrimoni destinati

I patrimoni destinati ad uno specifico affare sono istituiti con delibera dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2447-ter del Codice Civile.

Nello stesso modo deve essere autorizzata la conclusione dei contratti di finanziamento di cui all'art. 2447-bis lettera b) del Codice Civile.

Articolo 10 - Finanziamenti e conferimenti

La società potrà acquisire dai soci versamenti e finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

I conferimenti dei soci possono avere ad oggetto somme di denaro, beni in natura o crediti, secondo le deliberazioni dell'assemblea.

Articolo 11 - Trasferibilità e negoziazione delle azioni

Le azioni sono liberamente trasferibili ai sensi di legge.

Le azioni possono costituire oggetto di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati e su sistemi multilaterali di negoziazione ai sensi della normativa vigente, con particolare riguardo al sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia, gestito e organizzato da Borsa Italiana ("AIM Italia").

Qualora, in dipendenza dell'ammissione all'AIM Italia o anche indipendentemente da ciò, le azioni risultassero diffuse fra il pubblico in misura rilevante, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2325-bis del Codice Civile, 111-

bis delle disposizioni di attuazione del Codice Civile e 116 del TUF, troveranno applicazione le disposizioni normative dettate dal Codice Civile e dal TUF nei confronti delle società con azioni diffuse e decadranno automaticamente le clausole del presente statuto incompatibili con la disciplina dettata per tali società.

Nella misura in cui l'ammissione a sistemi multilaterali di negoziazione e/o ad altri mercati di strumenti finanziari concretasse il requisito della quotazione delle azioni in mercati regolamentati ai sensi dell'art. 2325-bis del Codice Civile, troveranno altresì applicazione le norme dettate dal Codice Civile nei confronti delle società con azioni quotate.

Qualora fosse concretato il requisito della quotazione delle azioni in mercati regolamentati ai sensi dell'art. 2325-bis del Codice Civile ovvero in dipendenza della negoziazione delle azioni su un sistema multilaterale di negoziazione, è consentito che il diritto di opzione spettante ai soci sia escluso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale. Le ragioni dell'esclusione o della limitazione nonché i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione devono risultare da apposita relazione degli amministratori, depositata presso la sede sociale e pubblicata nel sito internet della società entro il termine della convocazione dell'assemblea, salvo quanto previsto dalle leggi speciali.

Articolo 12 - Recesso

I soci hanno diritto di recedere nei casi e con gli effetti previsti dalla legge. Non spetta tuttavia il diritto di recesso in caso di proroga del termine di durata della società o di introduzione di limiti alla circolazione delle azioni.

È altresì riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino l'esclusione dalle negoziazioni, eccezion fatta per i casi in cui la stessa sia funzionale all'ammissione delle azioni su di un mercato regolamentato dell'Unione Europea.

Articolo 13 - Soggezione ad attività di direzione e coordinamento

La società deve indicare l'eventuale propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza, nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso la sezione del registro delle imprese di cui all'articolo 2497-bis, comma secondo c.c.

Articolo 14 - Disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione (qui di seguito, "la disciplina richiamata") limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento AIM Italia come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti AIM Italia"). Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento della offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 c.c., su richiesta della società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla

pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter, 3 lettera (a), 3 lettera (b) – salva la disposizione di cui al comma 3-quarter – e 3-bis del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Articolo 14-bis - Obbligo e diritto di acquisto

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili anche le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione (qui di seguito, "la disciplina richiamata") in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto di cui agli artt. 108 (con eccezione del comma 5) e 111 TUF nonché l'art. 109 TUF (anche con riferimento agli orientamenti espressi da Consob in materia di obbligo e diritto di acquisto ovvero agli orientamenti e/o disposizioni richiamati dal Regolamento Emittenti AIM Italia al riguardo, il tutto comunque in quanto compatibili con l'applicazione degli artt. 108 e 111 TUF e le ulteriori previsioni del presente articolo).

Per il medesimo periodo di cui al paragrafo che precede, l'art. 111 TUF e, ai fini dell'applicazione dello stesso, le disposizioni del presente statuto e la correlata disciplina richiamata, troveranno applicazione – ciò per espresso richiamo volontario a dette norme ai sensi del presente statuto e pertanto indipendentemente da quanto previsto dal TUF al riguardo (e dunque in via del tutto pattizia) – agli ulteriori strumenti finanziari (diversi dalle azioni) eventualmente di volta in volta emessi dalla società nel caso in cui il relativo titolare venga a detenere almeno il 95% (novantacinque per cento) della relativa classe e/o specie di strumento finanziario emesso.

Ai fini della determinazione del corrispettivo di cui all'art. 108, comma 4, del TUF funzionale all'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, tale corrispettivo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di titoli della medesima categoria nel corso dei 12 (dodici) mesi precedenti il sorgere del diritto o dell'obbligo di acquisto da parte del soggetto a ciò tenuto, nonché da soggetti operanti di concerto con lui, per quanto noto al Consiglio di Amministrazione, e (ii) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi 6 (sei) mesi prima del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto.

Ai fini del presente articolo, per "partecipazione" si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori.

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 108, commi 1 e 2, TUF (anche a seguito di eventuale maggiorazione dei diritti di voto), non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione e dagli adempimenti funzionali a dare seguito all'obbligo di acquisto nei termini

previsti dalla disciplina richiamata, comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione.

Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio e/o l'obbligo di acquisto e/o il diritto di acquisto non siano altrimenti sottoposti ai poteri di vigilanza della Consob e alle disposizioni previste dal TUF in materia.

Articolo 14-ter - Revoca delle azioni dall'ammissione alle negoziazioni

La società che richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari AIM Italia deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche il Nominated Adviser e deve informare separatamente Borsa Italiana della data preferita per la revoca almeno 20 (venti) giorni di mercato aperto prima di tale data.

Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento AIM Italia, la richiesta dovrà essere approvata dall'assemblea della società con la maggioranza del 90% (novanta per cento) dei partecipanti. Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera della società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari AIM Italia, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria.

Il predetto quorum deliberativo non si applica invece all'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della deliberazione, gli azionisti della società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, azioni ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su di un sistema multilaterale di negoziazione registrato come "Mercato di crescita delle PMI" ai sensi dell'articolo 33 della direttiva 2014/65 MIFID (e sue successive modifiche o integrazioni) che abbia previsto tutele equivalenti per gli investitori ovvero – ricorrendone particolari condizioni – Borsa Italiana decida diversamente.

Articolo 15 - Obblighi di informazione in relazione alle partecipazioni rilevanti ed identificazione degli azionisti

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia trova applicazione la "Disciplina sulla Trasparenza" come definita nel "Regolamento Emittenti AIM Italia, con particolare riguardo alle comunicazioni e informazioni dovute dagli Azionisti Significativi (come definiti nel Regolamento Emittenti AIM Italia medesimo).

Ciascun azionista, qualora il numero delle proprie azioni con diritto di voto (ovvero dei soli voti in caso di maggioranza degli stessi ed anche qualora detto diritto sia sospeso), successivamente ad operazioni di acquisto o vendita, raggiunga o superi o scenda al di sotto delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia (la "Partecipazione Significativa") è tenuto a comunicare tale situazione al Consiglio di Amministrazione della società, entro 4 (quattro) giorni di negoziazioni decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l'operazione che ha comportato il "cambiamento sostanziale" (ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia) secondo i termini e le modalità previste dalla Disciplina sulla Trasparenza.

La mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di quanto sopra comporterà l'applicazione la Disciplina sulla Trasparenza. In caso di inosservanza di tale divieto, la deliberazione dell'assemblea od il diverso atto, adottati con il voto o, comunque, il contributo determinante della parteci-

pazione di cui al comma precedente, sono impugnabili secondo le previsioni del codice civile. La partecipazione per la quale non può essere esercitato il diritto di voto è computata ai fini della regolare costituzione della relativa assemblea.

La società può richiedere, anche tramite un soggetto terzo designato dalla stessa e con oneri a proprio carico, agli intermediari, attraverso le modalità previste dalle norme legislative e regolamentari di volta in volta applicabili, l'identificazione degli azionisti che detengono azioni in misura superiore allo 0,5% (zero virgola cinque per cento) del capitale sociale con diritto di voto. I costi del processo di identificazione sono a carico della Società.

La società è altresì tenuta a effettuare la medesima richiesta su istanza di uno o più soci che rappresentino almeno la quota di capitale specificatamente prevista per le società con azioni ammesse alla negoziazione sull'AIM Italia o – in assenza – almeno la metà della partecipazione prevista per la presentazione di liste di cui al successivo articolo 26), in tutti i casi da comprovare con il deposito di idonea certificazione. Salva diversa inderogabile previsione normativa o regolamentare di volta in volta vigente, i costi relativi alla richiesta di identificazione degli azionisti su istanza dei soci, sono ripartiti tra i soci richiedenti in proporzione alle rispettive percentuali di partecipazione al capitale sociale (fatta eccezione unicamente per i costi di aggiornamento del libro soci che restano a carico della società e dunque indipendentemente da quando la richiesta sia formulata).

La società è tenuta a comunicare al mercato, con le modalità previste dalle norme legislative e regolamentari di volta in volta applicabili, l'avvenuta presentazione della richiesta di identificazione, sia su istanza della società sia su istanza dei soci, rendendo note, a seconda del caso, rispettivamente, le relative motivazioni ovvero l'identità e la partecipazione complessiva dei soci istanti. I dati ricevuti sono messi a disposizione di tutti i soci su supporto informatico in formato comunemente utilizzato e senza oneri a loro carico.

Articolo 16 - Convocazione e luogo dell'assemblea

L'assemblea ordinaria deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.

L'assemblea è convocata in qualsiasi luogo del Comune in cui ha sede la società, a scelta dell'organo amministrativo, o in altro luogo, purché in Italia. L'assemblea viene convocata nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare pro tempore vigente mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società ed inoltre, anche per estratto secondo la disciplina vigente, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore o Milano Finanza o Italia Oggi.

Qualora e sino a che la società non faccia ricorso al mercato del capitale di rischio, l'assemblea viene convocata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento oppure mediante telefax o posta elettronica almeno 8 (otto) giorni prima dell'adunanza.

L'avviso di convocazione deve indicare:

- il luogo in cui si svolge l'assemblea nonché i luoghi eventualmente ad esso collegati per via telematica;
- la data e l'ora di prima convocazione dell'assemblea e delle eventuali

convocazioni successive; _____
- le materie all'ordine del giorno; _____
- le altre menzioni eventualmente richieste dalla legge. _____

Articolo 17 - Assemblea totalitaria

Anche in mancanza di formale convocazione, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale, sono presenti tutti gli aventi diritto al voto e partecipa all'assemblea (anche in teleconferenza ai sensi del successivo articolo 22) la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e la maggioranza dei componenti dell'organo di controllo. _____

Per l'intervento all'assemblea totalitaria non occorre il preventivo deposito delle azioni o della relativa certificazione presso la sede o le banche incaricate. _____

Lo stesso vale per gli strumenti finanziari eventualmente aventi diritto al voto. In tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione (ed alla votazione) degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato. _____

Articolo 18 - Competenze dell'assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge. Sono in ogni caso di competenza dell'assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata. _____

Quando le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (ii) cessioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (iii) richiesta della revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia delle azioni della società, fermo restando quanto altro previsto al precedente articolo 14-ter). _____

Articolo 19 - Competenze dell'assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza. _____

L'assemblea straordinaria può attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale e di emettere obbligazioni convertibili, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione assembleare di delega. _____

In concorso con la competenza assembleare, spettano alla competenza dell'organo amministrativo le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati negli artt. 2365, secondo comma e 2446, ultimo comma, Codice Civile. _____

Articolo 20 - Quorum assembleari

L'assemblea ordinaria e l'assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, deliberano validamente con le presenze e le maggioranze stabilite rispettivamente dagli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, fatto salvo quanto altro previsto all'articolo 14-ter) del presente statuto. _____

I quorum stabiliti per la seconda convocazione valgono anche per le eventuali convocazioni successive. _____

I quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale sono sempre determinati computandosi – nelle relative assemblee e con riferimento esclusivamente alle materie di pertinenza in cui tale diritto di maggioranza sia previsto – altresì gli eventuali diritti di voto plurimo. La legittimazione all'esercizio di diritti, diversi dal voto, spettanti in ragione del possesso di determinate aliquote del capitale sociale è, invece, sempre determinata prescindendosi dai diritti di voto plurimo eventualmente spettanti.

Articolo 21 - Intervento all'assemblea

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa vigente.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

La Società ha altresì facoltà di designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto di voto possono conferire delega. In tale caso troveranno applicazione per richiamo volontario l'articolo 135-undecies del TUF e le conseguenti norme di cui ai regolamenti Consob di attuazione, come di volta in volta modificate e/o integrate. Gli eventuali rappresentanti designati e le necessarie istruzioni operative sono riportati (anche per estratto) nell'avviso di convocazione della riunione.

Articolo 22 - Assemblea in teleconferenza

L'assemblea ordinaria e/o straordinaria può tenersi, con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, per audio, video o tele conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento degli azionisti; è pertanto necessario che:

- sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi via fax o a mezzo posta elettronica, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
 - sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti;
 - vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e/o il soggetto verbalizzante.
- Ove di volta in volta previsto dalla legge è altresì possibile la tenuta di assemblee senza l'indicazione di un luogo fisico ovvero esclusivamente con mezzi telematici purché ciò e le relative modalità di collegamento siano espressamente indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Articolo 23 - Presidente e segretario dell'assemblea. Verbalizzazione

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal più anziano di età dei consiglieri presenti.

Qualora non sia presente alcun componente dell'organo amministrativo, o se la persona designata secondo le regole sopra indicate si dichiara non disponibile, l'assemblea sarà presieduta da persona eletta dalla maggioranza

dei soci presenti; nello stesso modo si procederà alla nomina del segretario. Le riunioni assembleari sono constatate da un verbale redatto dal segretario, designato dall'assemblea stessa, e sottoscritto dal presidente e dal segretario (ovvero, ove consentito, dal solo segretario).

Nei casi di legge - ovvero quando il presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno - il verbale dell'assemblea è redatto da notaio.

Articolo 24 - Assemblee speciali

Se esistono più categorie di azioni o strumenti finanziari muniti del diritto di voto, ciascun titolare ha diritto di partecipare alla assemblea speciale di appartenenza.

Articolo 25 - Amministratori

Gli amministratori possono essere non soci, durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi stabilito all'atto della nomina e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori sono rieleggibili.

Articolo 26 - Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) membri.

Spetta all'assemblea ordinaria provvedere alla determinazione del numero dei membri dell'organo amministrativo e alla durata in carica.

Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni anche regolamentari di volta in volta applicabili alla società. Qualora le azioni o gli altri strumenti finanziari della società siano ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, almeno un amministratore - ovvero il diverso numero di volta in volta previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia -, scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dal Nominated Adviser, deve possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF (l'"Amministratore Indipendente").

La perdita dei predetti requisiti in capo agli amministratori comporta la decadenza dalla carica. Gli amministratori sono tenuti a comunicare prontamente alla società la perdita dei requisiti funzionali all'assunzione ed al mantenimento della stessa.

Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista.

Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

Le liste, corredate del curriculum professionale di ciascun soggetto designato e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere consegna-

te preventivamente all'assemblea e comunque, al più tardi, entro l'orario di inizio dei lavori assembleari, unitamente alla documentazione attestante la qualità di azionisti da parte di coloro che le hanno presentate. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF. Ciascuna lista deve prevedere ed indicare il numero minimo di Amministratori Indipendenti statutariamente previsto. Per questi ultimi deve essere altresì contestualmente depositata apposita attestazione del Nominated Adviser che essi sono stati preventivamente individuati o valutati positivamente dallo stesso, secondo le modalità ed i termini da indicarsi specificamente nell'avviso di convocazione dell'assemblea ove non già dettagliati sul sito internet della società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati in ordine progressivo nella lista che ottiene il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno. Se la Lista di Maggioranza contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno.

Risulta inoltre eletto un Consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti - e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza - in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

È eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o nell'unica lista presentata. In difetto, il Presidente è nominato dall'assemblea con le ordinarie maggioranze di legge ovvero dal Consiglio di Amministrazione.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari nonché le previsioni di cui al presente statuto in relazione alle caratteristiche degli amministratori da eleggersi ivi incluso, dunque, l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti nonché di loro preventiva individuazione o positiva valutazione da parte del Nominated Adviser.

Per la nomina di amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge; gli amministratori così nominati scadono insieme con

quelli in carica all'atto della loro nomina, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti statutariamente previsto nonché l'obbligo di loro preventiva individuazione o positiva valutazione da parte del Nominated Adviser.

In tutti i casi in cui sia previsto che la nomina degli amministratori debba essere effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge (e dunque senza che sia stata, o debba essere, presentata una lista) il deposito dell'attestazione del Nominated Adviser funzionale alla nomina degli Amministratori Indipendenti deve essere effettuato entro e non oltre l'orario di inizio dei lavori assembleari e nel luogo previsto per la stessa.

Possono essere nominate alla carica di amministratore anche persone giuridiche o enti diverse dalle persone fisiche, salvi i limiti o i requisiti derivanti da specifiche disposizioni di legge per determinate tipologie di società ed il rispetto dei requisiti per l'assunzione ed il mantenimento della carica anche in capo alla predetta persona giuridica. Ogni amministratore persona giuridica deve designare, per l'esercizio della funzione di amministratore, un rappresentante persona fisica appartenente alla propria organizzazione, il quale assume gli stessi obblighi e le stesse responsabilità civili e penali previsti a carico degli amministratori persone fisiche ed è tenuto al possesso dei medesimi requisiti previsti per l'assunzione ed il mantenimento della carica, ferma restando la responsabilità solidale della persona giuridica amministratore. Le formalità pubblicitarie relative alla nomina dell'amministratore sono eseguite nei confronti sia dell'amministratore persona giuridica che della persona fisica da essa designata.

Articolo 27 - Convocazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si raduna, anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Europa, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.

La convocazione viene fatta dal presidente con lettera, con telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica almeno cinque giorni prima a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.

Si riterranno comunque validamente costituite le riunioni del Consiglio di Amministrazione, anche in difetto di formale convocazione, quando siano presenti tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi.

Articolo 28 - Quorum consiliari

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, salvo diverse previsioni di legge.

I consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto di interessi non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza.

Articolo 29 - Presidenza e verbale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi membri il presidente, quando a ciò non provveda l'assemblea; può inoltre nominare uno o più vice presidenti ed un segretario, anche in via permanente ed anche estraneo al Consiglio stesso.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal presidente o, in mancanza, dall'amministratore designato dagli intervenuti.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario (ovvero, ove consentito, dal solo segretario).

— **Articolo 30 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione in teleconferenza** —

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche per video, audio o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il presidente e/o il segretario.

È altresì possibile la tenuta di riunioni senza l'indicazione di un luogo fisico ovvero esclusivamente con mezzi telematici purché ciò e le relative modalità di collegamento siano espressamente indicate nell'avviso di convocazione della riunione (salvo che si tratti di riunione totalitaria).

— **Articolo 31 - Sostituzione degli amministratori** —

Per la sostituzione degli amministratori nel corso dell'esercizio vale il disposto dell'art. 2386 Codice Civile, nel rispetto della vigente normativa speciale, ove applicabile, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti statutariamente previsto nonché l'obbligo di loro preventiva individuazione o positiva valutazione da parte del Nominated Adviser.

— **Articolo 32 - Decadenza degli amministratori** —

In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, della metà se di numero pari, o della maggioranza se di numero dispari, dei componenti il Consiglio di Amministrazione, non si farà luogo a cooptazione né agli adempimenti di cui all'art. 2386, comma 2, del Codice Civile e l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà simultaneamente dimissionario dovendo procedere senza indugio alla convocazione dell'assemblea nel più breve tempo per la nomina del nuovo organo amministrativo.

L'intero organo amministrativo, ivi compresi i consiglieri eventualmente dimissionari, resterà comunque in carica sino all'assemblea che ne disporrà la sostituzione e potrà compiere nel frattempo esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, ciò in deroga a quanto disposto dall'art. 2386, comma 5, del codice civile.

— **Articolo 33 - Poteri di gestione dell'organo amministrativo** —

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione dell'impresa sociale senza distinzione e/o limitazione per atti di cosiddetta ordinaria e straordinaria amministrazione.

Al Consiglio di Amministrazione spetta, in via non esclusiva, la competenza per adottare le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati negli artt. 2365, secondo comma e 2446, ultimo comma, Codice Civile.

— **Articolo 34 - Delega di attribuzioni** —

Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con i criteri previsti dall'art. 2381 del Codice Civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il presidente, ovvero ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni sei mesi.

Al Consiglio di Amministrazione spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione può costituire al proprio interno Comitati o Commissioni, delegando ad essi, nei limiti consentiti, incarichi speciali o attribuendo funzioni consultive o di coordinamento.

Articolo 35 - Comitato esecutivo

Il comitato esecutivo, se nominato, si compone da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri.

I membri del comitato esecutivo possono in ogni tempo essere revocati o sostituiti dal Consiglio di Amministrazione.

Per la convocazione, la costituzione ed il funzionamento del comitato esecutivo valgono le norme previste per il Consiglio di Amministrazione.

Articolo 36 - Direttore generale

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un direttore generale, anche estraneo al Consiglio, determinandone le funzioni e le attribuzioni all'atto della nomina; non possono comunque essere delegati al direttore generale, i poteri riservati dalla legge agli amministratori e quelli che comportino decisioni concernenti la definizione degli obiettivi globali della società e la determinazione delle relative strategie.

Il direttore generale si avvale della collaborazione del personale della società organizzandone le attribuzioni e le competenze funzionali.

Articolo 37 - Compensi degli amministratori

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni dell'ufficio. Per i compensi degli amministratori vale il disposto dell'art. 2389 Codice Civile.

L'assemblea può anche accantonare a favore degli amministratori, nelle forme reputate idonee, una indennità per la risoluzione del rapporto, da liquidarsi alla cessazione del mandato.

L'assemblea ha facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del consiglio ai sensi di legge.

Articolo 38 - Rappresentanza

Il potere di rappresentare la società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al presidente del Consiglio di Amministrazione, senza limiti alcuni, nonché se nominato al vice-presidente, nei limiti stabiliti nella deliberazione di nomina. In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della società nei limiti dei loro poteri di gestione.

Articolo 38-bis - Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione adotta procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale delle operazioni con parti correlate, in conformità alla disciplina legale e regolamentare di tempo in tempo vigente.

Ai fini di quanto previsto nel presente statuto, per la nozione di operazioni con parti correlate, operazioni di maggiore rilevanza, comitato degli amministratori indipendenti, presidio equivalente, soci non correlati etc. si fa riferimento alla procedura per le operazioni con parti correlate adottata e pubblicata dalla società sul proprio sito internet (la "Procedura") ed alla normativa pro tempore vigente in materia di operazioni con parti correlate e gestione dei conflitti di interesse.

In particolare, le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate di

competenza dell'assemblea, ovvero che debbano essere da questa autorizzate, sottoposte all'assemblea in presenza di un parere contrario del comitato degli amministratori indipendenti o dell'equivalente presidio, o comunque senza tenere conto dei rilievi formulati da tale comitato o presidio, sono deliberate con le maggioranze assembleari previste dal presente statuto, fermo restando che il compimento dell'operazione è impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione. Il compimento dell'operazione è impedito solamente qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

Anche in assenza di motivato parere favorevole espresso dal comitato costituito da amministratori indipendenti non correlati o dell'equivalente presidio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari in tema di operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione può porre in essere le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza a condizione che il compimento di tali operazioni sia autorizzato dall'assemblea, ai sensi dell'articolo 2364, primo comma, n. 5) del codice civile. Fermi restando i quorum previsti dal presente statuto, le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza si considerano autorizzate dall'assemblea a condizione che non vi sia il voto contrario della maggioranza dei soci non correlati votanti, come definiti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e dalla Procedura. In caso di voto contrario della maggioranza dei soci non correlati votanti, le operazioni con parti correlate sono impedito solo qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno un decimo del capitale sociale con diritto di voto.

La procedura adottata dalla società può altresì prevedere, ove consentito, che in caso di urgenza, le operazioni con parti correlate possano essere concluse, nei termini e alle condizioni previste dalle disposizioni di legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti e/o nella procedura, in deroga alle procedure ordinarie ivi contemplate.

Articolo 39 - Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 Codice Civile; è composto di 3 (tre) membri effettivi; devono inoltre essere nominati 2 (due) sindaci supplenti.

Tutti i sindaci devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni anche regolamentari di volta in volta applicabili alla società.

La perdita dei predetti requisiti comporta la decadenza dalla carica. I sindaci sono tenuti a comunicare prontamente alla società la perdita dei requisiti funzionali all'assunzione ed al mantenimento della stessa.

La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente, nell'ambito delle quali i candidati sono elencati in numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per

interposta persona o fiduciaria, più di una lista.

Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere consegnate preventivamente all'assemblea e, comunque, al più tardi, entro l'orario di inizio dei lavori assembleari, unitamente alla documentazione attestante la qualità di azionisti da parte di coloro che le hanno presentate. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Collegio Sindacale.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente. Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista di cui alla lettera a) del comma che precede.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dall'articolo 2368 e seguenti del Codice Civile, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'assemblea con le maggioranze di legge.

In caso di cessazione di un sindaco, qualora siano state presentate più liste, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

In ogni altro caso, così come in caso di mancanza di candidati nella lista medesima, l'assemblea provvede alla nomina dei sindaci effettivi o supplenti, necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale, con votazione a maggioranza.

In ipotesi di sostituzione del presidente del Collegio, il sindaco subentrante assume anche la carica di presidente del Collegio Sindacale, salvo diversa

deliberazione dell'assemblea.

L'assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Poteri, doveri e funzioni dei sindaci sono stabiliti dalla legge. Ai sindaci effettivi spetta il compenso stabilito dall'assemblea.

Il Collegio Sindacale può tenere le proprie riunioni per video, audio o teleconferenza, con le modalità sopra precisate per il Consiglio di Amministrazione.

Articolo 40 - Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti della società è esercitata da una società di revisione legale iscritta in apposito registro a norma delle disposizioni di legge.

Articolo 41 - Bilancio e utili

Gli esercizi sociali si chiudono il giorno 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio sociale, l'organo amministrativo procede alla formazione del bilancio e delle conseguenti formalità, a norma di legge.

Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il 5% (cinque per cento) per la riserva legale sino a quando non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea.

Articolo 42 - Scioglimento e liquidazione

La società si scioglie nei casi previsti dalla legge, ed in tali casi la liquidazione della società è affidata ad un liquidatore o ad un collegio di liquidatori, nominato/i, con le maggioranze previste per le modificazioni dello statuto, dalla assemblea dei soci, che determina anche le modalità di funzionamento.

Salva diversa delibera dell'assemblea, al liquidatore compete il potere con rappresentanza di compiere tutti gli atti utili ai fini della liquidazione, con facoltà, a titolo esemplificativo, di cedere singoli beni o diritti o blocchi di essi, stipulare transazioni, effettuare denunce, nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti; per la cessione dell'azienda relativa all'impresa sociale o di singoli suoi rami occorre comunque la preventiva autorizzazione dei soci.

F.to Mauro Boschioli (impronta del sigillo)